STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 109

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 6 Maggio 1985

IL DOLLARO RISALE A 2060

ROMA — Dollaro ancora in rialzo questa mattina in apertura dei mercati valutari. In Italia la divisa Usa è indicata a 2058/2060 lire, contro le 2038,70 lire del fixing di venerdì.

Dunque dopo la caduta delle scorse settimane la moneta Usa riprende la scalata e mette in allarme le banche europee. E' il timore che il dollaro possa raggiungere nuovi record.

Oggi dal re

REAGAN A MADRID «RESTATE NELLA NATO»

MADRID — Dopo la turbolenta visita in RFT, oggi Reagan arriva in Spagna per un breve soggiorno (40 ore, nelle quali incontrerà Felipe Gonzalez e il re Juan Carlos) che si annuncia altrettanto burrascoso. Contro il presidente statunitense, infatti, ieri si sono svolte dimostrazioni in tutte le principali città spagnole.

A Madrid i manifestanti sono stati mezzo milione, altrettanti a Barcellona, varie decine di migliaia in altre città, da Valencia a Saragozza, da San Sebastian a Bilbao, da Valladolid a Cadice alle Canarie. E' stato letto ovunque un messaggio conclusivo che esalta la neutralità e condanna la politica di Reagan, soprattutto in relazione al Nicaragua e per le presunte pressioni sulla Spagna perché resti nella Nato e anzi si allinei sempre di più sulle posizioni occidentali.

Incidenti gravi non sono avvenuti, salvo gli scontri fra dimostranti e polizia a San Sebastian, dopo che i dimostranti avevano organizzato uno sbarco simulato di marines sulla spiaggia cittadina. Molte le maschere di Reagan, vestito da cow-boy o da gorilla con missili che gli spuntano da tutte le parti, anche le più intime, e frequente la presentazione di due grandi pupazzi, Reagan e Gonzalez, che si baciano sulla bocca.

Sulla linea Cuneo-Airasca alla stazione di Costigliole Saluzzo

ASSALTANO IL TRENO RAPINANO LE PENSIONI

50 milioni in contanti e 150 in assegni che i banditi non potranno incassare

CUNEO — Il treno locale Cuneo-Airasca che trasportava un'ingente somma di denaro destinata al pagamento delle pensioni è stato assaltato questa mattina da due banditi armati e mascherati. I malviventi si sono impossessati di alcuni sacchi contenenti il denaro e sono poi fuggiti. Adesso i carabinieri li stanno cercando in tutta la zona. L'assalto al treno è avvenuto alle 5,22, pochi istanti dopo che il convoglio, in perfetto orario,si era fermato nella stazione di Costigliole Saluzzo.

I malviventi hanno preparato il colpo con cura. Si sono confusi tra pochi viaggiatori in attesa sul marciapiede e non appena è arrivato il treno hanno subito puntato sul vagone postale, che trasportava oltre agli importi delle pensioni destinate agli uffici postali del Saluzzese anche la normale corrispondenza destinata ai paesi situati lungo il tragitto della linea ferroviaria Saluzzo-Airasca, fino ai confini con la provincia di Torino.

I banditi balzati sul vagone dopo essersi coperto il volto con passamontagna hanno puntato le pistole sugli addetti al vagone postale Walter Cibrario e Pantaleo Mazzotta, entrambi residenti a Cuneo, intimando: *«Questa è una rapina, non fate scherzi se ci tenete alla pelle»*.

I due impiegati, terrorizzati, non hanno tentato la minima reazione. I rapinatori, evidentemente bene informati, hanno scelto con cura i sacchi con i valori tralasciando quelli contenenti la normale corrispondenza. Subito dopo si sono allontanati dalla stazione a piedi. Sembra comunque certo che nelle vicinanze stazionasse una vettura guidata da un complice. Alcuni testimoni hanno, infatti, dichiarato di aver notato un'automobile allontanarsi a tutta velocità in direzione di Cuneo.

L'allarme è scattato pochi minuti più tardi: posti di blocco sono stati immediatamente costituiti sulle principali strade del Saluzzese, ma dei banditi nessuna traccia. A Costigliole per coordinare le indagini è arrivato poco dopo il colonnello Rizzollo, comandante del Gruppo carabinieri di Cuneo. I militari del Nucleo operativo del capoluogo e della compagnia di Saluzzo che affiancano nell'inchiesta i colleghi della stazione di Costigliole Saluzzo. L'entità del bottino non è stata ancora accertata ma sembra superi i 200 milioni: almeno una cinquantina in contanti e il resto in assegni che i banditi non potranno incassare.

Il direttore dell'Ufficio postale provinciale di Cuneo, dottor Morturuolo, è giunto alle 9 a Costigliole per verificare l'ammontare della rapina e per incontrarsi con i dipendenti, vittime della fulminea aggressione. Walter Cibrario qualche mese fa era già stato rapinato mentre svolgeva servizio sulla linea Cuneo-Torino, nella stazione di Cavallermaggiore.

Il dottor Morturuolo ha detto: *«I pensionati di Saluzzo e della zona non devono avere preoccupazioni, domani potranno regolarmente incassare le loro spettanze. Provvederemo subito a inviare agli uffici postali il denaro rapinato questa mattina»*.

Il treno con il vagone postale carico di valori aveva lasciato la stazione di Cuneo alle 4,34 e prima della rapina aveva già scaricato i sacchi contenenti gli assegni destinati ai pensionati di San Benigno e Busca.

Gianni De Matteis

Danni ma nessuna vittima

VENTI ATTENTATI IN CORSICA

AJACCIO — Venti attentati dinamitardi questa notte in Corsica. Nessuna vittima, soltanto danni materiali. Bersaglio dei terroristi: filiali bancarie, uffici statali, appartamenti e automobili di proprietà straniere.

Come già in altre «notti di bombe», anche questa volta sono stati presi di mira principalmente sedi ed edifici di enti statali. Elemento di novità, invece, le auto straniere. E' segno evidentemente che i nazionalisti corsi intendono scoraggiare il turismo estivo che sta per mobilitarsi per raggiungere l'isola mediterranea. L'ondata di attentati ha numerosissimi precedenti. Autori, quasi sempre, i nazionalisti del FLNC, Fronte di liberazione nazionale còrso, fuorilegge dal 1983. Le statistiche del terrorismo isolano contano, nel solo 1982, 800 attentati in Corsica o nella Francia continentale. Nella sola notte del 24 maggio 1982 furono compiuti 43 attentati. I secessionisti chiedevano *«immediate misure di decolonizzazione»*.

Il Presidente francese, dopo una fase contraddistinta da numerosi tentativi di dialogo, ha deciso, nel 1983, drastiche misure per reprimere il terrorismo. Tra queste, la nomina di un superprefetto e cambiamento dei vertici della gendarmeria. Dopo il varo di leggi più severe, la sola affiliazione al FLNC comporta una pena da sei mesi a due anni di reclusione.

LE MANI DELLA CAMORRA SULLE CORSE ALLE CAPANNELLE

ROMA — I carabinieri sono tornati ieri all'ippodromo delle Capannelle per prevenire le attività illegali legate alle scommesse clandestine e controllare cavalli e scuderie affinché le corse si svolgessero regolarmente. L'operazione «bonifica» nell'ippodromo, sollecitata dai dirigenti delle Capannelle, è la conseguenza dei servizi predisposti da tempo che hanno portato all'arresto di un noto «boss» mafioso, organizzatore e finanziatore delle scommesse clandestine.

Le indagini dei carabinieri della quarta sezione del reparto operativo, guidati dal capitano Arturo Bianchini, duravano da due anni. Nel 1984 erano stati identificati 28 allibratori clandestini, venti dei quali proposti per la diffida e sei per la sorveglianza speciale. Nel frattempo, nei primi quattro mesi di quest'anno, gli uomini dell'Arma avevano già identificato una cinquantina di «clandestini».

La scorsa settimana, un nuovo grave fatto: la proprietaria di un purosangue di razza «Kampala», Maria Rita Monticelli, denuncia che il suo cavallo è stato drogato. Quando i militari fanno l'ispezione, dal collo del cavallo scende ancora un rivolo di sangue provocato dalla puntura. I «mafiosi» infiltrati nell'ippodromo nello stesso giorno hanno narcotizzato altri cinque cavalli e i proprietari, resisi conto del fatto, li ritirano dalle corse.

Ulteriori accertamenti portano poi all'individuazione e all'arresto, dopo un maldestro tentativo di fuga, di Ercole Chiaro che appartiene al clan dei Bardellino. A Napoli, nei quartieri Traiano e Soccavo, controllava il gioco del lotto clandestino e il totocalcio nero. La sua indiscutibile esperienza e «competenza» nel settore delle scommesse gli aveva permesso così di conseguire la «qualifica» di ambasciatore della Nuova Famiglia.

In tutta Italia si calcola che il giro d'affari complessivo legato alle scommesse clandestine sia di circa 1300 miliardi all'anno. Soltanto all'ippodromo romano, le puntate illegali, secondo le stime fatte dai carabinieri, ai oggirerebbe sui 6 miliardi e 800 milioni l'anno. Un mare di soldi, pari al 30 per cento del volume di gioco delle Capannelle.

Stamane a Caresanablot sulla statale per Biella

AUTO CONTRO TIR: TRE MORTI E DUE FERITI PRESSO VERCELLI

VERCELLI — *Drammatico incidente stradale questa notte sulla statale Vercelli-Biella. In un tamponamento che ha coinvolto un Tir e un'automobile sono morti tre giovani e altri due sono rimasti feriti.*

La sciagura è avvenuta verso l'una nei pressi di Caresanablot, un piccolo centro alle porte di Vercelli. Le vittime sono Fabrizio Riccardi, 23 anni, residente ad Albano Vercellese, in località Cascina Nuova, Cinzia Forza, di 22 anni, abitante a Trino Vercellese in via Duca d'Aosta 46 e Salvatore Perticone, di 18 anni, abitante a Quinto Vercellese, in via Alpi di Mera 7.

Sulla vettura si trovavano anche Paolo Bello, di 17 anni e il suo coetaneo Francesco Aprile, entrambi residenti a Quinto Vercellese in via Roma 4 e in vicolo Monte Rosa 4.

La dinamica della sciagura è stata ricostruita con esattezza. L'auto, un'Opel Ascona, condotta dal Riccardi stava viaggiando in direzione di Biella.

Probabilmente i 5 giovani volevano trascorrere la ultime ore di festa in qualche locale notturno. Ad un certo punto l'Ascona si è trovata davanti un camion targato Palermo condotto da Antonino Caruso,

38 anni, residente a Ficarazzi, in provincia di Palermo. A questo punto è avvenuto l'incidente.

La vettura guidata dal Riccardi ha violentemente tamponato il pesante autoveicolo e si è incastrata sotto il cassone. L'urto è stato violentissimo. E' stato lo stesso conducente del Tir a dare l'allarme. Sul posto, pochi minuti dopo, sono giunte numerose automobili della polizia stradale al comando del maggiore Vincenzo Rosso.

Più tardi sono giunti anche i vigili del fuoco di Vercelli. Sono stati questi ultimi a liberare dalle lamiere contorte i corpi ormai senza vita dei tre sfortunati giovani. Gli altri due giovani, Paolo Bello e Francesco Aprile, sono stati accompagnati all'ospedale di Vercelli. Le loro condizioni non sono preoccupanti. Se la caveranno rispettivamente in 15 e 30 giorni. Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta.

TORNA ALLE 18 LA NAVETTA SPAZIALE

HOUSTON — I sette astronauti a bordo del traghetto spaziale «Challenger» hanno dedicato la giornata di ieri agli ultimi lavori scientifici prima dell'atterraggio alla base di Edwards (California), previsto per oggi, dopo una settimana nello spazio.

«Quando ci posaremo a Eddy (la base dell'aeronautica a Edwards) apprezzeremo evidentemente una birra fresca, ma ciò che desideriamo di più è un gelato di cioccolata con ciliegina», ha detto l'astronauta Bill Thornton.

Il Challenger, partito lunedì scorso da Cape Canaveral, dovrebbe atterrare alle 16,04 italiane di oggi.

La NASA ha informato che, grazie al laboratorio europeo «Spacelab» nella stiva del Challenger, la quantità di dati scientifici raccolti in questa 17ª missione «Shuttle» è eccezionale.

FRIULI

Scossa di 4° grado ieri sera a nove anni dal sisma che sconvolse l'intera regione

• A PAGINA 9

ETIOPIA, MORIRANNO DI FAME SE NON ARRIVANO GLI AIUTI

IBNET (Etiopia) — Aspettano aiuti: medicinali, farmaci, alimenti, acqua. La situazione dei 60 mila evacuati dai soldati etiopici dal campo di Ibnet è drammatica: moriranno, se non arrivano aiuti.

Alcuni dei profughi della fame che sarebbero stati costretti la scorsa settimana a lasciare il campo di Ibnet (Nord dell'Etiopia) vi hanno fatto ritorno. Le organizzazioni umanitarie stanno cercando di localizzare altri profughi che hanno intrapreso la marcia attraverso le montagne. Nella foto, migliaia di profughi di Ibnet prostrati dopo la marcia durata 15 giorni.

FINE DELLE «20 MILA» NESSUNO LE VOLEVA

ROMA — Il 30 giugno prossimo le banconote da 20 mila lire scompariranno di scena. Il pubblico non le ha gradite, questo taglio intermedio non è mai piaciuto e così la Banca d'Italia ha deciso di ritirarlo.

Entrato in vigore nel giugno del 1976, il biglietto da venti mila «muore» ad appena nove anni. Naturalmente il cittadino avrà il diritto di farsele cambiare in banca con banconote di altri tagli, chissà perché più congeniali agli italiani.

Un gusto ben strano e poco prevedibile quello che segna il successo o l'insuccesso di una moneta. In Italia la monetazione ha sempre avuto un comportamento molto oscillante: mentre la serie 1, 5, 10 e i suoi multipli esiste da sempre, e da sempre è bene accettata, i tagli intermedi hanno sempre avuto vita dura. Anche le 2000 lire infatti, benché ancora in circolazione, non riscuotono molte simpatie e non sono molto usate.

A conferma ci sono le cifre: nel momento di massima diffusione il numero dei biglietti da 2000 lire risulta pari soltanto al 4,5 per cento del numero totale delle banconote esistenti, mentre per le 20.000 lire la percentuale scende addirittura al 1,3 per cento. Davanti a ciò la Banca d'Italia ha preferito non insistere e decretare la «morte» del biglietto.

LA BORSA

TORINO — Mercato con domanda selettiva su basi ferme. Chiusure: Perugina ord. 3775, risp. 2850; Silos 1212; Ossigeno 19.050; Cir ord. 5035, risp. 4850, risp. non convertibile 3815; Ibp ord. 3780, Ibp diritto 3850, Ibp risp. 2410; Ifi 7450; Pirelli Spa ord. 2250, risp. 2310; Sola Bpd ord. 2799, risp. 2390; Eridania 8380; Alivar 7500; Fidenza Vetraria 5850; Centrale ord. 3010, risp. 2884.

Altri prezzi: Italmobiliare 78.000 - 78.500; Rinascente ord. 680; Bastogi 200 - 202; Generali 44.200 - 44.160; Fiat 2940.

bingo gran finale

OLTRE 45 MILIONI DI PREMI

TAGLIANDO ESTRAZIONE FINALE

numero della fortuna *

* Riportate il numero della fortuna di una delle cartoline del BINGO in vostro possesso

nominativo

indirizzo

città

prefisso telefono

Ritagliate il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo in busta chiusa a:

Editrice «La Stampa» Concorso Bingo - 10100 Torino
oppure imbucatelo nelle urne collocate presso a

Salone La Stampa - via Roma 80 - Torino

La Rinascente - via Lagrange 15 - Torino

ESTRAZIONE FINALE REGOLAMENTO

Da lunedì 22 aprile a martedì 7 maggio 1985 Stampa Sera del pomeriggio pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, compilato dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Il termine utile per l'invio dei tagliandi è martedì 14 maggio.
Mercoledì 15 maggio avrà luogo l'assegnazione dei premi, mediante sorteggio con le garanzie di legge.
I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera di lunedì 20 maggio.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

I PREMI IN PALIO SONO:

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

1 BUONO DA L. 3.000.000
10 BUONI DA L. 1.000.000
16 BUONI DA L. 500.000
21 BUONI DA L. 200.000

la Rinascente torino VIA LAGRANGE 15

BINGO STAMPA SERA 2

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. M. n. 4/7/83 178 del 2-11-84

Lo ha detto Bodrato che si è però candidato

TROPPI ASPIRANTI IN COMUNE AL POSTO DI SINDACO

Guido Bodrato, vicesegretario nazionale della dc, capolista a Torino, è «disponibile» a fare il sindaco di Torino. Lo ha detto ieri in un Teatro Alfieri affollato, prima del discorso di De Mita. Ma prima ha polemizzato sui tanti «sindaci in pectore» di questa campagna elettorale: «*Troppi per un posto solo. Prima, comunque, bisogna pensare alle maggioranze necessarie per eleggere il sindaco. Altrimenti ci saranno aspiranti che lo resteranno a vita*». L'ultima «calda» settimana elettorale è cominciata così tra qualche novità e tante polemiche. Mentre s'avvicina l'appuntamento con il voto crescono tensione e tono del confronto.

Nel verde del parco della Maddalena, organizzata dalla federazione pci, si è svolta nel pomeriggio di ieri una grande festa verde. C'erano molti candidati. Tra gli altri l'ex sindaco e parlamentare europeo Diego Novelli e il leader storico Giancarlo Pajetta. Hanno ricordato i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati dalla «giunta rossa».

Guido Bodrato

Antonio Lango

Diego Novelli

COMIZI DI OGGI IN CITTA'

Dc — Costamagna ore 14 via Chiavés; Vinardi ore 14,30 Mattatoio Comunale; Zanetta ore 15 via Monlecuccoli, ore 18 via Casalis 72, ore 20 sezione Ambiente Rai; Da Maria 15,30 Tele Malta; Bodrato ore 16 corso Francia (Postelegrafonici); Brizio ore 16 Giaveno; Carchio ore 16 in via San Francesco da Paola; Brizio ore 16,30 corso Francia (Pinodo); Bodrato ore 17 Artigianelli; Palestro ore 17 Centro De Gasperi (via Massena 19); ore 18, via Casalis, Picco, Albanese e Bracco; Berardi corso Giulio Cesare 267; Costamagna piazza Lagrange; Guazzone via Pomba 4; Carchio piazza Carlina, ore 20,30 Teatro Margherita di Carmagnola, ore 22,30 a Savona; Galasso ore 21 via Guido Reni 165; Bianco ore 21 Collegio San Giuseppe; Biglia ore 21 Carmagnola; Accatino ore 21 via Fidelfia 155; Carletto ore 21 in via Boccardo a Testona; Vinardi ore 21 Pinerolo; Cavigliasso ore 21 Rivoli; Raglonieri ore 21 via Caboto 27; Vinardi ore 21,30 Hotel Atlantic Borgaro; De Andreis ore 21,30 a Telecity; Vinardi ore 22,30 a Telecanavese; Bodrato ore 23 Telecupole.

Pci — Artesio, ore 16; via Garibaldi; Sisto ore 16 via Garibaldi; Libertini incontra, ore 18,30 gli inquilini delle case Iacp di strada delle Cacce; Montefalchi ore 16,30 Parco Settimo; Marchesini, ore 16,30 all'Alessio Tubi; Arlemma alle ore 17, in un dibattito sulla sanità, ad Ivrea; Pajetta alle ore 18 in via Ivrea; Carpanini ore 18 via San Francesco d'Assisi; Favero ore 18 via Alfieri; Bajardi incontra alle 20,30 in via Paolo Sarpi 17 l'Associazione Famiglari di Fanciulli e Adolescenti Subnormali; Reburdo ore 21 Comune di Venaria; Chiamparino ore 21 presso la 4ª sezione del Pci di Grugliasco dibattito su referendum; Cojassan ore 21 alla Lega operaia di Torre Pellice, dibattito sanità; Goya ore 21 a Condove sui problemi dell'agricoltura; Enrico ore 21 Loranzè; Bolzoni ore 21 Collegno; Goya ore 21 Caselborgone; Boscolo ore 21 Azeglio; Arlemma alle ore 21 alla Casa del Popolo di Moncalieri; Colajanni manifestazione «Pci e ceto medio, artigiani e commercianti» ore 21 Sala Master Bar di Pinerolo; Manfredini 21 a Nichelino; Novelli casa Di Vittorio di via Sciaioja.

Dp — Cogato ore 16 piazza Cesare angolo via Reims; Manzone ore 16 via Garibaldi angolo via Milano; Penne ore 17 via Bogaro fronte Standa; Bologna ore 16 fabbrica Schiapparelli corso Belgio angolo via Crope; Laganà ore 17 Radio Torino Popolare «degrado territorio»; Guidetti Serra ore 15,30 Radio Flash; Tridente ore 16 dibattito comitati per la pace in piazza Statuto angolo via Garibaldi; Rotelle Rivoli ore 21 in corso Susa 130 (centro Salvemini) dibattito condizione giovanile; Tridente Venaria, Sala Consiliare ore 21; Calamide a Serravalle (Alessandria) ore 20,30.

Pli — Ore 16: Trufelli via Lagrange angolo via Mazzini; Re piazza Risorgimento; Moltese via Marconeti 61; Frapolo piazza Carlo angolo via Nizza; Fenoglio piazza Carignano; Marchini via Po angolo via Carlo Alberto; Tedeschi piazza Lagrange. Ore 17: Ariano piazza Statuto; Mosso piazza Crispi; Sodini Cortalonero via Lagrange angolo via Giolitti; Giornelli via Martorelli 61. Ore 17,30: Bassanini Iacp; Nesa via Goito angolo via Lagrange; Bianco corso Correnti 58. Ore 18: Amerio e Paliaini corso Fiume; Ferrotti, Trufelli, Re e Santoni corso Vittorio Emanuele 102, Vicentini e Moltese piazza Vittoria; Cicero via Bianzè 26. Ore 18,30 Chiarmetta, Dell'Angelo e Guerrini via Saccarelli 15; Bruno, Calieri e Marchini corso Correnti 58. Ore 21: Bastianini al Municipio di Cuorgnè.

Psdi — Magliano ore 15 S.Pancrazio; Nicolazzi ore 17,30 Teatro Civico di Chivasso; Gerace ore 17,30 via S.Tommaso 17; Granetto ore 18 via Malta 12; Furnari ore 18,30 via Rocca de' Baldi; Furnari ore 20 Hotel Concord; Benzi ore 20 Hotel Atlantic di Borgaro; Nicolazzi ore 21 Centro Congressi «La Serra» di Ivrea; Magliano ore 21 via San Tommaso 17; Nicolazzi ore 22 Sala Danze «Du Parc».

Pri — Martino e Reito ore 17,30 via Fanti 17; Reito ore 20 Hotel Atlantic; Gawronski, Vetrino, Ferrara, Asciveri e Rattazzi ore 18,30 Pino Torinese; Festa Palasport ore 19,30.

Pensionati — Grugliasco ore 21 via Germagnasco 8; Seghesio ore 21 a Viù (frazione Fubina).

Msi — Cavazzoni ore 16 La Felicina; Malorino ore 18 Cascinette; Minervini ore 20,30 a Torre Pellice; Bonfi a Reis Piemonte ore 18,30 e a Tele Voe alle 23.

oggi & domani

● Stasera a Palazzo Cisterna-Maynari (corso Stati Uniti 27), nell'ambito delle manifestazioni di maggio del Circolo della stampa, Lorenzo Bianconi, Guido Davico Bonino, Massimo Mila e Paolo Gallarati, autore del libro Musica e maschera, *Il libretto italiano del '700*, edito da Edt, partecipano a un dibattito sul tema «Difesa del libretto d'opera». Introdurrà Alberto Sinigaglia.

● «Quale pace per il Medio Oriente?» è l'argomento del dibattito in programma alle 21 di stasera in via Bernardino 6/A, organizzato da *La fattoria degli animali*, rivista di studi contro il totalitarismo, e dal Circolo «Anna Kuliscioff». Partecipano Giorgio Frankel del Centro ricerca Luigi Einaudi e Pinuccio Cerabona della Fondazione Giovanni Amendola.

● Oggi alle 18 nel Salone degli Arazzi di Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20) il Movimento federalista europeo e la Società italiana per l'organizzazione internazionale celebrano la «Giornata dell'Europa 1985». Il prof. Sergio Pistone dell'Università di Torino terrà una conferenza sul tema: «1985, unità europea o decadenza».

● Oggi alle 16,30 al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), Coni e Panathlon organizzano per conto dell'Unitré una conferenza sul tema «Struttura e vita del Cus e dell'Universiade». Relatore il dott. Angelo Cremascoli.

● Oggi alle 20,30 all'Arsenale della Pace (sede del Gemig (via Borgo Dora 61) e domani alle 9 in via Arsenale 12 (scala destra, primo piano), Gruppo obiettori Caritas e Gioc) e alle 21, presso la sede del Movimento sviluppo e pace (via Magenta 12 bis), incontri con Swami Vidyananda Saraswati, Maestro Hindu, Membro attivo del movimento gandhiano Sarvodaya e tra i fondatori dell'Assela (Associazione delle fattorie al servizio di tutti), Saraswati colloquierà con i presenti sui temi della non-violenza gandhiana, dello sviluppo e della propria esperienza spirituale.

● Domani alle 21 all'Auditorium Rai di via Rossini terz'ultimo incontro del V ciclo su «Musica, società e cultura» organizzato dal Teatro Regio, coordinato da Enrico Fubini e dedicato alla musica contemporanea. Franco Fabbri parlerà su «Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra». Il Nuovo Ensemble Antidogma diretto da Aldo Brizzi eseguirà brani di Niculescu, Clementi, Corregia, Bussotti, Mierescu, Radulescu.

● Nel quadro delle iniziative promozionali dei prodotti alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camere di Commercio organizza la partecipazione all'«International Fancy Food and Confection Show» di Atlanta, la più importante rassegna del settore che si tenga negli Stati Uniti. Le ditte interessate ad esser presenti all'esposizione — in programma dal 14 al 17 luglio — possono far pervenire molto rapidamente la loro adesione al Centro Estero. Per informazioni, telefonare al 696.0096.

● Per gli «incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con la circoscrizione 22, domani alle 21 alla chiesa della Gran Madre conferenza di Angelo Agazzani della Camerata Corale La Grangia su «Folklore e tradizione nel canto popolare piemontese».

RITROVI

DELLE ARTI: 18,30-21 Ingr. libero.
CLUB 84: ore 18,30 danze.
DU PARC: ore 21 Armandino e Raffaela.
FORTINO: 18,30 ingresso libero; fisarmonica Arisando.
LA PERLA del Valentino: 15,30 ingresso libero.
LE PARADIS (S. Mauro, 14-830.775): ore 21 invito alla ballerina. Organizz. René Garraud-Paris con Carmen Rizzi e Danilo.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Romy.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Alinarioni.
IL GIOIELLO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano, c. Fisarmonica.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. Brofferio 3): N. Gulino.
CASTELLO DI RIVOLI - **Arte contemporanea:** Mostra **Cavaliere.** Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: personale Franco Serrani.
HELICON (Mazzini 20): Hans Richter.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca): Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica.
PIEMONTE ARTISTICO (Rivoli 396): Assetti di arte contemporanea. 15,30-12,30.
STORELLO - Pinerolo (v. del Pino 54): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: Tre 900 e 900.
CAVOUR - Mercatori: Franco Agosti.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Zucca.
L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): La Avanguardia sudtirolese e grafica.
LA GIOSTRA - Arti: Maestri moderni.
NARCISO: Futurismo a Torino.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi: Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
VIOTTI: personale Gianni Castagnola.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 16-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiusi; altre festività chiuse.
MUSEO D'ARTE E D'AMMODERNIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ficelle).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiusa il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour angolo Finanze): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via R. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario festivi 9-12; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La colonna e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volta dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-18. Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Grimaldo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Dematteis, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Campagna elettorale a Cuorgnè

GUERRA DI MANIFESTI LA DC CONTRO TUTTI

Indubbiamente il clima elettorale è spesso acceso, soprattutto poi nei centri dove la battaglia politica è sempre stata condotta su toni particolarmente duri.

E questo è certamente il caso di Cuorgnè: negli ultimi dieci anni chi ne ha seguito le vicende amministrative ha scoperto, insieme alle solite polemiche, anche denunce e controdenunce, interventi della magistratura e successive comunicazioni giudiziarie.

Ma molti sono rimasti sorpresi quando hanno letto i manifesti, scritti a mano, esposti dalla democrazia cristiana, che in Consiglio ha recitato in questi anni il ruolo di opposizione.

Qualche esempio fra i molti: «Le liste pli, pri e psdi sono le medesime che hanno venduto i voti a comunisti e socialisti, per poter mettere, secondo tradizione, le mani sulla città».

Ed ancora, a chiare lettere: «Non spaventatevi se trovate in lista partiti che componevano la famigerata lista Alleanza, che quasi soltanto già sparlato nei precedenti manifesti e che sono ancora a piede libero».

Ce n'è per tutti: «I comunisti in municipio se la passano con i boss della città» oppure «le liste contrassegnate pci e psi sono le medesime, sempre state al servizio degli affaristi e speculatori, complici di un Ppa truffaldino e di un piano regolatore solo per privilegiati».

Insomma, l'avvicinarsi della scadenza elettorale ha ulteriormente esasperato gli animi, anche se i manifesti di cui sono durati ben poco: la stessa segreteria democristiana infatti ne ha affissi altri, con l'evidente intento di coprire i precedenti, frutto a quanto sembra di una minoranza all'interno del partito.

Le reazioni, per il momento, sono state caute.

Il vice-sindaco Giancarlo Vacca Cavalot, capolista pli e già membro di Alleanza, spiega il perché di tanta cautela: «Non ci faremo sconvolgere dal comportamento di certi squallidi individui che hanno eretto la provocazione e l'insulto a metodo di confronto, da gente che da oltre 15 anni non fa altro che denigrare la nostra città».

E. pav.

Domani pubblichiamo gli ultimi elenchi degli assegnatari dei mutui regionali per la costruzione delle case IACP.

Ad Ivrea c'è chi vuol cambiare il calendario

SETTIMANA DI SEI GIORNI PER VIVERE MEGLIO

L'idea gli è nata trent'anni fa, e per tutto questo tempo ha cercato di farsi ascoltare, bussando a porte che per lui non si sono aperte. Stiamo parlando di Giuseppe Giono Calvetto, un tranquillo signore di Ivrea al quale l'attuale calendario gregoriano non sta bene.

Al punto che lui ne ha ideato un altro, con importanti cambiamenti. L'anno verrebbe diviso in sessanta settimane, che però cambierebbero formalmente nome, essendo composte di soli sei giorni. Ogni mese comprenderebbe cinque di queste «esamane», per un totale di 360 giorni. A questi ne andrebbero aggiunti altri cinque, festività nazionali o internazionali, che assumerebbero un nome ed una data a parte. Lo stesso avverrebbe per il giorno in più dell'anno bisestile.

Si lavorerebbe per quattro giorni su sei e per sette ore, con un recupero annuo pari a quello che verremmo a calcolare con l'attuale sistema, partendo però da una base di 30 ore settimanali. Il giorno da abolire sarebbe, ma questo è solo un suggerimento, il mercoledì. Per Giono Calvetto i vantaggi sarebbero tanti: ci sarebbe più tempo per il riposo, con una distribuzione più razionale del lavoro settimanale. Ricordarsi una data sarebbe molto più facile: si pensi ad esempio che, se il lunedì corrisponde al primo del mese, lo stesso accadrà per tutti i mesi, e per tutti gli anni, successivi.

Infine, secondo Giono Calvetto, finirebbe per guadagnarci anche la Chiesa, avendo a disposizione qualche domenica in più. «Eppure — dice lui — nemmeno al Vaticano hanno voluto ascoltarmi». Ma non s'è arreso e chissà che un giorno, almeno in parte, il suo sogno inseguito per tanto tempo non diventi realtà.

La stracittadina cicloturistica di ieri mattina

PEDALANDO IN BICI LUNGO I VIALI DELLA CITTA'

Due momenti della passeggiata cicloturistica

La mamma con il bambino sul seggiolino, il cagnolino con l'alano al guinzaglio, i boy scouts, tanti ragazzini e naturalmente i veterani della bicicletta hanno allegramente fatto il giro ieri mattina, ad andatura più che turistica, dei corsi di Torino.

La quarta edizione della «*Torino in bicicletta, stracittadina cicloturistica non competitiva aperta a tutti e a tutti i tipi di bicicletta*» può considerarsi un successo per gli organizzatori: malgrado il cielo carico di nubi non lasciasse presagire niente di buono, più di un migliaio di appassionati hanno inforcato le loro due ruote lanciandosi nella sarabanda pedalata. La manifestazione è partita dal parco Crescenzio — in lungo Dora Colletta — e si è snodata per corso Novara, corso Vercelli, corso Grosseto, corso Siracusa, corso Traiano ritornando infine al punto di partenza costeggiando il Po.

Gli «amici della bicicletta» (organizzatori della manifestazione e di tanti altri raids cicloturistici di volta in volta denominati «ciclotrekking» o «pedalate ecologiche») hanno fatto le cose per benino: per compiere i 25 chilometri circa del percorso sono state impiegate quasi due ore. L'andatura non ha sfiancato nessuno, nemmeno le mamme accodatesi più che altro per far piacere ai figli e «Gros», il massiccio mastino più abituato (purtroppo per lui) a passeggiare sul balcone che a correre tra i viali.

La pedalata si è conclusa per la maggioranza dei partecipanti subito dopo l'arrivo, quando sono stati sorteggiati i premi e sono state consegnate le medaglie ricordo a tutti i ciclisti arrivati bene o male al traguardo.

Ma gli «aficionados» si sono trattenuti per il resto del pomeriggio nel parco Crescenzio: dopo il pranzo al sacco sono iniziati i giochi, la musica e, tra un bicchiere e l'altro, il ricordo delle imprese passate. Il che ha occupato un altro paio d'ore...

Contro la vivisezione e lo zoo

CANI, GATTI E PADRONI TUTTI IN CORTEO

Tutti in corteo ieri pomeriggio fino allo zoo, con cani, gatti e pappagalli, per protestare contro la vivisezione

In silenzio (salvo qualche abbaiata ogni tanto), con passo regolare, il corteo contro la vivisezione s'è snodato, ieri pomeriggio, da piazza Vittorio fino allo zoo.

Una manifestazione un po' triste, forse, con un tono un po' dimesso. Ma è giusto che sia così. Dopo tanti anni di battaglie per salvare la vita a quegli animali la cui morte non è servita a salvare tante vite umane come si vorrebbe far credere, c'è un generale senso di scoraggiamento.

«Siamo qui — ha detto Tea Scaboilo, del circolo Darwin della Lega per l'ambiente — per sostenere la proposta dell'onorevole Fiandrotti a favore dell'abolizione di questa pratica inutile. Ma anche per protestare contro il progetto di Degan, che in realtà non sposta di molto le cose».

Gruppi ecologici e organizzazioni protezionistiche si sono uniti per far sentire ancora la loro voce al posto di quella di milioni di cavie che non possono più gridare sotto i ferri dei vivisettori perché hanno le corde vocali tagliate.

Oltre ai cartelli con le scritte «no alla vivisezione» c'erano quelli contro «la segregazione degli animali» e a favore della chiusura dello zoo che «non è conoscenza, ma sofferenza».

«La situazione a Torino — ha ricordato Silvano Traisci, presidente dell'Enpa — è quantomeno anomala. Lo zoo ha una convenzione, che scadrà alla fine dell'anno, con la ditta Militar e quest'ultima, oltre ad affittare l'intero parco per la cifra simbolica di mille lire all'anno, riceve un contributo di 130 milioni annui, è proprietaria di tutti gli animali e può vendere anche i cuccioli nati in cattività. Una sorta di supermarket degli animali all'aperto. Noi crediamo che se lo zoo è comunale non debba avere, al suo interno, interessi di privati. Così chiediamo che la convenzione non sia rinnovata».

Un episodio, purtroppo, ha contribuito a innervosire un po' gli animi. Tra i partecipanti c'era chi distribuiva volantini elettorali.

«La manifestazione "Torino contro la vivisezione" — ha poi dichiarato Traisci in una nota diffusa in serata —, organizzata dalle associazioni protezionistiche, ha ottenuto il confortante riconoscimento della cittadinanza, ma l'Enpa ne denuncia l'inquinamento elettorale effettuato dalla formazione partitica "Lista verde", membri della quale si sono uniti al corteo distribuendo volantini e simboli elettorali».

«La lotta contro la sperimentazione animale — prosegue il documento — è certamente cosa politica, ma non deve essere oggetto di strumentalizzazione a una settimana dal voto. L'Enpa ribadisce pertanto di non essere stata a conoscenza di questa iniziativa strumentale alla quale avrebbe certamente negato qualsiasi forma di adesione e supporto organizzativo».

Loro, i cani, sono fortunatamente rimasti fuori da ogni polemica, scodinzolando a tutti, senza curarsi dell'appartenenza a questo o a quel partito. Se ne sono andati allegramente a passeggio coi padroni, sbirciando dal basso qualche gatto che la passeggiata se la faceva in braccio. Grande assente «Diana»: nessuna allusione alla regal presenza, per carità. Il suo padrone ha spiegato: «Non l'ho potuta portare perché è in calore e più che un corteo sarebbe stata... una provocazione».

Tre borse di studio

REGENCY SCHOOL VACANZE

Una felice prospettiva di vacanze grande a tre borse di studio che la Regency School ha messo in palio tramite un concorso dedicato agli studenti torinesi di scuola media e secondaria che, sotto l'egida del Provveditorato, si conclude in questi giorni.

Le borse di studio consistono in viaggio e soggiorno di due settimane nelle seguenti località: a Sheffield il primo classificato per l'inglese tra gli studenti di seconda e terza media oppure del biennio superiore; a Cap d'Ail il vincitore per il francese degli iscritti al triennio della secondaria; a Munchen il migliore tra gli studenti di tedesco della media superiore.

Spiegano gli organizzatori: «*Le modalità del concorso si limitano, oltre alla compilazione di un questionario, allo svolgimento nella lingua prescelta di un breve componimento su usi e costumi dei popoli che la utilizzano. Le borse verranno assegnate tenendo conto non soltanto della conoscenza linguistica, ma della maturità globale e delle motivazioni del candidato nel vivere un'esperienza di autonomia, affrontando coetanei e realtà di Paesi stranieri*».

Fra polemiche e applausi l'inaugurazione ieri del «soggiorno Mariuccia» a Volvera

A 15 ANNI HA CAPITO DI ESSERE UNA «SANTA»

Gran folla e autorità, ma mancava il presidente dell'Usl

Non sono mancate le polemiche all'inaugurazione, avvenuta ieri, della casa di riposo per anziani donata dalla «*santa di Volvera*», Mariuccia Sapegno, 87 anni, ai suoi concittadini. Tra la gran massa di folla e di autorità accorse alla cerimonia inaugurale spiccava l'assenza del presidente dell'Unità sanitaria locale.

Era sostituito da un rappresentante che ha anche letto un messaggio: «*Si esprime apprezzamento per la donazione, ma va anche detto che l'età media degli assistiti che vivono nella nostra Usl è tra le più basse della regione*».

Come dire: i problemi della sanità in zona (e in Italia) sono tanti, ci sarebbero state molte altre questioni da risolvere prima di questa.

Quando si vuol fare del bene non bisogna perder di vista la situazione generale evitando di intestardirsi sui propri sogni e desideri.

Ma la «*santa di Volvera*» — per lasciare un ricordo di sé, come lei stessa ha dichiarato — ha voluto una casa di riposo, capacità 50 posti, per anziani non autosufficienti. In soli due anni dall'inizio del progetto è riuscita a creare un'opera (valore stimato due miliardi) che certamente le strutture pubbliche avrebbero realizzato perlomeno in quattro e non si sa con quale spesa.

Il «*soggiorno Mariuccia*», così è stato battezzato, entrerà immediatamente in funzione: è già pefettamente attrezzato e prende il posto dell'antico ospizio Vincenzo Ponsati esistente da 100 anni in paese.

I 33 ricoverati dell'ospizio — dove sono urgenti lavori di ristrutturazione che dureranno almeno quattro anni — saranno già in questi giorni trasferiti nella nuova sede. Quando anche l'altra struttura sarà recuperata ci saranno posti in abbondanza per anziani non autosufficienti nel circondario.

Un baciamani alla santa di Volvera durante l'inaugurazione del «Soggiorno Mariuccia»

Chi è la «*santa di Volvera*»? Inutile tentare di farsele dire da lei: non concede interviste, anzi è tanto schiva e ritrosa da sembrar timida. Ha voluto, a 87 anni, concludere la sua carriera di «*guaritrice*» (gli estimatori, sparsi in mezza Italia e persino in Svezia e in America, raccontano meraviglie delle sue naturali capacità diagnostiche) con una donazione in grande stile.

Ma prima di «affermarsi» ne ha passate anche lei di tutti i colori. Si accorse di possedere «*particolari qualità*» nel 1933, a quindici anni, ma venne quasi subito incarcerata per «esercizio abusivo della professione medica».

La lezione è servita a Mariuccia Sapegno, che da allora ha sempre fatto le cose con estrema cautela. Per la sua opera non chiede mai denaro, anche se è raro che qualcuno accorso da lei non lasci un'offerta (e tutte le offerte messe insieme hanno costruito una casa di riposo per anziani).

Il malato in genere va direttamente da lei che «impone le mani», ma vi è anche il caso che il paziente sia fisicamente impedito ed allora un parente porta degli indumenti da cui la «*santa di Volvera*» saprebbe intuire i problemi dell'indisposto.

Dice don Amilcare Merlo, che sino all'anno scorso è stato parroco per quarant'anni di Volvera: «*Mariuccia è riservata e timida perché prudente. Conosce bene il pericolo di esser mal compresa avendo avuto a che fare con tanta gente. Anche per quest'opera di bene ha fatto le cose con molta ponderazione*».

m. v.

Lanci di sassi e biglie di ferro, ma le forze dell'ordine sono riuscite ad evitare che le due fazioni di affrontassero

TENSIONE DAVANTI AL COMUNALE DOPO LA PARTITA FRA I TIFOSI UN ATALANTINO HA LANCIATO UNA BOTTIGLIETTA DAL PULLMAN

Momenti di tensione dopo la partita con polizia e carabinieri schierati per contenere i tifosi

E' stato un tifoso bergamasco minorenne — Paolo L., 17 anni — a buttare dal pullman la bottiglia che ieri, dopo la partita, ha colpito alla testa Gino Chievegati, granata cinquattottenne. Il signor Chievegati aspettava l'autobus alla fermata davanti al «Poveri Vecchi», quando d'improvviso quella bottiglia gli è piovuta addosso: ci ha rimesso un dente, la ferita (cinque punti) guarirà in una settimana.

Paolo L. è stato identificato dalla polizia. Sembra che i tifosi dell'Atalanta fossero arrivati a Torino pieni di cattive intenzioni per via di una lettera, firmata da alcuni esaltati granata, arrivata a Bergamo qualche giorno fa: «Questa volta ve la faremo pagare e ammazzeremo due di voi». Già all'uscita dell'autostrada, in mattinata, si erano registrati scontri fra pullman bergamaschi e pullman di tifosi granata provenienti da Novara: una donna, Maria Eremita, 46 anni, era rimasta ferita alla testa, colpita da una biglia di ferro. A fine partita, una fitta sassaiola aveva frantumato i vetri di diversi autobus bergamaschi. Il ferimento del signor Chievegati, comunque, non sarebbe stato intenzionale.

Ma le forze dell'ordine hanno deciso di metter fine ai disordini allo stadio che, ogni domenica, oltre alla tifoserie delle varie squadre vedono coinvolti i loro uomini in misura più o meno grave. Anche ieri, diversi agenti di ps e numerosi carabinieri sono rimasti contusi nei lanci di biglie di ferro, sassi, addirittura mattoni. E il rimedio scelto è «cinematografico»: la polizia scientifica ieri ha filmato per intero i disordini e gli episodi di teppismo. In questi giorni le riprese verranno visionate e i facinorosi molto probabilmente saranno identificati.

La città risale ai tempi dei Longobardi

PIANEZZA STA PER COMPIERE I DIECI SECOLI DI VITA

Con la disputa della «Corsa delle Siviere», la sfilata in costume e la presentazione dei «sanma sal», sono iniziati a Pianezza i festeggiamenti per la celebrazione del millenario della città: dureranno fino al maggio 1990.

L'età decasecolare del grazioso centro a cavallo dell'antica strada per la Francia è testimoniata da un documento conservato nell'Archivio di Stato.

Si tratta di un atto di donazione del longobardo Simondo all'Abbazia di Novalesa, nel quale è citato il «loco pianicio» dove sorge ora Pianezza.

L'anno di festeggiamenti, oltreché il Palio che si corre oggi, contempla una serie di iniziative culturali, sportive, musicali e teatrali.

E' in cantiere anche la redazione di una monografia sui monumenti e sull'arte pianezzese, ricca di opere importanti quale la pieve di San Pietro del 1031 e la cappella di San Sebastiano e della Madonna delle Grazie del 1400.

Il comitato organizzatore nel quale, oltre al sindaco Giovanni Soffietti e allo scrittore e poeta dialettale piemontese Camillo Brero, è presente anche l'on. Luigi Rossi di Montelera, pianezzese d'origine, per il 19 maggio ha programmato il «piantamento del maj».

Nel giardino dell'ex scuola materna Rapelli sarà messo a dimora un cipresso, simbolo dei mille anni della città. Interverranno gli sbandieratori di Asti e il gruppo Pietro Micca. Nell'occasione è previsto per Pianezza un annullo postale speciale.

Manifestazioni in grande stile, dunque, che non mancheranno di destare l'interesse non solo dei cittadini di Pianezza, ma anche di chi verrà parteciparvi dalle altre città.

Concludiamo la pubblicazione delle liste elettorali

ECCO LE LISTE DEI CANDIDATI NEI TREDICI PARTITI

Tredici liste in Comune e Regione. Rispetto all'80 sono molte le formazioni nuove, quelle che si presentano per la prima volta alle elezioni amministrative.

In genere, anche loro hanno cercato nomi di richiamo. Tutto hanno presentato una testa di lista, l'unica eccezione è rappresentata dai verdi: hanno preferito presentare i propri candidati in un rigido ordine alfabetico.

Per la collocazione dei simboli sulla scheda elettorale i soli due partiti a mantenere lo spazio di ogni elezione sono il pci e la dc. I comunisti in alto a sinistra, i democristiani in basso a destra. Su tutte e quattro le schede: Regione, Provincia, Comune e quartieri.

Con oggi concludiamo la pubblicazione delle liste. Ecco gli elenchi delle ultime quattro formazioni: partito nazionale dei pensionati, Piemont, verdi civici e verdi.

Verdi civici

COMUNE

AREA Ferdinando (34 anni); **BALLONE** Adriano (37 anni); **CHICCO** Paolo Domenico Maria (34 anni); **CHIESA** Adalberto Simone (43 anni); **DUPLOYEZ DE SONNET** Carlo (43 anni); **FERRERO** Elio Carlo (58 anni); **GOBBI** Renato (48 anni); **LAUDI** Nicoletta in Levi (42 anni); **PEZZANA** Angelo (45 anni); **RUFFINATTO** Alfredo (47 anni); **AGLIETTA** Maria Adelaide in Rocca (45 anni); **ALBIN** Giovanni Paolo (39 anni); **ALOI** Lidia in Revina (42 anni); **ANTIGNANI** Raffaele (30 anni); **ARTIOLI** Alberto (36 anni); **AVANZI** Carletto (32 anni); **AZZARA'** Lorenzo (28 anni); **BAJMA GRIGA** Stefano (40 anni); **BARI** Cinzia (22 anni); **BIDDAU** Luca (22 anni); **BORDONE** Maria Clotilde (36 anni); **BOSCO** Antonella (22 anni); **BREVIGLIERI** Mauro (23 anni); **BRIGNONE** Benedetto (63 anni); **CASTRALE** Pierfelice (30 anni); **CESONE** Giampiero (42 anni).

CESARIO Salvatore (23 anni); **COLLURA** Carmelo (44 anni); **COSCIONE** Luisa in Facchini (41 anni); **CUCCO** Vincenza (25 anni); **DELSEDIME** Piero (50 anni); **DI BLASI** Gaetano (29 anni); **DI DOMENICO** Anna in Lamarca (41 anni); **FADDA** Mauro (31 anni); **FERRERO** Ferruccio (31 anni); **FERRERO** Maria Laura in Riccio (42 anni); **FRANCONE** Vincenzo (38 anni); **GINO** Enzo (32 anni); **GOZZANO** Pier Angelo (48 anni); **GRIZZAFFI** Vincenzo (42 anni); **IBERTI** Riccardo (47 anni); **LA BARBERA** Marisa (49 anni); **LANCIANO** Loredana (22 anni); **LOCCI** Salvatore (25 anni); **MANNA** Bellabella (33 anni); **MARCHIS** Sergio (37 anni); **MARZIO** Giuseppina Maria (26 anni); **MEDICO** Maurizio (25 anni); **MELANI** Adalberto (36 anni); **MILANO** Giovanni (53 anni); **MOLINENGO** Filippo (37 anni); **MORELLO** Marco (34 anni); **NEPOTE GRANDOLIN** Marirosa in Abbiati; **NIRO** Antonietta (31 anni); **OSELLA** Marina (37 anni); **PAGLIERI** Paride (45 anni); **PALMO** Augusta in Gobbi (45 anni); **PANNELLA** Giacinto detto Marco (55 anni); **PAVIA** Silvana (37 anni).

PANZANARO Ciro (33 anni); **PARITO** Enrica (30 anni); **PIANA** Roberto (25 anni); **PIZZINI** Beatrice in Ciamponi (38 anni); **PRATI** Silvana (41 anni); **RANIERI** Daniele (29 anni); **RAVINA** Goffredo (45 anni); **RAVINALE** Mauro (30 anni); **RIBERO** Angela in Viretti (59 anni); **ROCCATI** Giorgio (43 anni); **RONCO** Giuseppe (44 anni); **RUFFINATTO** Alessandro (33 anni); **SCAGLIOLA** Andrea (24 anni); **SCAGLIOLA** Alessandra (20 anni); **SILOMBRIA** Marco (40 anni); **SOODU** Violetta in Molaioli (33 anni); **TORTORA** Enzo (57 anni); **UDA** Marietta in Ensone (44 anni); **VISETTI** Carlo (25 anni); **ZAGO** Giuliano (38 anni); **ZUCCHETTI** Rodolfo (32 anni).

Verdi civici

PROVINCIA

Collegio di Torino Borgata Aurora: **AZZARA'** Lorenzo (28 anni); Borgata Vittoria: **CHIESA** Adalberto Simone (43 anni); Borgo Dora - Valdocco: **VITALE** Massimo (39 anni); Torino Borgo Nuovo - Castello: **PEZZANA** Angelo (45 anni); Torino Borgo San Donato: **MANNA** Benedetto (33 anni); Torino Borgo San Paolo: **NIRO** Maurizio (25 anni); Torino Borgo Vanchiglia: **GOBBI** Renato (48 anni); Torino Campidoglio - Martinetto: **CHIESA** Adalberto Simone (43 anni); Torino Cenisia - Monginevro: **DELSEDIME** Piero (50 anni); Torino Crocetta S. Secondo: **VITALE** Massimo (30 anni); Torino Lucento - Tesoriera: **BALLONE** Adriano (37 anni); Torino Madonna di Campagna - Aeronautica: **AGLIETTA** Maria Adelaide in Rocca (46 anni); Torino Mirafiori: **PANNELLA** Giacinto detto Marco (55 anni); Torino Molinette: **RAVINALE** Mauro (30 anni); Torino Monterosa: **CESONE** Giampiero (42 anni).

Nizza: **AGLIETTA** Maria Adelaide in Rocca (45 anni); Torino Oltre Po: **VITERBO** Alfredo (47 anni); Torino Parella - Pozzo Strada: **BALLONE** Adriano (37 anni); Torino Regio Parco - Stura: **GOBBI** Renato (48 anni); Torino San Salvario - Valentino: **LAUDI** Nicoletta in Levi (42 anni); Torino Santa Rita: **VITERBO** Alfredo (47 anni); Torino Statuto - Porta Susa: **CHICCO** Paolo (34 anni).

Collegio di Avigliana: **BRIGNONE** Benedetto; Caluso: **VISETTI** Carlo (25 anni); Carmagnola: **CHICCO** Paolo (34 anni); **CASTRALE** Pierfelice; **GOZZANO** Piergiorgio (48 anni); Cavour: **DUPLOYEZ DE SONNET** Carlo (43 anni); Chieri: **DELSEDIME** Piero (50 anni); Chivasso: **RAVINALE** Mauro (30 anni); Ciriè: **MILANO** Giovanni (33 anni); Cuorgnè: **CASTRALE** Pierfelice (30 anni); Giaveno: **RUFFINATTO** Alessandro (23 anni); Ivrea: **DUPLOYEZ DE SONNET** Carlo (43 anni); Lanzo Torinese: **DI BLASI** Gaetano (29 anni); Moncalieri: **MORELLO** Marco (34 anni); Nichelino: **PANNELLA** Giacinto detto Marco (55 anni); Pinerolo: **PEZZANA** Angelo (45 anni); Poirino: **VITALE** Massimo (30 anni); Rivarolo Canavese: **BALLONE** Adriano (37 anni); Rivoli: **PANNELLA** Giacinto detto Marco (55 anni); Settimo Torinese: **AGLIETTA** Maria Adelaide in Rocca (45 anni); Strambino: **MELANI** Adalberto (36 anni); Susa: **ROCCATI** Giorgio (47 anni); Venaria: **CHICCO** Paolo (34 anni).

Verdi civici

REGIONE

AGLIETTA Maria Adelaide in Rocca (45 anni), **BALLONE** Adriano (37 anni); **CASTRALE** Pierfelice (30 anni); **CESONE** Giampiero (42 anni); **CHICCO** Paolo Domenico Maria (34 anni); **CHIESA** Adalberto Simone (43 anni); **CUCCO** Vincenzo (25 anni); **DELSEDIME** Piero (50 anni); **DI DOMENICO** Anna in Lamarca (41 anni); **DUPLOYEZ DE SONNET** Carlo (43 anni); **FERRARIS** Andrea (47 anni); **FERRERO** Elio Carlo (58 anni); **GOBBI** Renato (48 anni); **GOZZANO** Pier Angelo (48 anni); **IBERTI** Riccardo (47 anni); **LANCIANO** Loredana (22 anni); **LAUDI** Nicoletta in Levi (42 anni); **MANNA** Benedetto (33 anni); **MEDICO** Maurizio (25 anni); **MELANI** Adalberto (36 anni); **MOLINENGO** Filippo (37 anni); **MORELLO** Marco (34 anni); **OSELLA** Marina (37 anni); **PALMO** Augusta in Gobbi (43 anni); **PEZZANA** Angelo (45 anni); **PIZZINI** Beatrice in Ciamponi (38 anni); **RAVINALE** Mauro (30 anni); **ROCCATI** Giorgio (47 anni); **SILOMBRIA** Marco (40 anni); **TORTORA** Enzo (57 anni); **VITALE** Massimo (30 anni); **VITERBO** Alfredo (47 anni).

Le liste presentate per Comune, Provincia e Regione

TRA I DEBUTTANTI DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE... CHE SI PRESENTERANNO IL 12 MAGGIO

Verdi

COMUNE

ALA Nemesio (musicologo, insegnante «150 ore»); **ALESSANDRIA Mauro** (ferroviere, obiettore spese militari, Mir, Mov. Nonviolento); **ALOISIA Filippo** (studente, obiettore di coscienza, Mir, Mov. Nonviolento); **BALDOIN Fidenzio** (operaio); **BARCUCCI Paolo** (psicologo, Mir, Mov. Nonviolento); **BARSOTTI Fernando** (insegnante, Coord. Comit. Quartiere); **BARTONCELLI Marianna** (portavoce Federazione Liste Verdi); **BASSIGNANA Mauro** (studente, Collettivo Studenti Agraria); **BOFFA TARLATTA Claudio** (giornalista, Aam, Terra Nuova); **BOGLIONE Mauro** (studente, Collettivo Studenti Fisica); **BONINO Sergio** (elettricista); **BORLA Giuseppe** (impiegato, W.W.F. Piemontese); **BOTTINO Marco** (docente universitario, Facoltà Scienze Politiche); **CANDELARI Paolo** (impiegato, Mir, Mov. Nonviolento); **CANIGLIA Vincenzo** (ingegnere, Com. Contr. Scelte Energ.); **CAROLLO Giuseppina** (impiegata, Bici & Dintorni); **CARLINI Gianna** (impiegata).

CATANIA Gianni (insegnante, Bici & Dintorni); **CHERCHI Stefano** (impiegato, direttivo Uniflam Italia); **CIMA Laura** (insegnante Enalp, Centro Docum. Salute Donna); **COGGIOLA Carla** (insegnante); **CONTI Gino** (giornalista, Arpla); **CONTI Susanna** (insegnante); **COVELLA Nicola** (insegnante); **SCAGLIOLA Tea** (erborista Messeguet, Presidente Circolo Darwin); **DELMASTRO Roberto** (ag. turistico, Pro Natura Torino); **DIENA Fulvio** (studente, Coordin. Studenti Architett.); **DI MAURO Mauro** (insegnante, Circolo Darwin, Lega Ambiente); **DI MAURO Orazio** (insegnante, Lega Ambiente); **FRANCONE Marco** (impiegato, segretario Pro Natura Torino); **FUNLAN Giancarlo** (ferroviere); **GAMBA Alfredo** (insegnante, Mir, Mov. Nonviolento); **GARIO Lorella** (medico); **GATTI Agnese** (insegnante); **GIACOVELLI Giuliana** (impiegata, Pro Natura Torino); **GIALLONGO Giovanni** (elettricista, Mir, Mov. Nonviolento); **GORIA Marco** (disoccupato, Mir, Mov. Nonviolento); **LAINO Marialuisa** (insegnante, Mir, Mov. Nonviolento); **LEMPO Rosa** (giornalista, redat. «Suolo e Salute»).

LARICCIA Fernanda (impiegata, Lega Ambiente); **LOMAZZI Luca** (studente); **MALORZIO Ennio** (architetto, segretario Lega Amb. Piemonte); **MARINO Massimo** (biotecnologo, Com. Contr. Scelte Energ.); **MARTINETTI Giuliano** (collab. editoriale, Com. Contr. Scelte Energ.); **MATAROZZO Marina** (educatore, Aam, Terra Nuova); **MATTEI Stefano** (studente, Coord. Studenti Architett.); **MAZZA Manlio** (avvocato, Mir, Movimento Nonviolento); **MIRAGLIA Rosella** (insegnante); **MODENA Flavio** (architetto); **MUSSO Juliana** (impiegata, Mir, Movimento Nonviolento); **NICCOLINI Franca** (insegnante, Mir, Movimento Nonviolento); **OITANA Dario** (insegnante, redazione «Il Foglio»); **PALENA Matteo** (insegnante); **PIDELLO Giorgio** (insegnante); **QUARELLO Riccardo** (ricercatore univers., Facoltà di Architettura); **RICCA Piercarlo** (ferroviere, Mir, Movimento Nonviolento); **RIME Franca** (attrice); **RICCIUTI Luigi** (impiegato); **ROSTAGNO Luisella** (portalettere); **SALIO Nanni** (ricerc. universit., Facoltà di Fisica, Mir, Movimento Nonviolento).

SAMMATRICE Giuseppe (segretario, Associaz. Radicale Ecologista); **SAMPIERI Carmela** (tecnico radiologo); **SARTORIO Gianni** (medico, Circolo Darwin, Lega Ambiente); **SASSANO Marco** (studente, Osservat. Region. Ind. Ballica); **SCALIA Massimo** (docente universitario, Facoltà di Fisica, Com. Nazion. Contr. Scelte Energ.); **SCARPELLI Pasquale** (impiegato); **SERRE Carlo** (studente, Collettivo Studenti Medicina); **SGROI Franco** (collab. editoriale); **SOAVE Emilio** (libraio); **TAVELLA Gianna** (studentessa Economia); **TERZOLO Luca** (redattore editoriale); **TORTAROLO Billy** (studente, Collett. Studenti Giurisprud.); **TRIBE Stefania** (medica); **VERNETTI Gianni** (architetto, Com. Contr. Scelte Energ.); **VIOLA Renato** (studente); **VIROGLIO Daniele** (insegnante); **ZACCHI Giorgio** (erborista, Aam, Terra Nuova); **ZANETTI Giulio** (impiegato, Pro Natura Torino).

Verdi

PROVINCIA

Borgata Aurora - **QUARELLO Riccardo** (ricercatore universitario, Facoltà di Architettura); Borgata Vittoria - **MALORZO Ennio** (architetto, segretario Lega Ambiente Piemonte); Dora Valdocco - **SALIO Nanni** (ricercatore universitario, Facoltà di Fisica, Mir - Mov. Nonviolento); Borgo Nuovo, Castello - **CRAVARIO SCABELLO Tea** (erborista Messeguet, presidente Circolo Darwin Lega Ambiente); San Donato **TORTAROLO Billy** (studente, Coll. Stud. Giurisprudenza); San Paolo **SALIO Nanni** (ricercatore universitario, Facoltà di Fisica Mir - Mov. Nonviolento); Vanchiglia - **MARINO Massimo** (biotecnologo, Com. Contr. Scelte Ener.); Campidoglio, Martinetto - **MARINO Massimo** (biotecnologo, Com. Contr. Scelte Ener.); Cenisia, Monginevro - **BARSOTTI Fernando** (insegnante, Coordinamento Comitato di Quartiere); Crocetta, San Secondo - **MILIORI Riccardo** (consulente psicologo, Agenzia pubblicitaria Studio Un'Idea); Lucento, Tesoriera - **MIGLIORI Riccardo** (consulente psicologo, Studio Un'Idea); Madonna di Campagna, Aeronautica - **SAMPIERI Carmela** (tecnico radiologo); Mirafiori - **BASSIGNANA Mauro** (studente, Coll. Stud. Agraria).

Molinette - **BARTORIO Gianni** (medico, Circolo Darwin, Lega Ambiente); Monterosa - **BORLA Giuseppe** (impiegato, WWF Piemontese); Nizza - **GRISERI Claudio** (radiotecnico, Mir-Mov. Nonviolento); Oltre Po - **BARTORIO GIANNI** (medico, Circolo Darwin Lega Ambiente); Parella, Pozzo Strada - **ALOISIA Filippo** (studente, obiettore di coscienza Mir, Mov. Nonviolento); Regio Parco, Stura - **VERNETTI Gianni** (architetto, Com. Contr. Scelte Ener.); San Salvario, Valentino - **CRAVARIO SCABELLO Tea** (erborista Messeguet, Presidente Circolo Darwin Lega Ambiente); Santa Rita - **DELMASTRO Roberto** (operatore turistico, Pro Natura di Torino); Statuto, Porta Susa - **SANTORO Gianni** (medico, Circolo Darwin Lega Ambiente).

Avigliana - **MOLINERO Massimo** (geometra, impiegato FF.SS.); Caluso - **MANASSO Beppe** (insegnante, Mir -Mov. Movimento); Carmagnola - **DELMASTRO Roberto** (operatore turistico, Pro Natura di Torino); Castellamonte - **GILLETTI Salvatore** (impiegato, Comunità di Damanhur); Cavour - **PORTERA Piervaldo** (agricoltore, red. Radio Beckwith); Chieri - **BERRUTO Franco** (geometra, amministratore locale); Chivasso - **BARSOTTI Fernando** (insegnante, Coordinamento Comitato di Quartiere); Ciriè - **GAMBA Alfredo** (insegnante, Mir - Mov. Nonviolento); Cuorgnè - **MANASSO Beppe** (insegnante, Mir - Mov. Nonviolento); Giaveno - **MOSCHETTO Franco** (architetto, insegnante); Ivrea - **BASCO Claudio** (impiegato, Com. Contr. Scelte Ener.); Lanzo Torinese - **FRANCESIA MACION Marina** (insegnante); Moncalieri - **PALENA Matteo** (insegnante); Nichelino - **MATAROZZO Mirella** (educatore, AAM-Terra Nuova); Perosa Argentina - **DELMASTRO Roberto** (operatore turistico, Pro Natura di Torino); Pinerolo - **PEYROT Ferdinando** (agricoltore); Poirino - **BOFFA TARLATTA Claudio** (giornalista, redaz. AAM-Terra Nuova); Rivarolo C.se - **PELA Mario** (ritrattista); Rivoli - **PALLUITE Marcello** (geologo, Istituto Super. Stato); Settimo Torinese - **MARINO Massimo** (biotecnologo, Com. Contr. Scelte Ener.); Strambino - **MARASSO Beppe** (insegnante, Mir - Mov. Nonviolento); Susa - **GERARD Claudio** (impiegato, dir. reg. Firi-Cgil); Venaria - **ALA Nemesio** (musicologo, insegnante «150 ore»).

Verdi

REGIONE

ALA Nemesio (musicologo, insegnante «150 ore», Collegno); **BARTONCELLI Giorgio** (47 anni); Venaria **CHICCO Paolo** (34 anni).

Verdi civici

REGIONE

AGLIETTA Maria Adelaide in Rocca (45 anni), **BALLONE** Adriano (37 anni); **CASTRALE** Pierfelice (30 anni); **CESONE** Giampiero (42 anni); **CHICCO** Paolo Domenico Maria (34 anni); **CHIESA** Adalberto Simone (43 anni); **CUCCO** Vincenzo (25 anni); **DELSEDIME** Piero (50 anni); **DI DOMENICO** Anna in Lamarca (41 anni); **DUPLOYEZ DE SONNET** Carlo (43 anni); **FERRARIS** Andrea (47 anni); **FERRERO** Elio Carlo (58 anni); **GOBBI** Renato (48 anni); **GOZZANO** Pier Angelo (48 anni); **IBERTI** Riccardo (47 anni); **LANCIANO** Loredana (22 anni); **LAUDI** Nicoletta in Levi (42 anni); **MANNA** Benedetto (33 anni); **MEDICO** Maurizio (25 anni); **MELANI** Adalberto (36 anni); **MOLINENGO** Filippo (37 anni); **MORELLO** Marco (34 anni); **OSELLA** Marina (37 anni); **PALMO** Augusta in Gobbi (43 anni); **PEZZANA** Angelo (45 anni); **PIZZINI** Beatrice in Ciamponi (38 anni); **RAVINALE** Mauro (30 anni); **ROCCATI** Giorgio (47 anni); **SILOMBRIA** Marco (40 anni); **TORTORA** Enzo (57 anni); **VITALE** Massimo (30 anni); **VITERBO** Alfredo (47 anni).

Tutti i nomi

PIEMONT PER ENTI LOCALI

Piemont

COMUNE

GREMMO Roberto (segretario dell'Union Piemontèis, 36 anni); **SEGHESIO** Alberto (chimico, membro segreteria Union Piemontèisa, 31 anni); **ALBANO** Giuseppe (artigiano, 55 anni); **RENAUD** Jean Baptiste (pensionato, 75 anni); **BESENZON** Claudio (libero professionista, 29 anni); **BARBA TONI** Baudrier (massimo poeta contemp. in lingua piemontese, 64 anni); **BOSIO** Bernardo (imprenditore tessile, 40 anni); **BRUNO** Luciano (studente, 22 anni); **CAPUCCHIO** Bernardino (operaio, 24 anni); **CASTAGNERI** Battista (pensionato, 64 anni); **BARDANELLO** Carlo (redattore di «Piemontèis Archeuj», 28 anni); **DE MAINA** Giovanni (membro del Febbrige provenzale, operaio, 42 anni); **DESSI'** Dolores (casalinga, 23 anni); **GILARDI** Gianfranco (pittore, 51 anni); **ISOARDI** Giovanna in Barba (commerciante, 51 anni); **MAFFENGO** Alessandro (rappresentante, 38 anni); **MELANO** Daniele (operaio, 25 anni); **MIAN** Dario (agricoltore, 53 anni); **OCCHIENA** Gian Luigi (dipendente Sip, 46 anni); **PESANDO** Luca (rappresentante, 23 anni); **PICCO** Piero (geometra, già ufficiale degli Alpini, 63 anni); **POLETTI** Aurelio (già capitano degli Alpini, impiegato, 42 anni); **RIBA** Teresa in Pensello (casalinga, 41 anni); **RIVA VERCELLOTTI** Gianpiero (direttore di «Piemont Verd», 29 anni; **ROSSO** Luciano (impiegato bancario, 48 anni); **SARTORIS** Anna (presidente Associassion Amis del Piemont, 32 anni); **SCARCALI** Gianfranco (studente universitario, 22 anni); **SETTIMO** Gianni (direttore di «Clypeus», 58 anni); **SIVERA** Vittoria (impiegata, 54 anni); **REVELLI** Domenico (imprenditore, 28 anni); **BOMBARA** Vera (casalinga, 62 anni); **MAGISTRELLI** Giorgio (studente liceale, più giovane candidato, 18 anni); **SEGHESIO** Luigi (cavaliere, pensionato, 71 anni); **LUPO** Silvia (pensionata, 74 anni); **TOLLOT** Franco (operaio, 38 anni); **TOLA** Livia (insegnante di ginnastica, 27 anni).

Piemont

PROVINCIA

GREMMO Roberto (segretario dell'Union Piemontèisa, collegio di Avigliana, Cuorgnè, Susa); **ALBANO** Giuseppe (artigiano, To S. Nuovo/Castello, To Mad. Campagna, To Molinette); **ARNAUD** Jean Baptiste (pensionato, To R. Parco, To Mirafiori, Strambino); **BESENZON** Claudio (libero professionista, To Vittoria, To S. Donato); **BOSIO** Bernardo (imprenditore tessile, Poirino); **BRUNO** Luciano (studente, Moncalieri, Rivarolo, Settimo); **CAPUCCHIO** Bernardino (operaio, To S. Dora/Valdocco, Ciriè); **BARDANELLO** Carlo (redattore di «Piemontèis Archeuj», To Crocetta); **MAFFENGO** Alessandro (rappresentante, To S. Salvario, Caluso, Carmagnola); **MELANO** Daniele (operaio, Giaveno, Nichelino); **PESANDO** Luca (rappresentante, Rivoli, Venaria); **SCARCALI** Gianfranco (studente universitario, To Parella, To Vanchiglia, To Lucento); **SEGHESIO** Alberto (chimico, membro segreteria Union Piemontèisa, Cavour, Lanzo, Perosa Argent.); **SIVERA** Vittoria (impiegata, Chieri); **MAGISTRELLI** Giorgio (studente liceale, più giovane candidato, To Nizza, To Parella, To Campidoglio); **SEGHESIO** Luigi (cavaliere, pensionato, To S. Paolo, To Cenisia, To Oltrepò); **LUPO** Silvia (pensionata, To S. Rita, To Statuto, Chivasso); **TOLA** Livia (insegnante, To Monterosa, Castellamonte, Ivrea); **MARTELLI** Angelo (Pinerolo).

Piemont

REGIONE

GREMMO Roberto (segretario dell'Union Piemontèisa, 36 anni); **ALBANO** Giuseppe (artigiano, 55 anni); **RENAUD** Jean Baptiste (pensionato, 75 anni); **BESENZON** Claudio (libero professionista, 29 anni); **BARBA TONI** Baudrier (massimo poeta contemp. in lingua piemontese, 64 anni); **BOSIO** Bernardo (imprenditore tessile, 40 anni); **BRUNO** Luciano (studente, 22 anni); **CAPUCCHIO** Bernardino (operaio, 24 anni); **CASTAGNERI** Battista (pensionato, 64 anni); **BARDANELLO** Carlo (redattore di «Piemontèis Archeuj», 28 anni); **DE MAINA** Giovanni (membro del Febbrige provenzale, operaio, 42 anni); **DESSI'** Dolores (casalinga, 23 anni), **GILARDI** Gianfranco (pittore, 51 anni); **ISOARDI** Giovanna in Barba (commerciante, 51 anni); **MAFFENGO** Alessandro (rappresentante, 38 anni); **MELANO** Daniele (operaio, 25 anni); **MIAN** Dario (agricoltore, 53 anni); **OCCHIENA** Gian Luigi (dipendente Sip, 46 anni); **PESANDO** Luca (rappresentante, 23 anni); **PICCO** Piero (geometra, già ufficiale degli Alpini, 63 anni); **POLETTI** Aurelio (già capitano degli Alpini, impiegato, 42 anni); **RIBA** Teresa in Pensello (casalinga, 41 anni); **RIVA VERCELLOTTI** Gianpiero (direttore di «Piemont Verd», 29 anni); **ROSSO** Luciano (impiegato bancario, 48 anni); **SARTORIS** Anna (presidente Associassion Amis del Piemont, 32 anni); **SCARCALI** Gianfranco (studente universitario, 22 anni); **SEGHESIO** Alberto (chimico, membro segreteria Union Piemontèisa, 27 anni); **SETTIMO** Gianni (direttore di «Clypeus», 58 anni); **SIVERA** Vittoria (impiegata, 54 anni).

I candidati

PARTITO NAZIONALE PENSIONATI

Part. Naz. Pensionati

COMUNE

BERTOLOTTO Ferruccio (65 anni); **LAURICELLA** Paola (61 anni); **SCARDICCHIO** Tommaso (49 anni); **PAVESIO** Maria (62 anni); **AGHEMO** Gaudenzio; **AUDENINO** Giovanni (71 anni); **BASTIANINI** Giorgio (68 anni); **BERGERO** Vittorio; **CALIA** Finiziano (78 anni); **CANZIAN** Franco (37 anni); **CARBONE** Lorenzo (58 anni); **COCCIA** Aurora (30 anni); **CONTARDI** Gino; **CRABBIO** Alessio; **CUPI** Fortunato; **FORTUNATO** Vito (54 anni); **GECELE** Nino (65 anni); **GENTE** Ercole (71 anni); **GIRELLA** Franco (47 anni); **LONGO** Aurelio (35 anni); **MINETTI** Cesare (70 anni); **PACE** Donato (38 anni); **PERSINI** Ferdinando (44 anni); **PONZO** Giovanni (58 anni), **RAMAZZOTTO** Roberto (31 anni); **ROMANO** Francesco (66 anni); **SANTOPIETRO** Francesco (38 anni); **SOLARO** Giovanni (62 anni), **TURCO** Matteo (61 anni); **TERRENO** Giorgio (74 anni); **CAPUTO** Giuseppe (36 anni); **ELIA** Sebastiano (58 anni); **GENTA** Pier Luigi (40 anni); **PERACCHIA** Luigi (59 anni); **REI** Giuseppe (47 anni), **RIOTTA** Giuseppe (64 anni); **VERZICCO** Mario (53 anni); **VOGHERA** Marco (57 anni); **VOGHERA** Maria Grazia (27 anni); **ZAINO** Bruno (72 anni).

Partito Nazionale Pensionati

PROVINCIA

COCCIA Aurora in Verde Nelsen (30 anni), per il Collegio di Torino (1) Borgata Aurora; **PONZO** Giovanni (58 anni), Torino (2) Borgata Vittoria; **FORTUNATO** Vito (54 anni), Torino (3) Borgo Dora - Valdocco; **BERGERO** Vittorio (57 anni), Torino (4) Borgo Nuovo - Castello; **BERTOLOTTO** Ferruccio (65 anni), (5) Torino Borgo San Donato - (6) Torino Borgo San Paolo - (9) Torino Cenisia - Monginevro; **CARBONE** Lorenzo (58 anni), Torino (7) Borgo Vanchiglia; **PAVESIO Maria in Ferrero Versino** Giovanni Battista (62 anni), (8) Torino Campidoglio - Marinetto e (35) Moncalieri; **VOGHERA** Marco (57 anni), (10) Torino - Crocetta - San Secondo e per (36) Pinerolo; **CANZIAN** Franco (37 anni), (11) Lucento - Tesoriera, Torino; **ROMANO** Francesco (66 anni), (12) Torino Madonna di Campagna - Aeronautica; **AUDENINO** Giovanni (71 anni), (13) Torino - Mirafiori; **CALIA FINISIANO** Giuseppe (78 anni), (14) Torino - Molinette; **COMISSONE** Gino (61 anni), (15) Torino-Monterosa; **ZAINO** Bruno (72 anni), (16) Torino Nizza e (25) Carmagnola; **TERRENO** Giorgio (74 anni), (17) Torino - Oltre Po e (29) Chivasso; **SOLARO** Giovanni (62 anni), (18) Torino Parella - Pozzo Strada; **ADHEMO** Gaudenzio (61 anni), (19) Torino Regio Parco - Stura; **SCARDICCHIO** Tommaso (49 anni), (20) Torino San Salvario - Valentino e (34) Lanzo Torinese; **LAURICELLA** Paola (61 anni), (21) Torino - Santa Rita; **TURCO** Matteo (61 anni), (22) Torino - Statuto - Porta Susa; **PACE** Donato (38 anni), (23) Avigliana; **GENTA** Pier Luigi (40 anni), (24) Caluso; **REI** Giuseppe (47 anni), (25) Castellamonte; **BASTIANINI** Giorgio (68 anni), (27) Cavour; **ZUCCA** Bruno (61 anni), (28) Chieri; **PERSINI** Ferdinando (44 anni), (30) Ciriè; **MINA** Giorgio (38 anni), (31) Cuorgnè; **CUPI** Fortunato (47 anni), (32) Giaveno; **FONTANA** Francesco (75 anni), (33) Ivrea; **GECELE** Nino (65 anni), (36) Nichelino; **REY** Giuseppe (47 anni), Perosa Argentina; **SANTOPIETRO** Francesco (38 anni), (38) Poirino; **PERACCHIA** Luigi (59 anni), (40) Rivarolo Canavese; **CAPUTO** Giuseppe (36 anni), (41) Rivoli; **LONGO** Aurelio (35 anni), (42) Settimo Torinese; **MINETTI** Cesare (70 anni), (43) Strambino; **LONGO** Francesco (52 anni), (44) Susa; **GIRELLA** Franco (42 anni), (45) Venaria.

Partito Nazionale Pensionati

REGIONE

VOGHERA Marco (47 anni); **ZAINO** Bruno (72 anni); **PAVESIO** Maria (62 anni); **BERTOLOTTO** Ferruccio (65 anni); **AGHEMO** Gaudenzio (61 anni); **AUDENINO** Giovanni (71 anni); **BASTIANINI** Giorgio (68 anni); **BERGERO** Vittorio (57 anni); **CALIA** Finiziano (78 anni); **CANZIAN** Franco (37 anni); **CAPUTO** Giuseppe (36 anni); **CARBONE** Lorenzo (58 anni); **COCCIA** Aurora (30 anni); **FORTUNATO** Vito (54 anni); **GECELE** Nino (65 anni); **GENTA** Pier Luigi (40 anni); **GIRELLA** Franco (47 anni); **LONGO** Aurelio (35 anni); **MINETTI** Cesare (70 anni); **PACE** Donato (38 anni); **PERSINI** Ferdinando (44 anni); **PIO** Giacomo Giovanni (62 anni); **PONZO** Giovanni (58 anni); **RAMAZZOTTO** Roberto (31 anni); **ROMANO** Francesco (66 anni); **SOLARO** Giovanni (62 anni); **TURCO** Matteo (61 anni); **TERRENO** Giorgio (74 anni); **VOGHERA** Maria Grazia (27 anni); **SCARDICCHIO** Tommaso (49 anni).

12 maggio

IL CANDIDATO PARLA...

di sé, degli altri, della città, della Regione

Servizi a cura di Gian Mario Ricciardi, Luciano Borghesan e Mario Tarello

Due formazioni per gli elettori

LE SPERANZE DP E IL SINDACATO PNP

Democrazia proletaria era già presente alle elezioni amministrative dell'80, ma non raggiunse il quorum per ottenere il seggio. Il partito nazionale dei pensionati, invece, fece la sua comparsa nella scheda elettorale dell'83, al voto politico, senza conquistare posti per i propri rappresentanti.

Entrambi i partiti sono in corsa per il rinnovo dei consigli regionale, provinciale e comunale.

Dp, in Regione, è guidata dall'indipendente Alberto Tridente, 52 anni, ex segretario nazionale della Fim-Cisl. La testa di lista è composta anche dal segretario provinciale Igor Staglianò, giornalista, dal docente e critico cinematografico Guido Aristarco (anche lui indipendente), dall'ingegnere del Comitato piemontese per il controllo popolare sulle scelte energetiche Loris Colombati e dal docente della Facoltà di medicina Guglielmo Pandolfo.

Tutti gli altri candidati seguono in ordine alfabetico. Tra questi, figurano: l'ex calciatore Paolo Sollier, i consiglieri comunali uscenti di Pinerolo, Giorgio Gardiol, e di Robassomero, Sergio Cogato.

La lista per il Comune ha al vertice una l'avvocato Bianca Guidetti Serra. Seguono: l'architetto Guido Laganà (della segreteria provinciale di dp), gli operai Vicenzo Calarza (del consiglio dei delegati FS) e Fausto Cristofari (del coordinamento cassintegrati Fim), l'ingegnere Giovanni Semeraro (del Comitato controllo scelte energetiche). L'identikit del candidato dp? Si va dal disoccupato, all'operaio, all'impiegato, all'insegnante.

Il partito nazionale dei pensionati ha vissuto una vigilia caratterizzata dalla polemica con l'altra lista, nuova, «alleanza pensionati», che, ovviamente, si rivolge allo stesso elettorato. I secondi sostengono di aver deciso di fare una formazione propria perché i primi non intendevano ospitare i loro candidati come indipendenti. La replica del segretario provinciale Bertolotto ha fatto intendere che il pnp non intende collocarsi pregiudizialmente nel quadro politico: «*Siamo un sindacato che vuol rappresentarsi da solo*».

Per la Regione in testa di lista è composta da Marco Vaghera, 57 anni, ex tenente della Riserva, da Bruno Zaino, 72 anni, da Maria Pavesio, 62 anni, e da Ferruccio Bertolotto, il segretario provinciale, 65 anni, invalido di guerra ed ex dipendente dell'Inps.

E' lo stesso Bertolotto il capolista per il Comune. Gli altri: Paolo Lauricella, 31 anni di più anziano candidato di quelle amministrative); Tommaso Scardicchio, 48 anni; Maria Pavesio.

Tutti gli altri in ordine alfabetico. E' una lista naturalmente ricca di pensionati e di persone che si occupano per lavoro di anziani. L'azione, infatti, che il pnp intende svolgere con eventuali suoi rappresentanti negli enti locali è appunto per contribuire a risolvere i più gravi problemi della terza età.

CERCHIO (DC)

«Siamo noi la vera voce alternativa. E ve lo dimostro»

Giuseppe Cerchio è candidato della democrazia cristiana alla Regione nella circoscrizione di Torino. Dawero in dieci anni avete denunciato proponendo quasi nulla? «*Siamo stati, al contrario, la sola voce alternativa. Lo dimostrano i fatti: intorno ai problemi più importanti è stata piuttosto la maggioranza a legiferare a rimorchio delle nostre proposte. Personalmente sono il consigliere che ha presentato più proposte di legge*».

Cosa proponete per restituire più trasparenza all'azione dei politici? «*E' trasparente l'azione di un politico quando nella sua attività di legislatore offre possibilità d'espressione a tutte le esigenze della base popolare. Sul piano della questione morale tengo a ribadire di essere stato il presentatore della legge che vieta ai consiglieri regionali e a quanti lavorano negli enti pubblici di appartenere ad associazioni segrete*».

Un giudizio sulle giunte rosse e un altro sull'opposizione? «*In questi dieci anni le giunte rosse hanno avuto la presunzione di essere le uniche forze capaci di risolvere i complessi problemi della regione. I fatti dimostrano che coloro che volevano fare i primi della classe sono stati bocciati. Alla dc è mancata la capacità d'essere alternativa aggregante rispetto a tutta l'opposizione*».

Tre obiettivi da raggiungere il più in fretta possibile? «*Rilancio delle autonomie locali valorizzando le responsabilità di Comuni e di Province; la garanzia del pluralismo nelle iniziative culturali e scolastiche; la capacità di guida rispetto alla complessiva crisi del lavoro*».

Quanto costa la sua campagna elettorale? «*Non compio sforzi economici particolari. La mia presenza e l'attenzione ai problemi della gente sono qualcosa che vivo non solo da ieri. Le mie "uscite" dovrebbero allora tener conto della benzina, del tempo, delle energie profuse in questi cinque anni*».

MARTINAT MSI

Un partito «orizzontale» che attraversa le categorie

Ugo Martinat, 43 anni, agente immobiliare. Membro della segreteria nazionale, è deputato dal '79, segretario provinciale del mai, consigliere comunale dal '70, capogruppo.

Il mai dice: dalla protesta alla proposta. Quali proposte e a chi sono rivolte? «*Son rivolte a tutti, in particolare a quei cittadini che contribuiscono alla produzione, dal lavoratore all'imprenditore. Proponiamo partecipazione alla produzione e divisione dell'utile*».

Una ideologia pseudo-marxista? «*Eh no, i comunisti propongono altro. Vogliono statalizzare tutto, noi siamo per la libera iniziativa e la compartecipazione. Come avviene in Germania.*

Che cos'è successo per farvi smettere con la protesta? «*La protesta continua. Sulla cattiva gestione della cosa pubblica. Ma adesso siamo nella fase propositiva. Anche perché abbiamo visto che altri partiti fanno proprie le nostre idee. Come l'elezione diretta del sindaco (l'hanno firmata 72 parlamentari non del mai), le giunte con i tecnici...*».

Si dice missino e si pensa fascista. «*Se per fascismo si intende violenza e dittatura, no. Se invece si intende corporazione nel senso buono, partecipazione, sì. Siamo per il corporativismo*».

Che cosa cambierebbe? «*La Costituzione dove consente ai partiti di farla da padroni. Qui i partiti non concorrono alla vita democratica, se fanno quello che vogliono*».

Da chi è composto il mai a Torino? «*Rappresenta i giovani, il mondo dei lavoratori autonomi. E' un partito orizzontale che attraversa le categorie*».

Che cosa vuol dire essere di destra? «*Vuol dire essere i soli a lanciare idee che altri accettano. Della feconcity abbiamo parlato nell'80, per primi, quando scoppiò la crisi. La sinistra andava davanti ai cancelli. La destra proponeva come uscire dal buio*».

Il presidente del Consiglio regionale si ripresenta

GERMANO BENZI (PSDI)

«Correttezza e onestà prima di tutto»

Germano Benzi, socialdemocratico, presidente del Consiglio Regionale, è capolista del psdi per la Regione, a Torino. E' uno dei veterani della Regione: l'ha vista nascere all'inizio degli Anni Settanta e ne ha seguito la vita, passo a passo.

Che cosa propone il partito socialdemocratico per evitare che in Regione si ripetano altri scandali delle tangenti?

«*Prima di tutto ricordo che nessun rappresentante socialdemocratico è stato coinvolto nello scandalo. Comunque, per evitare altre tangentistory credo sia indispensabile da parte di tutti i politici impegno, onestà, limpidezza nel comportamento. Solo con questo impegno morale e personale sarà possibile evitare altri scandali*».

Se ci saranno le condizioni rifarete in Regione la giunta con il partito comunista?

«*Non sono per i patti preelettorali. Saranno innanzitutto i cittadini a fornirci indicazioni, anche sulle alleanze che si ritengono opportune. E' comunque tipico di ogni vigilia elettorale il proporre ai partiti di medie e piccole dimensioni come il nostro patti e accordi di vario genere per il dopo elezioni. Ripeto, decideremo, come si dice in piemontese, a bocce ferme*».

Che cosa si può fare per evitare che la Regione si allontani ancora di più dalla gente?

«*Sarebbero mille le cose da fare ed è veramente difficile inquadrarle tutte. In generale potrei dire che un'amministrazione efficiente, realmente a disposizione del cittadino, potrebbe essere un ottimo incentivo per rinsaldare ancora di più il rapporto fra il cittadino e la Regione. Per buona amministrazione intendo anche una instancabile, continua, capillare informazione sulle attività e iniziative dell'ente regionale*».

Se il psdi potesse tornare indietro che cosa non farebbe più coi comunisti e i socialisti?

«*Qui non si tratta di dire questo non ci è piaciuto o questo non andava fatto. Sarebbe sterile polemica. Piuttosto vorrei ricordare che diverse proposte e progetti elaborati dai nostri compagni di giunta sono stati modificati poi in fase di realizzazione grande e in forza dei nostri contributi*.

Candidata per la Provincia nel collegio della Crocetta

NICOLETTA CASIRAGHI (PLI)

«I nostri interventi: mai strumentali»

Nicoletta Casiraghi, 36 anni, torinese, laurea in scienze politiche, sposata, una figlia. E' consigliere provinciale uscente per il pli e si ripresenta per la seconda volta per la Provincia di Torino nel collegio Crocetta-San Secondo.

Qual è il bilancio di questi cinque anni come consigliere di opposizione?

«*Se altre amministrazioni si sono contraddistinte con la parola effimera, la Provincia di Torino può rocchiudere molto del suo operato nella parola inutile. Siamo in 3 su 45. Un quindicesimo dei presenti nell'aula del consiglio provinciale. Con tutto ciò, il gruppo liberale si è fatto sentire più volte, con interventi misurati, mai strumentali, cercando di mutare decisioni dovute soltanto a demagogia e riuscendo a introdurre il buon senso in programmi originati più dal cieco gioco delle parti che non dalle reali necessità*».

Perché contestate alla giunta di sinistra la retorica dei programmi?

«*Perché sono generici e privi di scelte di priorità. La Provincia si è voluta occupare di tutti i problemi, anche di quelli non suoi, senza privilegiarne alcuno. Per tutti vale ad esempio il nodo della grande viabilità e in particolare il sistema stradale derivante dal Frejus, contestato all'inizio dalle sinistre (ricordate il no alle autostrade ed alle opere faraoniche?) e troppo tardi riscoperto. Inoltre, malgrado ci fossero ovunque giunte di sinistra, i rapporti con la Regione sono stati inconcludenti, quelli con il Comune di Torino di piena sudditanza. Si sono cedute competenze importanti, ad esempio nell'assistenza, finendo per svuotare il ruolo dell'ente*».

Realizzazioni non fatte, che vi impegnate a portare a termine?

«*Il gruppo liberale ha puntato il dito su realizzazioni fattibili e mai concluse. E' il caso degli ospedali psichiatrici, prima inutilizzati e poi mai utilizzati; o dell'isolato di corso Vigevano, per il quale si sono persi anni in discussioni con il Comune, mentre incombeva la fame di case e di locali per il terziario. E il Mainero, rimasto abbandonato al degrado e alle intemperie dopo essere costato centinaia di milioni? Per non parlare di Villa della Regina, autentico gioiello torinese in disfacimento in attesa di decisioni. Potremmo cominciare da qui*».

Democrazia cristiana

GENISIO

Donatella Genisio Cirota, torinese, 27 anni, sposata, impiegata. Per la prima volta candidata al Comune di Torino nella lista dc. E' presidente della Consulta giovanile comunale, un organismo che riunisce circa trenta gruppi di diverso orientamento politico e culturale.

Perché la candidatura?

«*Perché sono convinta che ognuno di noi possa contribuire, anche in piccola parte, a creare un futuro migliore. Quindi, ritengo giusto assumermi questa responsabilità. La caduta della partecipazione è, secondo me, una delle cause degli scandali ed ha come risultato concreto quello di allontanare la politica dai problemi quotidiani e concreti della gente*».

Con quali proposte si presenta agli elettori?

«*Innanzitutto, con due convinzioni: conservare la speranza e fare con semplicità e bene il proprio dovere*».

Di quali settori intende occuparsi?

«*In particolare, dei giovani e degli anziani che sono le categorie più deboli; del reinserimento degli emarginati e di quanti hanno più bisogno di aiuto, soprattutto tossicodipendenti e detenuti*».

Movimento sociale

CORAPI

Raffaele Corapi, 29 anni, segretario della Cisnal torinese, candidato della testa di lista del msi-dn al Comune di Torino. E' nato a Tiriolo (Catanzaro), ma vive nella nostra città dall'età di 10 anni. Laureato in Scienze politiche, dipendente Fiat, è uno dei più giovani dirigenti sindacali italiani.

Il suo obiettivo?

«*Portare la voce della Cisnal e dei lavoratori autonomi in Consiglio comunale, per un maggior rispetto della pluralità in campo sindacale*».

Che cosa possono fare gli enti locali?

«*Ad esempio, istituire nuovi corsi di aggiornamento professionale per disoccupati e cassaintegrati. Rilanciare l'occupazione con investimenti nell'edilizia pubblica e agevolazioni a quella privata; con la costruzione di una vera metropolitana. Poi, occorrono maggiori controlli sulla spesa delle Usl, in particolare dei grandi ospedali*».

Un impegno?

«*Lavorare sulla strada tracciata con la marcia dei 40 mila e instaurare insieme ai lavoratori un nuovo stile nelle relazioni sindacali che rispecchino le esigenze del mondo del lavoro moderno*».

Indipendenti pci

QUAGLIENI

Pier Franco Quaglieni, 37 anni, candidato indipendente nella lista del pci al Comune di Torino. E' ordinario di Letteratura al liceo «Gobetti», pubblicista, per 18 anni direttore del «*Centro Pannunzio*».

Perché la candidatura nel pci?

«*Perché è un partito serio che ha dimostrato con i fatti di saperci rinnovare, di saper fare i conti con la storia e con la società in rapida evoluzione. Berlinguer è stato importante non soltanto per i comunisti, ma per la storia democratica del Paese. Da tempo sono sostenitore di un grande "dialogo laico", alla maniera di Bobbio, tanto per intenderci, tra chi vuole superare gli steccati, i dogmatismi di ogni genere. Il pci torinese, con la «Convenzione per il futuro di Torino» voluta da Fassino, ha dimostrato di saper guardare avanti*».

Che cosa si propone di fare in Consiglio comunale?

«*Credo di dover porre al servizio della città e del partito le mie competenze: la cultura, l'istruzione, i problemi dei giovani, il rilancio e il risanamento del centro storico sono gli obiettivi che mi stanno più a cuore*».

I repubblicani

CERLINI

Gianluigi Cerlini, 38 anni, segretario provinciale pri dal '79 all'84, responsabile relazioni esterne dell'Associazione piccola e media industria (Api) e direttore del notiziario di «*Italia Nostra*» è candidato repubblicano per il Comune di Torino.

Perché in lista?

«*Vorrei trasferire a livello amministrativo le mie esperienze nel mondo del lavoro, nel campo amministrativo (consigliere all'opposizione all'Atm) e in quello politico (segretario pri negli anni in cui il partito è balzato dal settimo al terzo posto a Torino)*».

Perché lo slogan «Rinvertiamo Torino»?

«*Dieci anni di trappo sottogoverno, con altre duecento inchieste in corso, esigono una seria ed immediata revisione della gestione comunale. Dopo il grigiore invernale, deve arrivare la primavera*».

E il problema anziani?

«*Occorre un'attenzione maggiore. Non solo per i problemi assistenziali (pur necessari; ho ben presente, ad esempio, le tante famiglie con vecchi malati a loro carico), ma soprattutto per far sì che la terza età continui ad essere presente ad attiva nella vita torinese*».

I socialisti

MORETTI

Michele Moretti è l'attuale capogruppo del psi in Consiglio regionale. E' in Regione da quando questo ente ha mosso i primi passi. Perciò gli chiediamo che cosa si può fare per dar più forza alla Regione. «*Occorre innanzitutto individuare i nodi strutturali su cui agire per rilanciare le Regioni nella pienezza del loro ruolo politico, come protagonista del processo di costruzione dell'autonomia politica. Occorre rivedere i rapporti con governo e Parlamento per trasferire altri poteri alle Regioni, lasciare spazio ad una finanza regionale autonoma, fare in modo che la programmazione nazionale tenga conto dei piani di sviluppo regionali*».

Com'è possibile evitare altri scandali delle tangenti?

«*Facendo funzionare meglio le istituzioni e scegliendo all'interno dei partiti uomini che fanno della politica una scelta di vita per la collettività in modo da allontanare coloro che usano la politica per raggiungere interessi personali o di gruppo. La gestione trasparente della cosa pubblica è condizione non solo per evitare abusi, ma anche per offrire ai cittadini reali possibilità di controllo*».

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ghiberti ved. Batti

Lo annunciano: i figli **Francesco** e **Gervasio**; le nuore **Gianfranca** e **Michelina**; i nipoti **Oscar** e **Caterina**, fratello, cognati, parenti tutti. La salma partirà lunedì 6, ore 14, da via San Massimo 46, per la chiesa parrocchiale di Cavagnolo d'Adda, dove alle ore 15,30 si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 5 maggio 1985.

Cristianamente è mancata

Ida Cesano in Terzolo

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**; i figli **Luciano** con **Rita**, **Franco** con **Giuseppina** e **Cinzia**; fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali martedì 7 corr. ore 15,30 Parrocchia S. Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1985.

Rita e Carla Perlolo partecipano al dolore di Luciano e famiglia.

La famiglia **Camino**, **Remeri** e **Cerello** si uniscono al dolore di Luciano e Franco per la perdita della loro cara **MARISA**.

La famiglia **Suino** e **Cristaudi** partecipano al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Mario Bertone

Lo annunciano la moglie **Angiolina**, il figlio **Gianni** con **Graziella** e **Emanuela**, la consuocera **Marina** i cugini **Chiavassa** con famiglia. Un ringraziamento a quanti ci sono stati vicini in particolare alla Signora Valentina Buchet, al Prof. F. Caldarola e al suo Collaboratori medici e paramedici per le amorevoli cure. La cerimonia si terranno martedì 7 maggio ore 9,30 nella Parrocchia di Nostra Signora della Pace. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 maggio 1985.

L'**Associazione S. Maria** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del socio e amico

Mario Bertone
— **Torino**, 5 maggio 1985.

La famiglia **Revelli** partecipa commossa.

Malcolm Eida e **Maria** profondamente addolorati sono vicini a Carla Tony e Monica per la perdita dell'indimenticabile amico

Carlo Morrongiello
— **Torino**, 5 maggio 1985.

Piangono con mamma Lina il caro

Domenico Brandusardi

gli amici di sempre: **Sisty**, **Aldo**, **Lina** e **Beppe**. Funerali domani ore 10,15 parrocchia don Mariotto.
— **Torino**, 4 maggio 1985.

Partecipano: **Olimpia**, **Sergio**, **Ovidio**, **Ernesto Trucco** e famiglie, **Lena**, **Lidia**, **Marisa**, **Adriana**, **Luciana**, **Vita**, **Pia Teresa**, **Luciana**, **Ottavio**, **Giovanna**, **Mario**, **Piero**, **Gianbruno**, **Amina**, **Carlone Rabbi Sophus**, l'impresario **Giancarlo**; gli orefici **Daniele Cosmo**, **Elio Montanaro**, **Paolo Gerardi**, **Ivana Casti**, **Massimo Pizzioni**, **Alessandro Cabrio**, **Pino Rotondaro**, **Michele Lazzarini**, **Silvio Tonda**, **Sergio Bongiovanni**, **Claudio Chiara**, **Renzo Colmazzo**, **Pino D'Elicio**, **Fabiolo Jenny** e famiglie.

Le **Cantine Sociali Valle Belbo** partecipa al lutto della famiglia Brandusardi.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR
Fernando Giordanengo

i colleghi:
Giuseppe Bizzia
Giuseppe Dalmazzo
Angelo, **Marisa Frollero**
Roberto Vallone
Augusto Iemmoli
Domenico, **Cristina Ciarlo**
Caterina Chiara
Caterina Calcara
— **Limone Piemonte**, 5 maggio 1985.

È mancato

Edoardo Cerutti

Lo annunciano la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente, ore 10,15, parrocchia Resurrezione.
— **Torino**, 5 maggio 1985.

Angelo Elia e famiglia partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Suppo

anni 47

L'annunciano costernati papà, mamma, la moglie **Piera**, i figli **Maria Vittoria** e **Luigi** che tanto amava; suocero, cognate, zii, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 corrente, ore 15,30, partenza da via Torino 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Candiolo**, 5 maggio 1985.

Marina, **Flora** e **Piero** si uniscono al dolore di Flora e famiglia per la scomparsa di **CARLO**.

Piangono il caro **CARLO** le zie **Giacomina Suppo**, i cugini **Rinaldo**, **Eugenio**, **Giancarlo** con rispettive famiglie. Vicinissimi ad **Emilia Suppo**.

Dopo una vita operosa, nella cristiana certezza di riunirsi in Cielo con i suoi cari, è mancata serenamente

Cristina Ronco

anni 78

Ne danno il triste annuncio: i cugini **Giuseppe Terazza**, **Margherita Peyrani**, **Costantino Chiabotto**, **Aldo**, **Carla**, **Maria Terazza**, **Gianni**, **Annamaria Bruno**, **Elio Ramello**, **Laura Terazza**, **Ernesto**, **Giovanni**, **Margherita Bigone**, **Mariavittoria Chiabotto** con rispettive famiglie. La sua forza di vivere e generosità rimarranno nel nostro ricordo. Funerali nella parrocchia di Santa Teresina martedì 7 corrente, alle ore 14,30.
— **Torino**, 5 maggio 1985.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Demaria

anni 73

L'annunciano: la moglie **Maurina Cipolano**, i figli **Giovanni**, **Rosalina**, **Luciana** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 7 corrente, ore 9, dall'abitazione, via Torino 189.
— **San Francesco al Campo**, 5-5-1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marietta Barbero ved. Roverello

Lo ricordano con affetto i nipoti **Tullio**, **Carolina**, **Luisa**, **Giorgio** e **Franca**, parenti tutti. Funerali martedì 7 maggio alle ore 10,15 alla parrocchia Immacolata Concezione (S. Donato).
— **Torino**, 5 maggio 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Bonaudo nata Bordone

Lo annunciano con dolore il figlio **Remo** con la moglie **Liliana**, la nuora **Wanda**, nipoti **Fabrizio**, **Marina**, **Elena**, parenti tutti. Funerali lunedì 6 maggio ore 15, viale Vittorio Veneto 1, seguirà tumulazione Ricordo Canavese.
— **Chivasso**, 4 maggio 1985.

Adolfo e **Genoveffa Cesmelli** con i figli **Valeria**, **Francesco** e **Giuseppe** sono vicini alla cara Carla nel suo dolore per la scomparsa del marito

Battista Vallet
— **Torino**, 4 maggio 1985.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa del

dr. Piero Carello

il Gruppo Anziani lo ricorda con rimpianto e commozione. S. Messa venerdì 10 maggio 1985 ore 18 Parrocchia Visitazione Maria Vergine (Mirafiori).
— **Torino**, 4 maggio 1985.

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

PROGETTO
WILDLIFE MANAGEMENT
Una marcita a Crava-Morozzo

La L.I.P.U. raccoglie fondi per l'acquisto di 4,5 ettari di terreno, situato al centro dell'oasi L.I.P.U. di Crava-Morozzo, da trasformare in marcita per favorire la sosta, durante la migrazione, dei Limicoli che non trovano un habitat adatto in altre zone protette della provincia di Cuneo.

Il terreno comprende un rustico che verrà ristrutturato e utilizzato come Centro Accoglienza Visite.

Per l'acquisto sono necessari 112 milioni, aiutateci a raccoglierli!

Acquistate simbolicamente un pezzo di terreno versando 3000 lire per metro quadro sul conto corrente postale n. 21231105 intestato a L.I.P.U. - sez. Torino, via Pastrengo 20 TORINO.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tenaro S. Marino
V. Venezia - c/o Ospedale C.le - t.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10129 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 63.341 (20 ric.)
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 58.89.60/58.56.30
16100 Imperia — Via Berio/via 1 - Tel. (0183) 27.33.71

Ogni giorno fino a martedì 7 maggio
a pagina 2 troverai il tagliando per partecipare
al Bingo Gran Finale
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi
è il 14 maggio 1985

bingo gran finale

OLTRE 45 MILIONI DI PREMI

Conserva le cartoline del Bingo con i numeri della fortuna. Ritaglia il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale e spediscilo in fretta a Stampa Sera.

Ricorda: più tagliandi spedisci più possibilità hai di vincere!

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

1 BUONO DA L. 3.000.000
10 BUONI DA L. 1.000.000
16 BUONI DA L. 500.000
21 BUONI DA L. 200.000

la Rinascente torino VIA LAGRANGE 15

SI APRE DOMANI A SANREMO LA SECONDA CONFERENZA PER LA RICERCA SUL CANCRO

DAL NOSTRO INVIATO
SANREMO — Con un avvio trionfale e la presenza di Premi Nobel e scienziati giunti da ogni parte del mondo, due anni fa si teneva a Sanremo il primo di una serie di incontri che tentava di fare il punto su un interrogativo che coinvolge tutti: quali progressi si sono fatti nella ricerca sul cancro?

Da domani, all'Hotel Royal di Sanremo, si rinnoverà il quesito e si cercheranno nuove risposte. La seconda «International Conference on progress in cancer research» ospiterà quest'anno nomi prestigiosi nel campo della ricerca in oncologia. Il comitato scientifico che organizza il meeting è composto da Vincent De Vita, direttore del National Cancer Institute di Bethesda, Renato Dulbecco, Premio Nobel, che attualmente lavora al Salk Institute di La Jolla, George Klein, del Karolinska Institute of Science di Stockholm, Leonardo Santi e Luciano Zardi, direttore il primo, assistente il secondo dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova.

«La formula adottata due anni fa — spiega il professor Santi, che è anche presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori — e l'impegno di ritrovarci ogni due anni, hanno ottenuto larghi consensi. Si cercherà di stabilire quali sono le ricerche più avanzate in settori diversi».

Quale sarà il tema più importante nelle relazioni di quest'anno?

«Il grosso problema che metteremo a fuoco è quello dei limiti della cura del tumore. Oltre, naturalmente, ai progressi della ricerca su nuovi farmaci e sulla stessa cancerogenesi. E si parlerà, ovviamente, ancora di prevenzione, sia in via primaria, sia sottolineando l'importanza di una diagnosi precoce».

Che cosa s'intende per limiti della cura?

«Il discorso diventa squisitamente concettuale: da molti anni, ormai, per quanto riguarda la terapia, ci si è attestati ad un livello oltre al quale non si riesce ad andare. E bisogna capire il perché non si riesca a progredire in questo campo».

Dulbecco parlerà ancora di anticorpi monoclonali. Perché è così importante questo argomento?

«L'anticorpo monoclonale ha due funzioni specifiche. Si tratta di una sostanza prodotta in laboratorio, con la capacità di cercare un tipo specifico di cellula tumorale, serve, quindi, sia nella diagnosi, sia nella cura. Questa tecnica è utilissima, ad esempio, nel caso si debba prelevare al paziente midollo osseo per poi reinnestarlo. Ci deve essere la certezza che il midollo non contenga cellule cancerogene: con gli anticorpi non soltanto si possono riconoscere, ma è possibile "ripulire" il midollo prima di reimpiantarlo».

Visto che è epoca di bilanci, come ha lavorato, in questi due anni, l'Istituto da lei diretto?

«Abbiamo affrontato vari problemi di base e abbiamo avviato una proficua collaborazione con Dulbecco. Il nostro intento è quello di applicare le tecniche più avanzate, per evitare che la ricerca rimanga fine a se stessa, sganciata dalla medicina pratica».

Il vostro Istituto ha recentemente stipulato un accordo con l'Istituto zooprofilattico ligure e piemontese. In che cosa consiste?

«Stiamo cercando di costituire un registro tumori degli animali. Individuichiamo piccoli animali (topi, rane e altri) con tumori dovuti a nocività ambientale per studiare in quale grado questa influisca nella cancerogenesi. Inoltre trattiamo animali più grossi, quali cani, con tumori spontanei accertati utilizzando nuovi prodotti chemioterapici. In questo modo facciamo ricerca sulle novità farmacologiche senza indurre malattie negli animali, ma cercando la via migliore per curare quelli già malati».

Daniela Daniele

Il Nobel Renato Dulbecco con il senatore Maurizio Maviglia

L'impresa compiuta dalle guide Grassi e Marchisio

APERTA UNA NUOVA «VIA DI GHIACCIO» SUL MONTE BIANCO

AOSTA — La guida alpina Giancarlo Grassi di Condove insieme al collega Piero Marchisio di Cuneo, ha aperto un nuovo itinerario sul Monte Bianco, su un «couloir fantasma» (cascate di ghiaccio che si formano in particolari condizioni meteorologiche e magari dopo una settimana spariscono) sulla parete orientale del Mont Maudit sul versante della Brenva: una goulotte di circa 600 metri, per metà verticale, stretta in alcuni punti soltanto 50 centimetri. Un filo di ghiaccio, buono ma sottile, battuto da slavine di neve polverosa, che i due alpinisti hanno disceso al ritorno con corde doppie per tornare alla base, lasciando una ventina di chiodi in parete. L'eccezionale exploit è di pochi giorni fa; Grassi e Marchisio sono partiti dal Rifugio Torino, hanno raggiunto il bivacco Ghiglione (trovato in completo disordine e pieno di rifiuti ad opera di una precedente comitiva di francesi) e di lì la base di partenza con gli sci. Dal Ghiglione a quota 3.700 circa, sono partiti alle due del mattino, con almeno 15 gradi sottozero, arrivando in vetta, sulla spalla sud ovest del Maudit, a 4.360 metri, alle 10.30. Sopresi dal maltempo — una violenta e pericolosa bufera di neve — sono arrivati alle 18 di nuovo al Torino, facendo una fatica dannata per trovare la strada con una visibilità pressochè nulla sul ghiacciaio.

L'impresa si iscrive nella recente attività di Grassi sul Bianco, alla ricerca di una nuova sofisticata frontiera su vie di ghiaccio insolite e inedite. Il massiccio — per le basse temperature tutto l'anno — è relativamente scarso di cascate ghiacciate, che si formano solo e raramente, su pareti est e sud. Le altre esposizioni non consentono la fusione diurna della neve e quindi la formazione di couloir ghiacciati. L'alpinista di Condove, tornato da poco da una spedizione all'Everest, ha percorso qualcosa come 36 cascate di ghiaccio nel corso dell'inverno, quasi tutte nuove, scoperte un po' dappertutto nelle Alpi piemontesi.

Renato Scagliola

Giancarlo Grassi

I «CAVALIERI DEL TARTUFO E DEI VINI DI ALBA» RIUNITI IERI A GRINZANE

GRINZANE CAVOUR — (g. f.) Si è tenuto ieri presso il castello di Grinzane il 134° Capitolo dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, la confraternita presieduta dal gran maestro Luciano Da Giacomi, che si propone di qualificare, valorizzare e far conoscere la gastronomia e i vini tipici dell'Albese. L'incontro è stato uno dei sei annuali ed ha avuto come momento principale la presentazione dei vini vincitori della «Undicesima selezione dei grandi vini dell'Albese» (21 vini in totale di dieci aziende). Sono stati selezionati da una commissione di esperti assaggiatori ed avranno il diritto di fregiarsi dell'etichetta dell'Ordine dei Cavalieri. Ospite d'onore è stato il prof. Annibale Gandini dell'Istituto di microbiologia ed industrie agrarie della Facoltà di agraria dell'Università di Torino che ha trattato il tema: «Il vino ed i suoi microorganismi». Anche ieri sono stati nominati tre nuovi cavalieri entrati a far parte della Confraternita alla quale aderiscono già oltre 300 persone. Nel consegnare il collare con il medaglione, il gran maestro ha pronunciato la tradizionale formula: «In nome della nostra terra il nostro cavaliere dell'Ordine del tartufo e dei vini di Alba affinché tu difenda le tradizioni ed esalti il prestigio della sua gastronomia e del suo vino». Cavalieri, giornalisti, ristoratori, sono giunti nell'Albese salendo e hanno visitato le colline dove si producono vini prestigiosi.

La prestigiosa rassegna di Saluzzo resterà aperta fino al 26 maggio

LA GRANDE ATTRAZIONE DELLE ICONE RUSSE ALLA IX MOSTRA-MERCATO DI ANTIQUARIATO

SALUZZO — *La «madre Russia» è arrivata nel Cuneese e subito ha attirato l'entusiasta attenzione di un pubblico numeroso. Il salone centrale del palazzo dell'arte, dove allestita la 9ª edizione della Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, presenta infatti una selezionata collezione di icone russe realizzate per chiese oppure per uso domestico (da viaggio o da culto) che abbracciano il periodo storico che va da Pietro il Grande a Nicola II. Presentate criticamente da Giulia Zocchi, e ambientate da Franco Cuartelli, le icone sono una delle attrattive della prestigiosa rassegna antiquaria organizzata dall'amministrazione comunale con il patrocinio della Regione e della Camera di commercio di Cuneo. Alla mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 26 maggio, prendono parte 32 antiquari provenienti da parte regioni, rinnovando così un appuntamento con l'arte antica in questa città che, da secoli, è la capitale (morale ed economica) del mobile d'arte piemontese. Mobili d'alta epoca, dunque, sono presentati nelle 40 ambientazioni che si completano con antichi tappeti orientali, dipinti, sculture, argenti, stampe d'epoca, volumi, gioielli, miniature, armi ed armature antiche formando così delle piccole gallerie che danno la misura della casa e non delle vetrine con i campionari esposti. C'è attesa, da parte degli operatori, sull'esito commerciale della mostra: dopo il positivo bilancio dell'anno scorso (che ha chiuso un periodo di incertezze) si vuole verificare se il mercato è ancora aperto. Dice il dottor Pierino Tealdi, presidente del comitato organizzatore: «Speriamo che quest'anno ci riporti la serenità in un mestiere così difficile e bello. Forse è soltanto la voglia di sognare e un po' fuggire, per immergerci nei secoli passati con grande curiosità».*

Alberto Gedda

A Biella dopo l'atto teppistico una lettera anonima a un valdese

RIVENDICATA PROFANAZIONE AL CIMITERO

Nella missiva una frase minacciosa: «Vi bruceremo tutti»

BIELLA — Il cimitero valdese è stato profanato. Ignoti vandali sono penetrati di notte nella piccola area ai limiti del cimitero urbano e hanno sfregiato 24 tombe, abbattendo e spaccando le lapidi. Il gesto ha destato profondo sdegno in città e ha messo in allarme le forze dell'ordine. In poco meno di un mese, infatti, è il terzo camposanto preso di mira.

I vandali, ad aprile, avevano scorrazzato nel Biellese orientale e più precisamente in Valsessera, scegliendo come bersagli i cimiteri di due piccoli centri, Crevacuore e Guardabosone. Di notte con un furore quasi bestiale i teppisti avevano abbattuto decine e decine di lapidi. I centri vicini avevano aumentato la sorveglianza e nelle ultime settimane non era più accaduto nulla.

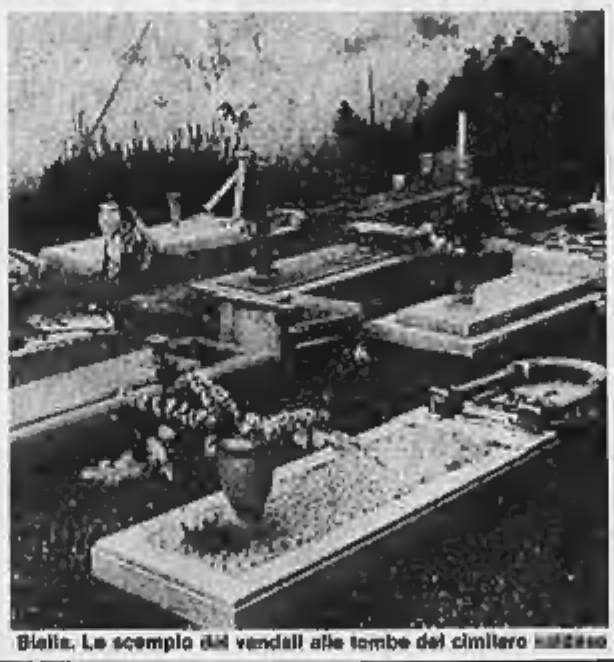
A sorpresa, invece, i vandali hanno colpito a Biella. Il cimitero valdese, come quello ebraico, è nell'area più esterna del cimitero urbano. Spiega lo storico biellese Gustavo Buratti: *«Una volta le aree cimiteriali erano di proprietà della Chiesa e quindi chi non era di religione cattolica, quando moriva, non poteva essere sepolto in terra consacrata. Un centinaio di anni fa, quindi, fu costruito questo piccolo cimitero per i valdesi che logicamente si trovava su terra sconsacrata. Ora i cimiteri sono territorio del Comune e nessuno si va più a preoccupare della religione delle persone che muoiono. Nel settore profanato c'erano però ancora 24 tombe che avevano un valore soprattutto storico»*.

I vandali sono penetrati nel piccolo settore forzando il cancello. L'area è molto lontana dalla casa del custode, Salvatore La Cognata, che racconta: *«Tutte le sere, quando chiudo i cancelli, faccio un giro di ispezione. Tutto era tranquillo. Era già accaduto in passato qualche gesto vandalico con piccoli furti ma erano fatti di poco conto, e comunque era praticamente un anno che non succedeva più niente»*.

Al mattino, invece, un vicino che di buon'ora era andato a zappare l'orto, passando lungo la strada che costeggia il muro di cinta, ha notato per primo lo scempio e ha avvisato il custode. Salvatore La Cognata aggiunge: *«Quando sono arrivato sul posto ho provato una stretta al cuore. I vandali avevano buttato giù tutto. Sembrava fosse passato un tornado»*.

L'uomo dopo aver scoperto che i teppisti non erano rinchiusi all'interno del cimitero e che non fossero stati compiuti altri atti vandalici, ha avvisato la polizia. Le indagini in un primo tempo sembravano escludere qualsiasi matrice o politica o di carattere religioso. Il gesto però è stato rivendicato da una lettera anonima inviata ad un valdese, nella quale tra insulti di ogni genere si diceva: *«Vi bruceremo tutti»*.

Maurizio Alfisi


Biella. Lo scempio dei vandali alle tombe del cimitero valdese

A giudizio notaio e ingegnere

DUE ANZIANE SORELLE CIRCUITE A VERBANIA?

VERBANIA — Il giudice istruttore del tribunale di Verbania, dott. Giuseppe Volpe, ritenendo che il reato di circonvenzione d'incapace — se sussistente — sia stato compiuto a Milano, ha disposto il trasferimento alla magistratura milanese del procedimento penale che vede imputati il notaio verbanese Raffaele Lanteri, 57 anni e l'ing. Ignazio Zacchera, 59 anni, noto albergatore e imprenditore, pure residente a Verbania, fra l'altro associato, con il Lanteri, nella proprietà del nuovo Europalace Residence Hotel, di recente aperto sul lungolago delle Magnolie a Pallanza.

Ad entrambi si fa addebito di avere circuito le sorelle Cesarina e Gianna Fraschini (la prima successivamente deceduta), entrambe ultrasettantenni e di avere approfittato delle loro scemate capacità d'intendere e di volere, per farsi cedere, per l'importo di 340 milioni di lire, un gruppo d'immobili in via Col di Lana, a Milano, poi rivenduti, nel giro di poche settimane per 1 miliardo 387 milioni. Il dott. Lanteri e all'ing. Zacchera si fa anche carico di esserai fatti rilasciare contestualmente alla vendita, una procura a rivendere, così da fare apparire per tutti gli atti le due sorelle quali venditrici e al fine di evitare — come in effetti è avvenuto — la dichiarazione dell'ingente reddito conseguito.

L'operazione era stata accertata su denuncia dei parenti delle due sorelle solo nell'aprile dello scorso anno in conseguenza della morte della Cesarina ed a cose purtroppo ormai avvenute. Si vuole che il notaio abbia consigliato alle due anziane sorelle di non rivelare nulla ad alcuno, neppure ai famigliari, al fine di evitare lungaggini e anche l'intervento del fisco. Il trasferimento del fascicolo a Milano potrebbe essere il prodromo di altri provvedimenti.

a. c.

I PREMIATI AL 2° TROFEO DI PITTURA

ROCCA DE' BALDI — (p. q.) Erano 73 le opere presentate al 2° Trofeo di pittura estemporanea, promosso dalla Cassa rurale e artigiana di Rocca de' Baldi, svoltasi lo scorso 1° maggio. La giuria, presieduta da Giovanni Galassi Garneri e composta da Claudio Re, Giovanni Grisoni, Antonio Viara, Bartolomeo Mucaria, Guglielmo Barbero, Michele Guarano, Elio Mellano, ha assegnato il primo premio (composto da un buono acquisto da 350 mila lire più il Trofeo della Cassa) a Mario Allemani di Racconigi. Altri quattro premi composti da buoni acquisto per 350 mila lire sono andati a Egidio Longo di Mondovì, Riccardo Chiara di Robassomero, Giorgio Cestari di Lanzo Torinese, Carlo Pirotti di Cuneo. Undici premi da 200 mila lire in buoni-acquisto sono stati assegnati a Arnaldo Colombatto di Mondovì, Carlo Giachino di Saluzzo, Carmelo Mancini di Torino, Eugenio Cozza di Vicoforte, Attilio Barbera di Demonte, Fiorino Massaia di Mondovì, Riccardo Tomatis di Trinità, Giovanni Chiabrera di Borgo San Dalmazzo, Paola Meinardi Gazzola di Cuneo, Marcello Piccoli di Vicoforte, Sandro Isaia di Cuneo. Infine sono state segnalate le opere di dodici pittori.

Dopo quelli di Mimmo Cane e di altri due amministratori, avvenuti tra venerdì e sabato

VERBANIA, SONO IMMINENTI ALTRI ARRESTI

Per bancarotta fraudolenta, relativa al fallimento della «Alba Italia»

Omegna. L'industriale arrestato Mimmo Cane, 48 anni

VERBANIA — *(a. c.)* Altri arresti sarebbero imminenti dopo quelli avvenuti tra venerdì e sabato, per bancarotta fraudolenta, dell'industriale omegnese Costantino Cane, 48 anni, detto Mimmo, e di due componenti il Consiglio di amministrazione, il rag. Enzo Saglietti, 43 anni e il ragionier Francesco Miglio, di 57, e la concessione degli arresti domiciliari a Sandra Albertini, 30 anni e a Franca Mormiroli, 45, appartenenti queste ultime al collegio dei sindaci.

Si parla dell'emissione di altri mandati di cattura e addirittura che uno dei presunti inquisiti possa costituirsi in giornata calcando di essere subito interrogato al fine di dimostrare la sua estraneità alle operazioni compiute dal maggiore degli imputati. La bancarotta di cui si parla oggi è relativa al fallimento (passivo oltre 5 miliardi) dello stabilimento «Alba Italia» di Verbania Trobaso che Mimmo Cane — anche ricorrendo alla legge che concedeva finanziamenti e facilitazioni governative — aveva aperto nel 1977 in alcuni capannoni dell'ex stabilimento dell'Unione Manifatture, per la produzione di tappeti e accessori in tessuto di spugna per bagno.

Un'operazione alquanto azzardata dato che, per crisi di liquidità, un'altra azienda di sua proprietà, la Inox Neo Toce di Gravellona già versava in gravi difficoltà, tanto da essere poi dichiarata fallita dal tribunale di Verbania, con sentenza del 5 luglio '78. Per questo fallimento, Mimmo Cane è già stato rinviato a giudizio.

Il processo è stato fissato per l'11 giugno e con lui verrà processato, per concorso nel reato maggiore e per la distrazione di mezzo miliardo, il ragionier Giuseppe Sacchetta, 58 anni, Borgomanero. Verrà portato a giudizio per «aver tenuto i registri contabili in guisa da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e del volume d'affari» l'industriale Egidio Nicora, 57 anni, di Baveno, componente il Consiglio di amministrazione della Inox. In conseguenza del fallimento circa duecento dipendenti persero il posto di lavoro.

I danni ammonterebbero a centinaia di milioni

FIAMME ALLA TEXIL CENTER DI LIVORNO FERRARIS

CIGLIANO — Un violento incendio divampato sembra da un cortocircuito di una piccola caldaia impiegata a mantenere costante la temperatura nei reparti, ha distrutto sabato pomeriggio confezioni, materie prime, lavorati, sofisticati macchinari e attrezzature dello stabilimento Texil Center di Livorno Ferraris, via Caravoglia 9, che occupa un'ottantina di maestranze.

Secondo una prima stima i danni ammonterebbero a 250 milioni di lire. Avrebbero forse potuto essere superiori se l'addetto alle manutenzioni Franco Finocchi, 32 anni, abitante a Crescentino in via Faldella 24, al momento del sinistro, solo nello stabilimento, già chiuso per la pausa prefestiva, non avesse affrontato le fiamme con gli estintori in dotazione all'azienda.

Il Finocchi ha contrastato le fiamme sino al sopraggiungere dei carabinieri della locale stazione e dei vigili del fuoco accorsi in forza da Vercelli, Trino e Santhià. I soccorsi sono giunti in ritardo a causa della sbarra abbassata del passaggio a livello della vicina stazione ferroviaria che li hanno così costretti a percorrere strade alternative.

Sul luogo dell'incendio sono accorsi anche volontari e le maestranze dello stabilimento giunte sul posto per dar man forte e rimuovere le macerie, ripulire i reparti, ripristinare per quanto possibile le macchine più importanti così da scongiurare ritardi, assicurando la continuità nelle lavorazioni. Nel tardo pomeriggio il pericolo che il fuoco si estendesse agli altri reparti è stato scongiurato e sono incominciati gli interventi per assicurare la continuità delle lavorazioni.

Intanto i carabinieri di Livorno Ferraris stanno conducendo le indagini per accertare le esatte cause che hanno originato il paurioso incendio e ricercare le eventuali esatte responsabilità. Da una prima ricostruzione dell'accaduto resa possibile dalla testimonianza del Finocchi sembra che le fiamme si siano sviluppate a causa di un cortocircuito.

a. f.

PIEMONTE CHE LAVORA Piccola industria

«POSSIAMO ASSUMERE MA LA LEGGE RISCHIA DI SOFFOCARCI»

Il presidente del Comitato aderente alla Confindustria: «Non mortificare lo slancio imprenditoriale delle nuove generazioni»

IVREA — «L'identikit del piccolo industriale, oggi? Quello di un personaggio non privo di coraggio poiché gioca le sue carte senza sostanziali coperture, rischiando i propri capitali e avendo una ferma fiducia nell'avvenire anche se, purtroppo, il quadro politico ed economico generale mantiene e moltiplicano grossi elementi di instabilità e d'incertezza. E molte possono dare le nuove generazioni». Antonio Pelfò è il presidente del Comitato piemontese-valdostano della piccola industria aderente alla Confindustria.

Sono circa 2500 le aziende delle due regioni che aderiscono a questo gruppo ed assicurano lavoro a oltre 100 mila persone. Un vasto «campionario» che riflette praticamente tutte le gamme dell'imprenditoria minore la quale, considerata nel suo complesso, può fornire indicazioni utili circa la situazione attuale e prospettive degli indirizzi produttivi.

Se ne è parlato ad Ivrea, nel corso di un incontro promosso dalla Associazione industriali del Canavese, al quale ha partecipato, anche Giuseppe Pichetto.

Pelfò: «Abbiamo discusso dell'occupazione consapevoli che in questo momento la piccola impresa ha il dovere morale di farsi carico del problema. Infatti, è nel microcosmo dell'imprenditoria minore, in quella dei servizi e del terziario avanzato più che nei grandi complessi che si dovrà articolare, almeno per ora, un recupero della forza lavoro. Ma non abbiamo ricette miracolose».

Antonio Pelfò

— Anche il mondo politico sembra aver riscoperto la piccola industria. Che cosa ne pensa Antonio Pelfò, novarese, presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta?

«Si tratta di un riconoscimento significativo che giunge in ritardo; tuttavia, apprezziamo l'intervento di Craxi, perché introduce nel dibattito economico una nota di realismo che speriamo sia seguita da misure concrete».

— Come procede l'innovazione tecnologica nelle piccole aziende?

«Partendo dalle grandi aziende, lo sviluppo tecnologico tende ad espandersi e a diramarsi in molteplici direzioni, investendo praticamente quasi tutti i livelli dell'apparato produttivo. La piccola impresa cerca di dotarsi dei più sofisticati ritrovati tecnologici perché non vuol essere tagliata fuori. Si tratta di un fenomeno del tutto nuovo che pertanto avrà bisogno di un'analisi approfondita, ma non vi è dubbio che in Piemonte, e specie nel triangolo Torino-Ivrea-Novara, si vada in questa direzione».

— Lei cita casi di piccoli industriali che, a loro spese, vanno in America e in Giappone ad «esplorare» le nuove realtà aziendali per poi tornare pronti a introdurre nei loro stabilimenti i nuovi ritrovati...

«In Italia si urtano però contro serie difficoltà, soprattutto di ordine finanziario, ma è sintomatico che molti di essi comincino a ricorrere alla legge n. 46 per l'innovazione tecnologica onde ottenere i necessari finanziamenti. Bisogna però osservare che le pratiche per queste operazioni finanziarie sono assai complesse, lunghe e costose tanto da scoraggiare parecchie iniziative. Occorre snellire queste procedure, così come occorre sollevare la piccola azienda da quel cumulo di mansioni burocratiche che sovente trasformano il piccolo imprenditore in un burocrate e ne indeboliscono lo slancio operativo».

— Per promuovere nuova occupazione?

«Occorre abbassare il costo del lavoro, e ciò lo si otterrà solo con un consistente abbattimento dell'inflazione. Ma accanto a queste linee di politica economica generale bisognerà dare alla piccola azienda la concreta possibilità di agire con una certa elasticità sul mercato del lavoro attraverso una modifica della rigida disciplina attuale. Non vogliamo certo spadroneggiare al di fuori di ogni normativa; più semplicemente chiediamo che le normative siano "intelligenti" e non ottuse e deprimenti. Fra le normative che definisco intelligenti collocherei la possibilità della chiamata nominativa che ha già fornito, quando e dove è stata attuata, notevoli risultati».

La prima Fiera dell'alimentazione

CRAXI A PARMA: «L'ECONOMIA MIGLIORA»

Da Bonn indicazioni positive per rapporti commerciali e valutari

PARMA — *«A Bonn, ieri e l'altro ieri, i capi di Stato e di governo dei sette maggiori paesi industrializzati dell'Occidente* — ha detto il presidente del Consiglio on. Bettino Craxi, inaugurando ieri a Parma la prima fiera internazionale dell'alimentazione — *hanno discusso a lungo le iniziative più opportune per assicurare la continuazione e la diffusione della crescita economica, in condizioni di maggiore stabilità ed equilibrio. Abbiamo constatato che le condizioni economiche dei nostri paesi sono oggi migliori di quanto non lo siano state per molto tempo e che, per proseguire con successo lungo la strada iniziata, dobbiamo contenere gli squilibri interni e internazionali che permangono, consolidare le basi produttive e innovative della crescita, migliorare il funzionamento del sistema monetario internazionale e favorire lo sviluppo dei rapporti commerciali tra paesi, riducendo le diseguaglianze sociali e estendendo sempre più ai paesi in via di sviluppo i vantaggi di una crescita economica elevata».*

«Tutti questi obiettivi — ha continuato Craxi — *possono essere raggiunti soltanto se saranno sostenuti da comportamenti coerenti all'interno di ciascun paese. Abbiamo perciò confrontato le azioni intraprese da ciascun governo per ridurre le spinte inflazionistiche, contenere il disavanzo pubblico, accrescere le opportunità di investimento e di occupazione».*

Sostenuto che per una maggiore integrazione è necessaria la più ampia libertà nei rapporti commerciali e stabilità e funzionalità dei mercati finanziari e valutari, Craxi ha detto: *«Queste sono le ragioni che mi hanno spinto a definire lotta al retroguardia il ricorso al protezionismo, per il quale si accrescono in molti paesi le pressioni; e per queste stesse ragioni ho sostenuto la necessità di migliorare il funzionamento del sistema monetario internazionale. Nonostante la difficoltà di raggiungere un'intesa unanime su tutti i punti, di fatto c'è un'indicazione positiva: più intensi e liberi rapporti commerciali e più ordinati ed efficienti rapporti valutari e finanziari rappresentano la base per una reale integrazione economica e produttiva».*

CRAI '84 FATTURATO DI 1131 MILIARDI

MILANO — Si è tenuta ieri a Milano l'assemblea annuale del Crai (Commissionarie riunite alimentaristi italiani). Con un fatturato di mille e centotrentuno miliardi raggiunti nel 1984, il Crai è la maggiore centrale di gruppi d'acquisto in Italia.

Giuseppe Orlando, presidente della Confcommercio, aprendo l'assemblea ha sottolineato che il Crai rappresenta attualmente il 5,8 per cento di tutto il mercato alimentare italiano, collocandosi, per il fatturato, al secondo posto in Italia e al sesto in Europa. E' quindi passato a fare un quadro generale della situazione in cui opera il commercio in Italia.

«L'espansione del commercio associato — ha detto Orlando nel corso del suo intervento — *sta dando un contributo sempre più rilevante allo sviluppo dell'intero settore commerciale, allineando l'Italia ai maggiori paesi europei».*

«Occorrono però — ha aggiunto il presidente della Confcommercio — *tre condizioni: aprire i flussi di finanziamento per gli investimenti nel settore; creare strutture di assistenza tecnica al commercio per consentire ai piccoli centri distributivi di ristrutturarsi; riportare il costo del lavoro a livelli compatibili con le esigenze di efficienza delle imprese operanti nel mercato».*

A conclusione del suo discorso all'assemblea, in riferimento alle prossime consultazioni elettorali, Orlando ha invitato tutti gli associati *«ad emarginare quanti con l'assenteismo, o votando scheda bianca, credono di risolvere i problemi della società italiana».*

Il presidente della Confcommercio ha anche auspicato una *«decisa scelta di campo a favore delle forze politiche il cui peso e rilevanza storica hanno animato e danno vigore alla vita democratica del paese, garantendo lo sviluppo di un'economia a scelte decentrate».*

L'importante fiera mondiale di Parigi

PLASTICA AL SALONE

Una proposta ai piemontesi dal Centro Estero

TORINO — Il Centro estero Camere di Commercio piemontesi propone ai produttori del Piemonte di articoli in plastica e gomma, semilavorati, trasformazione metalli, macchine speciali, componenti elettrici ed elettronici auto la partecipazione al *Midest '85*, salone mercato internazionale della sub-fornitura industriale in programma a Parigi dal 25 al 29 novembre.

La rassegna è la più importante manifestazione mondiale interamente dedicata al settore della sub-fornitura, visitata nell'ultima edizione da 80 mila operatori di 90 Paesi. La rassegna viene illustrata l'8 maggio alle ore 16,30 in via Ventimiglia 186, Torino (tel. 011/6960090; 011/5716297).

Un convegno sui trasporti nella metropoli

TORINO SI... MUOVE

Come i servizi possono sostenere lo sviluppo

TORINO — *«Anni '90: Torino si muove»* è il tema del convegno che avrà luogo domani, 7 maggio, alle ore 15,30, nella sala del 200 di via Fanti 17 (Unione Industriale). L'incontro è promosso dalla Csao, *Centro studi e applicazione di organizzazione* e vuole avere lo scopo di *«esaminare il ruolo centrale che un corretto sistema di trasporti può svolgere per il rilancio dello sviluppo di una città in trasformazione come Torino e per la qualità della vita dei suoi abitanti».* I lavori vengono introdotti e conclusi da Aldo Ravaioli, assessore ai Trasporti ed alla Viabilità del Comune di Torino e vicepresidente dell'Unione Industriale. Tra i relatori, Luigi Ballatore, Lucio Scamardella.

DIGIUNATORI MANIFESTANO CONTRO MANCATA NOMINA DI SEGRETARIO PER LA FAME

ROMA — Sette «digiunatori» che indossavano cartelli con la scritta: *«Quindicesimo giorno di sciopero della fame. Subito, prima del 12 maggio, un sottosegretario per la lotta contro lo sterminio per fame»*, hanno manifestato ieri mattina mentre l'on. Craxi inaugurava l'esposizione alimentare di Parma. L'associazione contro lo sterminio per fame di Roma, aderente al partito radicale, ha affermato in una nota che la manifestazione è stata compiuta da sette suoi iscritti in segno di protesta perché non è stata ancora fissata una data per la nomina del sottosegretario che dovrà gestire gli aiuti ai Paesi colpiti dalla carestia.

MAGGIO '85

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 12,25%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° maggio 1985.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 2,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

In sottoscrizione dal 2 al 10 maggio
a rinnovo dal 2 al 15 maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
97,75%	3	12,25%	13,62%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

Settimana sindacale: molti appuntamenti

NEL SETTORE AGRICOLO SI TRATTA SULLA RIFORMA DEL SALARIO

ROMA — L'approssimarsi della scadenza elettorale non ha provocato il solito rallentamento dell'attività economica sindacale. Spiccano le molte iniziative per un'intesa che eviti il referendum del 9 giugno e le ripercussioni dell'accordo Sme-Buitoni.

•Referendum scala mobile — Martedì il ministro del Bilancio Romita inizierà le consultazioni con sindacati e Confindustria per discutere sulla sua proposta relativa alla riforma del salario (tra l'altro, cadenza semestrale della scala mobile). Mercoledì Cgil, Cisl e Uil si incontreranno per la seconda volta con la Cispel per discutere del costo del lavoro e verificare le possibilità per evitare il referendum. Nella stessa giornata, nella sede del Cnel, sindacato e Confagricoltura intiemeranno il confronto sulla riforma del salario. In altra sede e nello stesso giorno si parlerà dello stesso argomento: il consiglio direttivo della Confindustria esaminerà la situazione in vista del referendum e la possibilità di una trattativa con il sindacato.

•Sme-Buitoni — Dopo l'assenso del ministro delle Partecipazioni Statali Darida all'accordo Sme-Buitoni, il presidente dell'Iri Prodi ha convocato giovedì i sindacati per chiarire le strategie dell'istituto dopo la cessione della finanziaria alimentare a De Benedetti. In precedenza, martedì, il consiglio di amministrazione dell'Iri dovrà approvare la privatizzazione della Sme.

La privatizzazione della Sme sarà anche al centro della riunione di tutti i consigli di fabbrica delle aziende alimentari dell'Iri. In particolare i delegati dovranno discutere la proposta di uno sciopero nazionale avanzati dal consiglio di fabbrica della Cirio e della Bidal.

•ABI — L'Abi, l'associazione bancaria, riunirà domani l'esecutivo per il varo del fondo di garanzia per i depositi. All'iniziativa mancano però gli ultimi ritocchi al regolamento, mentre la messa a punto del progetto è appena terminata dopo una lunga serie di riunioni tenute in questi giorni.

•Zanussi — Mercoledì la Zanussi sottoporrà alla Fim il progetto di ristrutturazione dell'azienda preparato dalla Elettrolux. Si discuterà dell'esubero di 6500 lavoratori e dei meccanismi per evitare i licenziamenti.

Scioperi a fine mese

TRENI, CAOS PER 5 GIORNI

ROMA — Sarà un fine mese molto caldo per i trasporti, in particolare quelli ferroviari. Una nuova raffica di scioperi è in arrivo, con conseguenti gravi disagi per i viaggiatori. Lo ha proclamato il sindacato autonomo dei macchinisti, Sma-Fisafs, a partire dal 28 maggio fino al 1° giugno, e causeranno pesanti disservizi sull'intera rete nazionale, coinvolgendo anche i trafori.

Dalle 21 del 28 maggio alla stessa ora del 29, incroceranno le braccia i macchinisti dei compartimenti ferroviari di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

Dalle 21 del 29 maggio scenderanno in sciopero per 24 ore i macchinisti dei compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Trieste e Genova.

Dalle 21 del 30 maggio alle 21 del giorno dopo, sarà la volta dei macchinisti dei compartimenti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari e Cagliari. Appena terminati gli scioperi dei macchinisti in ciascuno dei tre gruppi di compartimenti ferroviari, si asterranno dal lavoro, anch'essi per 24 ore, i dirigenti dei rispettivi depositi locomotive, raddoppiando così i disagi fino alle 21 del 1° giugno.

A causare questa nuova ondata di scioperi, sono gli stessi motivi dell'agitazione del dopo Pasqua, spiega il segretario generale del sindacato autonomo, Giuseppe Minutoli: *«La mancata applicazione degli accordi siglati dai vari ministri dei Trasporti a partire dal luglio 1980»*. I macchinisti delle ferrovie poi, *«intendono protestare contro l'esclusione, dai tetti dell'ultimo accordo contrattuale, di soluzioni economiche e normative rivendicate dalla categoria».*

«Siamo determinati — conclude Minutoli — *a conseguire i nostri obiettivi attraverso forme di lotta ad oltranza, fino a quando la controparte non ci avrà chiamato al tavolo della trattativa».*

La dichiarazione di guerra degli autonomi è minacciosa e rischia di paralizzare i treni per cinque giorni.

E. D.

oggi e domani

• **MANIFESTO DEGLI IMPRENDITORI.** Oggi, l'onorevole Sergio Pininfarina, europarlato e leader degli imprenditori piemontesi, presenta — unitamente ai presidenti delle associazioni territoriali, un manifesto di proposte degli imprenditori per la 4ª legislatura regionale.

• **TECNICA DELL'INCOLLAGGIO.** Domani, martedì 7 maggio, alle ore 9 in sala del 200, si svolge il convegno dell'Amma su: *«Gli adesivi in meccanica»*. Partecipano tecnici ed esperti dei vari problemi in materia.

Deciso un rinvio: Germania intransigente

PREZZI CEE: PICCOLI PASSI MA L'ACCORDO NON C'E'

LUSSEMBURGO — Dopo quattro giorni di discussioni sulla definizione dei prezzi agricoli per la campagna 1985-86, i ministri dei «Dieci» hanno ieri sera abbandonato i loro sforzi per trovare in questa sessione un accordo definitivo, pur registrando qualche progresso dei punti di vista nazionali sull'assetto dei prezzi. L'intransigenza tedesca ad accettare un ribasso dei cereali (del 3,6 per cento secondo la prima proposta della commissione Cee, dell'1,8 secondo l'ultimo tentativo conciliatorio del presidente della riunione, Filippo Maria Pandolfi), ha indotto a un aggiornamento della discussione al 13 maggio.

Nel frattempo la commissione Cee metterà a punto nuove proposte, che tengano anche conto dei maggiori oneri finanziari che saranno necessari.

In questo modo si cercherà di conciliare le diverse posizioni, anche se un'opera di mediazione fra i vari partners della Comunità non sarà facile. Il ministro Pandolfi continuerà in quest'opera in modo da chiudere la trattativa in tempi ragionevoli.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 531.602

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

TORINO Convegno del Gramsci

BONHOEFFER RESTA «SCOMODO»

«Intenso rimase la maniera di Dietrich Bonhoeffer di occuparsi di qualunque incontrava: prendersi a cuore tutto ciò che il corso intorno delle sue ore gli presentò e gli richiese». Mentre Torino e l'Istituto Gramsci onorano e rileggono l'uomo Bonhoeffer e la sua opera teologica con un convegno di pari valore ecumenico, religioso e laico, rileggo questo brano del ritratto che Eberhard Bethge dedica al suo fraterno di fede e compagno di lotta nella monumentale biografia che ne pubblicò nel 1970 (e che è stata tradotta in Italia per la Queriniana di Brescia). E scopro ancora una volta una vita e opera sono in Bonhoeffer uomo e cristiano un tutt'uno, una sola, armoniosa fonte d'energia umana.

Anche lui è *«uomo per gli altri»*, sia nella *«resistenza»* contro la tirannide hitleriana, sia nella *«resa»* dell'olocausto che accetta come croce di sindrome da *«martirio»*. Per un uomo del genere non si sarebbe potuto mai ad un convegno come quello torinese su di lui senza più adatto e salutarmente provocatorio di *«Rumore della religione, silenzio dei teologi»*. La *«Chiesa confessante»* — che Bonhoeffer fondò insieme ad altri e per la quale delle poi la vita — ha, in qualsiasi mappa cristiana, il pudore del silenzio, l'unico rumore che sembri creativo e liberatore il *«grido»*; la *«religione»* per se stessa, ne non dà ogni giorno il primato alla fede nell'uomo per salvarlo, ha bisogno del *«Dio tappabuchi»*, del quale Bonhoeffer annuncia la *«morte»* provvidenziale che rende adulto l'uomo.

Sarà stimolante in modo adeguato per la cattolicità italiana questo convegno torinese? C'è da sperarlo. Ottreiutto, Bonhoeffer amò sempre l'Italia, osservò e penetrò con totale disponibilità e simpatia anche il cattolicesimo romano, come provano le *«Lettere dal carcere»*. Roma, secondo Bethge, *«rimase sempre la città della nostalgia»*, per Bonhoeffer. Vi fu studente, e nel 1924 era presente al rito pasquale in San Pietro. Con la delicatezza consueta e con un'attenzione ecumenica profonda, Paolo VI, durante l'udienza generale della Settimana Santa del 1972 volle ricordare ai cattolici il pellegrino luterano che quasi mezzo secolo prima di diventare anche lui pastore cristiano in Germania, aveva sostato in preghiera davanti alla Confessione di Pietro.

Paolo VI disse: *«Un'affermazione certa non completa, ma giusta e grandiosa è stata fatta in questo nostro secolo devastato da vorace egoismo e guerre sanguinose, da un grande pensatore religioso che non era cattolico, ma amava molto Cristo, Dietrich Bonhoeffer. Gesù, l'uomo per gli altri. E' vero, e vale riflettervi»*. *«Il silenzio dei teologi»* (non di tutti per fortuna come Niemoller, padre Delp, il cardinale Mueller, il cappellano Wehrle, il giurista Perels, e lo stesso Bonhoeffer dimostrano) aiutò il nazismo a insanguinare il mondo insieme al *«rumore della religione»*. A 53 anni dalla morte di Bonhoeffer e della fine della resistenza europea con la sconfitta del nazismo, il *«resistente»* giovane tanto innamorato della vita ma pronto a darla subito per gli altri, non può non essere riconosciuto come maestro rigorosamente evangelico di coraggio anche politico quanto di rifiuto d'ogni idolatria e d'ogni potere, ideologia resa feticcio e anche di rifiuto d'ambizione del *«martire»*.

Egli seppe subito che sacrificarsi dei congiurati, come l'ammiraglio Canaris e suo fratello Hans, il proprio cognato Dohananyi e lo stesso Bethge, significava rischiare la propria vita e il futuro insieme agli altri. Fu Bethge ad accompagnare Dohananyi che portava una borsa piena di micidiale esplosivo inglese verso il fronte orientale dove Hitler stava visitando le truppe. Fallito l'attentato, Bonhoeffer sa che per lui e per gli altri il patibolo è sicuro. Dal carcere di Berlino-Tegel scrive le *«Lettere dal carcere»* (in edizione italiana *«Resistenza e resa»*). Ed è soprattutto in questa lettera che nasce la sua teologia, anche se poi travisata e capovolta da troppi anche oggi sia nella Chiesa protestante che in quella cattolica. Bonhoeffer non milizza mai se stesso. Scrive già nel 1942 *«L'interno interrogativo per un uomo responsabile non è: come ne vengo fuori con eroismo, ma: come devo continuare a vivere una generazione futura»*.

Si confessa colpevole anche lui del *«rifiuto della Bestia»*: *«Siamo stati testimoni di azioni malvagie; ci siamo lavati con molte acque; abbiamo imparato l'arte della mistificazione e del discorso ambiguo, l'esperienza ci ha resi diffidenti verso gli uomini, spesso abbiamo mancato di verità verso di loro, abbiamo mancato di una parola libera; conflitti insopportabili ci hanno reso arrendevoli e forse persino cinici. Serviamo ancora a qualcosa?»*. Sappiamo a cosa egli è servito. Ultimo tuttavia il suo esame di coscienza, non in cattedra, ma a due passi dal patibolo, a vale per tutte le Chiese, ideologie e parte, credenti e non di qualunque segno.

Nazareno Fabbretti

Polemiche e curiosità ad una settimana dalle amministrative

LA DC SFERZA I LAICI ANCORA LITE FRA I PARTITI

ROMA — L'approssimarsi a passi rapidi dell'appuntamento elettorale non ha placato le polemiche tra gli alleati di governo. Anzi. L'esigenza di strappare il maggior numero di consensi ha fatto dimenticare sbandierate tregue e solenni promesse. Nell'ultima domenica prima del 12 maggio è rimasto soltanto il segretario del psdi Longo a sperare ancora in un vertice tra i partiti al governo per evitare il «pentasuicidio». Rapporti poco idilliaci dunque, tanto che anche Forlani, vicepresidente del Consiglio, si è lamentato di queste dispute che non danno certo un'immagine compatta e di stabilità.

Tra gli elementi di attrito è venuta ad aggiungersi all'ultimo momento la polemica sull'astensionismo per il referendum caldeggiato da Craxi. Un'iniziativa caduta tra il silenzio o la completa critica degli altri partiti della coalizione.

Punzecchiature e strali inviperiti hanno caratterizzato i discorsi di ieri dei leader politici. De Mita da Torino fa una bella strigliata ai partiti laici: *«Non si può praticare a Roma una politica di rigore e nelle città e nelle Regioni attuare col pci una dispersione delle risorse. Questa ambiguità, frutto di una concezione di puro potere, va denunciata e battuta»*. Rumor se la prende direttamente con il vicesegretario socialista Martelli, invitandolo *«a recuperare il senso delle proporzioni e a non dimenticare il peso politico ed elettorale della democrazia cristiana»*. A rispondere per le rime alla dc ci pensa il sindaco di Milano, il socialista Tognoli: *«La dc sta facendo una campagna elettorale apocalittica e deformante»*.

Ciriaco De Mita

Giovanni Spadolini, segretario del pri, non è da meno; per ogni alleato arriva puntuale una pungente critica: nei confronti della dc perché *«strumentalmente preoccupata del sorpasso»*, contro il psi *«convinto di avere diritto alla presidenza del Consiglio per altri dieci anni»*.

Il socialdemocratico Longo, facendo chiaramente riferimento ai ripetuti appelli di De Mita (ma anche Craxi ha insistito sull'argomento) ha affermato che non ci sarà il sorpasso pe-dc: *«E' un falso problema»*, ha sentenziato polemicamente.

IL 12 MAGGIO «COSTERA'» 350 MILIARDI

ROMA — Costeranno trecentocinquanta miliardi le elezioni del 12 maggio. Il totale della spesa sarà ripartita tra Stato ed enti locali.

Il ministero dell'interno sosterrà, con 90 miliardi, quello del Tesoro con 20 miliardi e il ministero di Grazia e Giustizia con 2 miliardi. Gli altri 238 miliardi saranno ripartiti tra Regioni, Province e Comuni.

Per le precedenti elezioni europee dell'anno scorso furono spesi 310 miliardi, mentre per le politiche del 1983 lo Stato ne spese 280.

Una delle voci più consistenti di spesa, e quella che sicuramente pesa maggiormente sui bilanci delle prossime amministrative è quella relativa ai compensi degli scrutatori, che costeranno quest'anno circa settantacinque miliardi. Nelle precedenti elezioni la spesa era stata quasi la metà, ma il compenso estremamente esiguo aveva creato non poche difficoltà per reperire i presidenti e gli scrutatori necessari.

Quest'anno, per evitare inconvenienti, l'onorario sarà quasi raddoppiato e per il futuro è previsto l'aggiornamento, con cadenza triennale, con un meccanismo di adeguamento in base agli indici di retribuzione contrattuale per gli impiegati civili dello Stato che saranno forniti dall'istituto centrale di statistica.

Per coprire il maggior onere, che deriverà dagli scrutatori, alle Regioni, Province e Comuni, è previsto un contributo di trenta miliardi da parte del ministero dell'Interno. Le altre spese considerevoli sono rappresentate dai certificati elettorali e dalle schede per la votazione. Queste ultime verranno stampate in 160 milioni di copie, cifra in cui è compreso il 30 per cento di eccedenza che fa parte della scorta per far fronte ad eventuali errori dell'elettore.

Il costo complessivo delle schede raggiungerà così i sette miliardi e duecento milioni, dei quali 5 per le spese tipografiche e 2 miliardi e 200 milioni per la carta. Una sola scheda quindi costerà fra le 13 e le 44 lire. Le schede, come si sa, saranno distinte dal colore: verde per le regionali, giallo paglierino per le provinciali, grigio per le comunali, e il rosa per i consigli circoscrizionali.

Messaggio di Rossitto alle forze politiche

UNIONQUADRI MOBILITATA PER FAR GESTIRE LA LEGGE

ROMA — *«E' indispensabile mantenere e aumentare il massimo di mobilitazione perché alla luce delle possibilità previste dalla legge sul riconoscimento giuridico dei "quadri", approvata dal Parlamento il 23 aprile scorso, inizia un processo, non certo privo di varie difficoltà, costituito dalla effettiva gestione della legge»*. E' questo il messaggio che il presidente dell'Unionquadri Corrado Rossitto ha inviato a tutte le forze politiche perché venga mantenuto il vero obiettivo della categoria: quello di *«una rappresentatività come soggetto autonomo dei quadri»* che nelle attuali condizioni non è possibile realizzare *«stante la mancata rimozione degli ostacoli di ordine giuridico alla legittimazione ad agire in azienda conseguenti alla legge 300 sullo statuto dei lavoratori»*.

Così si è espresso, aprendo i lavori di un convegno organizzativo di «quadri» periferici, Rossitto che pur non manca di apprezzare la legge che modifica il codice civile all'art. 2095, dove si inserisce il termine «quadri» quale nuova figura di prestatori di lavoro subordinato e come categoria, ha però detto che è necessario aprire un confronto con le aziende per ottenere *«l'ulteriore razionalizzazione»* dei rapporti tra aziende stesse e Unionquadri; inviare alle direzioni aziendali un *«pacchetto quadri»* per identificare i requisiti di appartenenza alla categoria *«in logiche funzionali»*.

Infine l'Unionquadri, oltre a confermare la mobilitazione generale delle sue strutture regionali e provinciali, ha sostenuto in un documento che la legge *«nella sua formulazione attuale, pur rappresentando un passo avanti, non contiene sufficienti garanzie di applicabilità operativa nell'ambito aziendale, e non rimuove gli ostacoli che ancora si oppongano alla rappresentatività dei quadri col soggetto autonomo»*.

Positivo bilancio a due settimane dall'inizio del nuovo telegiornale

ANCHE SAN MARINO HA LA «SUA» TIVU' MA VUOLE ARRIVARE IN TUTTA ITALIA

ROMA — A circa due settimane dall'inizio della trasmissione del Tg di San Marino, il primo provvisorio lancio che viene fatto dai governanti della Repubblica del Titano è positivo, ma il piccolo Stato non nasconde che il suo obiettivo è quello di ottenere presto il riconoscimento dall'Italia del diritto ad una emittente nazionale.

San Marino progetterebbe un'emittente i cui programmi potrebbero anche essere diffusi attraverso le 5 frequenze da satellite che l'Unione mondiale delle telecomunicazioni ha riconosciuto all'antica Repubblica.

«Queste prime settimane di trasmissione — ha detto Alvaro Selva, segretario di Stato per gli affari interni — *sono andate molto bene, il notiziario è seguito e il livello mi sembra più alto di quello di altre tv locali»*. Il Tg di San Marino viene trasmesso da Teleromagna, un'emittente regionale ed è confezionato da una redazione mista, (Teleromagna, Tele San Marino) diretta da Michele Bovi.

«Come governo noi garantiamo un contributo ed esercitiamo un controllo attraverso la commissione interni, sull'imparzialità dell'informazione e sul pluralismo». Oltre alle notizie internazionali, il Tg di San Marino, trasmette informazioni sulla vita della Repubblica e su quella della Romagna: *«E' molto importante questo collegamento con le notizie della Regione perché San Marino non è un'isola e i suoi interessi sono intrecciati a quelli della Romagna»*.

Al governanti però sta soprattutto a cuore il problema dell'emittente di Stato. *«Si tratta di una questione di diritto* — aggiunge Selva — *che questo primo Tg non risolve. Abbiamo avviato da anni, la prima che il governo fosse assunto dalla sinistra, una trattativa con l'Italia per il riconoscimento di questo diritto, negato da una convenzione stipulata nel 1953, in pieno regime di monopolio televisivo in Italia. Non credo che si sia entrati nella fase finale e posso aggiungere che sembra delinearsi un buon accordo. Del resto, mi chiedo, come possa essere negato a San Marino, che è uno Stato sovrano, un diritto che la Corte Costituzionale italiana ha riconosciuto ai privati»*.

— Come pensate di gestire questa eventuale emittente?

«Utilizzando tutte le prerogative di uno Stato sovrano, compreso quello di usufruire dei satelliti e delle frequenze che ci sono state concesse».

— Ma come emittente che utilizzasse i canali via satellite, irradierebbe su tutto il territorio italiano?

«Certo, ma non credo che questo possa essere considerata un'eventualità negativa. Credo che sarebbe invece un fatto di libertà se anche San Marino potesse far conoscere la sua voce, il suo punto di vista sui vari problemi internazionali o di altro tipo».

(Adnkronos)

Alla vigilia dei festeggiamenti per la quasi completa ricostruzione

SCOSSA DEL QUARTO GRADO IERI IN FRIULI A NOVE ANNI DAL DISASTROSO TERREMOTO

UDINE — Mentre in Friuli si stanno festeggiando la ricostruzione a nove anni dal disastroso terremoto del 6 maggio del '76, una scossa del quarto grado della scala Mercalli ha interessato ieri sera la regione. Il movimento tellurico è stato localizzato nella zona dell'alta valle del Tagliamento tra i paesi di Forni di Sotto, Tramonti di Sopra, Amperzo ed è stata percepita anche a Udine.

In tutti subito il ricordo di quei cinquanta secondi lunghissimi, terribili. La scossa del 6 maggio 1976 sconvolse in Friuli un'area di 5500 chilometri quadrati, pari al 18 per cento della superficie del Friuli Venezia Giulia, con una popolazione di quasi seicentomila abitanti. Il bilancio fu tremendo: mille persone morte, oltre tremila i feriti, 65 mila persone senza tetto, una cinquantina di comuni disastrati, alcuni dei quali, come Venzone e Gemona praticamente rasi al suolo.

L'opera di ricostruzione cominciò subito e, con l'aiuto della solidarietà nazionale, a nove anni di distanza può dirsi praticamente conclusa. La regione è rinata come la sua gente l'ha voluta. Venzone è lì, con le sue mura medioevali; Gemona si staglia orgogliosa con il suo duomo, una perla architettonica che verrà inaugurata a fine anno; Maiano, Bordano, Trasaghis, hanno ripreso nuovo slancio. Le statistiche parlano chiaro: a tutt'oggi sono 67 mila gli edifici riparati su un totale di 70 mila e 12 mila le case ricostruite su 15 mila distrutte.

Secondo alcune stime mancherebbero seicento miliardi di lire circa per poter concludere l'opera di ricostruzione e dare una casa alle ottomila persone che ancora non ce l'hanno.

Come si apprestavano a celebrare la ricorrenza i friulani? Come al solito con la ferma volontà di non dimenticare e allo stesso tempo di continuare con tenacia lungo la strada intrapresa. A Gemona, nella caserma «Goi-Pantanali» la brigata alpina Julia (l'apporto dei militari nelle prime ore del post-terremoto non è mai stato dimenticato dai friulani) commemorerà i 29 giovani di leva morti nel crollo dell'edificio, mentre sempre a Gemona, oggi, un corteo raggiungerà il cimitero dove alle 18 verrà officiato un rito di suffragio.

A Bordano, il comune alle falde del monte San Simeone, uno dei principali epicentri del sisma, la ricorrenza verrà celebrata con la posa della prima pietra del nuovo municipio da parte del sindaco Olivo Picco. A Maiano, invece, il nono anniversario del terremoto avrà come protagonista Antonio Comelli, ex presidente della regione, cui verrà conferita la cittadinanza onoraria. Anche a Lignano Sabbiadoro l'anniversario del terremoto verrà ricordato dagli amministratori dei comuni di Buia, Gemona, Montenars, Trasaghis, Bordano, Venzone e Artegna. Ricorderanno l'ospitalità offerta dalla gente del centro balneare friulano alle popolazioni colpite dal sisma che a Lignano trascorsero l'inverno del 1976 in attesa di poter ritornare nelle proprie case.

Ne è stato scoperto mezzo chilo

EROINA A CERIALE TRE IN CARCERE

CERIALE — (g. mo.) Mezzo etto di eroina, valutabile sul mercato a mezzo miliardo di lire per l'elevato grado di purezza, e tre arresti sono stati operati la scorsa notte a Ceriale dai carabinieri della vicedra anticrimine di Genova. Gli arrestati, due siciliani ed un toscano sono: Rocco Magano, 78 anni, imprenditore residente a Montecatini Terme, Consigliero 38 anni residente a Carini (Pa), Salvatore Di Bona 28 anni residente a Palermo. I primi due sono stati sorpresi a Ceriale in un alloggio di via Acqui, nel quale era anche nascosta la droga, scoperta dopo una perquisizione; il terzo in un altro centro della regione, forse a Genova. Sull'operazione, che sembra rientrare in una mani inchiesta condotta dai magistrati genovesi, non sono stati forniti particolari. Gli arrestati, trasferiti immediatamente a Genova, erano da tempo noti ai carabinieri che li pedinavano e seguivano ogni loro mossa. E' certo che questa operazione ha tagliato uno dei canali di rifornimento dell'eroina, che dalla Sicilia arrivava in Liguria, passando per la Toscana.

S. STEFANO AL MARE SCONTRO FRONTALE UN MORTO E 3 FERITI

S. STEFANO AL MARE — Un morto, tre feriti e due auto distrutte costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale Aurelia, ad Arego di Cipressa. La vittima è Giuseppe Ansaldo di 41 anni, un radiotecnico che abitava a Imperia in piazza Unità Nazionale 2.

Al volante di una Fiat 850 «coupè», Ansaldo percorreva la statale in direzione di Imperia. In prossimità di una curva, la macchina si è scontrata frontalmente con una Peugeot 504, che proveniva dal senso contrario ed era condotta da Mauro Ozenda, 23 anni, di Badalucco. A bordo della vettura, c'erano anche Serafino Rebaudo, 47 anni, pure di Badalucco, e Sergio Rossi, 27 anni, di Bussana. E' probabile che la Peugeot abbia sbandato ed invaso l'opposta carreggiata. Ansaldo è morto sul colpo. Ozenda, Rebaudo e Rossi sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Imperia. Le loro condizioni non sono gravi.

A Beirut dieci ore di battaglia

RIPRENDE IN LIBANO LA GUERRA CIVILE

BEIRUT — Dieci ore di battaglia nel centro di Beirut hanno fatto cadere ieri le ultime illusioni sul «piano di sicurezza», il tredicesimo in un anno, annunciato la settimana scorsa dal primo ministro Rashid Karame. Per la prima volta dalla primavera del 1984, le milizie musulmane hanno fatto uso sistematico di cannoni e di missili. I cristiani hanno risposto con mortai e bombe anticarro. Almeno dieci civili sono stati uccisi. I feriti sono una ventina, anche se le cifre non danno idea della violenza del bombardamento: praticamente tutta la popolazione ha trascorso la notte nei rifugi.

La Siria, che si era fatta garante dell'ordine in Libano dopo la costituzione del governo Karame un anno fa, finora non è intervenuta per fermare la guerra civile. Fonti informate sostengono che i rapporti fra Damasco e il presidente cristiano libanese Amin Gemayel sono tesi.

Sul fronte che va dal porto di Beirut al passaggio detto «Galerie Semaan» le milizie hanno cominciato a sparare sabato sera e fra le cinque e le nove di ieri hanno allungato il tiro sui quartieri residenziali. «E' stato lo scontro più duro in un anno», afferma il generale Jean Nassif, rappresentante dell'esercito in un comitato che cerca di negoziare una tregua.

Razzi lanciati dal settore cristiano hanno colpito l'ospedale diretto da Nassib Barbir, uno dei maggiori della capitale. Cinquanta ricoverati hanno dovuto essere trasferiti in un sotterraneo. Decine di famiglie hanno abbandonato le loro case, troppo vicine al fronte, e cercato una sistemazione in quartieri meno esposti. Anche le cantine e le autorimesse sono piene di profughi.

Si è combattuto anche a Suq El Gharb, dove i soldati cristiani sono alle prese con i drusi, e a Kfar Falus nel Sud dove si fronteggiano cristiani e musulmani. In una settimana, almeno 25 persone sono state uccise e altre 130 ferite nella sola Beirut.

«La guerra non è finita — ha avvertito ieri il capo dei drusi Walid Jumblatt —. Ogni accordo con i falangisti è impossibile, anche se bisogna distinguere fra loro e la popolazione cristiana».

Mentre i libanesi si battono tra loro, Siria e Israele stanno a guardare. Lo Stato ebraico ha mandato anche ieri i suoi ricognitori a sorvegliare la situazione dall'alto. La Siria, per la prima volta dopo la ripresa degli scontri, ha rivolto un «ammonimento» alle milizie cristiane e in particolare al loro capo di stato maggiore Samir Geagea.

Il giornale governativo di Damasco «Tishrin» scrive che Geagea «sconfitto nel Sud dove ha provocato l'esodo dei cristiani cerca adesso di fare esplodere Beirut». La banda di Geagea, aggiunge il giornale, è un semplice strumento di Israele ma dimentica che la Siria ha i mezzi per normalizzare la situazione.

BRUXELLES, BOMBA A GENDARMERIA RIVENDICATA DALLE «CCC»

BRUXELLES — Le «Ccc», Cellule comuniste combattenti, hanno compiuto, all'alba di oggi, un nuovo attentato a Bruxelles: una bomba, il cui ritardo è ignoto per il momento la natura, è esplosa nei pressi di un edificio amministrativo della gendarmeria, uno dei corpi di polizia belgi. L'attentato non ha fatto vittime, ma ha provocato — secondo le dichiarazioni di fonti della stessa gendarmeria — danni materiali giudicati «importanti».

L'attacco contro gli uffici della gendarmeria a Woluwe-Saint-Pierre, un quartiere della capitale, si è verificato intorno alle quattro del mattino ed è stato quasi subito rivendicato dalle «Ccc» con una telefonata giunta a «Le Soir», un quotidiano di Bruxelles.

Quello di stamane è il secondo attentato messo a segno dalle «Ccc» in pochi giorni, dopo un silenzio che era durato quasi quattro mesi. Nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio, le «Ccc» avevano attaccato la sede della Confindustria del Belgio: due pompieri erano morti nell'esplosione di un furgoncino minato, sul quale stavano intervenendo per spegnere un principio di incendio.

Nel corso dell'ultimo inverno, le Cellule comuniste combattenti avevano firmato altri sette attentati, in genere compiuti con materiale esplosivo.

L'epidemia, a quanto si è accertato, è stata provocata da acqua inquinata nelle tubature dell'ospedale

SONO SALITE A TRENTA A STAFFORD IN GRAN BRETAGNA LE PERSONE MORTE A CAUSA DEL MORBO DEL LEGIONARIO

STAFFORD — Le autorità sanitarie inglesi hanno reso noto che è salito a trenta il numero delle vittime accertate della epidemia scoppiata il «morbo del legionario» che ha colpito la popolazione di questa cittadina industriale 215 km a nord ovest di Londra. L'ultima vittima è una donna di 50 anni, deceduta nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale generale distrettuale di Stafford.

I tecnici e gli esperti hanno accertato che la fonte della epidemia è l'acqua contenuta nel sistema di raffreddamento dell'ospedale stesso. Si tratta, a quanto sembra, di acqua inquinata che è filtrata nelle tubature del sistema potabile.

Settanta persone sono ancora ricoverate nell'ospedale con i sintomi del morbo che ha preso il nome dal fatto che lì per la prima volta registrato clinicamente durante una riunione dell'associazione dei «legionaires», come vengono chiamati gli ex militari statunitensi. Si tratta di una forma patologica che inquadra sintomi simili a quelli della influenza di origine batterica. Il morbo del legionario può colpire chiunque, ma si dimostra particolarmente pericoloso nei confronti delle persone anziane.

Oltre alle persone ricoverate a Stafford, altre tre sono tuttora ricoverate e curate in altri ospedali. Le autorità sanitarie britanniche tengono la situazione sotto strettissimo controllo, poiché, se curata precocemente, questa forma influenzale può essere battuta senza gravi difficoltà. Il periodo di incubazione della malattia è di circa due settimane, per cui l'osservazione dei medici e delle strutture sanitarie dovrà durare ancora per diverso tempo.

Campioni di acqua sono stati prelevati da tutti i contenitori e da tutte le tubature dell'ospedale e sottoposti ad analisi. I risultati saranno noti nei prossimi giorni. Per il momento è confermato che l'infezione proviene da una grossa cassa di espansione del sistema di raffreddamento.

Il dottor Spence Galbraith, direttore del centro sanitario di controllo delle malattie infettive a Londra, ha detto che quasi tutte le 123 persone colpite dal morbo si erano recate all'ospedale generale distrettuale di Stafford per ambulatoriali nelle due settimane precedenti l'evidenziazione del male.

Conclusa la visita di Honecker a Mosca

MOSCA — Erich Honecker, leader del Partito di unità socialista (comunista) e capo di Stato della Repubblica Democratica Tedesca, ha lasciato Mosca ieri sera al termine di una «visita di amicizia» durata 24 ore, nel corso della quale ha avuto colloqui con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov.

Durante questi colloqui — riferisce l'agenzia «Tass» — i due uomini politici hanno deplorato l'atteggiamento della Repubblica Federale di Germania per il suo appoggio alle ricerche statunitensi in materia di armi spaziali.

La visita di Honecker si è svolta su invito del Soviet Supremo dell'Urss.

Atterraggio d'emergenza per Jumbo della Sabena

DUBLINO — Un aereo Jumbo della compagnia di bandiera belga «Sabena», il volo da Bruxelles a New York, ha compiuto un atterraggio imprevisto all'aeroporto di Shannon in Irlanda in seguito ad una telefonata anonima alla sede della «Sabena» a Bruxelles secondo la quale a bordo del velivolo vi sarebbe stata una bomba.

Lo hanno dichiarato funzionari dell'aeroporto precisando che l'aereo, che aveva a bordo 213 passeggeri e 15 uomini dell'equipaggio, è stato fatto atterrare su una pista isolata alle 16,30 ora italiana) e passeggeri ed equipaggio sono stati immediatamente allontanati mentre Agenti di sicurezza perquisivano l'aereo ed i bagagli alla ricerca di esplosivi.

Nonostante le minuziose ricerche non è stata rinvenuta alcuna bomba.

Referendum in Svizzera per il concubinaggio

GLARONA (SVIZZERA) — Gli abitanti del Cantone svizzero di Glarona ne hanno abbastanza di una legge che fa divieto ad un uomo e a una donna di vivere insieme a meno che non siano uniti dal vincolo del matrimonio.

A pronunciarsi contro questa norma giudicata non più in sintonia con i tempi sono stati i 7500 elettori del Cantone che, riunitisi sulla piazza principale di Glarona, con il tradizionale sistema del voto per alzata di mano ne hanno chiesto la soppressione.

La legge sul «concubinaggio», resta ora in vigore in tre dei 26 Cantoni della Confederazione Elvetica.

Quattro bimbi inglesi uccisi in Egitto

IL CAIRO — Quattro bambini britannici sono rimasti uccisi su una spiaggia presso Porto Sues a causa dell'esplosione di un ordigno, presumibilmente una mina da loro trovata nella sabbia.

Lo hanno reso noto fonti della polizia e dell'ambasciata britannica, precisando che l'esplosione è avvenuta ieri pomeriggio nella spiaggia di Ainsokhna, non lontana da una zona di deserto in cui sono rimaste disseminate parecchie mine e altri ordigni delle guerre arabo israeliane del 1967 e del 1973.

Il viaggio previsto per la settimana prossima

SHAMIR IN ITALIA PER DISCUTERE I PROBLEMI TRA ISRAELE E LA CEE

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri Itzhak Shamir si recherà la settimana prossima in Italia per un contatto diretto con i rappresentanti di un Paese amico e per esaminare nel quadro della Comunità Economica Europea, alcuni dei problemi che nascono per Israele dalla prossima entrata della Spagna e del Portogallo nel Mec, e soprattutto per la sua agrumicoltura, la cui esportazioni sono quasi completamente dirette verso i mercati europei.

Preoccupazioni di Tel Aviv per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità

Dopo la visita compiuta qualche mese fa dal capo della diplomazia israeliana a Bonn, all'Aia e a Bruxelles, il viaggio di Shamir a Roma — dove il premier è stato assai calorosamente accolto in febbraio — è importante perché tutti i Paesi del Mediterraneo sono interessati a riesaminare il problema delle esportazioni agricole e la cosa comincia ormai ad avere per Israele un carattere d'urgenza.

La comprensione che Israele aveva trovato nei precedenti contatti con l'Italia fa sperare che si troveranno le vie per una intesa in questo delicato problema che interessa specialmente anche la Tunisia e il Marocco che finora non hanno fatto causa comune con Israele.

La data del viaggio del ministro degli Esteri non è stata ancora precisata, anche perché alcune visite importanti sono attese a Gerusalemme; alla fine della settimana giungerà il segretario di Stato americano George Shultz per una cerimonia al Memoriale dei martiri del nazismo in occasione del quarantesimo anniversario della sconfitta della Germania nazista.

Poi il 13 maggio arriverà il presidente dello Zaire (uno dei pochi Stati africani coi quali Gerusalemme mantiene rapporti diplomatici) che viene a restituire la visita fatta nel gennaio 1984 dal presidente Herzog.

Il Consiglio dei ministri di ieri ha intanto adottato due decisioni degne di nota: ha stanziato la somma di duecento milioni di dollari per opere di difesa per la sicurezza degli abitanti nelle regioni dell'Alta Galilea dopo il ritiro delle truppe dal Libano. Ha anche approvato la formazione di un gabinetto ristretto di dieci membri (cinque del Likud e cinque del Maarach) il cui ruolo al governo.

La nota di un comitato ristretto non è andata esente da contestazioni perché non appare ancora chiaro quali saranno esattamente i compiti di questo esecutivo (in cui non sono rappresentati i piccoli partiti della coalizione e in cui la parità di membri delle due formazioni principali potrebbe paralizzare alcune iniziative), né si sa come verrà risolto il principio della responsabilità collettiva dei ministri.

Potranno quindi sorgere dei problemi politici se non costituzionali.

Giorgio Romano

La «Novosti» commemora l'invenzione della radio

I SOVIETICI PIU' TENERI CON IL «LADRO» MARCONI

MOSCA — I sovietici hanno rinunciato quest'anno a dare del «ladro» al fisico italiano Guglielmo Marconi, anche se continuano ad insistere che l'inventore della radio fu il fisico russo Aleksandr Popov. L'agenzia di stampa «Novosti» dedica un lungo articolo alla «giornata della radio» che si celebra in Unione sovietica il 7 maggio perché proprio quel giorno di novant'anni fa, nel 1895, Popov dimostrò per la prima volta il funzionamento del suo «telegrafo senza fili».

Viene tuttavia confermato che l'italiano copiò il principio utilizzato dal russo Popov

La controversia sul quesito «Popov o Marconi?» non si è mai placata in Unione Sovietica anche se dopo l'intransigenza dei tempi di Stalin il tono si è fatto sempre più pacato per divenire addirittura conciliante nel commento della «Novosti».

Rispondendo infatti alla domanda «Popov o Marconi?», l'agenzia sovietica afferma: «La storia della polemica conta ormai varie decine d'anni. Non è il caso d'esaminare tutti i particolari. Una sola cosa è certa: Guglielmo Marconi condusse tutti i suoi esperimenti in gran segreto e presentò la domanda di brevetto nel giugno 1896, in Inghilterra, ottenendolo nel giugno dell'anno successivo».

«Il principio di funzionamento del suo apparecchio — continua la «Novosti» — risultò identico a quello che Popov aveva mostrato il 7 maggio del 1895, come un quotidiano russo aveva riferito cinque giorni dopo. D'altra parte un periodico specializzato russo aveva descritto la scoperta sia lo stesso anno che l'anno successivo».

L'agenzia sottolinea quindi che «mentre è difficile dire chi abbia avuto per primo la geniale idea, è accertato che a divulgarla per primo fu Popov mentre il fisico italiano si fece avanti un anno dopo con un apparecchio per giunta identico».

La «Novosti» termina: «Bisogna tuttavia rendere atto ed omaggio alla capacità organizzativa di Marconi che riuscì ad ottenere risultati molto grandi nella realizzazione dei principi della radiotecnica».

Un nuovo libro li dichiara del tutto innocenti

IL «GIALLO» SACCO-VANZETTI

La loro tragica fine sancì un prove «fabbricate» in un clima carico di odio

A fianco: Nicola Sacco durante il processo. Sopra: Luisa Vanzetti, sorella dell'anarchico morto a Boston

A più di cinquant[anni] dalla sua tragica conclusione il «caso» [Sacco] e Vanzetti [continua] a far di[scutere] e a provocare revisioni processuali e istruttorie negli Stati Uniti. Dopo la clamorosa decisione [del] governatore dello Stato del Massachusetts, Mitchell S. Dukakis, che il 10 [agosto] 1977 proclamò il [23] agosto quale «*memorial day*» in onore di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, giunge notizia della pubblicazione di un libro che, [sulla] base dei documenti della polizia e dell'F.B.I., scagiona completamente i [due] anarchici da ogni accusa di rapina e di omicidio per un colpo messo a segno da una banda di italiani a South Braintree il 15 aprile del 1920. Per questi reati, [Sacco] e Bart erano finiti sulla [sedia] elettrica nella notte fra il 23 e il 24 agosto del 1927.

In realtà, i [due] italiani vennero uccisi quali simboli di una classe che agitava i sonni dell'*establishment* ameri[cano] fortemente preoccupato dall'avanzata [del] «*soviet*» dopo la rivoluzione del 1917. Ad agitare lo spettro di una «*proletarizzazione*» degli Usa è soprattutto il ministro della Giustizia, Mitchell Palmer, che ordina perquisizioni, arresti, espulsioni fra gli [stessi] degli immigrati, gran parte dei quali sono «*radicali*», anarchici, socialisti, radicali. Il calzolaio pugliese Nicola Sacco e il pescivendolo Bartolomeo Vanzetti, piemontese, diventano quindi i simboli (dapprima inconsapevoli) [di] questa [caccia] alle streghe che [non] viene condannata dagli stessi [giuristi] che ammettono la «*montatura processuale*» [e] danni di entrambi. [Una] montatura contro cui si batterono milioni [di] persone [con] manifestazioni, petizioni, marce in ogni parte [del] mondo.

Chi [erano] questi due immigrati i cui nomi diventarono ben presto famosi al di qua e al di là dell'oceano, in Giappone, in Russia, in Argenti[na]. Nato a Villafalletto, pas-

sone della campagna cuneese, l'11 giugno [del] 1888, Bartolomeo Vanzetti era figlio [di] Battista e di Giovanna Nivello. A 13 anni, Bartolomeo (affettuosamente chiamato «*Tumlin*») entrò come garzone nella pasticceria Cosmo di Cuneo passando poi a Cavour, a Torino e a Gorgnè. [Nel] febbraio del 1907 si ammala di pleurite e rientra a [casa] dove rimane a lungo a letto. «*Contavo vent'anni; l'età delle speranze e dei sogni anche per chi, come me, sfogliò precocemente il libro della vita* — ha scritto Vanzetti nella [sua] autobiografia —. *Godevo l'amicizia di tutti: attendevo all'esercizio del caffè e alla coltivazione del giardino di mio padre*». Con i [fratelli] Ettore, Luigina e Vincenzina (nominata cavaliere da Pertini due anni fa per il suo costante impegno civile), Tumlin vive dunque il periodo più felice. «*Ma tale serenità fu cancellata dalla più atroce sventura che possa colpire un uomo. Un triste giorno mia Madre si ammalò. Ciò che soffrì essa, la famiglia, io, nessuna penna può descrivere*». Afflitta da un tumore, Giovanna Nivello morì dopo tre mesi di sofferenze.

Sconvolto, Bartolomeo decise di emigrare, di andarsene in «*Merica*» così come aveva già fatto, in gioventù, suo padre. La madre era morta il 1° novembre del 1907: Bartolomeo si imbarca a Le Havre il 12 giugno del 1908 sul bastimento «*Provence*» che sette giorni dopo arriva a New York. Ha inizio così la storia [di] Bart, inseparabile compagno di Nick, finito sulla sedia elettrica dopo [sei] [anni] il

[di] [ag]uattiera, il muratore, il pescivendolo...

Nicola Sacco, il cui vero nome è Ferdinando, nacque a Torremaggiore, in provincia di Foggia, [nel] 1891. E' il terzogenito di [una] nidiata di ben diciassette figli: la sua famiglia è benestante, il padre si occupa di agricoltura coltivando soprattutto oliveti. [Ma] nel 1908 l'agricoltura pugliese attraversa una grave crisi: in casa Sacco si profila lo spettro della [miseria] mentre i raccolti vanno persi e il lavoro diminuisce. Il fratello maggiore, Sabino, [torna] dalla ferma militare, [parte] a Ferdinando di emigrare assieme negli [Stati] Uniti dove già [sono] [e] padre a [Milford] nel Massachusetts. Nell'aprile del 1908 i due [fratelli] salpano [per] la «*terra promessa*» raggiungendo dapprima Boston e poi Milford. «*Nick*» ha 17 anni: frequenta una scuola d'inglese [e] [fa] corso di specializzazione in [falegnameria] e calzature dove viene [poi] impiegato. Cinque anni dopo entra in contatto con i circoli anarchici, collabora al giornale «*Cronaca Sovversiva*». Lui[gi] Galleani e conosce così Bartolomeo [Vanzetti] che scrive da Plymouth. Nell'aprile del [1917] Sacco scrive a Vanzetti perché voleva incontrarlo prima di tornare in Italia: a Nicola [era] morta la madre ed egli voleva fare ritorno a Torremaggiore con la moglie Rosina e i figli Dante e Ines. Vanzetti li raggiunge e ha inizio così la loro storia pubblica di processi-burla, petizioni, appelli e infine, di morte.

L'America degli anarchici e degli immigrati [del] primo Novecento

CONDANNA IMPLACABILE: SEDIA ELETTRICA

Nel processo del 1927 [fu] affiatato [dei] «testi pagati»

Bartolomeo Vanzetti era [stato] inviato dai circoli anarchici a New York per [sapere] notizie sugli arresti degli italiani Roberto Elia e Andrea Salsedo — operai tipografi che collaboravano al gruppo di Galleani — fermati dall'FBI il 7 marzo del 1920. Il 3 maggio dello stesso anno Sal[sedo] muore precipitando [dal] 14° piano della [sede] del Bureau of Investigation. [Lo] stesso giorno Vanzetti era rientrato a Boston per riferire quanto aveva [appreso] nel corso di una riunione [dei] «radicali».

Il giorno seguente, era un lunedì, Bartolomeo andò a Stoughton, a casa [di] Sacco, e i due si spostarono a Bridgewater dove incontrarono Ferruccio Coacci e Riccardo Orciani. Nella casa di Coacci abitava anche Mike Boda, un immigrato dall'ambigua collocazione [politica] [che] informatore della polizia) che è [comunque] presente alla riunione nella quale si decide di convocare [un] comizio di protesta per la morte [di] Salsedo il 9 maggio a Brockton, durante il quale avrebbe parlato Vanzetti. Dopo la riunione, nel tram che li portava a Bridgewater, Sacco e Vanzetti vengono però [fermati] da alcuni agenti in borghese. Dapprima l'accusa è di porto illegale d'armi [e] tre giorni dopo il procuratore legale, Frederick Gunn Katzman, contesta agli anarchici [gli] stati i reati di duplice omicidio e grassazione, accusandoli d'aver organizzato e realizzato la rapina ai danni del calzaturificio «*Slater and Morrill*» a South Braintree, un sobborgo di Boston, il 15 aprile precedente. Durante la rapina (che fruttò 15.776,15 dollari) erano stati uccisi freddamente due impiegati: qualche mese prima, in dicembre, un analogo colpo era stato tentato contro un [altro] calzaturificio della zona, ma la rapina era andata a vuoto.

Il 22 giugno del [1920] inizia il processo contro Bartolomeo Vanzetti per quest'altra rapina, e, nonostante il suo [alibi] fosse confermato da [molti] altri testimoni, Vanzetti viene condannato e trasferito nel penitenziario di Charlestown mentre Sacco è in carcere a Dedham. Il processo contro i due italiani inizia il 7 giugno [1921] [con] giudice è Webster Thayer, mentre Frederick Gunn Katzman è il pubblico ministero. La vicenda giudiziaria si trascina per sei anni [di] speranze, illusioni e disil-

Sopra: manifestazione a Parigi per Sacco e Vanzetti. A fianco: i parenti di Sacco si avviano all'udienza. [Con] Bartolomeo Vanzetti

lusioni per Nick e Bart: i testimoni a loro favorevoli [non] vengono presi in considerazione, spariscono numerose prove, arrivano in aula personaggi che giurano [la] sponsabilità dei due imputati e si scopre che sono informatori pagati dalla polizia. Dall'Italia arriva Luigina Vanzetti per essere vicina al fratello nei suoi ultimi mesi di vita, mentre cresce l'indignazione popolare contro il processo.

A promuovere le azioni in difesa [dei] due italiani sono soprattutto Eugenio Debs, Aldino Felicani e l'avvocato Michelangelo Musmanno che diventerà poi magistrato. Alle ore 19,55 di giovedì 14 luglio, il presidente della giuria, Ripley, pronunciò il verdetto: colpevoli di omicidio di primo grado. Subito gli avvocati Moore e Thompson pre[sentano] istanze e ricorsi per la revisione del processo ma soltanto il 27 gennaio [1926] la Corte Suprema [del] chusetts [decide] a ridiscutere il [caso] dopo aver rifiutato numerose interpellanze [dei] difensori.

A motivare questo [ripensamento] la confessione resa [da] un detenuto portoricano rinchiuso a Charlestown, Celestino Madeiros, che ammette d'aver preso parte alla sanguinosa [rapina] a South Braintree giurando che tra ad [esso] [altri] presenti né Bartolomeo Vanzetti né Nicola [Sacco] c'erano, [anzi] gli italiani ma erano i fratelli Morelli, gangsters protagonisti di numerosi fatti di sangue. Anche il boss Vincent Teresa nel suo libro biografico «*Piombo [per] dadi*» conferma questa versione dei fatti parlando del colpo e dei Morelli e di «*quegli stupidi anarchici*». Entrati sulla sedia elettrica al loro posto. Ma la corte respinge la testimonianza e il 9 aprile del 1927, a Dedham, il giudice Thayer sta[bilisce] i due italiani dovranno morire «*per mezzo del passaggio della corrente elettrica nel corpo*» nell'estate [successiva]. Il 23 agosto, nel penitenziario di Charlestown, Sacco e Vanzetti sono portati nella cella della [sedia] elettrica dal direttore Hendry poco prima della mezzanotte: per primo viene ucciso Nick e poi sarà Bart a salire sulla sedia.

Vincenzina Vanzetti oggi ha 83 anni: ha sempre creduto nell'innocenza di suo fratello e di Nicola, battendosi per non far dimenticare la loro [ingiusta] che [l'America] ammette a chiare lettere.

«*C'è voluto mezzo secolo per ristabilire la verità affi[nché]* — commenta — *noi non ne avessimo bisogno perché l'abbiamo sempre saputo che [erano] innocenti. Dicono che l'hanno riabilitato. Secondo me, si [devono] riabilitati loro con la loro coscienza nazionale, ma il passato un po' troppo tempo, no?*».

Alberto Gedda

Pensioni

ASSEGNI FAMILIARI ECCO I LIMITI DI REDDITO IN VIGORE DA GENNAIO

«Sono una [vo]lonterosa lettrice e mi occupo nell'azienda di cui è titolare mio marito dei documenti aziendali e di lavoro, per i dodici operai dipendenti.

«Ho saputo che da gennaio [di] quest'anno sono cambiate le cifre [del] reddito per il pagamento degli assegni familiari e io desidererei essere aggiornata sui nuovi importi, dato che molti operai nostri hanno a carico oltre alle mogli anche i figli e, in tre casi, i genitori. Le sarei perciò veramente grata se potesse pubblicare con chiarezza questi nuovi limiti distinti per mogli, figli e genitori».

Adelina Corgiat, Torino

I limiti [di] reddito mensile, ai fini del riconoscimento [degli] assegni familiari, [sono] in effetti cambiati a far tempo da [gennaio] di quest'anno.

[Per] [tutto] dell'85 la nostra lettrice dovrà tener conto di ben cinque variazioni:

- dal 1° gennaio '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. [...]; [per] due genitori: [...];
- [dal] 1° febbraio '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio [od] equiparato: L. [...] per [due] genitori: L. 609.050;
- dal 1° maggio '85 per il coniuge, per un genitore e [per] ciascun figlio od equiparato: L. 505.550; per due genitori: L. 884.700;
- dal 1° agosto '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 513.650; per due genitori: L. 898.650;
- dal 1° novembre '85 per il coniuge, [per] un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 520.650; per due genitori: L. 911.450.

Segnalazioni

Due recenti [volumi] di Bruno Benelli (autore ormai noto ai lettori che seguono questa nostra rubrica) da segnalare all'attenzione di tutti coloro che per motivi professionali si occupano di questioni previdenziali:

La ricongiunzione dei periodi assicurativi, giunta [alla] quarta edizione, è una guida pratica e di facilissima consultazione per la soluzione dei vari casi di trasferimento dei contributi assicurativi in un unico fondo.

La legge 29/79, istitutiva della ricongiunzione, si presenta infatti per molti versi di non facile interpretazione. Il manuale, oltre a fornire una completa casistica esemplificativa, consente al lettore di determinare l'importo del riscatto nel caso in cui l'operazione abbia carattere oneroso.

Il secondo, recentissimo lavoro di Benelli: *Assegni familiari* condensa tutte le norme che regolano l'erogazione di questa particolare prestazione economica.

Una [guida] pratico «testo unico» utilizzabile [anche] da parte dell'azienda che provvede ad erogare gli assegni per conto dell'Inps che da parte dei lavoratori beneficiari.

Il volume, corredato di tabelle, prospetti, fac-simile di documenti, si presenta [come] prezioso strumento di consultazione.

- Bruno Benelli: *La ricongiunzione dei periodi assicurativi*. Editrice Buffetti, L. 14.000.
- Bruno Benelli: *Assegni familiari*, [ed.] Buffetti, L. 15.000.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

SENZA «CARTA VERDE» NON CONVIENE ANDARE ALL'ESTERO...

«*Da Torino* — scrive una lettrice di Venaria — *mi [reco] a Ventimiglia attraverso il Tenda. Al valico [di] frontiera [mi] mi ha chiesto se avevo la "carta verde". Come mai?*».

L'esibizione del documento internazionale [di] assicurazione [per] posti [che] non è prevista fra i Paesi della Cee. Sta di fatto, però, che la «carta verde» è sempre obbligatoria, forse per avvilire il più possibile il traffico di [auto] poi avviene [un] incidente, e chi è sprovvisto di questo documento, [la] compagnia risarcirà la vittima, avendo poi [diritto] di rifarsi sul proprio [assicurato].

«*Mi è stato [detto]* — scrive P. G. D'Alcinzo di Torino — *che si possono stipulare polizze per periodi brevi. In maggio metterò in circolazione [la] ciclomotore e lo rimetterò in cantina [a] settembre. [Come] mi debbo regolare?*».

Le assicurazioni sono attrezzate per soddisfare queste esigenze. Nel caso posto da [chi] ci scrive, la [compagnia] farà pagare all'assicurato 6 mesi di polizza ma il lettore sarà assicurato per 4 mesi. Può, però, accadere che la società non presti l'assicurazione «temporanea» per il furto e l'incendio. Talvolta, infatti, la compagnia accetta di garantire un ciclomotore per il solo rischio della «re auto».

P. M. Curti di Torino scrive: «*Volevo comunque per le polizze auto i famosi 15 giorni di validità dopo la scadenza?*».

Se il contratto è stato stipulato con la clausola [della] «[...]» tacita proroga», non esistono i 15 giorni di mora. Lo stesso dicasi [se] l'assicurato o la società [recede] di [comune] disdicono, nei termini previsti dal contratto, la polizza.

«*Un'auto di marca estera, targata Olanda, [mia] sulla guida [un] anno* — scrive [la] lettrice di Torino — *mi ha tamponato causando, ultimi, seri danni alla mia auto. Il [mio] investitore è assicurato con una compagnia che ha sede in una città del nostro [Paese]. Malgrado le mie lettere e telefonate, non riesco ad ottenere [il] risarcimento alcuno. Che [cosa] fare ancora [per] che il guidatore dell'auto [che] è introvabile?*».

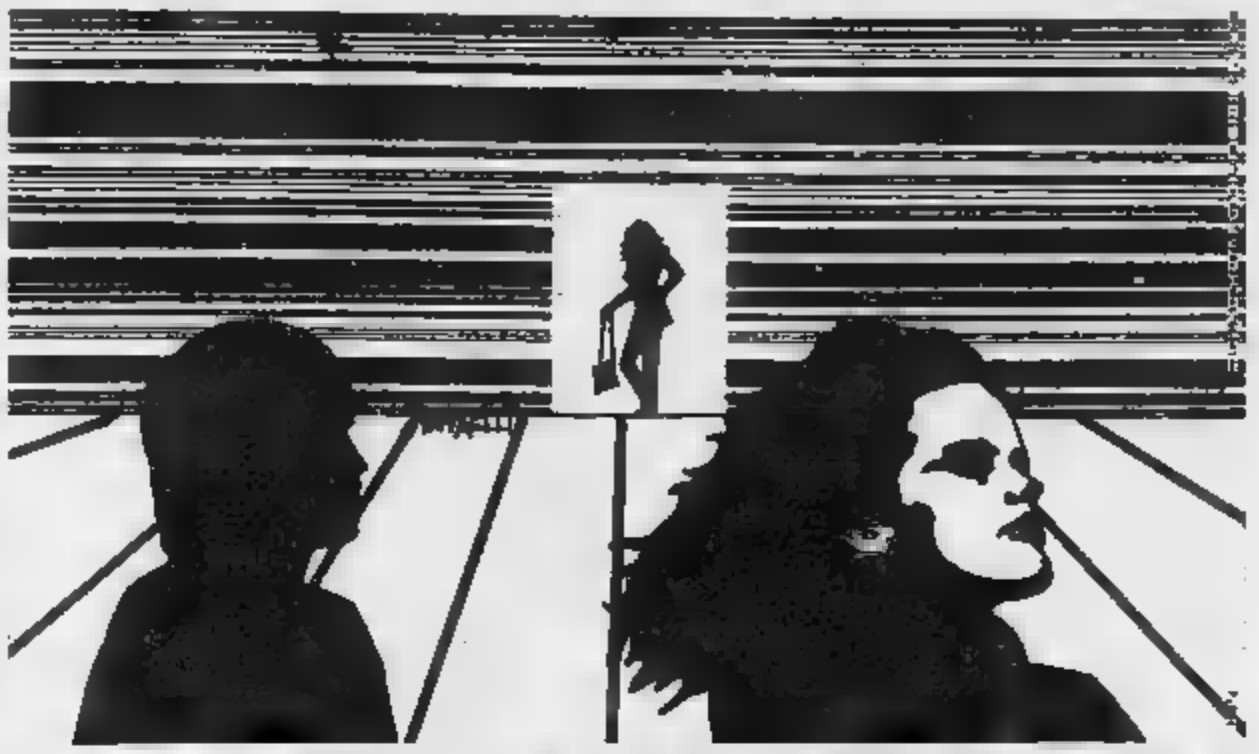
La [signora] si rivolgerà a [un] legale. Questi, espletate le [pratiche] [di rito] (diffida, ecc.), [del] caso, [se] [ne] un'azione giudiziaria nei [confronti] dell'impresa assicuratrice. Bisogna, però, tenere conto che per riuscire a farsi risarcire il danno dovranno trascorrere molti mesi se non anni interi. A questo punto ci si chiede [se] mai il ministero competente non provveda ad escludere dall'esercizio assicurativo una compagnia che si comporta in [tale] modo. Si pensi, per esempio, [a] quando il danno interessa [una] persona ferita, magari con postumi [di] permanente: [come] farsi risarcire la [cifra] di un paraplegico [...] (costo, poniamo, [di] [cen]mila lire). Figuriamoci quando l'indennizzo è di alcune decine di milioni di lire.

La signora P. L. Piva di Torino scrive: «*Recentemente sono stata vittima di un incidente stradale. Nella transazione con la compagnia avversaria ho concordato per una somma pari al 50 per cento del danno subito. In parole povere, da quanto ho capito, sono stata fregata con la formula [del] "concorso di colpa". Cosa mi accadrà al momento del [rinnovo] della polizza?*».

Quasi sicuramente la istitrice si troverà la polizza aumentata dal famigerato «*malus*». Quando le liquidazioni vengono fatte nella misura da lei descritta è molto facile che la propria compagnia liquidi proporzionalmente [solo] la parte avversa.

A cura di
Giuseppe Alberti

controtabù



Franca Romè, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», coredattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, tra l'altro, l'«Atlante della Sensualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sessuale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

HO PAGATO UNA DONNA

Questa confessione ha messo in crisi un matrimonio durato felicemente due anni. «Mio marito è andato con una prostituta e poi me lo ha raccontato. Non riesco a riprendermi, il sesso non mi interessa più, ho sempre in mente immagini oscene...»

«Venticinque anni, due di matrimonio pieno di felicità e poi la fine di tutto: mio marito è andato con una prostituta e... me lo ha raccontato. Da allora sono passati alcuni mesi, ma io non riesco a riprendermi: la vita sessuale non mi interessa più, ho sempre in mente immagini oscene di lui con una sconosciuta per la strada. Mi sento distrutta dentro, lo diritto a quasi non lo amo più. Che significa aver fatto quella esperienza se fra noi anche il sesso stava diventando sempre più bello e carico di emozioni? Mi aiuti a capire, la prego».

Olga P., Torino

Con la sua lettera, sconsolata, triste, lei, cara amica, ha messo un argomento di estremo interesse e molto dibattuto. Come mai gli utenti di prostituzione sono sempre più numerosi oggi che la libertà sessuale rende facili i rapporti anche con le proprie compagne e mogli? Non esiste quasi più il tabù-sesso, le ragazze fin da giovanissime sdrammatizzano un'eventuale esperienza erotica, donne della mia età, generalmente, hanno avuto altri uomini prima del marito. Le femmine si porgono, nella maggior parte, di fronte al maschio con notevole disponibilità, non solo, ma chiedono di avere quello stesso piacere che gli uomini da sempre hanno cercato nel sesso.

Bene, nonostante questa realtà sociologica (o forse proprio a causa di essa), risulta che un uomo su tre va con prostitute. Vale a dire paga per un incontro sessuale rapido, anonimo, forse relativamente soddisfacente.

Da statistiche recenti risulta che, nella grande maggioranza dei casi, quest'uomo è sposato, ha una buona posizione sociale, è giovane, dai 25 ai 45 anni circa. Questa ragione, pertanto, legata alla solitudine dell'età avanzata, alle inibizioni della timidezza, all'incapacità di costruirsi rapporti sentimentali felici. Al contrario! Questi uomini, «al di sopra» di ogni sospetto», devono certo avere altre ragioni per abbandonarsi (solitariamente o regolarmente) a rapporti mercenari.

Quali? Studi in proposito rilevano che molti maschi vivono tuttora il concetto di sessualità come una serie di gesti obbligativi, fisici, e dividono il sesso dal sentimento. Diversamente le donne di oggi sono sempre meno disposte a fare l'amore in questo modo, ecco che scatta la trappola. Pochi uomini sono disposti a offrire una sessualità vissuta nei tempi lunghi, con fantasia, tranquillità. Che lo sentano una perdita di tempo? Pertanto molti aggirano l'ostacolo ed ecco il pronto la prostituta, la donna-oggetto per eccellenza, che non pretende altro che quel poco o tanto di denaro, in proporzione alle prestazioni date e alle richieste fatte da quel momento.

Il secondo fattore da considerare è la voglia di trasgredire le convenzioni e la routine quotidiana: fare ciò che di qualche modo risulta proibito, trasgressivo, finisce per diventare «afrodisiaco». Magari un uomo che va con una donna a pagamento e le chiede prestazioni speciali ha vicino una compagna che, in determinate situazioni, sarebbe disponibilissima a offrirgliele, ma lui si autocensura, teme di farsi vedere animalesco. Invece con la donna pagata non c'è il rischio di essere giudicati né di trovarsi di fronte a una sorta di specchio di cattiva coscienza.

La sessualità maschile sembra tanto semplice, basata com'è sul meccanismo di erezione, penetrazione, eiaculazione e invece non lo è. Anche gli uomini hanno fantasie segrete, oscure (seppure diverse da quelle delle donne): la prostituta resta tuttora un oggetto di desiderio che permette di soddisfare, ad esempio, l'ancestrale bisogno di sottomettere, schiavizzare, dominare la femmina.

L'ho aiutata almeno un poco? Lo spero. Ma in pratica sta attenta: o riesce a elaborare questa specie di lutto del vostro matrimonio oppure si stacchi da suo marito, almeno per un po'. Altrimenti questo episodio per lui trascurabile (si capisce fatto che glielo ha raccontato), diventerà un tarlo che roderà in polvere la costruzione della vostra vita. Mi riscriva, comunque.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSA SI NASCONDE IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di due centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che la precedente avete piegato con cura. Concentrate e mescolate, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente e cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Ai tarocchi si possono chiedere molte cose. A volte i responsi si avverano, ma bisogna che il postulante abbia cieca fiducia nel mezzo se la prenda se tutto funziona per il verso giusto. Parliamo soldi, o per dirlo con maggior eleganza, di questioni economiche. Ebbene, se per esempio la carta estratta è la regina di denari tutti i problemi sono risolti. Questa carta rappresenta una donna, elegantemente vestita, che tiene sollevata nella mano una grossa moneta d'oro, già chiaramente indicativa. Con questa carta, il successo materiale è quasi per scontato.

Abbiamo detto, successo materiale e niente di più o di diverso, quindi il perfezionamento inutile chiedere in questo caso avventure spirituali o altre cose del genere. Arriveranno soldi e nient'altro. Come è anche notorio, il denaro non dà la felicità e sotto questo aspetto la donna di denari è tutto positivo. Ma pazienza, il denaro non dà la felicità, però serve, aiuta parecchio a risolvere i problemi spiccioli dell'esistenza. In proposito diceva Oscar Wilde, grande poeta ed esperto di tarocchi: «Faccio volentieri a meno del necessario, gli superfluo». Un altro avvertimento: se la carta si presenta capovolta (con la testa verso il basso) le cose cambiano radicalmente: ci si potrà aspettare fallimento e proprietà fittizie che spariranno da un momento all'altro.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

FIORELLA — per prima cosa dimentichi sul serio l'uomo che, anni fa, la lasciò senza una spiegazione. Poi continui a mantenersi giovane nello spirito, perché non è affatto sciocco parlare di un affetto anche in questa seconda parte della vita.

L'unico ostacolo che deve superare per non restare sola consiste nel non continuare a stare ad occhi aperti: al contrario, deve agire, cioè muoversi, stare attorno a sé, non necessariamente frequentare certi locali simili a una riserva di caccia per amanti dell'avventura, consolatori di pene e via dicendo.

Nessuno verrà a bussare alla porta, specialmente se continua a vivere di ricordi inutili e di solitudine. Deve quindi lanciare una specie di messaggio psichico, deve volere veramente una buona compagnia: deve cercarla e pertanto fare uno sforzo. Sforzo che è rappresentato dall'ultimo numero che ha estratto, il 12, l'Appeso, arcano dei tarocchi alquanto di sacrificio, di un da pagare. Così, entro la fine dell'anno, troverà una buona amicizia.

EMMA 36 — La situazione sentimentale è cambiata: proprio previsto sotto sono. I tarocchi dicono che è necessario un rinnovamento che ben presto ai rivelerà terapeutico per il suo cuore. L'attuale personaggio (che vedo impegnato più o legalmente) non l'ama, non è sincero e la fa vivere in dimensione molto complessa. Deve trovare la forza morale indispensabile per altro uomo con cui iniziare un nuovo rapporto, se non vuole soffrire inutilmente. La primavera e l'estate sono due magioni propizie: ne approfitti.

FRA. MAG. — La sua nuova iniziativa darà dei risultati luminosi, purché venga accuratamente programmata: il 16 al primo consiglio di non correre, di bruciare le tappe. Inoltre validi consigli alle amicizie che conoscono bene il settore. Verso la fine dell'anno apporterà dei miglioramenti, utili modifiche dettate graduale esperienza. E nel prossimo dell'Acquario incomincierà a contare gli utili.

GIANNI — La realizzazione dei suoi molteplici desideri è perfettamente assecondata benefici numi dell'inviolabile. Il primo nutrierò indizi successo indiscutibile, il secondo trionfo, il terzo un poco di confusione in questo periodo ma anche cose incerte che sono sempre le prime a prodursi: e l'ultimo è l'I, l'arcano che rappresenta lei, lettore fortunato.

ROSINA — Con i primi quattro numeri rispondo a un'unica domanda, la sintesi delle due-tre che mi sottopone. Il gioco dice che, fondamentalmente, non è sfortunata nel commercio; un periodo critico è ormai prossimo alla fine ed è seguito da buoni cambiamenti (La Ruota di Fortuna, che è anche l'arcano di sintesi), particolarmente attivi verso il prossimo inverno. In merito alla sfera finanziaria, deve estrarre altri quattro numeri (e non sette). Poiché possiede un mazzo di tarocchi e non li sa interpretare correttamente, le suggerisco la lettura della mia «Guida ai tarocchi», disponibile nelle librerie specializzate: in essa spiego perché gli arcani maggiori vanno «letti» per il verso diritto.

ALBERTO — Superera gli da privatista grazie alla forza morale di cui dispone e che nel gioco si riconosce dall'11 finale. Cerchi di saltare a pié pari una piccola crisi nel mese di aprile, non dia retta alle voci che prevedono anno difficile per i nel segno zodiacale, non esiste un Leone uguale all'altro; pensi che due gemelli, nati a pochi minuti l'uno dall'altro, per esempio grazie a un parto cesareo, non hanno lo stesso «destino» sebbene l'oroscopo sia quasi identico. Esistono, di qualsiasi segno, dei personaggi ricchi o famosi, altri che vivono un'esistenza infelice, mediocre o miserabile. Non si lasci condizionare da riviste o pseudo «esperti» che fanno di tutte le erbe un fascio.

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

Hi-fi

ANALOGICO O DIGITALE? QUESTO E' IL PROBLEMA (E LA POLEMICA INFURIA)

Da qualche mese sono comparse numerose polemiche sulle colonne delle riviste specializzate fra sostenitori accaniti dell'analogico ed altrettanto appassionati fautori del *digitale*. Lo scambio di battute fra i due gruppi raggiunge toni accesissimi, da crociata o già di lì. Capofila degli analogici, sulle pagine di «Suono», è tale Lorenzo Zen, rivenditore di alta fedeltà, il quale pontifica dall'alto di una sua autocostruita cattedra.

Lo Zen, da non confondersi assolutamente con l'omonima filosofia orientale, asserisce, dunque, insieme con molte altre serissime argomentazioni, che il digitale «*lo devi prendere com'è*», mentre l'analogico, cambiando una testina, un ampli, un cavetto, uno spinotto, un tavolino e, se vogliamo, anche le tende del salotto buono, «*si può sempre migliorare*».

A parte il fatto che, nel digitale, l'unica cosa che si può variare è il fonorivelatore, vale a dire la testina (ed anche il braccio che la regge, ovvio), è da dimostrare che sia vantaggioso effettuare tutte queste variazioni.

In altre parole: dato l'impianto X composto da piatto, ampli, casse e, non dimentichiamolo, sala d'ascolto, il lettore digitale al posto del piatto o insieme ad esso non impedisce affatto di migliorare l'amplificazione, le casse o anche la sala. L'unica cosa che impedisce sono i cavillosi, sofisticati, monomaniaci giochetti attorno a testina e braccio, una delle passioni maggiori degli «audiofili».

Zen è un commerciante e, come tale, deve vendere (o lo ammettiamo, gliene va dato atto) anche i lettori cd. Ma certamente, nei consegnarli ai clienti incauti che glieli hanno richiesti, li prenderà con pinze da camino, per non «contaminarsi» al contatto.

La nostra opinione, nella controversia, è la seguente: contrariamente a quanto spesso affermato, l'ultimo anello della catena hi-fi non è la stanza d'ascolto, ma l'organo d'ascolto, cioè l'orecchio. Agli audiofili malati di «misure» consigliamo caldamente un esame del proprio apparato auditivo con tanto di «risposta in frequenza». Ne scopriranno delle belle, nella maggioranza dei casi, circa la loro capacità di percepire certe bande al di sopra dei 6-7000 Hz.

Coloro che «sopravviveranno» a questa prova, vale a dire coloro che, effettivamente, «sentono» i 20.000 Hz, potranno allora dividersi in due altre grandi categorie: quelli che vanno ai concerti e quelli che non ci vanno. E per concerti non intendiamo pop-rock, dove la musica è comunque frutto di elaborazioni elettroniche e quindi in pratica «inesistente» a livello di confronto con strumenti veri, ma di concerti classici, da auditorium.

Chi tali concerti frequenta assiduamente ed ha una buona memoria auditiva, potrà fare con cognizione di causa: «*Questo impianto riproduce i violini (quasi) perfettamente e questo no*». Chi non li frequenta o se li sentiti al massimo due o tre volte potrà fare quest'affermazione, mai. Anche se ha una discoteca di diecimila Lp, anche se ha un impianto da dieci-venti-trenta milioni, anche se ha le orecchie da 20.000 Hz. Quest'affermazione deriva dalla logica e non può essere smentita. E Zen, con i suoi seguaci, potrà cambiare tutte le testine, i bracci e le casse che vuole, senza riuscire a smentirla.

Arrivati, dunque, a sciacciare un'esigua minoranza di gente che conosce il suono «vero» degli strumenti musicali, vediamo, in ultima analisi, perché quello riprodotto, in ogni caso, non potrà mai essere il suono reale. Ed il perché sta nel fatto che una corda di violino che dà un «la» vibra a 440 Hz nel modo in cui vibra, appunto, una corda. Un altoparlante, buono che sia, vibra a 440 Hz come una membrana. O come un piezoelettrico. O come quello che volete. Ma non come una corda. In nessun caso come una corda di violino. Ecco il perché di quel «quasi» di trenta righe fa.

Insomma noi siamo contro l'hi-fi d'elite?

Se per hi-fi d'elite si intende hi-fi da maniaci, allora sì, contro. Così come siamo contro la mastodontica pagina para-pubblicitaria anglofila che da un anno quasi sta spingendo gli italiani verso i «magici» prodotti d'oltre-Manica, come se Cabre, tanto per fare un nome, producesse sparatutto. Che poi lo facci, è la moda. O no?

Mauro Benedetti

Fiori & Erbe

IL «CISSUS», RAMPICANTE SEMPREVERDE IDEALE PER DECORARE PONTI E FINESTRE O GLI ANGOLI BUI TRA DUE LOCALI

Il genere *Cissus* comprende nella maggior parte delle sue specie piante rampicanti dai fusti legnosi e succulenti, originaria di Ceylon, Sud-Africa e Australia.

Il *Cissus* che dà i risultati migliori in casa è l'*antarctica* che nelle condizioni idonee alla sua crescita raggiunge anche i 3-4 metri di lunghezza. Le foglie, verde intenso, sono ovato-oblunghe, acuminate all'apice, a margini dentati. E' un rampicante sempreverde dotato di viticci muniti di dischi a ventosa; rami e piccioli sono ricoperti da una peluria. Nelle regioni a clima temperato-caldo vive bene all'aperto, dove può sostituire la vite del Canada (*ampelopsis*). Nelle regioni con inverni rigidi si coltiva invece solo come pianta da interno; richiede ambienti relativamente luminosi e temperatura invernale variabile da un minimo di 10-12° C a 16° C.

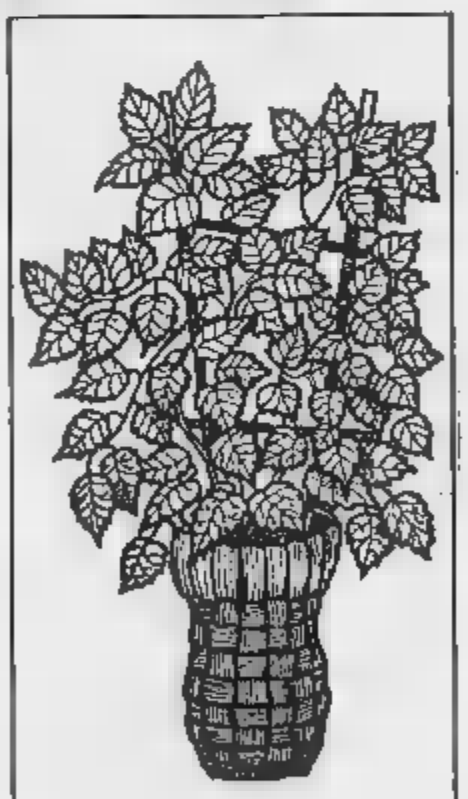
E' particolarmente adatto a decorare gli spazi tra due oppure gli stipiti di porte e finestre; in tal caso bisogna predisporre fili di nylon o cordicelle a cui la pianta si abbarbicherà con i viticci sviluppando i suoi fusti che sono flessibili.

Più elegante ma più delicato è il *Cissus discolor*, che richiede almeno 18-20° C e una certa umidità atmosferica. Il *Cissus capensis* (sinonimo *Rhoicissus capensis*) è anch'esso sempre verde con foglie lobate simili alla vite; il *Cissus baineri* produce dai suoi piccoli fiori delle bacche rosse.

I *Cissus* coltivati nei vasi richiedono un terreno fertile e leggero, con torba e terra di foglie; le innaffiature devono essere frequenti e abbondanti quando la temperatura è alta in estate che d'inverno.

Le concimazioni idonee sono quelle usuali, che favoriscono in particolare lo sviluppo rigoglioso del fogliame.

Giorgio Voghi



LA POSTA DEL GIARDINIERE

● **Adele Lazzarini - Chiaggiè** — Il Myosotis è noto con il nome di «Non ti scordar di me». Si tratta di una pianta biennale che le appassionate di montagna prediligono. La sua fioritura inizia nel mese di maggio. Non avrà nessuna difficoltà a trovare le piantine già pronte per il trapianto. Attenzione, eseguа questa operazione con molta cura perché le sono molto delicate.

● **Claudia Benedetti** — Le betulle e il faggio vanno benissimo per il suo giardinetto alla casa in collina. Il periodo migliore per metterle a dimora è l'autunno. Può comunque eseguire l'operazione anche in questo periodo. Si rivolga ad un floricoltore specializzato.

Aiutiamo con un fiore la ricerca sul cancro

UN'AZALEA PER LA VITA

Proposta di «Gardenia» per la festa della mamma

Ecco un'altra interessante iniziativa che la direttrice del mensile di fiori e piante «*Gardenia*», Marina Luraghi, ha avuto per festeggiare la festa della mamma, che ricorre nella seconda domenica di maggio. La proposta di «*Gardenia*» è di festeggiarla con un'azalea, che prolungherà nel tempo la sua festa e il suo significato. Ma il contenuto vero e proprio di questa idea di Marina, neo-direttrice del mensile che insegna agli italiani a diventare giardinieri, giorno per giorno, con pazienza e con amore, sta nel fatto che tutto il ricavato di questa «speciale» vendita di azalee andrà a favore della ricerca (essa alla sconfitta del «grande male», il cancro. Ecco in sintesi il programma di questa importante giornata: il 12 maggio «*Gardenia*» e Paghera. Il noto progettista di giardini, e l'Associazione per la ricerca sul cancro (Airc) inonderanno le piazze principali di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Piacenza, Reggio Emilia, Roma e Torino, con cinquantamila azalee. Ogni pianta verrà offerta a 10 mila lire (un prezzo veramente scontato). Saranno azalee in vaso, pronte per essere coltivate in giardino oppure sul terrazzo. Con questo dono alla mamma, sarà sicuramente il fiore più bello, contribuiremo ad aumentare la possibilità di vittoria contro il male. Insomma, un'azalea per la vita!

g. v.

Il cantautore Vecchioni

Ecco le novità: da Chaka Khan a Paolo Conte a Vecchioni

ARRIVA IL VIDEOCLIP

Si accusano a volte le «video-clip» di eccessivo didascalismo: non è questo il caso dell'ultimo prodotto dei «Team for fears». Il loro precedente video risale ad appena un paio di mesi fa: «Shout» era il titolo e restò a lungo nelle prime posizioni delle top ten a Video music e a jay television.

Quello nuovo, tratto anch'esso dall'album «Everybody wants», si chiama «Everybody to rule world» e sarà presto in programmazione.

I due ragazzi di Bath (Roland Orzabal e Curt Smith) sono telegenici e la loro musica è orecchiabile e ben arrangiata. Ne viene fuori un video simpatico, girato con varietà di immagini e situazioni. Ma c'è assolutamente attinenza con il tema della canzone, che testualmente: i vogliono comandare il mondo.

Dopo 10 anni di inattività torna sulle scene un «mostro» del rock californiano», John Fogarty, con un nuovo album, «Centerfield».

Il del video ottenuto dall'lp è «Rock and girls» ed è prodotto e diretto grande semplicità da Jerry Kramer: rappresenta infatti, quasi interamente in bianco e nero, mini concerto di Fogarty.

Più articolata e vivace la video-clip degli Animotion, intitolata «Obsession». Il loro genere è discodance molto chiabile e semplice.

Il video è imperniato sullo specchio d'acqua una piscina, dentro alla quale susseguono situazioni «ossessive»: protagonisti un centurione romano, presunta Cleo- e folletto colorato ed un arabo.

Probabilmente video e brano musicale saranno la prossima sigla del programma televisivo Orecchiocchio.

Veramente infaticabile Chaka Khan, la cantante di colore lanciata a Sanremo da una canzone Prince («I for you»).

infatti presto in programmazione il terzo video quella che è stata definita «la signora music degli Anni 80». Ma questa volta tradisce il suo genere musicale forte, focoso, violento, dalle radici africane, per presentare brano gradevolmente «soft» magistralmente interpretato dalla cantante di Chicago.

Il video però indugia troppo primi piani di Chaka, non distinguendosi certo per originalità.

Finalmente due video divertenti: si tratta di «Lucky» della Greg Khin Band e di «Let's talk about me» degli Alan Project.

Il primo in programmazione su video music da qualche tempo, è stato scritto e diretto con grande fantasia da John Doe.

La storia ha inizio con un'improbabile vincita con i di detersivo, di una crociera per due e continua con il naufragio, Moby Dick che mangia i due naufragati, la liberazione su di un'isola abitata da selvaggi, l'aggressione di King Kong, per finire con il matrimonio dei protagonisti.

Il video degli Alan Parson Project è la storia di una seduzione non moglie aveva preparato una cenetta intima, quella sera il marito preferisce la partita di football americano: si susseguono i colpi di scena per quattro minuti con finale a sorpresa.

Infine Video music alle 11,30 tutti i giorni ricordiamo alcuni video prodotti in Italia: «Sotto le stelle del jazz» di Paolo Conte e addirittura tre video di Roberto Vecchioni dall'album «Il grande sogno».

Ecco tutti i film della cinesettimana tv

LA LOREN CON WAYNE
E LA TERRIBILE CRAWFORD

La cinesettimana riserva qualche interessante sorpresa soprattutto alcuni importanti «ritorni».

Stasera su Raiuno 21,25, una singolare accoppiata: Sophia Loren (nel suo periodo americano) al del grande John Wayne «Timbuctù». È una drammatica vicenda a sfondo africano diretta famoso Henry Hathaway, nella quale trova posto anche Rossano Brazzi. All'insegna del divismo la giornata di mercoledì con Marlon Brando e Jack Nicholson «Missouri» (Raidue, 21,25), e Alain Delon e un altempato Michael Auclaire (chi lo ricorda nel in «Manon», Cecile Aubry?).

Mercoledì Rainer Werner Fassbinder, nel ciclo «Germania pallida madre», si incontra fatalmente con Lili Marleen (Raitre, 20,30) con film intitolato famosa canzone qui ha costruito storia, con Giancarlo Giannini, Mel Ferrer e con Hanna Schygulla cabile protagonista.

Altra importante giovedì. Alberto e Richard Conte in «Anastasia mio fratello», ispirato storia del celebre gangster italo-americano (Raitre, 21,55). Warren Beatty, Julie Christie e James Mason sono i protagonisti «Il paradiso può attendere» (Raidue, 20,30).

Sabato un ricordo di Anna Magnani con «Nella l'inferno» (1958), di Renato Castellani, con Giulietta Masina e Miriam Bru. Il viene ancora ricordato perché fu delle prime opere cinematografiche di alto livello che prese in considerazione, attraverso una rio di dolorose storie individuali, la drammatica condizione delle donne in carcere.

Una citazione infine per la «Cinetecca di mezzanotte» che Italia 1 propone alle 23,50: il programma «L'inpareggiabile Godfrey» che William Powell e Carole interpretarono il ritmo scatenato 1936.

Stasera John Wayne e alla Sophia Loren

Mentre sempre stasera su Canale 5 (alle prende il via il mini-ciclo dedicato a Enrico Montesano (il primo film è «Qua la mano»), il resto della settimana si segnala soprattutto per il buon numero di «prime» televisive film famosi.

Spicca, tra le altre, «Mamma cara» che Frank Perry affidando a Faye Dunaway il ruolo Joan Crawford. Il film è tratto dalla chiacchierata biografia della celebre attrice scritta della figlia adottiva Christine, e offre il ritratto di donna dal coinvolgente ma anche nevrotica, egolatrica e depressa che sfoga le frustrazioni sui figli.

Una occasione per riconciliarsi il buon cinema italiano viene invece domani, alle 21,30 da «Un borghese piccolo piccolo» Mario Monicelli (attualmente «Le due di Mattia Pascal»). Inserito nel ciclo su Alberto

Tra le possibili nella settimana: mercoledì 22,20 su Retequattro, «L'anima e il volto» Bette Davis, diretto in stile melodrammatico da Curtis Bernhardt nel 1946. Giovedì, alle 20,30 «Le due di Mattia Pascal». Pasquale Festa Campanile con il duetto coOrnella Muti-Renato Pozzetto.

Venerdì, per chi ama le arti marziali, prima visione tv dell'«Ultimo combattimento Chen» (Italia 1 20,30) e chi preferisce il «giallo» classico «E poi non (Telemontecarlo ore 24)! tra i «remakes» di «Dieci piccoli indiani» una ha il pregio di mettere a confronto «ghigno» di Oliver Reed con l'ingenuo candore Elke Sommer.

Sabato, infine, varrebbe la pena di su Retequattro alle 20,30 vedere i «Guerrieri dell'inferno» di Karel Reisz. Il film sui reduci del Vietnam che popolarità internazionale Nick Nolte.

MIMI E CLOWN

Dopo la «Sulle tracce della Commedia dell'Arte», il quartiere *Mirafiori* propone le nuove iniziative teatrali nell'ambito del progetto Teatro in 3D, rivolte alla gente quartiere e della città. Le tre dimensioni del progetto, che cercano di fornire occasioni teatrali per gli interessi disparati, riguardano l'avvicinamento, la formazione e produzione teatrale. Il Teatro in è elaborato e gestito dall'associazione culturale Ribes Art in collaborazione con i nove gruppi che fanno parte del Coordinamento Gruppi Teatro di Mirafiori Nord e con i Centri di incontro. Per quest'anno sono in programma diversi corsi e laboratori cui segnaliamo i due per maggio. Franco Cardellino, diplomato alla scuola mimo Jacques Lecoq a Parigi e alla scuola di recitazione del Teatro Nuovo di Torino, tiene lo stage di mimo per chi vuole apprendere regole indispensabili, i segreti e i trucchi per la grande illusione, dalle piccole alle grandi sale gremite».

Per aspiranti clown c'è invece il corso tenuto da Eugenio Allegri, che attualmente lavora con il Tog Teatro di Mestre. Ogni lezione è divisa in due parti, dedicata tecnica del movimento e una all'improvvisazione e all'espressività. Le iscrizioni si ricevono al Centro di incontro di via 68, telefono 305.

FUMETTI IN MOSTRA PER LA PACE

Martedì 7 si inaugura la «40 anni di pace?» promossa dal Centro di incontro di *Borgo Vittoria* che. Il mese invitato tutti a partecipare realizzando vignette, fumetti e disegni satirici su questo tema. La mostra è allestita nella sala di via Scopello 118/A. Si inaugura martedì alle 18 e rimane aperta mercoledì 8 e giovedì 9 dalle 15 alle 19; venerdì 10, dalle 15 alle 17 e sabato 11 dalle 15 alle 19. L'ingresso è libero.

CONCERTI E STORIA

Il quartiere Borgo Po-Cavoretto e il Centro Studi Aldo Moro hanno organizzato un ciclo di incontri ed uno di concerti. Il primo è dedicato alla cultura e alla storia piemontese e si concluderà martedì 9 con un appuntamento in tema di musica che presenterà la seconda rassegna. Il breve ciclo di tre concerti prende il via giovedì 16 alla chiesa della Gran Madre.

Rassegna «I concerti del giovedì»

Ryntagma Musicum, giovedì 16, con Giovanni Cancini, organo, Andrea Oliana, oboe, Guido Rimonda, violino, Paolo Manele, basso continuo. In programma brani di Corelli, Haendel, Bach.

Duo Landi-Ferraresi, giovedì 23, con Bruno Landi, violino e Roberto Ferraresi, chitarra. In programma brani di Paganini.

Corale Universitaria di Torino diretta dal maestro Dario Tabbia, giovedì 30 maggio.

Martedì 7: Polifonici e tradizionali del vecchio Piemonte nel canto popolare.

Inizio: alle .

Dove: alla chiesa della Gran Madre di Dio.

Ingresso: libero.

L'OPERA LIRICA NEL PARCO

La Villa Amoretti Parco Rignon continua a ospitare la rassegna «Sporta dell'opera lirica da Beethoven a Puccini» organizzata dal quartiere Santa Rita. Ogni settimana fino al 3 luglio c'è l'appuntamento con l'ascolto guidato di brani musicali a cura di Cesare Clerico. Questo è il calendario dei prossimi incontri

Storia dell'opera lirica da Beethoven a Puccini.

Venerdì 10: Wagner e il canto wagneriano. Studio per il teatro.

Venerdì 17: L'opera russa.

Venerdì 24: L'opera russa: influssi francesi e italiani.

Venerdì 31: L'opera in Italia dopo Verdi.

Venerdì 7 giugno: le slave.

Venerdì 14: Puccini e il teatro lirico.

Orario: alle 21.

Dove: al quartiere Santa Rita, Villa Amoretti di Parco Rignon, via Filadelfia 205.

Ingresso: libero.

Valeria Zani

Previsioni ottimistiche in occasione della manifestazione musicale torinese del prossimo anno

NUOVA SEDE PER SETTEMBRE MUSICA?

Nella sala di Palazzo Barolo l'assessore per la Cultura Mariano Marzano ha presentato alla stampa l'ottava edizione «Settembre Musica», realizzata Città di Torino in collaborazione con: Teatro Sede Regionale della Rai, Accademia Stefano Tempia, Accademia del flauto dolce, Accademia Santo Spirito, Antidogma Musica, Centro Promozione musica, Iniziativa Cami, Unione Musicale, Alex circolo Contromusica, L'opera dei bambini, Centro studi piemontesi, Goethe Institut Turin, Azienda Teatrale Alessandrina e Istituto Antica Stamiaia Cordero Pamparato.

Troppo lungo l'elenco di presentare il nutrito programma, già ampiamente illustrato sull'edizione di sabato, per entrare nel vivo della importante realizzazione culturale che la città di Torino si pone come fiore all'occhiello: 37 concerti gratuiti e 20 a pagamento, tutti qualitativamente rilevanti. Il prezzo leggermente aumentato per motivi di bilancio, rimane comunque accessibile: lire per gli ingressi, 7000 lire per i posti numerati.

«*Il costo di Settembre Musica — ha sottolineato Marzano — è rimasto inferiore rispetto al 1984 e aggirerà su miliardo e 600 milioni. è stato possibile grazie ad un di equilibrismi e con iniziative continue dell'ultimo momento*».

L'edizione di quest'anno è stata ampliata con novità: otto concerti mattutini alle ore 11,30 sabato e domenica, nella chiesa di Santo Spirito. L'assessore ha auspicato che ormai sia giunto il momento che la città di Torino doti di un «Palazzetto Musica» in grado di ospitare almeno 4 mila spettatori, per soddisfare la crescente richiesta di musica e ridurre anche i costi di gestione. Aggiungiamo che sarebbe opportuno dotare il «Palazzetto della Musica» anche di sedi per tutte le associazioni musicali torinesi, così da poter fare minimo di coordinamento e disperdere le iniziative anche delle piccole associazioni. Esse alla fin fine sono poi quelle che pochi mezzi creano primariamente il tessuto connettivo per lo sviluppo musicale.

E' poi stato affrontato il problema della inagibilità della sala Conservatorio: Marzano ha riferito che stati stanziati i necessari per la ristrutturazione della sala ed i lavori inizieranno nell'estate. Previsioni ottimistiche parlano di terminare i lavori almeno per il «Settembre Musica 1986», anno che coincide anche con il cinquantenario del Conservatorio. Per questa edizione «Settembre Musica» saranno fatti notevoli sforzi per proiettare e pubblicizzare la manifestazione all' nonché in tutta l'Italia. In tal sono già presi contatti con Francia e Germania e probabilmente verrà distribuito il programma a Firenze durante il «Maggio Musicale».

Uto Ughi e Salvatore Accardo saranno a Torino per Settembre Musica

Parallelamente to sta studiando, gli alberghi torinesi, una per offrire ai turisti soggiorni che comprendano momenti «Settembre Musica». Suggeriamo questo servire valida pubblicizzazione e vendita del prodotto culturale e scopi turistici, di aggiornare il titolo manifestazione con «Settembre Musica Torino».

Secondo Villata

Il Concorso Internazionale Viotti e la città di Vercelli hanno dimenticato il «Professore»

PREMIO SPECIALE JOSEPH ROBBONE

VERCELLI — Con la scomparsa di Joseph Robbone la città ed il mondo musicale hanno perso un uomo di grande cultura ed un infaticabile operatore musicale. Il Comune di Vercelli ha già istituito un premio speciale, da assegnare nell'ambito del Concorso internazionale Viotti, e deciso di aggiungere la denominazione «Auditorium Joseph Robbone» al Salone Dugentesco, sede delle manifestazioni viottiane. Speriamo che anche il Comitato del premio «Una vita per la musica», presieduto da Uto Ughi, del «professore», come amichevolmente veniva chiamato dai suoi concittadini e dagli artisti di tutto il mondo che lo avevano conosciuto e apprezzato come musicista, come grande organizzatore, soprattutto come amico e uomo cordiale, amante della vita in tutte le sue manifestazioni. La sua infaticabile attività quarantennale ha consentito di far conoscere le manifestazioni Viottiane, col prestigioso Co- di tutto il mondo ed ha proiettato la città di Vercelli, legata al «Viotti», in una dimensione internazionale.

Nato a Vercelli nel 1916, fu allievo di Alfano ed in seguito di Casella e Ghedini, contemporaneamente agli studi musicali si laureò in scienze all'Università di Torino. Gli eventi bellici lo videro impegnato sul fronte francese. Dopo l'8 settembre 1943 Joseph Robbone prese la strada della montagna, diventando il partigiano «El Rojo» sulle Prealpi della Valsesia.

Nel 1948 la svolta della sua vita: lasciò l'insegnamento della matematica nelle scuole medie e si dedicò interamente al mondo della musica. Nello stesso fondò il Concorso internazionale di musica e danza «G. B. Viotti», proprio in un momento di grande fermento e di grande impegno per la ricostruzione del Paese, unendosi a tutti quegli uomini di cultura che cercavano di rilanciare i rapporti culturali internazionali, interrotti dalla guerra. Robbone, al suo grande intuizione di infaticabile organizzatore, pensò così di dare da Vercelli un contributo alla del tessuto culturale italiano nel campo musicale, realizzando annualmente un incontro fra artisti provenienti da ogni parte del mondo. Nel 1950 affiancò al concorso l'Opera Stabile per la valorizzazione dei giovani artisti italiani e stranieri, e il «Viotti d'oro», riconoscimento riservato alle più eminenti personalità della musica. Fondò anche il Festival Viottiano, il Liceo Musicale, il Coro Lirico e quello Polifonico, i Concerti di Primavera e il Concorso Viotti.

In ultimo, ricordiamo questo straordinario personaggio anche le sue e molteplici composizioni, fra cui opere liriche, balletti, sinfonie, musica da camera, corali ed interessanti brani pianoforte. Ci auguriamo la di Vercelli, per onorarne degnamente la memoria, continui con intelligenza e perseveranza la sua opera.

S. V.

CHAPLIN
Il cinema ungherese

TORINO — Parte oggi nella sisala del Chaplin la retrospettiva del cinema ungherese intitolata *La memoria di una nazione* e comprendente ottanta film di 35 registi scelti stagionali nell'arco degli ultimi vent'anni.

Stasera con proiezione a inviti e domani alle ore 15 è in cartellone il *tempo* di Peter Gothar (1982). L'ultimo film, *Omega...omega* di Miklos Jancsò, è previsto per il 21 dicembre in coincidenza con un seminario-convegno sul regista ungherese. Sia pure considerando l'interruzione estiva, la lunghezza e la serietà della proposta risultano fuori discussione.

A due passi dal Chaplin, negli Antichi Chiostri di via Garibaldi, è in allestimento una mostra di manifesti cinematografici.

PATIO CLUB
GIORGIO FALETTI

DANZE LA
DEL VALENTINO
ORE 15,30 DISCO
INGRESSO LIBERO

DANZE CLUB
Ore 15,30 per gli amici del ballo giovani
LE GIOVANI ALI DORATE

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

SI VA DA PLATONE

Serata teatrale con il filosofo

Concerti

Harvey Club. Alle ore 21, in via Volta 8, esibizione della cantante Tiziana Ghiglioni accompagnata dal suo quartetto jazz.

Teatro

Gasparon. Al Teatro Alfieri, da domani a domenica 12 maggio, ben recita straordinario con il celebre attore che presenta il suo ultimo lavoro: «Non essere». Prevendita presso la cassa. Prezzi: poltrona platea, lire 25 mila; poltroncina platea, lire 20 mila; poltrona galleria, lire 15 mila.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 21, replica della quarta serata del ciclo: «Un filosofo a teatro: Platone», proposta dall'Associazione Amici dello Spettacolo. Il tema della serata è *Il teatro/L'arte* e viene svolto con brani tratti da «Ione», «Gorgia», «Repubblica». Gli interpreti sono: Fiorenzo Brogi, Oliviero Corbetta, Dino Dardati, Bob Marchese, Anna Radici. Data la [illegible] affluenza di pubblico, per l'accesso in sala verranno lavorati i [illegible] dell'Associazione precedentemente tesserati, che potranno entrare dalle ore 20 alle [illegible] 20,40. Dalle ore 20,40 saranno resi in vendita eventuali [illegible] liberi e [illegible] i nuovi tesserati (soci ordinari, lire 10 mila; giovani, abbonati al Teatro Adua, il Gruppo della Rocca e al TST, lire 5 mila) o per chi intende acquistare il biglietto per la singola serata (lire 3 mila).

Accade

Lo Spadolindiano. All'Informagiovani, in via Assarotti 2, prosegue fino al 16 maggio la mostra fotografica realizzata dal gruppo Fotointernazionale. Orario: 10-18 (esclusi i festivi).

VisitazioniSonoVisive. Prosegue fino al 28 [illegible], in via [illegible] 29, l'esposizione *Terre vere e variabili* di Tommaso Tasco.

Cabaret Voltaire. Prosegue nella sala mostre dell'Unione Culturale, via Principe Amedeo 5/L, l'esposizione di scultura, grafica e [illegible] tazioni di Michael Kirby che resterà aperta fino all'8 maggio. Orario: 15-19.

Adriano Bacchiella. Prosegue alla [illegible]ha Lucatello D'Alessandro, [illegible] Moncalieri 3/g, la mostra fotografica dell'artista torinese. Orario: 16-19,30, dal lunedì al sabato.

Salone La Stampa. [illegible] gue fino al 12 maggio in via Roma 80 la mostra fotografica *Profili*, di John Phillips.

Mino Macari. Prosegue fino al [illegible] maggio, [illegible] *Due in* [illegible] Accademia Albertina 21, la [illegible] di [illegible] Macario.

La pazzia. Il programma condotto da Tommy, [illegible] dei più conosciuti intrattenitori radiofonici della Torino notturna [illegible] in onda da Radio Centro 95 Mhz dalle ore 2 alle 6, tutte le notti escluso il sabato.

Centro Italo Svizzero. [illegible] ore 18, in via Lagrange 3, conferenza di Guido Davico Bonino [illegible] tema «La grande svolta del teatro moderno: Cechov, Strindberg, Pirandello».

Felice Andreasi. Prosegue nella galleria La Parisina, corso Moncalieri 47, la mostra pittorica dell'artista e attore piemontese.

Centro Culturale Franco-Italien. In via Donati 5, da oggi fino al 15 maggio, esposizione di giochi educativi.

Galleria Subalpina. Alle ore 18, nella sala didattica, conferenza di Michela Di Macco sul tema «Un nuovo protagonista del '600 in Piemonte: Charles Dauphin».

Palazzo Reale. Alle ore 18, [illegible] Polvara da Volpedo, monsignor Franco Peradotto e Franco [illegible] presentano il libro «Vengo dall'eclisse», di Dante Graziosi.

[illegible] Archeologico di Torino, in [illegible] Regina Margherita 105, prosegue la [illegible]stra *La terra tra i due fiumi* (Lo Mesopotamia dei tesori/Vent'anni di archeologia italiana). L'esposizione è [illegible] del Centro Ricerche Archeologiche [illegible] di Torino per il Medio [illegible]te e L'Asia, dal ministero per i Beni Culturali e Ambientali, da Regione Piemonte, Comune di Torino, Provincia di Torino, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Ireneo e del Presidente della Repubblica Italiana.

Informarsi per informare (piaga in 20 incontri sul mondo dell'informazione). Alle [illegible] 19, presso l'Alce, via Massena 2, sul tema *Settimanali, Stellimanali e periodici locali in Piemonte*, interviene Mario Berardi, giornalista «Rai Piemonte».

Balletto

Balletto. Prosegue nel foyer del Teatro Regio in piazza Castello, la [illegible] fotografica *Il Balletto dietro le quinte*, di Gérard Rancinan. La manifestazione è organizzata dal Comune di Torino, assessorato per la Cultura, Teatro Regio di Torino e la rivista Infinito.

Cinema

Vent'anni di cinema ungherese. Alle ore 20,30, al cinema Charlie Chaplin 2, serata di inaugurazione della rassegna ad inviti. Verrà proiettato il film *Il tempo [illegible] spesa*, di Peter Gothar (1982) che verrà replicato a pagamento, domani alle 15 e sabato mattina alle 6,30. Per assistere alle proiezioni è obbligatorio farsi rilasciare la tessera di iscrizione all'Associazione [illegible]ale Amici del Charlie Chaplin che costa [illegible] lire e dà diritto all'acquisto del [illegible] d'ingresso in sala intero, ore 2 mila; ridotto a lire [illegible] (per [illegible] studenti e pensionati). Sono in vendita anche tessere valide per 3 film a lire 4 mila.

In poltrona davanti alla TV

PROCESSO AL TRENO

A «Di tasca nostra»

Raiuno

[illegible] **14,15:** [illegible] documenti. Programma in tredici puntate prodotto dalla BBC, che ripercorre circa 1500 anni di vita, di arte, di architettura e di idee dell'Occidente. Due sono le caratteristiche principali della serie: la prima è costituita dalla presenza in [illegible] di presentatore e autore [illegible] lo [illegible] netti Clark, uno [illegible] più [illegible] studiosi d'arte del mondo, la seconda è che la storia dell'avventura della nostra civiltà venga illustrata proprio da uno storico dell'arte. La prima puntata «Per il ro[illegible]» [illegible] dal 476 fino all'epoca di Carlo Magno, ed è un bell'esempio di come sia [illegible] sviluppato il lavoro del lungo documentario. Rivediamo lo studioso inglese in [illegible] in volta, vicino [illegible] una nave vichinga, ad una tela [illegible] Apollo, poi nell'isola di Iona in Scozia, [illegible] luoghi dove si erano rifugiati i primi cristiani. Passiamo poi alla bizantina Ravenna e infine alla cappella [illegible] Carlo Magno ad Aachen.

[illegible] seconda puntata il viaggio prosegue attraverso la sbozzata, nella [illegible] Firenze ad Assisi, cioè da Dante a Giotto, mentre la quarta puntata è dedicata al Rinascimento e soprattutto a Michelangelo e Raffaello fino ad arrivare nell'ultima puntata a questo [illegible] Clark definisce «[illegible] tempio costruito per la gloria del dio della ricchezza», New York.

«Civiltà» per il suo taglio singolare e il suo originale approccio alla storia dell'arte può offrire un valido richiamo alla comprensione di questa bellissima [illegible]ra che quest'anno [illegible] l'altro costituisce argomento d'e[illegible] [illegible] maturità.

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Può considerarsi soddisfacente il servizio offerto dalle Ferrovie dello Stato ai milioni di viaggiatori che ogni anno scelgono questo mezzo di trasporto? A questa domanda cercherà di [illegible]re l'inchiesta della [illegible] puntata del settimanale del tg2 «al servizio del consumatore». Nel test di qualità, invece, verranno posti a confronto [illegible] marche di un prodotto tipico della gastronomia alimentare degli italiani: i wurstel. Poi, come sempre, proseguirà il viaggio tra i misteri della pubblicità nel corso del quale si parlerà anche di un indecifrabile messaggio con il quale viene reclamizzato uno dei [illegible] rimedi della miracolosa proprietà. Per finire, verranno esaminate le scadenze degli alimenti e dei prodotti deteriorabili.

Rete 4

Ore 20,30: Angela, Canada drammatico 1977. Nel sottotitolo c'è, [illegible] tutta la vicenda narrata nel [illegible]: *«Il suo unico peccato era l'amore...Il* [illegible] *unico* [illegible] *era il figlio»*. Siamo in piena vicenda di Edipo, con una differenza di duemilaquattrocento [illegible] di ambientazione e un [illegible] quattuno totale dall'originale di Sofocle. Giocasta si chiama Angela, mentre suo marito Laio è Ben e il piccolo Edipo si chiama Jean. Papà Tomai della Corea, scopre [illegible] moglie ha [illegible] figlio, [illegible] disconosce e fa fa [illegible] banditi. Lei s'infuria e se va a rifugiarsi [illegible] una [illegible]. Vent'anni dopo la donna s'innamora di un giovane, ci pensa un po' [illegible] e alla fine [illegible] di portarselo a letto. Sul più bello irrompe il redivivo Ben che si scopre essere il papà del ragazzo. La donna comprende il suo [illegible]. Il giovane [illegible] e [illegible] tragedia esplode. Nel finale [illegible] ammazza An[illegible] ma [illegible] ammazza lui e se ne [illegible] pieno di disgusto. Più [illegible] meno [illegible] stesso sentimento che accompagnò, all'epoca in cui il film uscì, critica e pubblico. La prima [illegible] ogni mala possibile della pellicola, mentre il secondo la ignorò del tutto risolvendo *Angela* in un buco finanziario. Nel cast [illegible] già il [illegible] di [illegible] Lovendola presenza [illegible] [illegible] I produttori contavano per esercitare un [illegible] richiamo di spettatori. A molti anni dal suo periodo d'oro furono in tanti a resistere al fascino della diva.

Ore 22,30: Italia parla, attualità. Claudio Martelli, vice segretario del psi sarà ospite di Maurizio Costanzo nella rubrica che, [illegible] labarga [illegible] *Maurizio Costanzo Show*, ospita in teatro esponenti politici interrogati da un pubblico composto esclusivamente di diciottenni al primo voto.

La [illegible] parte della trasmissione sarà [illegible] al movimento [illegible] «Verdi» rappresentato da Adele Faccio (pr), da [illegible] Falqui (Lega Ambiente) e Rosa Filippini (Amici Della Terra).

Canale 5

Ore 22,30: Jonathan di[illegible] avventura, attualità. Due i servizi in programma. Ambrogio Fogar, che conduce [illegible] trasmissione, intervisterà in studio il finlandese Jean [illegible] di cui [illegible] Commentata l'ultima, «impossibile» [illegible] tuffarsi [illegible] gelida acqua del[illegible] [illegible] costume da bagno, [illegible] per diversi minuti. Fogar racconterà poi [illegible] [illegible] al più grande (fra i deserti di ghiaccio (il Polo Nord) come [illegible] nell'Idlarado, la [illegible] per cani da [illegible] che [illegible] svolge ogni anno sulle pianure [illegible] Alaska.

Italia 1

[illegible] [illegible] Zodiaco, [illegible] rietà. La settima puntata del varietà è dedicata al segno zodiacale [illegible] Vergine, con ospite di turno [illegible] Perry, conduttrice di programmi televisivi e pilota di rally.

Gli ospiti di [illegible] [illegible] Enrica Bonucchi e Sandra Mondaini, mentre non mancherà un intervento [illegible] Maurizio Costanzo dagli studi di *Buona Domenica*. In programma [illegible] un'esibizione del duo americano Brett e Garrison. Il programma è condotto dal [illegible] jockey Claudio Cecchetto e prevede anche [illegible] gioco a premi che si distingue da quelli analoghi per la macchinosità del complesso meccanismo.

Raiuno

Sophia Loren alle 21,25

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1, tre minuti [illegible]...**
14,00 **Pronto Raffaella,** l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà,** un punto [illegible] vista personale [illegible] **Kenneth Clark,** documenti
15 — **Tre nipoti e un maggiordomo,** telefilm
15,30 **Il [illegible] zootecnico,** documenti
16 — **Topo Gigio [illegible] viaggio con gli eroi di cartone,** cartoni animati e varietà [illegible] Napoli
16,15 **Lunedì sport,** commenti su fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana,** attualità e colloqui in diretta per telefono con [illegible] Napoli
18,10 **L'ottavo gi[illegible]** attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
18,50 **Italia sera,** attualità in diretta da [illegible] [illegible] Enrica Bonacccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna elettorale,** conte[illegible] stampa del psi

FILM 21,25 **Timbuctù,** di Henry Hathaway, [illegible] John Wayne, Sophia Loren, Rossano Brazzi. Usa avventuroso 1957 — *Bonnard arriva in Africa alla ricerca del padre che anni prima [illegible] scoperto una città sommersa [illegible] un favoloso tesoro. Il governatore gli dà [illegible] guida dal passato poco chiaro, John, e durante il viaggio al duo si aggrega anche la bellissima Dita. Fra disagi e rivalità i tre [illegible] alla città, trovano il tesoro [illegible] [illegible] padre di Bonnard* — Nell'intervallo: **Telegiornale**

23,10 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,15 **Da ricco qual era...,** Santa Francesca Romana [illegible] oggi. Documenti
24 — **Tg 1 notte**

Raitre

15 — **Motociclismo: Gran Premio di Spagna classe 250 cc**
15,50 **Campionato italiano di calcio serie A e B**
19,15 **L'Orecchiocchio,** quasi un quotidiano [illegible] musica. Con Giulia [illegible] [illegible] Cavalieri
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible]
20,05 **Arieti allo specchio,** documenti
20,[illegible] **Casta Diva,** documenti
21,30 **Tg3**
21,40 [illegible] **l'uomo,** documenti. Prima parte
22,15 **Il processo del** [illegible]
23,20 **Tg3** [illegible]

Raidue

Marilù Tolo alle 18,55

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da vedere,** attualità
13,30 **Tribuna elettorale**
13,40 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem,** varietà e giochi a premi per i ragazzi [illegible] diretta
15,10 **Parcheggio,** giochi a premi
15 — **Il cucciolo,** cartoni animati
16,25 **Corso di lingua inglese**
16,55 **Due e dispari, uno sceneggiato al giorno: La bufera,** con Marina Doffin, Gabriele Levia, Marilù [illegible]. Regia di Edmo Fenoglio
17,30 **Tg2** [illegible]
17,35 **In** [illegible]a [illegible] studio 3 di Roma **Vediamoci sul Due,** attualità. Conduce in studio Rita Della Chiesa
18,40 **Cuore e batticuore,** telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
18,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra,** Attualità
21,25 **Colombo,** telefilm. [illegible] Pe[illegible]. Prima parte
[illegible] **Tg2 stasera**
22,50 **Quelli** [illegible] **notte,** varietà [illegible] Renzo Arbore, Riccardo Pazzaglia, Giorgio Bracardi, Andy Luotto
0,15 **Tg2 Stanotte**

Eurotv Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia** [illegible], sceneggiato
14,30 **Adolescenza inquieta,** [illegible] neggiato
15 — [illegible] **si, ma per chi?,** attualità
15,15 **Victoria Hospital,** sceneggiato
16 — **Kiss Kiss,** telefilm
17 — **Jeeg robot,** [illegible] animati — **Il magico mondo di Gigi,** cartoni animati — **Belle et Sebastien,** cartoni animati — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati — **Candy Candy,** cartoni animati
19,30 [illegible] **inquieta,** sceneggiato
20 — **Marcia nuziale,** sceneggiato

FILM 20,30 **E** [illegible] **[illegible]** di Otto Preminger, con Jane Fon[illegible] Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. [illegible] drammatico 1967 — *[illegible] Sud degli Usa due proprietari terrieri, uno bianco e uno negro, difendono la loro proprietà [illegible] mira di un cacciatore compratore. Questo si serve di ogni mezzo, compresa la moglie in buona fede, per raggiungere il suo scopo. Ma la sua sprogiudicatezza è troppa e finisce con l'essergli dannosa. Film prolisso ma ben interpretato*

22,20 **Diego [illegible] certo per certo,** telefilm
23,30 **Volare sì, ma [illegible] chi?,** attualità

FILM 0,45 **Agente** [illegible] [illegible] **sete,** [illegible] spionaggio [illegible]
2,15 **Selvaggio West,** telefilm

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

12 — **Agenzia Rockford,** telefilm
13 — **Chips,** telefilm
14 — [illegible]**ile Jay Television,** musicale
14,30 **La famiglia Bradford,** telefilm
15,30 **Sanford and Son,** [illegible]elefilm
16 — **Bim Bum Bam: Il giro del mondo di Willy Fog,** cartoni [illegible] — **Mimì e la nazionale** [illegible] **pallavolo,** [illegible] animati — [illegible] **monti con Annette,** cartoni animati
18 — **L'uomo da** [illegible] **milioni [illegible] dollari,** telefilm
19 — **Charlie's Angels,** telefilm
20 — **Lady George,** cartoni animati
20,30 **Zodiaco,** gioco a premi presentato da Claudio Cecchetto e Tally
22,45 **College,** telefilm
23,15 **Bla,** [illegible] Luciano De Crescenzo

[illegible] 23,50 **L'impareggiabile Godfrey,** [illegible] Gregory La [illegible]a, con Carole Lombard, William Powell, Alice Brady. Usa commedia 1936 — *Un riccone perde tutto e dopo aver fatto per un po' il barbone diventa il maggiordomo [illegible] un [illegible] d'affari. La sua calma e la [illegible] saggezza gli permettono di raddrizzare tutto ciò che [illegible]: gli affari del padrone di casa, le bizze di una figlia cattivella e quelle di un'altra [illegible] che imprevedibilmente s'innamora di [illegible]*

1,20 **Mod Squad, I ragazzi di Greer,** telefilm

Canale [illegible] Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,25 **Bentleri,** sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una** [illegible] [illegible] **vivere,** sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali,** documentario
17 — [illegible] **oresti hunterlegge,** telefilm
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
18,30 **Help!,** gioco musicale a premi presentato [illegible] Fabrizia Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** quiz
FILM 20,30 **Qua la** [illegible], di Pasquale Festa Campanile, con Enri[illegible] Montesano, Adriano Celentano, Philippe Leroy. [illegible]lis comico 1980 — *Due episodi: [illegible] perde sempre [illegible] inganti continuando a [illegible]e di riuscire a fare amicizia col Papa. Lo strano Don Fulgenzio [illegible] questa [illegible] mentre spoglie una bolera mostrandosi ballerino provetto [illegible] finisce per dare scandalo nell'ambiente ecclesiastico*
22,30 **Jonathan dimensione [illegible] ventura,** documenti
23,30 **Volare per chi,** attualità
0,30 **Chicago story,** telefilm

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore,** telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14,15 **Brillante,** telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Batman,** cartoni animati — **Flash Gordon,** cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian,** telefilm
17 — **All'ombra della grande quercia,** sceneggiato
18 — **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes,** telenovela
19,25 **M'ama non m'ama,** quiz. Con Marco Predolin e Ramona Dell'Abate

FILM 20,30 **Angela — Il suo peccato era l'amore... Il [illegible] unico a[illegible] era il figlio,** di Boris Segal, con Sophia Loren, Stevo Raitaback. Canada drammatico 1977 — *Ben, reduce dalla Corea, non riconosce come suo il figlio avuto dalla moglie Angela e lo fa rapire da un [illegible] malavita locale. Molti anni dopo Angela, che si è rifatta [illegible] vita da un'altra parte, s'innamora di un ragazzo [illegible] sapendo che [illegible] frutto proprio di suo figlio*

22,30 **Italia parla,** attualità
23,40 **Quincy,** telefilm

FILM 0,40 **Era lui, sì sì,** di Metz e Marchesi, con Walter Chiari. Italia commedia 1951

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 [illegible]r. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Ticket di Lino Matl
16— Il Pagliione a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
[illegible] Musica [illegible] Piccolo concerto 19,25 Audiobox Labyrinthus spazio multicodice [illegible] Pinotto Fava
20 — Le [illegible] delle musiche di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni Sceneggiato [illegible] Giuseppe [illegible] Leva
21,30 Il violinista sul [illegible]. Cronache, indiscrezioni e leggende sul teatro musicale americano di Pino Nugnes e Tito Schipa jr.
22 — Stanotte [illegible] tua voce. Sensi, passioni, [illegible] timenti. Colloqui con gli ascoltatori [illegible] Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,15 Superstereosera
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Tanto [illegible] un gioco. Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Garlasch, Domina, Rodari, Sturaro
15 — Il Gruppo [illegible] dirett. [illegible] Orazio Costa Giovangigli presenta I promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 Omnibus. Itinerario del pomeriggio senza mete, biglietto e rotaie.
16,32 Le ore della musica a cura di Laura Padellaro
19,30 Speciale GR 2 Cultura
21 — Radiodue [illegible] jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce Radiodue 3131 [illegible]. Programma di intrattenimento in diretta

[illegible]

15 — [illegible] in [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta quota
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] vostra serata

[illegible] (FM 5,6)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e i[illegible]
15,30 Un certo d[illegible] a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentato da Benedetta Bini 21,10 [illegible] europea della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach. Le opere e i giorni
22,30 Da Castel Sant'Angelo Nuovi spazi musicali 1984. Presentazione [illegible] Paolo Renosto
23 — Il Jam [illegible] improvvisa[illegible] e creatività nella [illegible]

RAISTEREONOTTE

[illegible]sica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — L'orecchiocchio, quasi [illegible] quotidiano tutto di musica
17,45 Ellery Queen, telefilm
[illegible],40 Voglia di musica, musicale
19,10 Talemenù, una [illegible] giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De Angelis — [illegible] flash — Bollettino meteorologico
19,30 Il fantastico ranch [illegible] picchio giallo, telefilm
20 — Il paese di c'era una volta, cartoni animati
20,30 Te lo dò io il Brasile, [illegible]là con Beppe Grillo. Regia di Enzo Trapani. Replica della prima parte
22,05 Boxing [illegible] — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,30 [illegible] vita tra due guerre, sceneggiato
21,35 Documentari [illegible] sport
22,35 Telegiornale — Documentario

Capodistria

15 — [illegible] di donna [illegible] sciuta, sceneggiato
16,05 [illegible] sconosciuti — [illegible] animati
16,45 [illegible] e bambino, rubrica
18 — Sport: campionato [illegible] le di Formula 1
19 — Spazio serale — Telegiornale
19,50 Storia dell'erboristeria
FILM 21 — [illegible] [illegible] strada. Jugoslavia drammatico
22 — Telegiornale — Tutt'oggi
23,45 Telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14 — E le stelle stanno a guardare, replica
16 — Veronica il volto dell'[illegible] sceneggiato
17 — Sergente Preston, telefilm
17,30 [illegible] a raccontarle, rubrica
18,30 Notiziario
19,55 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
22 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
22,30 Posso dire la mia?, dibattito
23,20 Videocar
23,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM [illegible] Candidato per un assassinio, [illegible] Maria Elorrieta, con John Richardson, Anita Ekberg, Fernando Rey. Italia drammatico [illegible]

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

11,50 Mezzogiorno di ... gioco
15 — Edgar Wallace, telefilm
15,50 Sloane, telefilm
16,40— Boys and girls, telefilm
17,35 Super mouse, cartoni animati — Hurricane Poltrap, cartoni animati — Il cartonissimo, cartoni animati
19 — G. R. P. Monitor
19,45 Edgar Wallace, telefilm
[illegible] 20,20 Viva o morta, di S. Cast, [illegible] Andy Griffith, James Cromwell. Usa giallo [illegible]
22 — Boys and girls, telefilm
23 — G. R. P. monitor
23,45 Nice price
FILM 2 — Autocolonna rossa, di Budd Boetticher, con Jeff Chandler. Usa guerra [illegible]
FILM 3,30 Un miserabile piccolo uomo, [illegible] John Avildsen. Usa drammatico [illegible] — *Storia di un uomo mediocre e grigio che decide improvvisamente [illegible] liberarsi della stupidezza della sua vita squallida*
FILM 5 — Voglia pazza e [illegible] notti di piacere
FILM 6,30 Eccone sala di notte, [illegible] C. Infante, con Jack Warden, Madeleine Thornton. Usa poliziesco 1975

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana
14,30 Daktari, telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Furia, telefilm
19,30 Videosera
19,45 Giorno per giorno, telefilm
FILM 20,20 Il rivoluzionario, di Paul Williams, con Jon Voight. Usa drammatico
22 — L'auto della settimana
22,30 Il vacanziere
23 — Suspense, telefilm
24 — Telenotte
0,10 Daktari, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 18,30 Operazione [illegible] vasta scala, [illegible] Duttel
18,30 Cartoni animati
19 — Così per sport
19,30 Il regionale — Notiziario
19,55 Domani celebriamo
20 — Detective [illegible] portofolio
FILM 20,30 Il [illegible] Mauritius, di Julien Duvivier, con Eleonora Rossi Drago, O. Gallo, Franchi
22,30 I grandi della cultura
23,05 Il regionale — Notiziario
23,25 Lavoro oltresi
23,35 Orizzonti sconosciuti

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Chi chiama [illegible] notte?. Usa giallo [illegible]
18 — [illegible] mondo [illegible] cartoons: [illegible] di Ferro, Superman [illegible] i loro amici; cartoni animati
18,30 La spina all'occhiello
19 — Obiettivo Comune: notiziario dei Comuni della cintura
19,20 [illegible] notizie
20,25 Calcio: Napoli-Juventus
22,30 Le auto della [illegible]
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,30 Sotto [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Una stella è caduta, di Carlos Alberto Prates Correira, con [illegible] Silva
17,15 Alf music
18,30 [illegible] animati
19,05 Giorno dopo giorno, [illegible] nacco
19,15 Canavese oggi
19,45 Il re del quartiere, telefilm
FILM 20,15 Frankenstein 1970, di Howard W. Koch
22,30 La carta parlante
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
15 — Le auto della settimana
16,30 Codice [illegible], telefilm
16,30 Mammy ta [illegible]re, telefilm
17 — Il [illegible] Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 [illegible], sceneggiato
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Il termometro dell'economia
20 — I cento giorni [illegible] Andrea, telefilm
20,25 Povera Clara, sceneggiato
21,20 Andrea Celeste, sceneggiato
22,15 Tra l'amore e il potere, telecommedia
22,45 Giorno per giorno, telefilm
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie
23,45 Primo piano
24 — Il termometro dell'economia
[illegible] 0,45 Desideremi, di George Cukor (regia non indicata), [illegible] Greer Garson, Robert Mitchum. Usa drammatico 1947

Rete A Canali 31, 62, 33

[illegible] 15 — Erano [illegible] miei figli, con Edward G. Robinson. Usa drammatico 1946
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The doctors, telefilm
17,30— Isole perdute, telefilm
18 — Go go Gopher, cartoni animati
18,30 Il mio [illegible], [illegible] film
19,30 The doctors, telefilm
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,30 Mariana il diritto di nascere, sceneggiato
FILM 21,30 Pane, burro e marmellata, di Giorgio Capitani, con En[illegible] Montesano, Rita Tushingham. Italia commedia 1977 — *Un presentatore televisivo viene abbandonato dalla moglie [illegible] si consola subito iniziando a convivere [illegible] sorella generosissima in tutti i sensi. Le tre si stancano e lo mandano via, ma lui [illegible] trova altre [illegible]*
[illegible] 23,30 La moglie [illegible] vacanza... l'amante in città, [illegible] Sergio Martino, con Lino Banfi, Edwige Fenech, Barbara Bouchet. [illegible] commedia [illegible]

[illegible] a Retepiemonte

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

16,30 Soldato Benjamin, telefilm
FILM 17,30 Papà, [illegible] hai fatto in guerra?
19,30 Tribuna aperta
20,10 Todays news
20,25 Questo è [illegible]
21 — Curro Jimenez, telefilm
[illegible] 22,15 Pronto... c'è [illegible] certa Giuliana per te, con Mia[illegible] di Italia [illegible] 1967
[illegible] 24 — Il [illegible] del bandito, di Laszlo Benedek, con [illegible] Sinatra, Kathryn Grayson. Usa musicale 1948

Retecapri Canali 22, 35, 23

16 — Lassie, telefilm
16,30 Lacrime di gioia, sceneggiato
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni animati
18 — Superrobot, cartoni animati
18,30 [illegible] a[illegible] della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New [illegible] Police Department, telefilm
FILM 21 — Amori [illegible] mezzo secolo, di Pietro Germi, Gisuca Pellegrini, Roberto Rossellini, Antonio Pietrangeli, con Alberto Sordi, Eleonora Rossi, Franco Interlenghi, Antonella Lualdi, Lea Padovani, Anchea Checchi. Italia commedia 1954
23 — Edgar Wallace, telefilm
24 — Trend speciale
FILM 0,30 I viaggiatori [illegible] tempo, [illegible] Alexander Singer, [illegible] chard Basehart. Usa film fantascienza per [illegible] tv
2,30 Auto show
[illegible] 3 — Gli occhi freddi della paura, [illegible] Enzo Girolami, [illegible] Giovanna Ralli, Frank [illegible], Fernando Rey. Italia giallo 1971
4,45 Edgar Wallace, telefilm
6,20 Lacrime di gioia, telefilm

Telecity Canali [illegible], 38, 36

13 — Gachaman fighter, cartoni animati
13,30 Sampei [illegible] pescatore, cartoni animati
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
14,30 Capriccio e passione, sceneggiato
15 — Cara e cara, sceneggiato
16 — Viva, per i ragazzi: Gachaman fighter, cartoni animati — Mr. Baseball, cartoni animati — Ugo il re del judo, cartoni animati — Gordian, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
18,45 [illegible] l'amore e il potere, [illegible] neggiato
19,15 Disperatamente tua, sceneggiato
19,45 Brothers and sisters, telefilm
20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, sceneggiato
21,20 The magician, telefilm
22,20 Boxing
[illegible] 23,20 Stranieri [illegible] notte, con Sammy Davis jr. Usa poli[illegible] [illegible] - Telechy non stop

Quinta Rete Canale 47

13 — Calcio: Torino-Atalanta
14,45 Medical center, [illegible]
15 — Phantaman, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni animati
17 — Getrinton, cartoni animati
17,30 Golion, cartoni animati
18 — The Monkey, cartoni [illegible] mati
18,30 Laura, sceneggiato
19 — Medical center, telefilm
20 — Luisana mia, sceneggiato
FILM 20,25 [illegible] [illegible] sommersa, di Budd Boetticher, [illegible] Robert Ryan, Anthony Quinn. Usa avventura 1953
22,15 Calcio: Torino-Atalanta
0,15 [illegible] [illegible] Time
FILM 1,15 Piaceri particolari, di G. Maria, con Alice Arno, [illegible] Cuny. Italia erotico 1976

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) Martedì di [illegible], privo di complicazioni, vissuto con sensibilità impulsiva quanto lungimirante. Possibilità di migliorare la [illegible] professionale, di frequentare [illegible] e di dare ai rapporti d'amore una impronta felice.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Costanza e pazienza sono [illegible] necessarie [illegible] affrontare una situazione un po' ingarbugliata, ma da [illegible] non [illegible]. Occorre una maggiore duttilità che non lasci spazio alle idee preconcette, alle impuntature e ai giudizi affrettati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La giornata potrebbe essere serena e registrare persino un successo importante, se la volontà venisse usata in modo razionale e se il comportamento fosse coerente. Rischi di tensioni e di conflitti tra [illegible] e [illegible] [illegible] coloniale.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Situazione generale stabile e in via di consolidamento, ma gli sbalzi d'umore repentini e ingiustificati rischiano di compromettere la tortuna. Occorre controllare l'ipersensibilità e la fantasia morbosa per chiarire un malinteso.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Tensione positiva che spinge [illegible] atti improvvisi e lungimiranti. Fortuna [illegible] sul lavoro sia in amore o nei rapporti sociali. Ma [illegible] [illegible] trascurare un lato [illegible] vita che [illegible] e che si [illegible] ad [illegible] nare.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Il sistema nervoso un po' scosso potrebbe [illegible] [illegible] prima degli inconvenienti [illegible] giornata di domani. La [illegible] generale è buona, [illegible] sembra possibile [illegible] [illegible] dovuta all'incapacità di affrontare le novità improvvise.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Evitate di essere permalosi con le persone che vi circondano se volete chiarire dei malintesi in amore o [illegible] campo delle amicizie. La fortuna vi passerà accanto e siccome si tratterà di qualcosa di importante, sarebbe un peccato lasciarsela sfuggire.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) La situazione non è chiara e voi la complicherete ancora di più con inutili cavilli. Usate l'immaginazione prima di dare dei giudizi e non limitatevi alle apparenze. Un errore di comportamento potrebbe nuocere e peggiorare le cose.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Entusiasmi euforici e [illegible] gestiti. Sarà possibile ottenere molto in ogni campo, a patto di controllare il nervosismo e di difendere i propri interessi senza eccessive intransigenze. Meglio riflettere un poco prima di agire.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Piccoli contrasti ostacoli [illegible] molto precarie [illegible] circostanze professionali e [illegible] incomprensioni in [illegible]. Eppure la situazione generale è buona e in via di [illegible]. I contrattempi causeranno soltanto una stasi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) [illegible] ricco di possibilità professionali e sociali in un contesto sempre [illegible] punto di vista dell'amore. Ma un obbligo cessa e rischia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gatelo subito, per [illegible] in [illegible] quito liberi di agire [illegible] meglio preferite.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) [illegible] Ue [illegible] e forza ra[illegible] Forse è meglio preferire l'immobilismo e stendere che lo stato d'animo negativo accompagni, in questo [illegible], [illegible] rischierà di compromettere una situazione positiva e fortunata.

Temperatura a Torino ore 8 + 9

TEMPO

su tutte le regioni della penisola coperto con possibili precipitazioni sparse. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli occidentali. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 9
Alessandria	+ 7
Asti	+12
Cuneo	+10
Novara	+11
Vercelli	+12
Genova	+13
Imperia	+13
Savona	+12

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30	
Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+13
Firenze	+12
Roma	+11
Napoli	+13
Bari	+17
Reggio C.	+18
Palermo	+16
Cagliari	+15

All'estero ieri		
Atene	+11	+25
Berlino	+ 1	+ 7
Bruxelles	+ 6	+12
Buenos Aires	+ 8	+20
Ginevra	+ 7	+15
Lisbona	+13	+20
Londra	+ 5	+12
Mosca	+ 7	+13
New York	+ 9	+14
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+16	+25

... di Placido Domingo al Covent Garden nell'«Andrea Chenier».

BONGIORNO - In polemica con Berlusconi

BASTA SUPERFLASH!

MIKE NON NE PUO' PIU': VUOLE UN NUOVO QUIZ

Abbronzato, senza il bastone che era costretto a portare da quando una sciatrice tedesca lo aveva investito da fermo sui campi di sci, Mike Bongiorno ha voluto fare il punto su Superflash.

La finalissima potrebbe essere definitiva perché Mike ha intenzione di varare il prossimo un nuovo quiz.

che Berlusconi non sia della stessa idea visto che ogni puntata gli porta miliardo e mezzo di pubblicità, ma Mike dice: *«Combatterò per il quiz in un gioco più leggero, vario, con campioni non così ferrati su una materia ma dei pitti hobbies, dove inserirò alcuni giochetti che in testa. Vedremo... Se arriva diretta come tutti speriamo è sicuro che cambierò programma. Se non arriva, Berlusconi insisterà per farmi riprendere Superflash»*.

, con indici di ascolto che sulla media di 10-11 milioni di telespettatori, un costo minimo (solo 120 milioni a puntata) e un budget pubblicitario di tanto volume (pensate che in otto settimane hanno 10 milioni di cartoline per il concorso Standa) non abbiamo ben capito perché Mike voglia cambiare!

sono i campioni tollereranno a disputarsi il giugno, mancherà Alessandra Ansaldi che vinse la cifra più alta, ben 118 milioni, rispondendo sui *«Cavalieri di Malta»*, ma la simpatica signora troppo sconvolta quia da voler tornare.

Ha lasciato un ricordo magnifico, inoltre a Malta è considerata un'eroina e spesso è capita di qualche ministro, quindi non le conviene rovinare un tale ricordo.

«Ha una tale paura di farsi conoscere che si fa più trovare. Adesso poi non è a Roma, ma a Malta».

l'unica a rifiutare quest'occasione, gli altri diciotto campioni venuti fuori in questi sono pronti a combattere rispondendo sulla propria materia.

Vediamo (a addirittura abbiamo già perché la competizione ha un ritmo interessante) Andrea Sabia, 21 anni, il favorito della terna, il computer per la precisione con cui risponde Juventus. Alberto Bordi, 62 anni, conduttore di autobus, passione la lirica. La più debole è Anna Brotto, detta Suzy, di 29 anni, che risponde su Milano e dirige il maneggio pe-

La regia sempre accurata di Mike ci ha fatto trovare un tabellone con le fotografie dei 19 campioni. Così rivediamo il palermitano Salvatore Varia, secondo in classifica milioni e mila lire, un chirurgo eclettico che ha serie infinità di interessi, la sua materia è sui Monditali di calcio.

Don Beppe Messina, un concorrente insolito perché è un sacerdote che forse vorrebbe farsi assumere da Berlusconi tenere una rubrica di religione.

«E tutto è possibile. Avete visto che la Rai ha assunto Casanova e la Longari. Chi invece rifiuta ogni occasione di farsi vedere in televisione (ha invitato parecchio tempo fa) è Massimo Inardi».

Anche il pubblico parteciperà a queste ultime puntate con il concorso dei pronostici. Basta inviare una cartolina col nome del presunto vincitore del giovedì. Se vince il favorito si guadagnano solo 20 milioni, se il più debole 80. Chi riuscirà ad azzeccare il supercampione del 13 giugno riceverà ben 300 milioni.

«Come vedete i nostri sponsor fanno le cose in grande — dice Mike, che ci tiene a sottolineare una televisione privata in confronto alla Rai — *televisioni devono fare cultura, questo deve pensarci la Rai, ma dare buoni programmi che facciano vendere i prodotti. Io che ho fatto dodici anni di gavetta in America, con la Rai dovetti adattarmi a un'altra mentalità. Adesso mettere in pratica l'esperienza fatta là. La televisione è in fase di transizione, fra pochi tali possibilità che neanche possiamo immaginarcelo, che io sia troppo presto. Pensate che fra un anno ben quarantanni quando inizia nel 1948 in America. A me sembra incredibile»*.

E a noi sembra incredibile che continui a presentare senza stancarsi e senza stancare con diabolica e commovente professionalità e l'entusiasmo debuttante. Ma se un giorno si stancasse e temesse di essere superato cosa farebbe?

«So far tutto venendo gavetta. giorno che mettersi di presentare dirigere».

Chi?

«Altri Bongiorno».

Galloni

«Premio Manta 1985»

GIOVANI MUSICISTI UNA RASSEGNA NAZIONALE CON PIU' STRUMENTI OBOE E VIOLINO

MANTA — L'amministrazione comunale ha bandito la settima della «Rassegna nazionale dei giovani concertisti» che ha ormai acquisito un sicuro prestigio fra i giovani musicisti della penisola, tant'è che i vincitori precedenti edizioni sono oggi tutti affermati professionisti. La rassegna è aperta ai musicisti nati non prima l'1° gennaio 1955; gli interessati dovranno inviare la loro domanda di iscrizione alla segreteria del «Premio Manta 1985». il Comune, con tutti i consueti estremi anagrafici e le informazioni sulla propria formazione musicale.

Quest'anno il concorso prevede due strumenti: oboe e violino. Per il primo la prova di selezione della giuria prevede l'esecuzione di un brano di Haendel o di Britten, Haydn o Hummel. Per il violino invece la scelta riguarderà un brano di Bach o Paganini, Ysaye e Mozart. Ai vincitori andrà quindi una targa e un assegno di un milione di lire, mentre medaglie d'argento verranno consegnate ai giovani che classificati al secondo posto.

La commissione esaminatrice, formata da musicisti, docenti o critici, sarà presieduta dal Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Momento particolarmente significativo della manifestazione sarà, come sempre, il certo pubblico che terrà a fine giugno nel parco del castello medioevale di Manta: qui, di sera, i solisti premiati si esibiranno con l'orchestra del Conservatorio «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca.

Con l'occasione sarà anzi ufficialmente aperta al pubblico l'ala del castello acquistata l'anno scorso «Pio», il Fondo per i beni ambientali, e che riguarderà la famosa baronale affrescata con i personaggi del cavalleresco «Le chevalier orant», e la millesima fontana della giovinezza.

a. gd.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 5000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Acsoe, ecc.).

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Dominator, di Mark Buntzman, con Robert Ginty, Deborah Geliner, Frankie Fason (Usa-Color) — In un futuro spaventoso e non troppo lontano nasce una classe di «dominator», dall'umanità violenta. Viet. 18. Fantascienza. 15.40; 17.20; 19.20; 20.40; 22.30. Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 547.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vieti. Commedia. 16.30, 18.40; 20.35; 22.30. ★★/★★★★

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.605

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane ballerina in un cantiere di Pittsburgh sulla riva del lago si esibisce in un locale e alla fine si iscrive all'Accademia. Non vietato. Musicale. 16; 17.10; 19; 20.50; 22.40. ★★★/★★★★

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

La rivolta, di Yilmaz Güney, con Tuncel Kurtiz, Ayse Emel Mesci, Müjk Berrichi, Isabelle Tissandier (Francia-Colori) — Un'altra drammatica storia collocata all'inferno del dopo ambiente carcerario e tratta da quel vent. Viet. 14. Drammatico. 16.15; 18.20; 20.30; 22.30. ★★★/★★

CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349

vous saluez, Marie, di Jean-Luc Myriam Roussil, Thierry Rode, Philippe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14. Dramm. Precede il film di Marie, di A. M. Mieville (30 min.). 14.30; 16.35; 18.40; 20.45; 22.50. ★★★/★★★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.349

Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Rachel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato cassazionario del cinema del passato N.v. Giallo. 15; 16.30, 18.05; 19.40. Ore 21 serata ad inviti. ★★/★★★

[illegible] — via Goito 4 — Tel. 650.71.00

Flamingo Kid, di Garry Marshall, Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Elizondo (Usa-Color) — Allacciamo venticinque alla vigilia di entrare all'università, si concede una pratica estiva come bagnino. Non vieti. Commedia. 15.30; 17.20; 19; 20.40; 22.30. ★★/★★★

[illegible] — via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Teachers, Arthur Hiller, Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Insegnanti più folli degli allievi si addormentano in non lavorano mai di lunedì si fanno sempre da malati. Non vieti. Commedia. 15; 17.10; 19; 20.50; 22.40. Oggi la prima

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241

China blue (Crimini di passione), di Ken Russell, Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Color) — storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. film folle, dai toni forti e dissimassimo. Vieti. 18. Drammatico. 16.30; 18.30; 20.30; 22.50. ★★★/★★★

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Golfassa, Giovanna Maddoni, Carlo Pontini (Italia-Color) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con salva satirica, attraverso diverse vicende sul lavoro a Milano. Non vieti. Commedia. 16.20; 18.25; 20.20, 22.20. ★★★/★★★

ELISEO — piazza Solferino — Tel. 447.5241

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia. 15.45; 18.45 21.45. ★★★★/★★★★

FIAMMA — corso Trapani 37 — Tel. 372.047

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Hamond (Usa-G B.-Colori) — In un mondo senile e «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la cattura da una banda di «terroristi» [illegible]. Vietato ai minori. Drammatico. 20; 22.30. ★★/★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 560.760

La Madura, con Valeria Kupinsky, B. Grausdau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star è luci rosse, diventata nuovo simbolo dell'erotismo in una storia avvolgente che rievoca il mito di Medusa. Vietato 18. Commedia erotica. 16.30, 18.30; 20.35, 22.30. Prima visione

IDEAL — corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Il ritorno dei viventi, di Dan O'Bannon, con Chi Gulager, James Karen, Dan Carla (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. [illegible] spaventosi: zombi tornano nel passino a seminare morte e terrore. 18 Horror. 15.50; 17.30; 19.10; 20.50; 22.30. Non recensito

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 31 — Tel. 839.75.62

Il bacio di Tosca, di Daniel Schmid, con attori [illegible] (Svizzera-Colori) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della casa di riposo per vecchi artisti «Giuseppe Verdi» di Milano. Non vieti. Documentario. 16; 17.40, 19.20; 21; 22.40. ★★★/★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesca Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vieti. L. 6000. Commedia. 14.40; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

L'avventura degli Ewoks, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Color) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni esseri spaziali, detti Ewoks. Non vieti. Avventuroso. 14.50; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40. ★/★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.650

Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita turbata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed intraprendente poliziotto. Vieti. 14. Avventuroso. 15; 16.50; 18.40; 20.30, 22.30. ★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSIGLIO	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA — via Arsenale 31 — Tel. 532.469

Beverly Hills cop (Un poliziotto a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e sgominabanda che fa [illegible] N.V. Avventuroso. 14.40; 16.35; 18.30; 20.25, 22.30. ★★/★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.[illegible]

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles piumbea ed angosciante futura, un agente speciale dà la caccia a robot, [illegible] all'uomo, ma domina matchino perfetta. Non vieti. Fantascienza. 16, 18.10; 20.20, 22.30. ★★★/★★★

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia. 15.30; 18.30, 21.30. ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 820.531

C'è...un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Billy Field, James Caan, Jeff bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto la dà di tutto per mettersi tra lo e lui. Non vieti. Commedia. 16.30, 18.30, 20.35; 22.30. Prima visione

VITTORIA — via Roma 356 — Tel. 511.780

del silenzio, di Roland Joffé, con Sean Connery, Helg S. Higor, Craig Nelson (G B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non vieti. Drammatico. 14.35; 17.20; 19.55; 22.30. ★★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.187

Lui è peggio di me, di Enrico con Adriano Celentano. Italia-Colori). Non vieti. Commedia. 20; 22.30. ★/★★★

FARO — via Po 30 — Tel. 632.214

Oggi chiuso

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 446.240

Chiuso per riposo.

MASSAUA — piazza — Tel. 785.303 - Lire 3500

Chiuso per riposo - Domani lunaparkland

NUOVO ODEON — via Venaria 9 — Tel. 741.2383 - Lire 3500

Yenti, di e con Barbra Streisand. Ap. 20; ult. 22.30. Drammatico. ★★/★★★

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 574 171)

Essere o non essere, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ore 20; 22.30. Avventuroso

MIRAFIORI STUDIO (c. Colonna 68, telefono 399.723)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE NUOVE CLUB (via Principe Amedeo 8/A, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria risponderà a prenotazioni Studio Martini via Cavour 12, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club

DORE (via Pietro Micca 5/A, tel. [illegible])

Oggi chiuso

ARMERI (v. P. Barge 117, tel. 612.134)

Oggi chiuso

FALCHERA (v. Farsura 30, tel. 262.10.65)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

(via Saccsi 18, tel. 511.208)

Josephine N.U., con Annette Haven. Ore 14 [illegible]; 15.25; 18.45; 18.10; [illegible]; 21; 22.35.

ROMA (c. P. Ottavia 31, tel. 464.421)

Fascino glamour e video consolare. Ap. 14.30 ult. 22.30

(v. V. Calandra 15, t. 831.662)

Dalle 14.30 alle 22 continuato Anal sex. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 857 004)

Le due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultima ore 24). Ingresso 4000.

(via F. Cavallero 5, tel. 650-534)

Chi[illegible] svergognata di vita segreta, con Gerd Lychi, [illegible] Sakuljach. Ap. 14.30; ult. 22.30

MAJOR (Largo G. Cesare 19b, t. 267 974)

Fuck me. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (Via Principe Tommaso 0, tel. 650.54.70)

Cicciopo [illegible], Lisa De Leo, [illegible], Master. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.256)

Esperienze particolari a Erotic Nation. Novità. No stop dalle ore 10; ult. [illegible].

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8551)

Intervista con sgroppi e Erotic Interview (2 hard cons 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22.30.

REGINA (c. Reg Margh. 131, t. 850.540)

Grandi proposte: incontri [illegible] no stop, con Georgina Spelvin, Mary [illegible]. Ap. [illegible]; ult. [illegible] ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.758)

Voglio di un superdotato, con John Holmes, Seka, Mary Lynn (New american hard core) 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 890.3817)

Tentazioni superporno. Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3000

TEATRO (via Buozzi 9, tel. 830.353)

Dolce Alice (Sweet Alice), con Sara, John Holmes, Desirée [illegible]. Ap. 10; ultima 22.30. No stop.

VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.842)

Sandrine e Isabelle e Dieci ass. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AQUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, al Teatro Nuovo - Sala Valentino: oggi ore 15 e ore 21 Un filosofo a teatro. Platone a cura di G. Campione con il Gruppo della Rocca, regista «il teatro-l'etica». Apertura casella Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita biglietti e nuove tessere dalle ore 14.40 e dalle ore 20.40. Tessere L. 10.000 e 5000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274 3278

ACQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA, presso il Centro Incontro p.za S. Carlo 206, per il Laboratorio con Nestor Miller, ore 18-21, intervengono Anna Chiarioni, Roberto Guicciardini, Ageo Savioli e Saverio Variano. Ingresso libero. Per informazioni tel. 274 3278

ALFIERI: ore 20.45 Manifestazione teatrale S. Teresa d'Avila '85. Da domani ore 20.30 (ma a domenica ore 16) per recita straordinaria di Valeria Cavalieri. Non sparire, Pram. Causa lavori inf. tel. 535 490.

[illegible] - SALA Consiglio Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti. Sperimentale Teatro. Per la rassegna: Il riso e l'arte mi domani, ore 20.30, il Sperimentale Teatro, in collaborazione con il Carillon, con il Teatro Immagine F. Aperti e con la Banda della Falchera, presenta Ubu rel. spettacolo parafrenobandistico liberamente tratto dagli Ubu di A. Jarry e dal «Macbeth» di W. Shakespeare. Regia di Luca Valenzo L. 4000

TEATRO MASSIMO GORGHESE (via C. Massimo 104), stasera ore 21.15 Comp. Nuova Repertorio presenta Le Baie alla di R. De Filippo

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Indigest.

SPLENDOR: Ufo del mistero.

CHIVASSO

MODERNO: Feroce poliziesco.

POLITEAMA: Intrecci calci e duri. Vieti. 18

CIRIE'

ITALIA: oggi chiuso

NUOVO chiuso

PINEROLO

HOLLYWOOD: Il ritorno dei morti viventi.

ITALIA: Lebbra sfida. Vieti. 18.

RITZ: Lady Hawke, la leggenda del falco.

RIVOLI

NUOVO: Non per adulti.

Al cinema è stare in compagnia

CARTOMANTE PRANIC
KRISHNA
TORINO - Tel. 011 / 54.16.82
FOSSANO - Tel. 0172 / 60.766
HOT POINT via Castiglione 4
HOTPOINT NEXT v. Monginevro 21 annuncia
[illegible]
a Torino Palasport 17 maggio
Per informazioni ITALIA 7 RADIO

ALFIERI
da domani ore 20.30 e domenica ore 16
SEI RECITE STRAORDINARIE
[illegible]
[illegible]

JAZZ PER TORINO
CENTRO JAZZ TORINO
THE BIG CLUB C.so Brescia 28 domani ore 22
[illegible] QUARTETTO
SAL NISTICO - JOE HARDER
PETER FRET - BILLY BROOKS

Galleria **LA ROCCA**
PATRICK NAGEL
M. Vittoria ang. v. della Rocca

[illegible] TORINO
Martedì 7 maggio Auditorium Rai ore 21
MUSICA SOCIETA' E' CULTURA
La musica contemporanea
Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra
a cura di Franco Fabri
Seguirà un concerto del
NUOVO ENSEMBLE ANTIDOGMA
Direttore Aldo Brizzi
Musiche di Nicolescu, Clement, Corteggia, Bussotti, Morosini, Rzewski
Concerto in collaborazione con Antidogma Musica
Ingresso libero

IPI 1000 vendite

STAMPA SERA

la domenica

SPORT

IPI TORINO VIA ALFIERI 24 Tel. 513582 MILANO ROMA GENOVA BOLOGNA FIRENZE NAPOLI PADOVA

DUE STOP PER TORO E JUVE E VERONA RIMANDA LA FESTA

JUVENTUS

Maradona spegne, Platini non si sveglia, Napoli e Juve si danno

A PAGINA

TORINO

I granata sbagliano l'arbitro anche (due rigori negati): così l'Atalanta si porta via un punto.

SAMPDORIA

Senza Souness, i blucerchiati non sanno ragionare: l'Inter li batte

A PAGINA 2

Nelle foto. A sinistra: Schachner in azione; a destra: Maradona; in basso: De Angelis con Prost e Boulsen sul podio

FORMULA UNO: SUL PODIO CI VA PROST MA IL VINCITORE E' POI DE ANGELIS

I risultati

CREMONESE-ROMA	0-5
17', 41' e 65' Di Carlo (R), 36' Pruzzo (R) rigore e 87' Ancelotti	
FIORENTINA-UDINESE	3-1
32' Massaro (F), 61' Pecci (F), 66' Cascon (F), 86' Mauro (U)	
LAZIO-AVELLINO	0-1
87' Colomba (A)	
MILAN-ASCOLI	2-1
1' Battistini (M), 28' Incocciati (A) rigore, 31' Incocciati (M)	
NAPOLI-JUVENTUS	0-0
SAMPDORIA-INTER	1-2
41' Brady (I) rigore, 65' Altobelli (I) 81' Scanziani (S)	
84' Zenga (I) para rigore di Evanca (S)	
TORINO-ATALANTA	0-0
89' espulso Pellegri (T)	
VERONA-COMO	2-0

La classifica

SQUADRE	Pti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media Ingl.
Verona	40	28	8	5	1	5	7	1	37	16	+21	— 2
Torino	38	28	8	4	2	5	5	3	35	22	+13	— 5
[illegible]	38	28	10	4	0	2	8	4	34	23	+11	— 5
Juventus	34	28	6	4	2	3	5	3	44	28	+16	— 6
Sampdoria	34	28	8	5	1	3	7	4	32	20	+12	— 8
Milan	33	28	7	4	3	4	7	3	29	25	+ 4	— 9
Roma	32	28	6	7	1	3	7	4	29	21	+ 8	—10
Napoli	30	28	7	6	1	2	6	6	31	27	+ 4	—12
Fiorentina	26	28	8	5	5	2	7	5	33	30	+ 3	—14
Atalanta	27	28	5	8	1	0	9	5	19	28	— 9	—15
Udinese	24	28	7	3	4	3	1	10	41	42	— 1	—18
Avellino	24	28	6	6	2	1	4	9	24	28	— 4	—18
Como	23	28	5	9	0	1	2	11	16	28	—10	—19
Ascoli	20	28	3	8	3	0	6	8	20	33	—13	—22
Lazio	14	28	2	6	6	0	4	10	13	40	—27	—28
Cremonese	13	28	3	5	5	0	1	13	18	45	—27	—29

Marcatori

16 RETI: Platini (Juventus, 4 su rigore)
14 RETI: Altobelli (Inter, 2 su rigore)
12 RETI: Briaschi (Juventus); Maradona (Napoli, 5 rigori)
11 RETI: Bertoni (Napoli)
10 RETI: Galderisi (Verona, 3 rigori)
9 RETI: Incocciati (Milan)
8 RETI: Virdis (Milan); Serena (Torino)

Schedina

DOMENICA 12 MAGGIO

Ascoli-Cremonese	(pred. 0-2)
Atalanta-Verona	(1-1)
Avellino-Como	(1-2)
Fiorentina-Torino	(3-2)
Juventus-Sampdoria	(1-1)
Milan-Lazio	(1-0)
Roma-Inter	(0-0)
Udinese-Napoli	(3-4)
Cagliari-Campobasso	(2-1)
Perugia-Triestina	(1-0)
Pisa-Bari	(1-1)
Palermo-Messina	(1-2)
Martina-Foligno	(1-1)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Cremonese-Roma	7528	66.874.000	6371
Fiorentina-Udinese	8833	147.000.000	37.525
Lazio-Avellino	7382	73.031.000	14.943
Milan-Ascoli	11.392	194.175.000	38.987
Napoli-Juventus	53.359	400.000.358	87.388
Sampdoria-Inter	28.838	336.543.000	15.316
Torino-Atalanta	13.620	129.167.000	11.484
Verona-Como	18.800	213.270.000	17.542
Totali	173.511	1.613.863.346	185.867

Totocalcio

Concorso 36

2	Cremonese-Roma	0-5
1	Fiorentina-Udinese	3-1
2	Lazio-Avellino	0-1
1	Milan-Ascoli	2-1
x	Napoli-Juventus	0-0
x	Torino-Atalanta	0-0
x	Verona-Como	2-0
2	Arezzo-Cagliari	0-2
x	Pari-Perugia	1-1
x	Bologna-Lecce	1-1
x	Triestina-Pisa	0-0
1	Modena-Palermo	4-0
2	Pescara-Siena	0-2

Il montepremi è di Lire 19.767.568.900

Ai	90	+13= L.	78.264.000
Ai	2858	+12= L.	2.463.000

Totip

Concorso 18

1ª	Fourier	x
	Quercino	1
2ª	Italo D'Asc.	x
	Mimì Pinson	x
3ª	Composta	2
	Biscosi	x
4ª	Gallingi	1
	Adam	x
5ª	Capitolina	2
	Tamburi	x
6ª	Talstar	2
	Alligator	x

Ai	36	+18= L.	11.418
Ai	737	+17= L.	335
Ai	7200	+16= L.	53

De Angelis guida la classifica, Alboreto (ieri ritirato) è secondo

DUE ITALIANI AL VERTICE DELLA FORMULA UNO NON SUCCEDEVA DA PARECCHI ANNI

DAL NOSTRO INVIATO

IMOLA — La Formula 1 [illegible] tinge di verde-bianco-rosso. La vittoria di Elio De Angelis, seppure a tavolino, ha portato una ventata [illegible] ottimismo nel clan «azzurro». Il pilota [illegible] alla classifica mondiale, [illegible] Michele Alboreto con la Ferrari. Una cosa che non capitava da tempo, che paga gli sforzi [illegible] nostri piloti, impegnati da anni a conquistare le [illegible] posizioni di vertice [illegible] mondo del Gran Prix.

Il successo del pilota romano della Lotus, seppure giocato su una specie di roulette [illegible] il nome di Prost, vincitore in pista, è stato cancellato per una squalifica, è il segno di una forza reale presente nel campionato. [illegible] De Angelis aspettava questo successo da tempo, [illegible] quando si assicurò il primo [illegible] a Zeltweg, battendo in volata il fortissimo Rosberg. Un'affermazione conquistata [illegible] intelligenza, con preparazione e soprattutto [illegible] la determinazione di un pilota ormai m[illegible]

«Se avessi forzato subito al massimo — ha spiegato De Angelis — *sarei arrivato neppure io al traguardo. Invece ho agito d'astuzia, aiutato anche da un piccolo inconveniente che mi ha creato dei problemi all'inizio della gara. Avevo* [illegible] *pressione del turbo che diminuiva gradatamente e credevo che sarei* [illegible] *costretto al ritiro. Per questo mi ero lasciato superare con una certa facilità dai miei rivali e stavo tentando* [illegible] *mantenere almeno il ritmo. Poi, quando ho provato a alzare la manetta che aumenta ulteriormente* [illegible] *velocità delle turbine, ho potuto constatare che la macchina funzionava benissimo. A questo punto ho* [illegible] *lo ricorsa e sono arrivato rino in fondo, al secondo posto, bloccato da un guasto ai freni che non mi ha consentito di raggiungere Prost come* [illegible] *nelle possibilità della mia Lotus».*

[illegible] De Angelis [illegible] candida [illegible] protagonista della stagione [illegible] [illegible] possibile conquistatore del titolo mondiale. Ma resisterà la Lotus, dopo due vittorie. [illegible] attacchi che sferreranno Ferrari e McLaren? Questo l'interrogativo più interessa[illegible] [illegible] dal Gran premio di Imola. La McLaren [illegible] realtà ha vinto la corta sul campo, poi eliminata dalla squalifica di Prost [illegible] la vettura sotto peso, la Ferrari avrebbe avuto la possibilità di [illegible] qualificare il [illegible] se Johansson non fosse stato eliminato [illegible] l'eccessivo consumo della benzina e se Alboreto non fosse stato fermato [illegible] un problema di natura elettrica.

Qualcuno [illegible] detto che la Ferrari ha sbagliato tattica nel lanciare Johansson all'attacco in maniera sconsiderata, rimontando giro su giro, troppo velocemente. Ma se lo svedese, partito al quindicesimo posto, [illegible] fatto in questa maniera, probabilm[illegible] non si sarebbe trovato in grado di arrivare sino alla prima posizione. Ora si tratta di affinare la tecnica della vettura e [illegible] arrivare a delle soluzioni che siano simili a quelle della McLaren.

Sulle vetture di Prost e Lauda, infatti, un computer indica esattamente [illegible] benzina consumata, [illegible]ella che resta e i giri che si possono percorrere, regolando [illegible]amente la pressione della turbina e la potenza del [illegible]. Il sistema è più o meno analogo sulla Ferrari ma non c'è visualizzazione dei dati [illegible] che il pilota non può sapere esattamente quale sia la sua situazione, [illegible] quanto carburante gli rimanga a disposizione. [illegible] Fiorano si sta lavorando intensamente su questo problema e non è [illegible] che nelle prossime gare si trovi una soluzione idonea.

La corsa di ieri, il [illegible] Premio di San Marino che ha visto appunto il successo di De Angelis davanti al belga Houlsen e a Tambay, ha comunque portato una ventata di novità nel campionato iridato. Tutti [illegible] a un [illegible] di Senna o a un ritorno delle McLaren, invece è stato [illegible] Angelis a conquistare i nove punti in palio per il primo posto. Adesso il romano è in testa alla classifica seguito da Alboreto e [illegible] altri [illegible] contrattisi ad inseguire.

Il prossimo round è fra due settimane a Montecarlo. Una pista cittadina, completamente diversa, una nuova sfida in condizioni differenti da quelle trovate al «Dino Ferrari», invaso da oltre [illegible] mila persone. Una sfida appassionante che coinvolge tutti e che certamente porterà nel Principato un pubblico d'eccezione composto prevalentemente [illegible] spettatori provenienti dall'Italia.

Cristiano Chiavegato

[illegible] Angelis [illegible] podio: è [illegible] secondo, [illegible]

Per i blucerchiati si allontana la zona Uefa

SE MANCA SOUNESS QUESTA SAMPDORIA NON SA PIU' RAGIONARE

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] Marassi [illegible] crollato, almeno per quanto riguarda [illegible] la parte blucerchiata [illegible] tifo genovese. La Sampdoria ha [illegible] l'Inter, e dunque in un certo senso si è trattato di una doppia sconfitta proprio perché si trattava di una scontro diretto per un posto in Uefa. La Coppa Uefa, ecco il problema. Fino a ieri, [illegible] 16, pe[illegible] non c'erano [illegible] dubbi, già i [illegible]i Samp meditavano viaggi e sognavano gloria. Alle 17,45, invece, la situazione non appariva così rosea e sicura, la Samp dovrà lottare, e molto, per conquistarsi il [illegible] posto [illegible] sole.

Scavalcata dall'Inter e raggiunta dalla Juventus, la squadra di Bersellini domenica prossima ha in programma un altro scontro diretto, proprio a Torino contro i bian[illegible] Mancherà ancora Sou[illegible] che da quanto si è visto [illegible] con l'Inter è giocatore insostituibile per il funzionamento del meccanismo blucerchiato, e non ci sarà neppure Vierchowod, che quasi certamente pagherà l'ammonizione per gioco [illegible] rimediata [illegible] l'Inter [illegible] una squalifica. La difesa della Samp non [illegible] irresistibile, anzi, e a [illegible] soltanto Vierchowod [illegible] meriterà la sufficienza. Sicchè l'assenza [illegible] sloppet, domenica prossima, [illegible] rivelerà molto grave per la formazione ligure [illegible] crisi di gioco e di risultati.

[illegible] c'è un altro problema, che Bersellini ovviamente nega ma [illegible] è oggetto di discussione tra i tifosi [illegible] Samp. La squadra è stata sconfitta per la seconda volta [illegible], pare ripetersi la storia triste di tutte le formazioni allenate [illegible] tecnico emiliano, forte calo a una stagione dopo stagioni per lunghi versi esaltanti. Ed i blucerchiati della Samp [illegible] la tradizione. Noi per la verità non siamo di questa opinione. La squadra di Bersellini ha perduto con l'Inter, è [illegible], ha perduto anche [illegible] poli, ma non crediamo che la sconfitta sia frutto di una insufficiente tensione [illegible] contro i nerazzurri non sono mancate [illegible] gambe, [illegible] il mancato è cervello, anche se in [illegible] non sappiamo [illegible] decidere quale delle due carenze sia la più negativa.

E' stata scavalcata dai nerazzurri e raggiunta dalla Juve, che dovrà incontrare domenica prossima

Ha detto Trevor Francis, con molto acume, che la responsabilità della sconfitta [illegible] l'Inter va [illegible] cercata negli ultimi cinque minuti della partita con l'Avellino. L'analisi è giusta, anche se l'inglese intendeva più che altro gettare la colpa sull'arbitro. Lo [illegible] e sulle squalifiche [illegible] hanno fatto seguito alle decisioni del direttore di gara. Senza Souness, soprattutto, la Sampdoria ha mostrato parecchi limiti. [illegible] calcio c'è bisogno di chi corre, e la Samp [illegible] questa volta non ha avuto [illegible] [illegible] Souness [illegible] Mannini [illegible] Pellegrini [illegible] Bonetti [illegible] Salsano [illegible] Francis [illegible] Evani [illegible] Galia [illegible] Vierchowod [illegible] Pari [illegible] Lanna [illegible] Bonaldi [illegible] Scanziani [illegible] Bertoni [illegible] Paganin [illegible] Mauro [illegible] Bersellini [illegible] Boskov [illegible] Mantovani [illegible] Garrone [illegible] Mantovani [illegible] Mauro [illegible] Paganin [illegible] Bertoni [illegible] Scanziani [illegible] Bonaldi [illegible] Lanna [illegible] Pari [illegible] Vierchowod [illegible] Galia [illegible] Evani [illegible] Francis [illegible] Salsano [illegible] Bonetti [illegible] Pellegrini [illegible] Mannini [illegible] Souness [illegible]

Anche il gioco [illegible] rigore, [illegible] caso all'inizio per [illegible] e Pellegrini su Rummenigge. [illegible] rivisto e meditato a freddo. I tifosi si [illegible] urlanti davanti alla colpevole incertezza dell'arbitro Pazzetta, ma[illegible] bisogna riconoscere [illegible] a fuorigioco non c'era ed il rigore sì, dunque la decisione del direttore di gara è stata corretta nella forma se non nei modi. Forse l'inglesità c'è stata ad Avellino, ma non ci pare il caso di continuare a fare le vittime, se si vuole che l'Uefa non resti solo un bel sogno.

Carlo Coscia

Due giorni di gare con il «meglio» della specialità

CANDIA, ALLA FESTA DEL REMO 1.300 ATLETI E TANTO ENTUSIASMO

CANDIA — Le regate nazionali di canottaggio svoltesi [illegible] questo week-end sulle acque del lago di Candia hanno rinnovato, ma soltanto parzialmente, il loro appuntamento con la pioggia. Le avverse condizioni atmosferiche, che in genere accompagn[illegible] ogni anno lo svolgimento di queste gare, hanno turbato la manifestazione soltanto nella giornata di [illegible] bato, mentre ieri [illegible] pallido sole ha fatto capolino tra le nuvole.

E, a giudicare dallo spettacolo offerto dai millecento atleti iscritti, si può dire che quasi [illegible] sia andato [illegible] deluso. Segno quindi che il canottaggio è sempre in grado di «fare notizia». Il discorso è valido soprattutto quan[illegible] [illegible] pensa che i protagonisti delle [illegible] giorni di Candia [illegible] innanzitutto i fratelli Abbagnale, e [illegible] solo Carmine e Giuseppe, ma anche il giovane Agostino, per [illegible] parlare [illegible] di Verroca e di Esposito.

[illegible] Candia, insomma, c'era quanto [illegible] meglio può offrire attualmente [illegible] nostro sport [illegible] [illegible] e la ragione è assai semplice. Tra due settimane [illegible] sono le regate internazionali di Vichy ed il commissario tecnico della nazionale Thor Nielsen aveva bisogno di vedere all'opera i suoi ragazzi sciogliere tutti i dubbi circa [illegible] composizione degli equipaggi [illegible] mandare in Francia.

Di indicazioni [illegible] manifestazione ne ha avute parecchie pertanto [illegible] le sue conclusioni: «*Ho praticamente deciso tutti gli equipaggi* — dice Nielsen — *e considerando che si tratta della prima uscita internazionale avrò bisogno anche di molti giorni*».

Se dal punto [illegible] vista agonistico si è visto quanto basta per trarre [illegible] conclusioni dopo il lavoro invernale, le regate di Candia hanno dato ancora una volta la conferma della validità [illegible] un campo [illegible] gara come quello.

Un motivo di orgoglio dunque per le [illegible] piemontesi, ma soprattutto per il presidente della federazione, Gian Antonio Romanini: «*Questo è uno specchio d'acqua che può dare in futuro* [illegible] *maggiori soddisfazioni* — afferma — *tanto che abbiamo intenzione di portare il campo di gara ad otto corsie (a considerazione del continuo incremento* [illegible] *partecipanti in manifestazioni come quella di ieri*».

In effetti ieri si [illegible] battuto ogni record [illegible] società partecipanti e probabilmente anche di appassionati, visto che tra gli spettatori si potevano notare [illegible] gran numero di ragazzini, richiamati soprattutto da [illegible] simpatica iniziativa: gli organizzatori hanno infatti istituito un concorso per gli alunni delle scuole [illegible] Candia, consistente in una specie [illegible] toto-regata, con fantasiosi premi per coloro che sono riusciti ad azzeccare i pronostici sulle gare.

Maurizio Pignata

Motocross cl. 250

E' BELGE IL MIGLIORE DEI NOSTRI

ARSAGO — Il piemontese Maurizio Dolce (Honda) è stato il migliore degli italiani nel Gran Premio d'Italia di motocross classe 250, quarta prova del mondiale disputatasi sulla bella pista di Arsago Seprio.

Dolce, terzo nella prima manche con tanta grinta e sesto nella seconda con una pessima partenza e una bella rimonta, ha fatto una gara intelligente acquisendo punti preziosi per non perdere di vista il duro traguardo iridato.

Scatenati i piloti svedesi, che hanno dominato la gara: Eriksson (Yamaha) ha vinto entrambe le manches [illegible] una guida pressocchè perfetta. Nilsson (Husqvarna) e Berggren (Suzuki) si sono divisi le due piazze d'onore. Alle loro spalle Vimond (Yamaha), autore di qualche scivolone che gli ha causa[illegible] [illegible] quarto posto nella prima batteria e un ritiro nella [illegible] tresia comunque al [illegible] vertice del mondiale), e l'olandese Van Doorn (Honda), ancora molto discontinuo nelle sue prestazioni.

La grande delusione per il numerosissimo pubblico presente ad Arsago è stato Michele Rinaldi: il nostro campione del mondo della 125 ha incontrato una di quelle giornate tutte da dimenticare. Forse la grande responsabilità di dover [illegible] il pubblico [illegible] casa, forse la tensi[illegible] [illegible] una prova così importante, ma Mic[illegible] è andato quattro volte per terra raccogliendo un undicesimo posto nella prima manche, non [illegible] da lui, e un ritiro nella seconda dopo una brutta «fiacciata». Michele, [illegible] comunque, è terzo nella classifica [illegible] iridata provvisoria a soli 15 punti da Vimond (109), con tanta voglia [illegible] recuperare e [illegible]» possibilità di farcela.

Prossimo appuntamento [illegible] della [illegible] domenica 11 maggio in Belgio.

PRIMA MANCHE: Eriksson; 2. Nilsson; 3. Dolce; 4. Vimond; 5. Kinigdner.

[illegible] MANCHE: 1. Eriksson; 2. Berggren; [illegible] Van Doorn; 4. Nilsson; 5. Kinigdner.

CLASSIFICA iridata [illegible] dopo la [illegible] gara: 1. [illegible] p. 109; 2. Nilsson 94; 3. Rinaldi 85; 4. Van Doorn 84; 5. Dreckmol 65; [illegible] Dolce 61.

m. b.

Largo (ma tardivo) successo dei rossoblù

IL GENOA SI AFFIDA AI GIOVANI E A CATANIA DIVENTA NOBILI

[illegible] — Il Genoa dilaga a Catania e ingoia la squadra di Mimmo Renna. Al «Cibali», Burgnich ha presentato un Genoa largamente rimaneggiato, ma [illegible] vivacità dei giovani e la sapienza tattica di Faccenda e Miceli, oltre [illegible] fiuto del gol di Fiorini, hanno fatto breccia nelle larghe maglie [illegible] catanesi ed è stata una vittoria netta e meritata.

Il Catania [illegible] trovato sempre [illegible] inseguire e naturalmente per il Genoa è [illegible] facile controllare, colpendo senza pietà in contropiede. Decisamente autoravole [illegible] i genoani la prestazione dei giovani [illegible] [illegible] Eranio, ma soprattutto di Skravati, che ha sostituito alla grande e senza timori [illegible] esperto «libero» come Onofri.

Per il Genoa, con questi ragazzi in grado di far bene è stato così facilissimo controllare la partita e le timide sfuriate del Catania.

[illegible] avanti. Fiorini [illegible] [illegible] il sicuro punto di riferimento ed infatti il centravanti ha trovato il modo di sigiare addirittura le prime due reti, dando un'impronta decisa alla prestazione della sua squadra.

E' [illegible] che il compito di Fiorini è stato agevolato dalla pochezza [illegible] difesa catanese, ma certamente l'esperienza [illegible] numero 9 genoano ha avuto il suo [illegible]. Per il Catania [illegible] stata subito notte, e il crac [illegible] squadra di Renna è stato incredibile.

I rossoazzurri trovano qualche motivo di giustificazione soltanto nel fatto che mancavano quattro titolari [illegible] calibro di Pedrinho, Pellegrini, Longobardo e Borghi: [illegible] hanno [illegible] s'altro pesato, specie perché Renna s'è trovato a dover sostituire con uomini fuori ruolo. [illegible] [illegible] così [illegible] ri [illegible] una condizione societaria che è sempre molto approssimativa.

La partita è stata sempre una corsa «ad handicap» per il Catania, che ad un certo punto ha finito col desistere e a dar via libera al Genoa, che ha segnato per ben quattro volte.

La prima rete ligure è nata da un errore del portiere catanese Marigo, che con una corta respinta ha messo in condizione Fiorini di segnare. C'è stato poi il pareggio da parte dei rossoazzurri a cinque minuti dalla fine del primo tempo [illegible] rigore concesso per fallo su Ermini (dal dischetto ha trasformato Mastalli).

All'avvio della ripresa ha segnato [illegible] Fiorini, deviando di testa in gol [illegible] [illegible] golo battuto [illegible] Simonetta. Quando poi ci si [illegible] attendeva il nuovo pareggio catanese, c'è [illegible] tuveos [illegible] dilagare genoano con Simonetta e Bonetti, che hanno arrotondato il successo per la loro squadra.

g. l.

NEPPURE I... CARABINIERI HANNO FERMATO CAPELLINO

CAMBIANO - Gianni Capellino vince [illegible] seconda gara stagionale, nel [illegible] il Rally dei Brichet, [illegible] l'emplein. All'arrivo, gli [illegible] si stringono intorno. E' stanchissimo, sudato, scuote il capo.

«*E' stata una nottataccia. Perdere anche un solo minuto in un rally* [illegible] *in speciale* [illegible] *guadagnano ogni volta spiccioli di secondi* [illegible] *proprio dire regalare a qualche equipaggio più fortunato la gloria del primato. E' praticamente quello* [illegible] *accaduto a me e Furia questa notte. Nel corso del quinto trasferimento sia*[illegible] *stati inseguiti da* [illegible] *pattuglia* [illegible] *carabinieri che* [illegible] *ha perquisiti dalla* [illegible] *ai piedi asigendo spiegazioni sul nostro strano abbigliamento. Perché la tuta ed il casco? E tutti gli adesivi sulla macchina? Purtroppo i militari in questione non* [illegible] *corrispondono della presenza in zona di un rally che coinvolgeva decine e decine* [illegible] *equipaggi e soprattutto migliaia di appassionati. Mentre cercavamo* [illegible] *spiegare la nostra provenienza il tempo* [illegible] *inesorabile. I minuti si dilungano e la possibilità di mantenere* [illegible] *comando della corsa si faceva sempre più utopia. Quando finalmente siamo riusciti a ripartire* [illegible] *passati almeno dieci minuti. Il recupero* [illegible] *stato affannoso: al controllo orario ci hanno* [illegible] *un minuto di ritardo».*

Indubbiamente, la gara di Gianni Capellino e Qualliero Furia sulla Lancia Rally è [illegible] impeccabile. I due astigiani, nonostante [illegible] pesante penalizzazione, non hanno [illegible] [illegible] solo istante, aggiudicandosi [illegible] [illegible] l'altra [illegible] «speciali» consecutive. Al traguardo, ben quattro «037» [illegible] seguivano in classifica.

E' la prima volta che in una [illegible] piemontese cinque berlinette Lancia [illegible] insidiano consecutivamente [illegible] vertici d'una classifica assoluta. Alle spalle dei portacolori della Meteco Corse, si sono piazzati i lombardi Mainoli e Vittori della Valcuvia [illegible] staccati di 45", i cuneesi Beltrandi e Asnaghi, anch'essi portacolori della Meteco Corse, i biellesi Giorgio e Gruppo e i [illegible] reni Barbarigo e Cerutti.

[illegible] a destare maggior scalpore è stato l'equipaggio sesto classificato, Boero-Farina, presentatosi sulla pedana allestita all'interno [illegible] Centro Studi e Sperimentazioni della Pininfarina a bordo di una Golf Gti. I due torinesi non solo hanno conquistato il titolo di gruppo A, ma hanno preceduto almeno [illegible] decina [illegible] potenti gruppi B, dal Porsche al Talbot, ad altre Lancia Rally.

Gli unici a contrastare sino all'ultimo il predominio di gruppo A [illegible] stati Bellanin [illegible] Nuriaso, sull'Opel Manta, ottavi assoluti, ma depennati dagli ordini d'arrivo per mancata presentazione dell'auto [illegible] verifiche post-gara.

Per quanto riguarda invece il gruppo N, Poggio e [illegible] ro [illegible] Chivasso Corse si sono imposti abbastanza agevolmente, precedendo con una Ritmo 130 la Renault 11 turbo di Beato-Marietta, portacolori della Meteco Corse.

In campo femminile, scontata l'affermazione di Anna Canale, il cui esordio [illegible] Lancia Rally è stato piuttosto sfortunato: soltanto [illegible] settantesima in assoluto.

Piero Abrate

«LASCARIS» JUVE K.O.

PIANEZZA — Si è conclusa ieri a Pianezza la 13ª edizione del Trofeo Lascaris riservato alla categoria calciatori giovanissimi. La manifestazione perfettamente organizzata dal Big Lascaris e patrocinata da Stampa Sera è stata [illegible] con [illegible] dall'Atalanta [illegible] ha battuto nella finalissima [illegible] Juventus per 3-1. Le reti del successo bergamasco [illegible] state [illegible] a segno da Riva al 23'. Gatti al 38' e Brugali [illegible] 57'; il gol [illegible] i bianconeri [illegible] [illegible] da [illegible] [illegible] 39'.

Superiore sul piano atletico agli avversari e validissima su quello tecnico, la squadra [illegible] nata da Cadè ha superato nei quarti [illegible] finale il Victoria (vest per 3-0 e nella semifinale il Torino per 3-1 dopo i calci di rigore.

La squadra granata, grande favorita della competizione, ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

Al [illegible] hanno assistito molti spettatori e qualificati osservatori: tutti hanno lodato il bel gioco e l'agonismo [illegible] partecipanti che non hanno risparmiato muscoli e garretti per superarsi a vicenda offrendo uno spettacolo interessante.

Premi speciali sono stati assegnati [illegible] giocatori che si sono maggiormente distinti. Questi i loro nomi: Ramella (Juventus) capocannoniere con 4 gol; Noris e Brancaccio (Atalanta) miglior portiere e miglior libero; Magnago e Lakosalyac (Tristina) miglior terzino e miglior stopper; Doro (Juventus) miglior mediano; [illegible] (Torino) migliore mezz'ala; Gatti (Atalanta) miglior attaccante; Manfrinato (Juventus) giocatore più tecnico.

UNA BEFFA PER IL TORO

Dal 1° maggio a ieri la città di Grugliasco ha ospitato [illegible] sesta edizione del torneo calcistico per esordienti «Aldo Rotteon» organizzato dalla Polisportiva Borgo [illegible] Reno e patrocinato dal Comune.

La bella manifestazione curata [illegible] Mario Gantani ha fatto [illegible] centinaia di spettatori ai bordi dei due campi di gara (in corso Torino e in via Leonardo da Vinci) che [illegible] divertiti e hanno applaudito a lungo i giovanissimi atleti.

Dopo la prima fase che aveva qualificato Lancia, Lascaris, Borgo San Reno e Bacigalupo sono venuti alla ribalta nei quarti [illegible] finale [illegible] professionistiche: Como, Inter, Torino e la [illegible] Echrolles.

[illegible] la squadra transalpina, che è stata eliminata a sorpresa [illegible] Bacigalupo per 1-0 tutte le altre sono entrate a vele sp[illegible] in semifinale nei [illegible] delle quali il To[illegible] [illegible] regolato il Bacigalupo con un secco [illegible] e il Como ha [illegible] di misura l'Inter per 1-0.

Nella finalissima [illegible] il primo posto [illegible] Como ha sorpreso tutti i tecnici e con un'intelligente gara ha imposto il pari al Torino (0-0) nei tempi regolamentari e [illegible] quelli supplementari. Per decidere l'esito della partita si è perciò dovuto far ricorso ai calci di rigore. Il portiere del Como Ratti ne ha parati [illegible] dando così alla propria squadra la vittoria per 6-3.

Per il [illegible] posto l'Inter ha battuto nettamente (3-0) il Bacigalupo.

Hanno ricevuto premi speciali Barbarossa dell'Inter (miglior giocatore), Icardi [illegible] Torino (capocannoniere con 3 gol) e Ratti del Como (miglior portiere).

j. l.

Zaccarelli filosofia dopo il movimentato pareggio di ieri

PUNTO PERSO, TORMENTARCI NON SERVE

Dossena ironizza sul «penalty» negato per il suo atterramento e si consola: «Uefa sempre più vicina». Radice elogia tutta la squadra, Pileggi ribadisce il suo stupore per l'espulsione

Non è bastata la grande partita, prima in chiave difensiva, quindi in appoggio alla manovra, di capitan Zaccarelli. Non sono bastati i continui assalti del secondo tempo portati da Junior e Dossena. E' rimasto episodio a sé stante il fatto che Danova abbia cancellato dal campo Pacione, protagonista di un brillante avvio e nulla più. Il Torino, nonostante tutto questo, ha pareggiato con l'Atalanta dopo averla graziata in molte occasioni e aver colto una traversa. Ma, soprattutto, può lamentarsi per un palo rigori non concessi.

Capitan Zaccarelli come vedremo, anche gli altri, cerca di dimenticare, di non fomentare polemiche inutili. Dice Zac: *«Ormai è finito, 0-0 non ce lo toglie più nessuno, inutile star lì a quantificare il numero di rigori presunti o veri, di errori commessi, di salvataggi sulla linea di porta, traverse e via seguito. E' andata così, ho cercato invece calmare i tifosi che alla fine lanciavano monetine verso il rettangolo, era il caso di rovinare della giornata di sport».*

Beppe Dossena è più laconico, come sempre: *«Meglio non parlare certi episodi. Mi hanno detto che c'era un presunto rigore commesso su di me. Io non proprio visto nulla, se volete saperlo. Conta che visto tutti gli altri, dalle tribune, in campo. Il Torino ha disputato la sua solita partita, ha dimostrato di avere grinta e voglia di vincere, speriamo di essere più precisi e meno sfortunati in seguito, la Uefa sempre più vicina».*

Radice ha parole di apprezzamento per tutti: *«Non avevo mai visto la squadra esprimersi questa continuità come è successo soprattutto nella ripresa quando abbiamo fatto una netta supremazia. Certo, abbiamo sbagliato qualcosa, non parliamo di arbitraggio, è meglio, che squadra bergamasca ci avrebbe fatto soffrire perché composta di giocatori abituati a lottare. Dopo aver vinto la serie C ed saliti dalla B, hanno dimostrato di essere degni della salvezza conquistata con largo anticipo».*

Uno giocatori più rappresentativi dell'Atalanta (in assenza dell'infortunato «libero» Soldà) è Pacione, attaccante dal sicuro avvenire che in molti giurano essere stato già acquistato dalla Juventus. Con lui, Luigi Danova ha ingaggiato un duello che a mano che trascorrevano i minuti è rimasto una vicenda isolata una partita a senso unico.

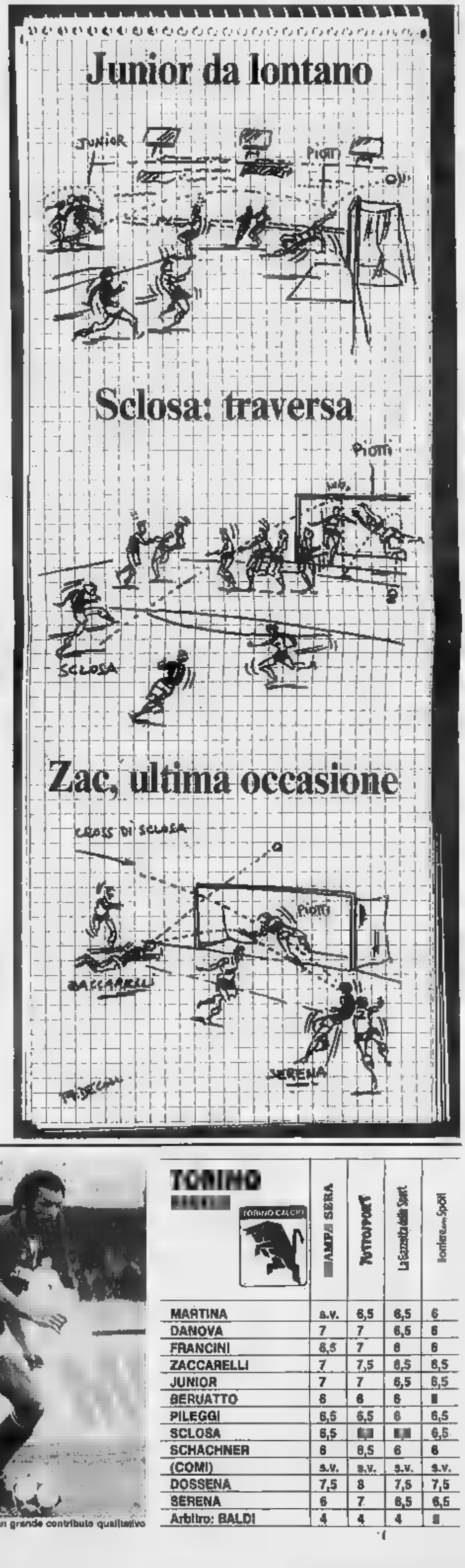
All'inizio, il giovane nerazzurro cercato volte la conclusione testa, ma è sempre stato anticipato. *«Non mi ha impegnato moltissimo — afferma Danova — perché, in pratica, è rimasto quasi in balia di se stesso. Sì è disimpegnato bene, dimostrando di avere tanta voglia di fare».*

«E' un giovane interessante — dice Danova — senz'altro da seguire. Costringe chi lo marca a prestare massima attenzione perché svaria con sapienza su tutto il fronte di attacco. Purtroppo quello di ieri non era certo la partita adatta far emergere sue caratteristiche. Nella del primo tempo abbiamo preso in mano l'iniziativa e tranquillizzarci è rimasto altro da fare che tentare di difendere il risultato. Ci sono riusciti grazie a un palo salvataggi linea e alla traversa colpita da Sclosa».

Chiudiamo Pileggi che si mostra ancora stupito per l'espulsione: *«Non è la prima, ce ne sono state altre, questa volta però mi è sembrata incomprensibile. O, perlomeno, io e l'arbitro ci siamo capiti. Cercavo di far battere in fretta una punizione ad Agostinelli che perdeva tempo e l'arbitro deve pensato che ce l'avessi lui e ho estratto il cartellino giallo. Ho tentato di spiegarmi, sono stato espulso».*

Franco Badolato

...lli in azione: ancora tra i migliori in...



«GIUSTE PROTESTE DEL TORO MA A NOI STA BENE COSI'... »

L'arbitro Baldi

Dopo essersi presa una bella soddisfazione, l'Atalanta se ne è andata, dedicando appena un pochino di attenzione alle urla dei tifosi granata. Ma sarà meglio dire subito che la squadra di Sonetti deve essere lasciata fuori dalle polemiche perché ha fatto il suo gioco esagerare in ridicoli e ostruzionismi. Non altrettanto, però, si può dire sul conto dell'arbitro Baldi, che ha diretto la partita in modo decisamente negativo. Sonetti, però, non ha voluto prendere posizione e non soltanto perché l'operato dell'arbitro gli lampante: *«non esprimo mai giudizi sull'arbitro e sulle sue decisioni; non lo farò neppure stavolta».*

Il Torino ha protestato con molta decisione, asserendo che c'erano almeno due casi di rigore a suo favore e che l'operato dell'arbitro è inqualificabile. Difficile dargli torto...

«Infatti io non dò torto al Torino. Anch'io ai posto dei granata avrei protestato. E' umano e perfettamente comprensibile perché hanno fatto l'impossibile per segnare. Per merito nostro, però, non ci riusciti».

L'allenatore bergamasco è orgoglioso della sua squadra

Oggi ha tolto Schachner far a Comi. Una punta al posto di una punta. Le sembrata una mossa azzeccata sarebbe stato meglio mettere dentro una punta in più sacrificando magari un difensore?

«Io ho molta stima per Radice, che considero uno degli allenatori più preparati, mi permetto quindi di interferire nelle sue decisioni, soprattutto perché mi riguardano. Penso comunque una punta in più, in certi casi di pi stretto, possa fare soltanto confusione. Radice ha quindi fatto bene, ma sono problemi che riguardano soltanto lui e che io non intendo assolutamente affrontare».

Quali colpe addebiterebbe al Torino?

a cercare le colpe degli avversari. Sono discorsi che riguardano Radice, io debbo pensare all'Atalanta, che ha giocato un'ottima partita».

E che salva, senza più rischi di retrocessione...

«Se è per quello, noi eravamo già salvi. Non insegniamo quindi il risultato per motivi di classifica, ma volevamo semplicemente fare bella figura grazie al nostro gioco ed alla nostra manovra».

A Sonetti sta tutto bene ed è molto difficile dargli torto. Né gli può importare che i tifosi del Torino gli spettatori neutrali non siano del questo parere. In quanto all'arbitro Baldi, è partito per Roma senza troppe paure. Gli è bene, ma è meglio che in futuro si comporti in modo più positivo, su qualunque campo tocchi di arbitrare.

Il fatto grave è che il campionato resta troppo spesso in mano a uomini che non hanno la necessaria preparazione. Che cosa sarebbe successo se il Verona avesse perduto? Non è successo, non poteva succedere, ma sono domande che dovrebbero far riflettere. Se non altro, il signor Baldi.

Beppe Bracco

Il granata

L'ARBITRO CI HA PUNITI ANCHE IL TORO HA COLPE ALL'ATALANTA

A domeniche dal termine del campionato e a tre ore sofferenza per lo scudetto, siamo ancora in lizza per un'impresa da fantascienza.

Da fantascienza sarebbe vincere per due volte mentre il Verona perde due volte, staccare l'Inter che ci ha appaiati al secondo posto e battere il Verona nello spareggio.

Però rimane ugualmente da fantascienza un campionato dove ci ha visti costantemente nelle prime posizioni, senza complessi di fronte a squadre che avevano speso miliardi nella campagna trasferimenti e senza esitazioni nel piazzare colpi proibiti (il gol all'ultimo minuto del primo derby, i rigori parati da Martina a ripetizione, il colpo gobbo del «Bentegodi»...).

Insomma viene voglia di parlare di tutto fuorché della partita di ieri che metterebbe in crisi non tanto noi tifosi ma quanti hanno del football un concetto sereno e lineare. Con l'Atalanta il punto della vittoria è apparso in ogni momento alla nostra portata ma, per mille diversi motivi, non si è mai concretizzato. Selezioniamo i motivi più pittore

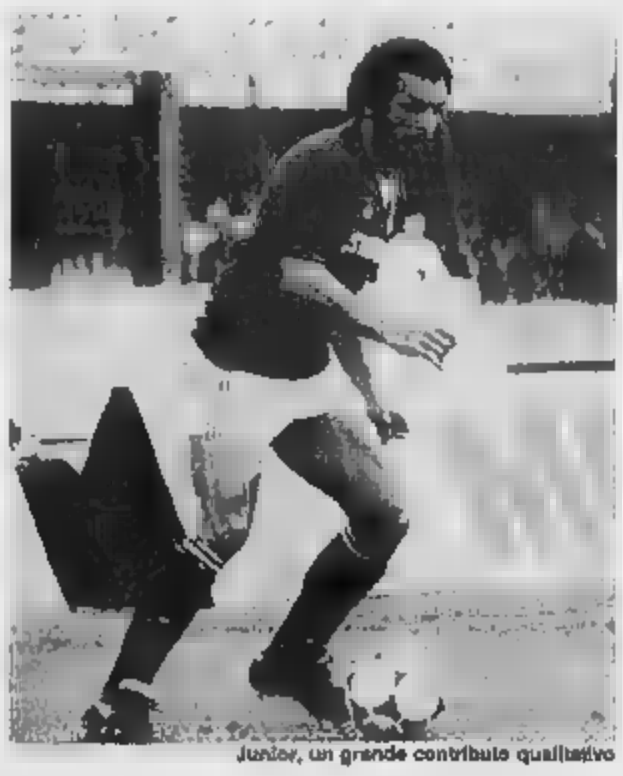
sotti.

Primo, sbagliato a non premere l'acceleratore in apertura, con il risultato che l'Atalanta risparmiato fiato e fortuna per il nostro serrato finale. C'è stato persino un brivido con il cavallone St... proiettato a rete nemmeno si trovasse sul filo d'arrivo dell'ippodromo.

Secondo. Abbiamo sbagliato in fase conclusiva con una tale frequenza che l'errore è diventato abitudine e l'abitudine, un vizio. La sfortuna ha detto di no sotto forma di traversa a una punizione di Sclosa e l'agilità di Piotti ha detto di no con una prodezza a un pallonetto irrimitabile Junior. Però le indecisioni, le svirgole, le precipitazioni sono state tante, troppe.

Terzo. L'arbitro Baldi, un provocatore, è investito della parte di protettore della squadra più umile. Non ha visto due rigori, e pazienza; ha espulso Pileggi, e probabilmente ne è stato offeso. Ma perché dare il fallo contro Serena, fischiato in occasione dell'ultimo scontro? Bastava fare il cieco e non il furbo. Se Baldi si ripeterà in tadi, finirà arrestato.

Il tifoso granata



Junior, un grande contributo qualitativo

TORINO	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
MARTINA	s.v.	6,5	6,5	6
DANOVA	7	7	6,5	6
FRANCINI	6,5	7	6	6
ZACCARELLI	7	7,5	6,5	6,5
JUNIOR	7	7	6,5	6,5
BERUATTO	6	6	6	
PILEGGI	6,5	6,5	6	6,5
SCLOSA	6,5			6,5
SCHACHNER	6	6,5	6	6
(COMI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
DOSSENA	7,5	8	7,5	7,5
SERENA	6	7	6,5	6,5
Arbitro: BALDI	4	4	4	

FIORISERIE VOLKSWAGEN

Tutte più belle. Anche nel prezzo.

POLO FOX

Motore ■ 1050cmc e 40CV. Servofreno. Pneumatici maggiorati. Dischi copriruote integrali. Sedili ■ appoggiatesta in tessuto imbottito, in tinta con il colore della carrozzeria. Rivestimenti coordinati per le portiere, le fiancate ■ ■ copertura del bagagliaio.

POLO COUPE BOULEVARD

Motore di 1050cmc e 40CV. Servofreno. Vetri celacolor. Ruote con cerchi in acciaio ■ pneumatici maggiorati. Paraurti ■ spoiler anteriore ■ posteriore nel colore della carrozzeria. Sedili sportivi. Sedile conducente regolabile anche in altezza. Volante sportivo.

GOLF MATCH

Motori a benzina: 1300cmc e 55CV; 1600cmc e 75CV. Ruote ■■ cerchi in lega leggera ■ pneumatici maggiorati. Paraurti nel colore della carrozzeria. Vetri celacolor. Sedili sportivi ■ divano posteriore divisibile. Volante sportivo ■ quattro razze. Predisposizione radio con antenna.

GOLF HIT

Motori a benzina: 1300cmc e 55CV; 1600cmc e 75CV. Ruote con cerchi forati e cromati. Vetri celacolor. Raffinati tessuti per ■ tappezzeria coordinati ■■ i rivestimenti interni. Volante sportivo ■ quattro razze. Contagiri con orologio digitale. Impianto di aerazione con bocchette ce[illegible]

JETTA GT

Motore di 1600cmc e 75CV. Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati. Spoiler posteriore. Parafanghi allargati. Sedili sportivi in raffinato tessuto di disegno esclusivo. Volante sportivo a quattro razze. Contagiri ■ orologio digitale.

È la stagione delle Fioriserie Volkswagen: le fuoriserie di primavera, perché ogni modello ha un equipaggiamento esclusivo, che aggiunge eleganza oppure sportività, confort oppure praticità.

Le Fioriserie sono Volkswagen speciali a prezzi speciali per la loro convenienza.

Scegli la tua presso i Concessionari Volkswagen.

NUMERO LIMITATO!

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

La grande sfida partenopea è rimasta sul piano delle intenzioni

DIEGO SI SPEGNE, MICHEL NON SI SVEGLIA NAPOLI E JUVE SI DANNO LA MANO

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Il pareggio era nei voti di Trapattoni. E pareggio è stato. Un risultato sostanzialmente giusto che consente alla Juventus, grazie alla scomitta a sorpresa della Sampdoria a Marassi con l'Inter, di riagganciare [illegible] solo i bluscerchiati ma la «zona Uefa», che sembrava in pericolo dopo il risultato negativo dell'altra domenica con la Fiorentina.

E' un punto «pesante» perché conquistato sul campo di un Napoli che si annunciava in forma, in serie positiva e deciso a sfatare la tradizione che, da ben dodici anni, gli nega la vittoria in casa sulla Juventus.

Alla vigilia, un Maradona furioso (con la Lega e con Matarrese) aveva [illegible] il successo prima di partire (ma tornerà sabato, in tempo per giocare a Udine) per l'Argentina. Non ha potuto rispettare la parola, nonostante si sia battuto con tutte le sue forze per un tempo. Poi è sparito [illegible] scena, fiaccato nel fisico e nel morale dal feroce [illegible]nto [illegible] Favero e, in seconda battuta, dall'ottimo Scirea, che non ha esitato a competere (alla quando si [illegible] visto superato.

Se Maradona ha, in [illegible] certo senso, «tradito» il suo pubblico, anche Platini ha deluso le aspettative. Perfino l'avvocato Gianni Agnelli non aveva voluto mancare al confronto fra i più grandi numero 10 del mondo, [illegible] solo nel primo tempo era riuscito a gustare spunti apprezzabili dell'argentino.

L'opaca prestazione di Platini, com'era da prevedersi, è giustificata [illegible] stanchezza accumulata in settimana tra i viaggi e la dura trasferta di Sofia, dove con la Bulgaria aveva subito la terza sconfitta consecutiva dopo quelle di Bordeaux in Coppa dei Campioni e con la Fiorentina in campionato. Con le gambe pesanti, i riflessi appannati, Michel ha offerto (di petto) l'unico tocco di classe, appoggiando il pallone-gol a Rossi. Ma il compagno, che aveva giocato nonostante la leggera pubalgia, sprecava malamente e, dopo pochi minuti, veniva sostituito per l'ennesima volta da Trapattoni.

Con Koetting al posto di Rossi, senza punte (Briaschi è rimasto in tribuna perché infortunato) e con Platini a fare da comparsa in avanti, la Juventus ha tirato i remi in barca.

Nel secondo tempo mancava anche Boniek che, durante la prima frazione, aveva retto il centrocampo nonostante i postumi della contusione alla coscia sinistra. Il polacco ha impegnato duramente prima Marino e poi Ferrara (subentrato all'infortunato Ferrario), ha offerto un bell'assist, non sfruttato da Vignola e, allo scadere, si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra: per quanta ragione nell'intervallo è stato sostituito da Prandelli.

Come si vede, non mancano le attenuanti ad [illegible] Juventus che ha ritrovato almeno grinta e concentrazione e solidità difensiva in Scirea, Cabrini, Favero e Tardelli. Anche Brio, che rientrava a 46 giorni dal serio incidente alla fronte rimediato a Praga, ha dimostrato di essere pienamente recuperato neutralizzando Bertoni.

[illegible] lasciato [illegible] ultimo Tacconi, la cui *rentrée* è stata più che positiva dopo cinque mesi e mezzo di panchina. Ha dimostrato di non essersi arrugginito ma di aver ritrovato la sicurezza e la tranquillità. Anzi ha sfoderato una presa ferrea oltre una qualità che sembrava [illegible]li prima che perdesse il posto in favore di Bodini. Un punto e due uomini in più: [illegible] è poco, in questo momento, per la squadra di Trapattoni.

Bruno Bernardi

Dopo aver lottato per un tempo Maradona si è arreso mentre Platini non ha mai offerto un contributo decisivo. Grande rientro di Tacconi. Brio ha dimostrato di essere pienamente recuperato

Trapattoni

Maradona [illegible] dei difensori bianconeri: il grande confronto con Platini è finito alla pari

Altra prova positiva del bravo e modesto difensore bianconero

FAVERO SPIEGA PERCHE' MARADONA NON HA SEGNATO «GRAZIE ALLA SQUADRA CHE MI HA AIUTATO»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Se [illegible] cinque o sei centimetri di più sarebbe... bravissimo anche di testa, visto che coi piedi [illegible] fenomeno lo è già». Favero, appena una stagione fa faticatore dell'Avellino, si permette anche di scherzare su Maradona. Adesso che [illegible] ha incontrato due volte. E che per due volte è uscito vittorioso dal confronto. Non che sia stato lui ad insegnare calcio all'argentino, ma nel senso che né questa volta né quella scorsa il «pibe de oro» è riuscito a fare gol.

Ora, perché solo cinque mesi fa Favero ha trovato il [illegible] primo riconoscimento ufficiale proprio quando [illegible] riuscito a bloccare il fuoriclasse argentino. «Quel ragazzo lì, con la sua modestia, è riuscito a non far toccar palla a Maradona [illegible] fenomeno», ha cominciato a dire qualcuno. E da quel neppure troppo lontano dicembre Favero ha incominciato a trovare, giorno dopo giorno, [illegible] proprio e preciso ruolo anche all'interno de «la grande Juventus», la squadra più titolata d'Italia, nel cuore dei suoi tifosi. Tutto questo parlando poco e [illegible]cando molto.

[illegible] ha sofferto anche ieri, [illegible] suo [illegible] scontro con il calciatore universalmente riconosciuto come il più pericoloso attaccante del mondo. «Infatti Maradona rimane un grandissimo giocatore — ribadisce quasi (turbato [illegible] complimenti il difensore bianconero — il più grande del mondo, [illegible] punto. Mi [illegible] fatto faticare [illegible] bel po' anche ieri. [illegible] non ha segnato [illegible] solo perché sono stato fortunato [illegible] perché tutta [illegible] squadra mi [illegible] aiutato».

E che ieri Favero [illegible] [illegible] faticare non c'è [illegible]bra di dubbio. Almeno tre o quattro volte [illegible] stato saltato con dribbling o palleggi da antologia. [illegible] [illegible] certo punto [illegible] [illegible] anche beccato un'ammonizione (che forse avrebbe meritato [illegible] Scirea di lui, visto che [illegible] capitano aveva già steso l'argentino in almeno un paio di occasioni mentre lui, Favero, era di primo intervento un po' ai limiti del regolamento). Comunque il difensore bianconero non è scaduto nella cattiveria né nell'antisportività. Del resto lo ha detto anche Trapattoni (lui, che in gioventù ha marcato ed annullato nientemeno che «o rey» Pelé): «Favero è sempre stato corretto, ma contro giocatori forti così è inevitabile commettere qualche fallo».

Il perché di tale «necessità» è Favero stesso a spiegarlo. «Maradona è veramente un fenomeno — insiste lui — velocissimo di piedi, di gamba, di testa nel senso che ha una rapidità di intuizione e di immaginazione nel pensare a quello che deve fare, che non si riesce a stargli dietro. Quando ha la palla fra i piedi, inoltre, diventa praticamente impossibile togliergliela: ce l'ha letteralmente incollata al piede, non [illegible] riesce a trovare il tempo per entrare. [illegible] meno [illegible] non voler commettere fallo».

Tutte cose che si sono viste. Soprattutto nei primi minuti, quando Maradona era ancora fresco (lì energie (a aveva ancora voglia di usare... la voce che predica nel deserto), e quando Favero, forse, sentiva ancora un po' l'emozione [illegible] avere a che fare con un [illegible] in assoluto fra i più celebrati dell'universo calcistico.

«No — precisa il difensore bianconero — questa volta non ero emozionato. Probabilmente lo ero molto di più nella partita d'andata, quando era la prima volta che lo incontravo: non lo conoscevo [illegible] non per tutto quello che avevo letto e sentito dire, non sapevo che cosa aspettarmi. Questa volta lo ho affrontato con più tranquillità. Dopo quella d'andata ho giocato più o meno altre quindici partite, quindi mi sono fatto un po' [illegible] esame. Adesso so che quando si incontrano tipi come lui c'è poco da stare allegri, quindi non resta che concentrarsi al massimo, prepararsi bene [illegible] aspettare».

Giorgio Destefanis

E aggiunge: «L'argentino rimane [illegible] grandissimo campione, che mi ha fatto soffrire anche ieri». L'elogio di Trapattoni: «Il mio giocatore è stato corretto, solo che su uomini come Maradona qualche fallo è inevitabile»

Feriti due agenti e due tifosi

RISSA A CASARANO QUATTRO IN OSPEDALI

[illegible] — Episodi di intemperanza da parte di tifosi si sono avuti ieri a Casarano, nello stadio comunale, dove per tre ore circa alcune centinaia di tifosi calabresi sono rimasti bloccati alla fine dell'incontro di calcio Casarano-Catanzaro (conclusosi zero a zero), valevole per il campionato di serie C1.

Secondo ricostruzioni parziali dell'accaduto, i tifosi del Catanzaro che avevano appeso striscioni in favore della loro squadra in tribuna, nonostante la contrarietà dei sostenitori della formazione locale, alla fine della partita si sono trattenuti all'interno dello stadio. I calabresi avrebbero chiuso dall'interno i portoni, mentre all'esterno gruppi di facinorosi si sono fermati nei pressi degli ingressi. Alcuni di questi avrebbero anche aggredito pullman ed automobili dei catanzaresi, rompendone i vetri.

Sul posto sono intervenuti carabinieri ed agenti di polizia (rinforzi sono stati fatti affluire da Lecce) ed a tarda sera, sotto scorta, sia gli undici del Catanzaro sia i loro sostenitori hanno potuto ripartire.

Nella confusione sono rimaste ferite quattro persone: due agenti di polizia, un tifoso calabrese (un giovane di 19 anni del quale non si è saputo il nome) ed il titolare di un ristorante antistante lo stadio, Umberto Antoniaci.

Tutti e quattro, a quanto risulta, sono stati medicati nell'ospedale civile di Casarano per escoriazioni o lievi ferite e sono stati dimessi.

Antoniaci — secondo informazioni non confermate — sarebbe rimasto ferito perché alcuni tifosi calabresi prima della partita avrebbero preso d'assalto il suo locale, nel quale si vendevano biglietti per l'incontro di calcio. Poiché i biglietti erano stati esauriti, i sostenitori [illegible] Catanzaro avrebbero manifestato il proprio risentimento aggredendo il [illegible]ticolare e danneggiando i locali del ristorante.

Sugli incidenti la presidenza del Casarano ha diffuso un breve comunicato nel quale si condanna «questa forma di violenza teppistica ed inaudita venutasi a creare in un centro civile ed ospitale».

r. s.

JUVENTUS PAGELLE

	St[illegible]	Partenope[illegible]	La[illegible]	Corriere dello Sport
TACCONI	7	6,5	6,5	6,5
FAVERO	6,5	7	6,5	6
CABRINI	6,5	7	6,5	6
[illegible]ONI	[illegible]	6	6	6,5
BRIO	6,5	7	6,5	6
[illegible]IREA	7	7	7	6,5
VIGNOLA	5,5	6	5,5	6
TARDELLI	6,5	7	6	7
ROSSI	5,5	5	5	5
(KOETTING)	s.v.	6	s.v.	s.v.
PLATINI	5	5	5	5
BONIEK	6,5	6	6	5,5
(PRANDELLI)	6	6,5	6	6
Arbitro: MATTEI	6,5	7	6,5	6,5

L'unica novità si chiama Tacconi. La società lo ha perdonato e il giovanotto è tornato ad essere il numero uno della squadra, per la maglia che indossa: deve ringraziare Bodini che ultimamente non ha visto partire [illegible] palo di bolidi a lunga gittata finiti improvvidamente nella sua rete, regali di Battiston e Passarella.

Ci arrangiamo, sperando nella grande serata del nostro portiere. Sta a lui parare il parabile sino al 29 maggio, per scendere in campo contro gli inglesi. Poi toccheremo ferro o qualcos'altro. Dicono che ora sia Bodini in grande crisi. Questa squadra pare destinata a scontentare sempre qualcuno.

Ho letto dello sfogo di Rossi, l'ennesimo ormai, registrato fedelmente da un quotidiano romano: nessuno lo capisce a Torino, certo che noi tifosi non lo abbiamo mai amato come altri giocatori della Juventus di oggi. E' un campione da rigenerare fisicamente. Altrimenti, tolto qualche numero, continuerà a segnare con il contagocce. Speriamo che faccia eccezione a Bruxelles, tipo mundial, Italia-Brasile, suo massimo exploit della vita.

Il bianconero

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

E' quasi un rosario questa mia opinione di tifoso. E c'è un motivo. La fede soccorre la ragione. Senza la prima vedrei solo una Juve coltarella, pur considerando l'apatia di alcuni soltanto un rilassamento tattico. Il Liverpool ci sovrasta, ma nelle resurrezioni è doveroso credere. Altrimenti che tifosi si è. A Belgrado non avevamo avuto neppure l'occasione di illuderci con quel gol con cui ci avevano subito messo sotto, ma il finale, tutto sommato, era stato più elettrico di quello di Atene. Sicuramente non ci giova partire favoriti, come è successo per il campionato.

Abbiamo una squadra di spelter, si fa per dire, non di maratoneti: per le nostre risorse i novanta minuti sono più adatti di trenta partite. Peccato che gli inglesi non abbiano preferenze e non si stanchino mai di vincere. Ma noi abbiamo Brio. Solo un paio di annetti fa lo avremmo buttato via per presunta insipienza calcistica, ora ne invochiamo il recupero definitivo, soprattutto dopo aver visto e rivisto i suoi sostituti all'opera. Il suo è decisamente un mese mariano di rosari e fioretti.

Il tifoso bianconero

Rossi in azione al San Paolo

Prima categoria in Piemonte ■ Valle d'Aosta

E' FESTA GRANDE A SUNO LOTTA APERTA IN CODA

Due settimane di anticipo, il Suno festeggia la promozione. Alla capolista è stato sufficiente guadagnare un punto a Castiglia per mettere al sicuro matematicamente il passaggio alla categoria superiore, ma deve dire grazie al Galliate che ha battuto la Farese, seconda in classifica, lasciandola a cinque lunghezze dalla vetta e quindi ormai tagliata fuori.

Tutto risolto al comando, quindi, ma lotta aperta anche nella retrocessione. Per stabilire le due squadre che dovranno scendere in Seconda categoria bisognerà attendere proprio fino all'ultimo. Adesso, a 180 minuti dalla conclusione, stanno peggio Domodossola (battuta a Cameri) e Barengo (2-2 a Crevoladossola), che dividono l'ultimo posto. Con 19 punti Appena un gradino più su, c'è il Dormelletto (ieri ha ottenuto un bel pareggio a Romagnano), preceduto a volta di un punto dal Cruinallo, che ha strappato un prezioso 0-0 in casa della Romentinese.

A quota 23, e quindi ormai quasi in salvo, è arrivata Ju Cameri, in virtù della vittoria (2-0 con doppietta del cannoniere Sandrini) sul Domodossola. Assieme al Galliate (bella affermazione sulla Farese, con gol di Calloneri), la formazione di Cameri è una delle più in forma di questo finale di campionato.

Marcello Santo

GIRONE A — 24° turno

[illegible] — Crevoladossola: Quirogico, Ferraris, Bellingeri; Oliva, Merlan, De Stefani, Lipari, Ravasio (57' Poggiana), [illegible] Punchia, Donati. **Saviemese:** Bozzetti, Allen, Malacarne; Saveria, Fulgheri, Lumia (85' Maio); Seghizzi, Carbone Donghi, Grana, Solvani [illegible] Pavone [illegible] 35' e 40' Donghi, 56' Donati. 77' Lupi

CARPIGNANO-NEIRA 1-1 — Carpignano: Casagrande, [illegible] mucci, Brunazzi; Andreani Ferice, Biundo; Tribola, Montalenti, Comazzi Santini Gozzi (75' Anelli). **Neirese:** [illegible]; Santini, Cappellaio, Mastretta (80' Bannitzago), Cristina, Rigoni; [illegible]ia, Barbieri, Cerutti, Buscaglia, Valsesia. **Arbitro:** Rossi [illegible] 25' Buscaglia, [illegible] Anelli

ROMENTINESE-CRUINALLO 0-0 — Romentinese: Ferrari C.A.; [illegible] Invernizzi, Marbini, Magnaghi, Zecchini Ferrari G., Gianni Calisano, Baldi (55' Cominetti), Abbagliato (80' Traccani). **Cruinallo:** Minghini; Volpe, Boldini Gherardini, [illegible], Magagnoli, [illegible] bieri, Saglietti, Vigani, Forlo. **Arbitro:** Chiappara.

ROMAGNANO-DORMELLETTO 1-1 — Romagnano: Malanga, Antonietti, Cavallazzi, Rossi, Satan Parrocchini; Erbetta, Nanotti, Giuliano, Vicario Lorenzini. **Dormelletto:** G[illegible] Massara, Riva, Muscara [illegible], Sosso, Vasco (70' Castorina), Soldà, Omar (46' Valsesia) Mancuso. **Arbitro:** Garzari. **Reti:** 14' Lorenzini [illegible] Riva

GALLIATE-FARESE 1-0 — Galliate: Bernardini; Marcellari, Brusa, Bulletti, Bagnoni Compagnella; Bettio, Folzani, [illegible] Nominelli). Portioni, Bovetto, Calloneo (55' Marcosu). **Farese:** Proia Giordano, Ghiotin (46' Santoro), Toschio Bruno, Campi; Antoniazzi, Pescarollo, Pierazioja, Boato, Baici. **Arbitro:** Iacardi. **Rete:** 12' Calloneo.

JU. CAMERI-DOMODOSSOLA 2-0 — Ju. Cameri: Pinton; Lo Presti Gi...Rizza, Grassini, Russo, Lo Presti [illegible] Peraldo (80' Cameroni) Brustia (85' Vervelli). Antonini Tini [illegible] **Domodossola:** Fontana; Zuccalà, Bassani (70' Signori), Tomola Joti Scarpellini; Lipari, Cugliandro, Grilli Nicodemo (46' Ferrari), Turroni. **Arbitro:** Gonzalo [illegible] 10', 65' Sandrini.

[illegible] 1-1

Classifica: Suviana p. 34 (matematicamente promosso); Farese 29; Romagnano 26; Carpignano, Cavaglio, Galliate, Molina 25; Crevoladossola, Ju Cameri 23; Romentinese 22; Cruinallo 21; Dormelletto 20; Bavenese, Domodossola 19.

IL GOLPE DELLA MATRICOLA GIU', RIVOLI E BORGONESE

A una giornata dal termine, il campionato ha emesso le sue definitive sentenze: il Millefonti, che ieri ha pareggiato il derby con i «cugini» del Pertusa, ha vinto il torneo ed è promosso alla categoria superiore. Rivoli Rivolese e la Borgonese, che si sono divise salomonicamente la posta in una partita d'addio, tristi per trambe, retrocedono in Seconda. Le due squadre hanno lottato fino all'ultimo per tentare di salvarsi, ma la spietata legge dello sport non ha loro concesso quello che forse avrebbero meritato in pieno della volontà e della tecnica.

Ha ottenuto invece tutto il Nizza Bandiera e Campanile, che in una stagione ha centrato l'importantissimo risultato, passando da matricola a prima della classe. La capolista ha realizzato venti vittorie, cinque pareggi e una sola sconfitta, segnando 49 reti e subendone 12. Scudetto di categoria meritato, quindi, che onora la città torinese la quale viaggiato in testa fin prima giornata. Nel giorno trionfo, ha fatto fuochi d'artificio il sempre più pimpante Social CTO di Martinelli che ha travolto un altalenante Grugliasco, mentre ha ribadito e ritrovato grinta l'Orione Vallette.

José Leva

[illegible] — 25° turno

NIZZA-PERTUSA 6-0 — Nizza Millefonti: Galvan, Tricolino, Bava (46' Bosco); Micel, [illegible] Della Rive Filippazi, Rinaldi, Pastore [illegible] Spinello) Fulco D'Aversa. **Pertusa Millefonti:** Crocco; Bacchi (75' Bianchi), Fagliano Felipo, Avers, Procopio [illegible] Matteo. [illegible] (46' Cornelli), [illegible] Lucchi. **Arbitro:** Ardino

[illegible] **GTO-GRUGLIASCO 6-1 —** [illegible] **Cto:** Angiolin, Bruno (58' Barone), Fagiolino; [illegible] Rosetto Vitali, Scarbello (52' Badq), Dall'Angelo, De Palma. Viale Marin Grugliasco: Brunetto (; Giorgio, Brunatti 4); Sanda, Guiotto, Mangino Balzaretti, Manel, Falc[illegible] De Venuto, Pompeiotti. **Reti:** 5' Scarbello; 54' e 82' Marin; 85' Mangino (5' Mare **Arbitro:** De Pinto

[illegible] **COLLEGNO 1-1 — Libertas:** Scalzo; Lia, Mazzarini; Di Leva Rivalzolo Manfuguerra; Volterani Casagrande Perelli, Raffaeli Barbaro. **Pro Collegno:** Borsero, Ferro, Di Figola; Ambrosio, Brando Pirlon; Travisani, Lorenzoni, Bozzolo Carone, Banna. **Reti:** 35' Di Leva 69' Travisani **Arbitro:** Acciaro

CONDOVE-LUCENTO 6-0 — Condove: Culino; Siano Veglio, Agostino, Marin, Blua Vercellino, Sette (55' D'Amelio), Romagnino, Vanara Dossena. **Lucento:** Farruggia; Caravaglia, Bosco, Pierobon Grando, Durante Serpico, Gangio, Di Francisco (50' Trancale), Pace, Spinosa **Arbitro:** Marzocco

STO[illegible] 2-1 — Stort: Gigino; Di Gaudia (77' Scarpare), Cappai; Zangrando, Lamanna, Piazza, Bianchi, Lagorio, Astone, Lannocca (57' Moretto) Perch. **Aglianese:** Mariella; Condio, Desio; Santoro, Racca, Porcellana; Ritaccio, Sanmineto Modenese, Roncon. Sovalenta **Reti:** 55' Porcellana (rig.); 83' Bianchi, 90' Racca (autor.). **Arbitro:** Molto

RIVOLI RIVOLESE-BORGONESE 3-2 — [illegible] **Reti:** 33 Abbena [illegible] Adduri (rig.); 50' Oliva; 81' Giacchero **Arbitro:** Assenza.

ORIONE VALLETTE-SUSA [illegible] — Orione Vallette: Sobrino; Bruno Ciacia, Ferri, Capobianco Demopa Battista (46 Minetti). Zandesechi (46 Sella), Burgo Zancanaro Lancione **Susa:** Campese, Sterle, [illegible]; Pirat, Castellano, Tua, Lazzaro, Peretto Settembri Naroni Fonzo **Reti:** 50' Meneri, [illegible] (autor.)

Classifica: Nizza Millefonti p. 42 (matematicamente promosso); Pertusa 38; Alpignano 35; Condove [illegible] C.T.O. 29; Lucento 28; [illegible] Collegno, Storiati J.T. 24; Orionevallette 23; Grugliasco 22; [illegible] Airasca 17; Borgonese, Rivoli 12 (matematicamente retrocessi)

IL [illegible] DI [illegible]

GIRONE A: Pianese-Briga 3-0, Gargallo-Casale Corte Cerro 1-4, Omavasanna-Cristorese 1-1, Fontanetese-Viconiese 2-1; Sezzese-Montecrestese 2-1, Nebbiunese-Pella 1-2, C.T.P. Ivrea-Mercurago 1-1

Classifica: Viconiese p. 36, Casale Corte Cerro 36, C.T.P. Ivrea, Pella, Pianese 29, Gargallo Sezzese 28, Omavasanna 23; Montecrestese 22; Nebbiunese [illegible] Cristinese, Fontanetese 20; Briga 15 Mercurago 13

GIRONE B: Bellinzago-Cureggio Vaver 1-1, Ghemmese Borgolavezzaro 1-1, Briona Pernatese 2-0, Castellettese-Varallombrese 3-0, Volontas Novara-Castelnovese 1-1; Granozzese-Marenese 3-0; Pombiese-Olimpia Novara 2-0; Pombiese-Borgolavezzaro 1-2 giocata mercoledì (recupero).

Classifica: [illegible] Granozzese p. 33; Bellinzago, Borgolavezzaro Castelletta 28; Pombiese 28, Castelnovese 25; [illegible] Pombiese 23; Briona, Volontas Novara 22; Olimpia Novara 20, Pernatese 17 Cureggio Vaveri 11, [illegible]

GIRONE C: Crevacuore-V[illegible] Serva 1-0; Pray-Fulgor Coggiola 2-2, La Cerva Mosso 1-2; Lessona-Pro [illegible] 2-2; Sporting Mo[illegible] 3-0; Villaggio Lamarmora-Ponderanese 3-2, Valdengo-Sandevolese 0-0

Classifica: Mosso[illegible] p. 39; La Cerva, Lessona [illegible] Valdengo, Villaggio Lamarmora 27; Pro Rossa 26; Ponderanese 24; Fulgor Coggiola 22; Crevacuore, Pray 21; Sandevolese, Valle Cerva 20; Masserano 13.

GIRONE D: Sangiorgese-Aymavilles 1-1, Bellavista-Arnad 1-0, Gressan-Arnad 1-1, St Marcel-Châtillon 0-0, Charvensod Pollein 0-0, Pont Donnaz-Verres 3-3, St Pierre Sarre Chesallet 0-3, Arnad-Charvensod 0-2, recupero, giocata mercoledì

Classifica: Sarre Chesallet, Sangiorgese p. 34; Pont Donnaz 30; Gressan 26; Aymavilles 25, Châtillon [illegible], Arnad, Charvensod, [illegible] 23; Pollein, St-Pierre 22; [illegible] 21; Arnaton 17; St-Marcel 7.

GIRONE E: Fontanetese-Belzolese 0-2, Junior-Bianzè 0-1; Cigliano-Caresanese 3-1, Popolo-Gaviglià 6-2, Ronzonese-Ozzano [illegible] Piemonte Sport-Pro Palazzolo 1-0, Villata-Saluggese 1-1, Pro Palazzolo-Cigliano 0-1 recupero giocata marcoledì.

Classifica: Saluggese p. [illegible] (matematicamente promosso); Cigliano 36; Ronzonese 34; Caresanese, Piemonte Sport 30; C[illegible] Popolo 26; Villata 26 Pro Palazzolo 24, Bianzè 20 Junior 18, Saluggese 16; Ozzano 12, Fontanetese 5.

GIRONE F: San Giorgio Can.-Agliè 1-0; Albiano-Candia 1-0; Ardor [illegible] Francesco-Caluso 2-0; Forno Buranese 1-1; Castelnuovo-Perosa 2-1, La Vische se-Rivarolo 0-3; Locana-Valperga 1-1

Classifica: Valperga p. 38 (matematicamente promosso); San Giorgio Can 33; Castelnuovo 32; Candia 30; Rivarolo 28; La Vischese 25; Forno 24; Albiano 21, Buranese 20; Caluso 19; Agliè 18; Ardor S. Francesco, Rivara 17; Locana 16.

GIRONE G: Borgo Rossini-Carrarotigre Villanova 3-1; Brandizzo-Subalpina 3-3; Chivassese-Giardini C. Palazzo 0-1; Esperanza-Real Borgaro 2-0 Victoria Ivrea-Lanzese 2-2; S. Giusto B.C.F.-Leini 0-4, Rebaudengo-V. Maroso Corteone 0-1

Classifica: Leini p. 37 [illegible] V. Maroso Corteone 36; Brandizzo 34; Esperanza 25, Carrarotigre Villan., Chivassese, Victoria Ivrea 23; Borgo Rossini, Real Borgaro, Subalpina 21, Rebaudengo 8 Giusto B.C.F. 19, Giardini C. Palazzo 11.

GIRONE H: Giaveno-Fiumen 1-0, Pina Maina B.L.-Avigliarese Cà [illegible] 1-0, Borgo S. Remo-Castellette 0-1; Bussoleno-Universitas-sea B.N. Rosta 2-0; Venaria Mandelli, Buse-C.M.I. Collegno 0-1; Pianezza-Cumiana 0-4; Orbassano-Rifugio d'la Gôbis 1-2

[illegible] Cossila, Giaveno p. 39; Avigliarese Castiana, Univer[illegible] B.N [illegible] 31; Bussoleno 29, Pianezza 27, Fiamm [illegible] Grugliasco 22; C.M.I. Collegno 21; Borgo S. Remo, Rifugio d'la Gôbis [illegible]; Castellette, Venaria Marchese, Susa 16; Pino [illegible] B.L.

[illegible] I: Autoricambi [illegible] Pino 73 0-0; Nichelino-B.F. Cambiano 3-1; Cavallermaggiore-Bercarude Fiorito 2-1; Crocera-Trofarello 1-6; La Loggia-A. Picchi 2-1, Pianezza-Racconigi 2-1; Poirinese-Stella Azzurra 3, Rita 0-1

Classifica: Cavallermaggiore, Trofarello p. 37; Poirinese 32; Nichelino 29, Pianezza 27, B.F. Cambiano, La Loggia 25; Racconigi 23; Autoricambi Amatori, A. Picchi 22, Stella Azzurra 8 Rita 20, Pino 73 19, Crocera 18, Baracuda Fiorito 15

GIRONE L: Vianney-Arnaschese 0-1, Rivalta-Amatori 4-0, Nona-Bruino 1-1; Cumiana-Telti Francese 1-1, S. Giorgio To-Moretton Cari Ruiz 1-2; Piobesi-Villar Perosa 1-1, Pessiasco-Volvera 1-1

Classifica: Arnaschese, Rivalta p. 39; Piobesi 34, Volvera 30, Nona 27, Pessiasco 26, Telti Francesi, Villar Perosa 23, Bruino, S. Giorgio To 22, Moretton Carrozz Ruiz 20; Cumiana 18, Vianney 15, Amatori 8.

GIRONE M: Rocchetta Tanaro-Asti Sport 1-0; Luese-Cassine 0-0; Casalgnese-F[illegible] 1-0; Don Bosco-Usa Celle 3-2; Nicese-Fulvius 1-0; Mandrogne-Viguzzolese 2-2; Bamiglianese-Pavese 1-1.

Classifica: Nicese p. 34, Castigliole 33; Fulvius 32; Rocchetta Tanaro 31; Mandrogne 30; Asti Sport, Bamiglianese 28; Cassine 24; Luese 23; Don [illegible] Asti 21; F[illegible] 20; Pavese 14; Viguzzolese 13; [illegible] Celle 6.

GIRONE N: Narzolese-Belvedere 0-0; Pro Villanova Bernezzese-Bovese 2-1, Clavesanese-Sommariva Perno 4-0; Corso Pedona 0-1, S. Croce Cervasca Falcone di Verzuolo 2-4, Monte-Robarese 0-1, Dogliani-Garessio 3-1

Classifica: Clavesanese p. 46 (matematicamente promossa), Corso 32, Falcone di Verzuolo 29; Sommariva Perno 28, Dogliani, Pedona, Pro Villanova Bernezzese, Robarese 24, Narzolese, Bovese 23, Monte 22, Belvedere, Garessio 19; S. Croce Cervasca 8.

La capolista ha piegato le ginocchia di fronte al Madonna Campagna

UNA FANTASTICA RIMONTA DELL'EUREKA E LA RIVAROLESE ADESSO HA PAURA

A 90' dalla conclusione del campionato, l'incertezza regna ancora sovrana. Sia in testa che in coda, infatti, ieri è mancato il fischio finale. A farne le spese è stata la Rivarolese, alla quale una vittoria avrebbe garantito l'accesso alla Promozione. Ed invece i due punti sono andati al torinesi del Madonna Campagna, grazie ad una rete siglata all'85' da Russo. Contemporaneamente, l'Eureka riusciva ad espugnare il terreno del Montanaro, e quindi a mantenersi in corsa, giocando una partita accorta.

Il braccio di ferro tra le prime due, potrebbe invece risolversi in modo decisivo al Vercelli, che proprio domenica dovrà scendere a Rivarolo a giocarsi gli ultimi scampoli di speranza. Ieri, infatti, il San Benigno ha fatto un grosso passo avanti, superando col minimo scarto il Chivasso con il centravanti Amantea.

Partita strana: i padroni di casa sono arrivati al gol quando erano ridotti in dieci per l'espulsione del terzino Di Tanna. Brutte notizie anche per Cornaglia, del Chivasso, che ha riportato un grave infortunio in uno scontro.

Soltanto la matematica, infine, tiene legato il Cirié alla Prima categoria, che rischia di abbandonare dopo una lunghissima militanza. Ieri ha colto due pali, fallito un rigore, ed alla fine ha ceduto al Settimo: più sfortunati di così... si retrocede

Giampaolo Paviolo

GIRONE C — 31° [illegible]

AMICIZIA CHIVASSO-AURORA VENARIA 1-2 — Amicizia: Salgarello, Vermiglio, Papella, Pedano (Tozzi), Provenzano, Faria, Giuliano Nardini Cavicchia Congiu Terrone Venaria Paes. Nini Camillieri Catarro, Pasquariello, Zambetti, Pelpoli Riverso, Polvi Macrì, Pezzo **Reti:** 13 Pezzo, 51 Vermiglio, 75 Macrì

VEROLENGO-MONDIALPOL [illegible] — Verolengo: Scapinello, Scaglione Mistura; [illegible]o, Fior [illegible] Lorusso, De Luzieri, Bertaccavia, Ambrosino Giudino **Mondialpol:** Castanno, De Francesco, Priore Schira, Siragusa, Leonetti (Di Girolamo); [illegible], Parmigiani, Patanella [illegible] Vecchio, Mirka,

REAL SAN BENIGNO-LA CHIVASSO 1-0 — [illegible] San Benigno: Pissano, Ferrero, Di Tenna; Amorosini, Santavio, Rocchietti; Viola, Garrone Amantea [illegible] Leone **Chivasso:** C Muno, Ongari Lena, Borello, Zanda, G Muno Comaglia (Giunella), Marone (Pinet), Puocco, Lorenzini Ciliutti [illegible] 80' Amantea

SETTIMO-CIRIE' 1-0 — Settimo: Costanzo, Manara, Stanz; [illegible] te, Cappellino, Beria (Muratore); De Michelis, Buraci, Benulli Broglio, Cattarello (Sannassa) **Cirié:** [illegible]; Chiesri, Perogio; Cruciani Benvenuti, Crespi; Solleria, Solero, Mantegnano, Cona (Benjamini), Cani (Gelmini) **Rete:** [illegible] Manara

[illegible] **CAMPAGNA-RIVAROLESE [illegible] — Moderna Campagna:** Spiezia, Pascutti, F[illegible] Alaina, Russo, Lazzarato; [illegible] Cavero, Piacenza (Rossini), Chiesa, Di Bari (Palermo), Lanciano [illegible] nelsen Munaro, Piazza (Ruggiero), Vola, Fasani, Ossola, Romano; Cecca, Gazzi (Tomasello), Palmieri, [illegible] Roberto. **Rete:** 85' Russo

LA NOLESE-SANCIUETESE 1-0 — La Nolese: Brunetta, [illegible] no, Negliati, Di [illegible] Scarano, Bertino; Cassisa (Tescione), Vercelli Buggia, [illegible] Marin **Sanghuetese:** Marchionatti, Maletto, Fresia, Marcon, Cagna Castellina, Chiarella, Massari, Pompeo, Osello. **Arbitro:** La Manna **Rete:** 63' Scarano

MONTANARO-EUREKA SETTIMO 0-1 — Montanaro: Turino, Fiorino, Orlando (Bergonzi) La Terra, Ribone, Tosa, Saracino, Saucino, Bosticci, Gallo **Eureka:** Piano, Vellerollo, Granicolle, Conesa (Mangini), Mascarino (Polidoro), Barella, Favero, Cavasso, Cristiano, Tomagno, Bucamazzo. **Rete:** 29' Bucamazzo.

Classifica: Rivarolese p. 33; [illegible] 32; Moderna Campagna [illegible]; Montanaro 30, Chivasso, Sangiuseppese 27; Venaria 26, Amicizia 24, Mondialpol 23; Nolese 22; Settimo 21; S. Benigno 19; Verolengo 18; Cirié 17.

Le speranze di aggancio del Monferrato sono ridotte al lumicino

SPRINTA IL CARISIO E FA IL VUOTO

[illegible] in coda: soffrono [illegible] cinque squadre

GIRONE E — [illegible]

ASCA-CONOLLO 1-0 — Asca Ivaldi, Ciriello, Massari, Zamboni, Montin, Borello, Cerese, Iacuri (85' Castellino); Panizza, Lacco (68' Nini), D'Angelo Comotto Bellissima, Lovisi, Secco, Coppa, Borgiattino, Albanese, Massa, Marongio [illegible], Larua (65' Aducci), Aureli. **Arbitro:** Biancioli [illegible] 80' Castellino

[illegible] **3-0 — Libarna Ferrara:** [illegible] nano Cargnel Zola, Ciamp. Scravaglieri, Faghino, Marchetti, [illegible] etano Mascaro Sutrino Scardino Bassignana Lava, Marello (46' Cocchiara), Lenti, Zanardi, Balrama, Cabella, Manca, Savione, Simeon, Bassetti [illegible] Ferraroni). **Reti:** 56' Scravaglieri 80' Sutrino

FRONZANESE-CARISIO 0-1 — Tronzanese: Marra, De Giovanni, Presta, Cocorra, Angarano, Ferrara, D'Acierno [illegible] Pasqua, Tosini [illegible]lo, Lanchini, Lora, Lupo, Tenconi, Formagnana, Guala, [illegible], Marino, [illegible] (85' Tenconi II) Finale I (70' Finali II), Festa **Reti:** 80' Presta (aut.)

CASCINAGROSSA-FELIZZANO 1-1 — Cascinagrossa: Robbiano, Bagnasco, Demichelli, Cernuti I, Carlassegna, Franzolin, Sardi, Falciola Cappella, [illegible] Bianchi, Carlassegna II (75' Cinquepalmi). **Felizzano:** [illegible] Preda, Filippini (46' Marchisio), Barale, Oddone, Germano, Berta, Laiolo; Parodi, Bocchiotti (80' Dagna), Bianco, Gilardi **Reti:** [illegible] 75' Sardi

GAVIESE-SAN GIULIANO [illegible] — Gaviese: Carriona, Mortillaro, Bollettieri, Repetto (46' Silvestrini), Zunino, Pizzamiglio, Maltatto, Chiapuzzi, Bisignano II Bisignano I, Migliora. **San Giuliano Nuovo:** Marzola Pinton, Greco, Torriglia Robotti, Zanetti, Rolando Salmi, Ferreri Baghuto, Verduramin **Arbitro:** Caruso

MONFERRATO-SANDAMIANESE 6-0 — Monferrato: [illegible] Martone (75' Ciavenco) [illegible] Casalegno, Canepa, Avonda, Ledigiani, Tartara Guerrato, Calvio, Ferrari. **Sandamianese:** Mascaro, Ferrero, Varaldo Alola, Gatti (46' Cheula), Monticone, Tosetti, Ferro, Magara (60' Tealdi), Saudo, Zanellato **Arbitro:** Cerruti

[illegible] **0-1 — Spinettese:** Nunziata Gatti, [illegible] lasrini Fanzone, Tacchino, Ghio, Scaletta Maini (60' Ibba); Pagella, Canova, De Negri Sanfilli Ferraro, Angelano, Coppo, Nisi, Martin, Gaido, Ornigoti (60' Spruzzola), Aulenta, Di Paolo, Migliaccio, Vadda. **Arbitro:** Vannicelli **Reti:** 50' Giusta

Classifica: Carisio p. 37, Monferrato 33, S. Comasio 30; Gaviese 28; Libarna Ferrara [illegible] Sandamianese, Spinettese 26, Bassignana 23, Cascinagrossa, Felizzano, Sanfilippo 20; Asca Galimberti, S. Giuliano Nuovo [illegible] Tronzanese 9 (matematicamente retrocesso)

Fantastico sprint della capolista Carisio, che ha espugnato la Tronzanese, portando a quattro le lunghezze di distacco nei confronti del Monferrato, costretto al pareggio interno da una dinamica fondamentale.

Domenica il Carisio se la vedrà con il Libarna Ferrara in un derby vercellese, forse decisivo. Un passo falso della capolista darebbe speranze al Monferrato, che la ospiterà proprio nell'ultima giornata.

Lotta serrata anche in coda, dove Asca e San Giuliano Nuovo procedono insieme, mentre il Sandiliè si è aggiudicato due punti preziosi.

Un'autorete provvidenziale ha regalato importantissimi punti al Carisio, mentre il Monferrato non è riuscito a spuntarla sugli artigiani della Sandamianese «E' stata una partita dominata dal centrocampo — sottolinea Sollazzo, allenatore degli artigiani —, e il [illegible] è giusto».

L'Asca Galimberti ha battuto a sorpresa il Comasio con una prodezza di Castellino, entrato nel finale in sostituzione di Ioculli, il San Giuliano Nuovo ha strappato un punto alla Gaviese, mentre ha compiuto un colpo gobbo il Sandiliè che incamera l'intera posta a Spinetta.

Con un gol per tempo, il Libarna Ferrara si è imposto sul Bassignana, ridotto in [illegible] negli ultimi 20' per l'espulsione di Cabella.

Gianluigi Perazzi

La squadra di Cappellazzo batte il Saluzzo e si porta una lunghezza

[illegible] COMACCHIO IL VINOVO CANDIOLO SCALA FOSSANO, LA PRIMA CONTINUANTA

L'Acaja retrocede in Seconda: è questo il primo verdetto. Per decidere chi salirà in Promozione e chi farà compagnia ai fustanesi, bisognerà invece attendere i risultati di domenica prossima.

Il capolista Saluzzo è infatti caduto a Vinovo, sul campo della più immediata inseguitrice, distanziata ora di appena un punto. L'undicio Cappellazzo si è imposto per 3-1 nel confronto diretto, al termine di una partita molto nervosa, soprattutto nella prima fase. «Dopo l'espulsione di Auricchio, abbiamo temuto di poter [illegible] li, ma la controprede [illegible] riusciti a mettere a [illegible] il della sicurezza. [illegible] confidiamo nella "vendetta" del Villafranca con il Saluzzo per [illegible] almeno allo spareggio», commentano i dirigenti del Vinovo Candiolo.

In coda, la situazione è decisamente migliorata per il Savigliano 81, che imponendosi sull'Acaja ha agganciato il Cornaliese, battuto sul proprio terreno dal Lucerna. Domenica i saviglianesi capiteranno il Moretta (che proseguo negli esperimenti [illegible] i giovani del vivaio per valutarne le capacità, senza dar troppa importanza al risultato). Il Cornaliese va a Bronzo contro una Pro ancora alla caccia di quel terzo posto che le consentirebbe di disputare la Coppa Italia dilettanti, insieme con le formazioni di Promozione.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F — [illegible]

VINOVO CANDIOLO-SALUZZO 3-1 — Vinovo Candiolo: Cavazzini; Auricchio, Giacoppo; Balducci, Pontacolone, Minello; Nania, Pizzi Bosco (Castellani 86'); Pisano. Malaveroni (70' Gambacorta) [illegible] lasso Turino; Mandredi, Genova; Crepaldi, Capoal, [illegible] Migliaccio, Torazza (75' Pellorgiale) Moretti, Cilia, Franco (46' Ramonda) **Reti:** 35' Pomacolone, 49' Bosco, [illegible] Crepaldi, 84' Balducci

[illegible] **E 1-1 — Vigone:** Zanzotti; Marchisio G., Vinci; Depalma, Fronelli, Tamburini; Lamanna; Franchi, Esterelli, Condello V., Condello M. **Barge:** Vinelli, Castellino, Lorei, Zaino II, Zaino I. Messina, Cerl, Beltramo, Colline, Mazza, Di Lernia. [illegible] 20' Tamburini, 41' Di Lernia

PEROSA-VILLAFRANCA 1-1 — Perosa: Macchia; Micol, Bonino; Canavese, Barbato, Manesi; Velano, Morgana, Fessi. Costabello, Tron **Villafranca:** Magnarini, Maino, Brignolo; Marchetti, Crepaldi, Tosetti; Franca, Tuninetto; Tironi, Luciano, Ghirlanda **Reti:** Costabello 65', Grinciore 85'

CORNELIANO-LUSERNA 2-3 — Corneliano: Pittacolo, Rosso, [illegible] (Castronovo 20'); [illegible] Celucci, Carena; Cencio [illegible] (Calvino 20'), Di Stefano Mascarello, Ciarnelli Luserna: Lupino; [illegible] Calfaro; Gravina, Giraudo Trimboli Benedetto, Gallo, [illegible] (Martina 74'), Antoniaccio, Bonanasa (Bessone 56') **Reti:** 1' Gravina, 25' Gallo, 44' Stollo, 68' e 80' Castellano

PRO DRONERO-CHERASCHESE 3-1 — Pro Dronero: Danzi; Manno, Mandrile; Oberto; [illegible] Rama; Camburzano, Isaurdi, Morello, Margaria. [illegible] Cherascheses: Comisso; Torta, Cuccillo, Vecchio, Colombino, Maggiani; Gobera, Sagliaia Lauri, Colomberio, Tesauro **Reti:** 30' Vecchio, 43' Isaardi, 70' Oberto

ACAJA-SAVIGLIANO 81 0-3 — Acaja [illegible] Castelli; Bergese, Operti, Mandredi, Lehmann, Meccagno; Petrini, De Maria, Marchitiello (46' Piumetti), Giuliardi, Capra **Savigliano [illegible]** Monica; Angarano, Marchio; Castagneris, Insulare, Falcik; Ambrogio (81' Bosio G.), [illegible] G. Raimondi (46' Benigni), Delsaconte, Curti **Reti:** 7' Curti, G. Bosio 87'

MORETTA-BUSCA 1-2 — Moretta: Franceschina; Baudo, Sapino (46' Nobili); Marchi, Grillo, Cuccurazzo; Giordana, Cerrato, Negro, Graziolo; Cazzato Busca: Modesti; Manna, Bruno; Brignone, Girardi F., Chiapello; [illegible] Nicardi, S. Girardi, Margaria, Schiavina. **Reti:** 30' Girardi S., 60' Cazzato, 80' Schiavina.

Classifica: Saluzzo p. 36; Vinovo Candiolo 34; Cheraschese, Villafranca 29; Barge, Busca [illegible]; Pro Dronero [illegible] Vigone 24; Lucerna 23; Moretta 22, Perosa 21; Corneliano, Savigliano 81 18, Acaja 14 (matematicamente retrocesso)

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

SCARRONE CONTRO IL PRATO FIRMA UN «CAPOLAVORO»

ALESSANDRIA — Finalmente dopo tanti tentativi Pier Paolo Scarrone ha centrato il bersaglio, il primo dell'attuale campionato. E così ha realizzato ieri contro il Prato la rete numero 50 in quattordici anni di ininterrotta attività calcistica. Il capitano dell'Alessandria sta rivelandosi elemento essenziale all'economia della squadra.

Nonostante i 33 anni Scarrone dimostra che la classe non è acqua. Anche innanzi ai blasonati toscani ieri Pier Paolo ha offerto il prezioso contributo di gioco e di idee.

Grande tecnico e inventore di passaggi illuminanti per i compagni denotando anche una spiccata personalità e una non comune intelligenza calcistica. Nell'attuale campionato ha iniziato in sordina. Sempre al centro delle discussioni e delle critiche Pier Paolo, alessandrino purosangue, non si è mai tirato indietro. Anzi ha affilato «le armi» per la rivincita nei confronti dei detrattori.

Pier Paolo Scarrone

E dal 20 gennaio con lui in squadra l'Alessandria ha iniziato a riprendere quota riagganciando il prenotazione. Scarrone, che per cronaca ieri ha disputato la 361ª gara della carriera professionistica, è atleta dotato di naturale talento e testimoniano tanti anni di partite nelle file di Milan, Genoa, Bari, Parma e Reggina.

Ieri ha siglato il secondo gol grigi una magnifica palla indirizzata da fermo nel «sette» alla sinistra del portiere pratese Vettore. Un capolavoro che mette di più in le atlletiche «genio» spesso nell'occhio del ciclone. Scarrone è un calciatore che anche compagni di serie superiore vorrebbero. Fantasia, rapidità, e magico controllo del pallone lo rendono indispensabile.

A nulla valgono i tentativi degli allenatori avversari di annullarne la genialità con alchimie tattiche. Se ne è accorto anche Maurizio Master del Prato.

Roberto Gelato

SCIOLLI POLEMICO: «SOLO UN PAZZO PUO' REGGERE LE SORTI SANREMESI»

SANREMO — Dino Sciolli, presidente della Sanremese, dopo il match contro il Piacenza (2-2) ha fatto i conti: gli spettatori paganti sono stati 1.500, da Piacenza erano arrivati ben 14 pullmann di tifosi, dalla città avrebbero giunte più di un centinaio di auto. Insomma, al «Comunale», a giocare in casa, più che la Sanremese sono stati gli ospiti. Il presidente, a fine match, si è sfogato: *«So che non è il momento, sono preoccupato per il futuro della Sanremese. Come è possibile andare avanti con un pubblico così scarso. Abbiamo giocato contro il Piacenza, una formazione che, con tutta probabilità, la prossima stagione militerà tra i cadetti. E i sanremesi stanno ancor meno numerosi del Quando il Piacenza parcheggiato all'ultimo minuto stadio giola, for-*

Il presidente Dino Sciolli

se erano quasi tutti tifosi emiliani!», dice il numero uno biancazzurro.

Uno sfogo che riporta d'attualità un vecchio problema per la Sanremese: una squadra che fa discutere moltissimo i tifosi per tutta la settimana che viene seguita una larga fetta di sportivi attraverso giornali e tivù private, ma che richiama pochissima gente stadio. Motivi da analizzare: forse i sanremesi sono fatti così, troppo distratti da altre

forse c'è anche qualche problema più pratico come i prezzi un pò salati e la cronica mancanza di parcheggi attorno allo stadio.

Le cifre al botteghino disarmanti. Fatta eccezione per il match contro il Vicenza del 14 aprile (1.776 paganti, molti dal Veneto, con oltre 17 milioni incassati), per il resto raramente si sono superati i 10 milioni di lire di incasso. Cifre che, a fine stagione, dovrebbero garantire alle casse biancazzurre un introito globale di neppure 150 milioni di lire. *«Solo così posso, in queste condizioni, può continuare a fare il presidente»*, aggiunge Sciolli.

Un futuro incerto? *«La situazione non è incoraggiante, ma ugualmente lavorando. Abbiamo già impegnato un centrocampista per la prossima stagione»*, conclude Sciolli.

Bruno Monticone

Determinante il contributo del giocatore

PALESTINI E' OTTIMISTA L'OMEGNA PUO' SALVARSI

OMEGNA — Fra i nuovi elementi dell'Omegna edizione 1984-85 figura Marco Palestini, un giocatore proveniente dalla Vogherese dove in pratica ha esordito in serie C. Palestini, 26 anni, milanese, ha iniziato giocare al giovanissimo nel Sanlo, una piccola società lombarda che si occupa del settore giovanile, da qui passò poi in Promozione ed in serie C, appunto con la Vogherese, dove ha disputato un grosso campionato due stagioni fa.

«In effetti sfiorammo la promozione in C1 e personalmente segnai sette reti in qualità di centrattacco arretrato» — dice Palestini —, *poi lo scorso anno, in una girone più difficile quale quello ligure-piemontese, la Vogherese dovette soffrire parecchio anch'io con essa».*

Venendo ad Omegna che cosa ti aspettavi da questa nuova esperienza in C2? *«Sapevo la partenza che società non più puntare promozione, anzi ogni dove cercare di salvarsi, per cui prevedevo una stagione sacrifici. Tuttavia ho accolto il trasferimento una serenità convinto poter dare il mio contributo alla squadra».*

All'inizio però la situazione precipitando e sono mancate incomprensioni anche per Palestini che in campo aveva una posizione fissa: *«E' però, non trovato una giusta collocazione, a volte ho dovuto giocare sulla fascia, al centro e addirittura sulla linea mediana. Secondo — prosegue — è soprattutto importante giocare indipendentemente dalla posizione in campo anche se ritengo che, giocando al centro a ridosso delle punte, possa esprimermi al meglio. Ora comunque faccio la pratica il tornante sulla fa- e ad un ruolo ultimamente mi ha dato parecchie soddisfazioni, è del parere che la squadra possa salvarsi con anticipo sulla chiusura».*

Audenzio Martinazzi

DI STEFANO GIU' LA NAJA E' DURA

— Quella di Sergio Stefano nell'Albese Cebia Rurale di Cn è stata fino a questo punto una stagione poco felice. Il giovane prodotto vivaio albese, messosi in nelle ultime due stagioni e il quale erano giunte società anche numerose richieste durante la scorsa anche società grosso calibro, doveva la definitiva consacrazione nel campionato interregionale. Invece una lunga serie infortuni di lenti guarigioni e improvvise ricadute hanno limitato molto l'apporto che il giocatore avrebbe potuto alla sua squadra.

Poi improvvisamente, tre settimane fa contro il Moncalieri il suo ingresso in campo a quindici minuti fine, con la squadra che caparbiamente la vittoria, risultò fortunato.

In tre minuti l'Albese segnò due reti la seconda delle quali portava proprio la di Di Stefano. La settimana successiva contro il Pinerolo, un gran tiro al volo aprì le marcature spalancando la porta un altro importante successo azzurro.

Subito dopo la partita il Moncalieri Di Stefano inizio servizio ha dovuto salutare allenamenti con i compagni raggiunge per la partita. Così l'Albenga ha pagato un po' lo scotto della fatica e è riuscito ad entrare

«Sono decisamente stanco anche perché i primi giorni di vita militare duri per tutti — ha detto —. *Con l'Albenga sentivo che qualcosa non andava non riuscivo ad esprimermi al meglio e l'allenatore mi ha sostituito dopo dieci minuti del secondo tempo. La sconfitta con i liguri non ci poteva, però, tutto mata la con sono andate bene perché anche le altre dirette concorrenti sono state battute e quindi la non è molto cambiata».*

Aldo Scavino

Magra figura con la Vogherese, s'è pensato addirittura ad una «combine»

SOLTANTO IL «VECCHIO» MASSIMINA FATTE CON ONORE PER IL SAVONA

SAVONA — Al «Bacigalupo» è tornata la contestazione. Nulla di grave, anche perché ormai il pubblico è molto scarso (ieri, per il pari con la Vogherese, paganti), ma a perdere la pazienza sono stati gli ultimi fedelissimi del gruppo ultras, che fino a questo hanno sempre seguito e incitato la squadra senza badare troppo per il sottile.

Terminata la partita, una ventina persone ha atteso l'uscita dirigenti e giocatori. Qualcuno ha addirittura avanzato l'ipotesi (per la verità del tutto data) di una «combine» fra le squadre; soprattutto è stato sotto impegno dei giocatori biancoblù. Forse nessuno può essere accusato di non fare il proprio dovere di professionista, regolarmente pagato dalla società biancoblù, ma è altrettanto vero che, tranne qualche rara eccezione, gli uomini di Viviani non sembrano «morire» sul campo né battersi su ogni pallone.

Lorenzo Barissaina

La diventata evidente nel del secondo tempo, quando al visto il «vecchio» Lorenzo Barissana, anni 37, era l'unico a rincorrere l'azione della Vogherese a metà campo, prima che premesse in modo pericoloso sulla difesa casa.

Ormai è è capito chiaramente che il contenuto tecnico di questa squadra è limitato, dimostrano classifica e il fatto che il Savona non vince da cinque mesi e già di lì; lecito attendersi dal biancoblù un po' più di agonismo. Non si comprende infatti come mai giocatori alla fine o quasi della carriera, come Barissana, Talami e (quando c'è) brino impegnarsi di più della galluzzia di giovanotti arrivata a Savona in gloria.

Nonostante tutto, il Savona non dovrebbe più correre il pericolo della retrocessione. C'è chi sta peggio, il calendario è abbastanza favorevole (domenica altra partita interna, contro l'Olbia, 27 punti dovrebbero bastare.

Chiaramonti

CAVAGLIA' NON E' RAMMOLLITO

CARMAGNOLA — Scusate, ma che fine ha fatto il «bomber» Cavaglià? ha un rendimento incostante?

I dirigenti vogliono parlare (in questi ultimi mesi ne hanno già passate e a rispondere è un vecchio tifoso del biancoceleste): *«Lelo si è innamorato, ma qui a Carmagnola, o a Torino. La sua fidanzata è spagnola e deve fare la spola, ogni tanto, e il calcio è passato in secondo piano».*

L'arbitro fischia l'inizio dell'incontro e Cavaglià è pronto alla battaglia, smentendo chi vorrebbe ormai rammollito e senza incursioni in mai come ora sono La portata del suo tiro è incalcolabile.

Intervallo. Cavaglià si vedere e sentire, non è finito. *«Sì, è sempre molto bravo, ma rende poco».* Come sempre la verità sta nel mezzo.

Fiorenzo Panero

FRISON SI DUOLE LI AVESSI PRESI!

PINEROLO — I biancoblù riusciti a fermare scatenati valligiani dell'Aosta hanno trovato per due la via del Il portiere del Pinerolo Luciano Frison non ha potuto fare nulla sul due episodi ma è stato determinante per limitato i danni. *«La consolazione è ben magra — aver preferito prendere anche quei palloni».*

Luciano è amareggiato per la sconfitta parla volentieri ricordandoci che lui è di Aosta è nato trent'anni fa è dove ha mosso i primi passi da calciatore. Tra le sue stagioni professionista ricorda volentieri quelle trascorse in serie B a Palermo e a Pescara dove ha collezionato numerosi gettoni di presenza. Purtroppo però non è riuscito lasciare un ricordo di sé a certi livelli. Oltre alla preparazione fisica influisce molto la gestione del proprio cartellino, affidato da Frison a persone sbagliate.

«Ero proclamato approdare *in una grossa società del Nord ma mi sono fidato delle persone sbagliate che mi hanno soltanto danneggiato non mantenendo le promesse fatte».* Oltre a giocare a pallone Luciano è rappresentante di una nota ditta produttrice di abbigliamento sportivo. *«Il pubblico ogni tanto mi punzecchia scherzosamente per le mie casacche molto spariscono poi ditta per cui lavoro».*

Frison è sposato con la signora Marina ed è padre di due Ilaria ed Eleonora, alle quali ha deciso stare vicino lasciando il calcio ad certo livello e scegliendo Pinerolo, essendo vicino a Torino dove risiede e lavora. *«Arrivato a trent'anni penso a farmi un futuro di tranquillità, occupandomi del lavoro e della mia famiglia. Non ho più la voglia di girare».*

Luciano è nella lista dei riconfermati, ma è appetibile a molte società di serie C. Resterà a Pinerolo?

Massimo Oporti

MAROSO: «ABBIAM PERDUTO UNA GARA FONDAMENTALE»

NOVARA — *«Abbiamo perso una partita fondamentale perché volevamo vincerla e tutti i costi e non abbiamo avuto la pazienza di aspettare il momento propizio. Non è possibile lasciarsi un gol come quello che ci è costato i due punti... eppoi quell'episodio ha certamente influito sulla nostra tranquillità».*

E' il commento a caldo di Piero Maroso dopo che il Novara è stato sconfitto dall'Ospitaletto (1-0) nella partita - verità per gli azzurri distanziati di due lunghezze dalla capolista; ritardo che Volpi e compagni proponevano di colmare proprio ieri quando hanno incassato invece la prima sconfitta interna della stagione.

spogliatoio ha tenuto banco l'episodio di Moro, colpito ad una mano da un accendino di plastica nei pressi del settore distinti dove raccolti i tifosi bresciani con tanto di striscioni e dov'era a terra, per un fallo. Filippo Sciacca il reale obiettivo del lanciatore sconosciuto. di fatto che ha il terreno ed al pronto soccorso gli hanno diagnosticato una distorsione mano sinistra guaribile in due giorni.

Piero Maroso

Un pesante condizionamento perché l'arbitro aveva raccolto l'accendino lanciato. Logico che a quel punto gli azzurri hanno temuto di perdere la partita a quanto può aver influito sul rendimento della squadra questa sorta di spada Damocle? *«Non voglio accampare scuse* — risponde Maroso — *ma questa era ormai una partita persa in partenza. Sarebbe ingiusto però attaccarci solamente a quest'episodio. L'Ospitaletto non ha lasciati giocare e l'arbitro ha permesso di tutto intervenendo ad ammonire solamente le proteste. Non ha giudicato poi da rigore un fallo nettissimo compiuto da Miani ad danni Maffioletti a due passi dalla porta. Eravamo troppo nervosi e la frenesia di andare in gol a tutti i costi ci ha condizionati facendoci perdere la necessaria lucidità nei cruciali della partita».*

Va detto però che il Novara non ha disputato grande incontro, attaccato sì, in prevalenza, con grande generosità, ma piuttosto scriteriatamente.

Renato Ambiel

PIEMONTESI OPACHI AL «POZZI»

rappresentativa regionale Prima categoria, per atieti nati dopo il 1° gennaio '64, ha preso parte il 30 aprile e il 1° scorsi all'11° Torneo «Pozzi» disputato a Rosano (Reggio Calabria).

Al «quadrangolare» partecipavano oltre a Calabria e Piemonte-Valle d'Aosta, la Lombardia e le Marche. La squadra piemontese che in si aggiudicata due volte l'ambito trofeo, questa edizione pur non demeritando, non è riuscita ad emergere. Battuta nel «match» di apertura (1-0) dalla Lombardia, dopo avere colpito un palo nella pr di gioco, per infortunio, e giocato tri (espulso ha il gol decisivo all'81.

Nella seconda partita con le Marche (battuta dalla Calabria 2-1), i piemontesi guidati da Raviola, sono andati oltre l'1-1, frate di Chio) pur disputando una generosa

Cladinoro Bianco

Confermato l'allenatore nerostellato Vincenzi

FELICE FALVO INVENTORE DEL CASALE «NEW STYLE»

CASALE — All'interno della società nerostellata, da anni, è un personaggio di spicco: soprattutto a lui si deve la struttura aziendale e moderna assunta dal Casale.

Amministratore di professione, il dott. Felice Falvo, ritornato quest'anno alla presidenza della società calcistica casalese, si è impegnato in prima per un nuovo metodo gestionale che ha già dato i suoi frutti.

Il Casale infatti in questi anni ha mai conosciuto le anomalie e i problemi comuni invece a tante società anche di categoria superiore. Amministratore delegato di numerose aziende del gruppo «Cerutti. — dopo un passato di giornalismo attivo e di pilota militare — il presidente Falvo ha ben presto unito all'impegno la passione sportiva: *«Mi costerebbe fatica lasciare il Casale più di ogni altra società* — confida — *perché mi sono innamorato di questo tipo di vita che riserva emozioni non solo domenicali. Neppure potrei impegnarmi per compagini che non siano quella nerostellata».*

Questo il commento sull'esclusione del Casale dallo spareggio-promozione: *«Ci siamo forse un po' illusi quest'anno squadra, così com'era strutturata, potesse concludere ottenendo il salto di categoria. Solo a metà stagione ci siamo resi conto che ci potevamo inserire nel discorso-primato e che le dirette avversarie non erano poi dei mostri sacri. è forse mancata un po' di esperienza, grinta e carattere».*

L'obiettivo del ritorno in C2 è comunque rinviato solo di un anno. Conclude il dott. Falvo: *«Nei programmi della società la promozione alla categoria superiore era prevista in un biennio e quello che quest'anno si è rivelato un tentativo diventerà un impegno per il prossimo. Già ora stiamo impegnati a costituire il nuovo collettivo, ma sarebbe controproducente rivelare i particolari delle nostre trattative. Oltre alla conferma di mister Vincenzi ci anche quelle di giocatori come Sapori, Perotti e Pedretti».*

Gino Defranceschi

Il trainer della Cairese elogia il presidente Brin

SPINELLO: «FACCIAMO MOLTO MEGLIO DEGLI ALTRI»

CAIRO M. — La scorsa settimana il presidente della Cairese, Brin, *«Almeno il 50 cento dei successi della mia squadra va ascritto a Luciano Spinello il general manager. Lui ha contribuito in questa misura, infatti, promozioni».*

Per una squadra che in cinque anni è passata dalla Prima Categoria alla C2 è un bel merito, non lo si può negare. Lo stesso Spinello ha così commentato le parole del suo presidente: *«Brin è stato troppo generoso con me, anche se in effetti qualche merito credo di averlo. Gli errori li fanno tutti, è umano. Diciamo che, in questi anni, forse la Cairese ha sbagliato meno degli altri».*

Dopo diversi anni da dirigente nel Vado (dove abita tuttora) Spinello per sette stagioni andò alla corte della Pro Vercelli, dove ricoprì l'incarico di segretario. Tornato in Liguria, finì in giallobiù, e fu lo stesso Brin a volerlo. Ed è questo, forse, l'acquisto più riuscito di queste stagioni del presidente giallobiù, che pure di bravi giocatori ne ha parecchi.

la squadra ormai a un nonnulla promozione matematica, questi sono per Cairo sportiva giorni di Spinello lì in prima persona, pur essendo cairese di nascita. Ma dice: *«Ormai d'adorione di questa città che, col suo tifo e il suo pubblico, ci ha mai fatto sentire a disagio in fronte a formazioni che rappresentavano capoluoghi di provincia e di regione».*

E il miracolo della piccola Cairo (neppure 15 mila bitanti) è anche questo. Esser cioè riuscita ad emergere in mezzo a squadre e società ben più potenti e blasonate. Davide, insomma, ha di nuovo messo ko Golia, con la differenza che stavolta di giganti da abbattere la Cairese ne ha dovuti affrontare diversi.

Ancora Spinello: *«La C2 ormai è sorta, e con un presidente come Brin, posso garantire che non è troppo. Non solo: se la città continua a rispondere come sta facendo, possiamo far buone cose anche tra i professionisti».*

Roberto Baglietto

Eurocasion
CITRÖEN
Garanzia 12 mesi
Assistenza 24 ore su 24
Rate con Citröen Finanziaria
Usato contro Usato

Le occasioni della settimana

Fiat Regata 70S	1983	9.500.000	Lada 650	1982	4.300.000
Ford Escort 1,3	1982	6.000.000	VISA 650	1982	4.700.000
Inn. Mini 90	1981	2.950.000	VISA Diesel	1984	8.500.000
Alfa Romeo Giul.	1983	10.500.000	Fiat Ritmo D.	1982	8.500.000
Audi 100 CD 5	1981	7.500.000	Fiat 127 90.	1982	5.500.000
A 112 Elite	1981	4.500.000	Opel Kadett 16 D	1984	8.900.000
CX 2000 (A. Cond.)	1983	10.900.000	BMW 523i Ar.cond.	1984	18.000.000
CX 2500 D.Pallas M.	1982	10.500.000	BMW 323i	1981	9.200.000
Diane 6	1983	3.900.000	UNO 65	1985	7.900.000

CONCESSIONARIA CITRÖEN
RUSPA AUTO
C.so Vigevano, 62 TO - TEL. 85.79.56

Molti errori di esecuzione dei granata, due rigori negati

IL TORINO SBAGLIA, L'ARBITRO... ANCHE E CON L'ATALANTA E' SOLO 0 A 0

Il Torino sbaglia, l'arbitro Baldi pure ed è 0 a 0. Questo è il sunto di 90' che avrebbero dovuto consolidare la seconda posizione in classifica del granata, giunti invece dall'Inter. La Uefa, comunque, obiettivo dichiarato già dall'inizio di stagione dalla squadra di Radice, resta un traguardo più che mai concretizzabile. C'è però il rammarico per il punto buttato via, molto per demeriti propri e abbastanza anche per la giornata decisamente negativa dell'arbitro Baldi.

Il «fischietto» romano, fino a che la partita si è mantenuta su livelli agonisticamente accettabili, anche se piuttosto «caldi», è riuscito a dare interpretazioni giuste o molto vicine al giusto, ma quando la gara si è ingarbugliata per quel furente secondo tempo granata, è apparso sempre più indeciso al punto da rovesciare spesso le situazioni. In un paio di circostanze ha valutato male gli interventi dei difensori atalantini nei confronti di Dossena, Serena (due volte) e Schachner. Sarebbe bastato puntare l'indice almeno in una circostanza verso il fatal dischetto e ora Radice sarebbe meno triste e soprattutto contrariato nel dover ammettere che è giusto pagare quando si sbaglia, ma non è giusto è pagare per errori altrui di Baldi, nella fattispecie).

Il Torino aveva affrontato l'Atalanta in scioltezza, a volte subendo il pressing dell'avversario, che in questo marchingegno tattico è maestro davvero, ma il Torino era più esperto e, con uomini pretiali e tecnici come Junior e Dossena, era in grado di portare colpi profondi quando l'avversario si scopriva troppo. Mentre Martina toccava praticamente palla, mentre l'Atalanta falliva un'occasione con Stromberg lanciato da Agostinelli, il Torino andava vicino al punto prima con Serena, il cui tocco di sinistro sorobazia finiva sul tetto della porta, e poi con Pileggi, la cui conclusione era tardiva ed imprecisa.

Un primo tempo durante il quale primeggiavano Stromberg, Agostinelli, Osti e Gentile da una parte, Dossena (ottima la sua), Junior, Zaccarelli e Danova dall'altra. E durante il quale le squadre, sommate, meritavano un verdetto pari, al punti.

Stupivano la freschezza dei bergamaschi e la loro aggressività. Peccato per loro che Stromberg si prodigasse più a centrocampo che in appoggio a Paolone. Del Torino si notava una manovra meno rapida del solito, a volte troppo compassata, di studio più che di offesa. Tanto c'era tempo.

Ma quando i granata, rientrando negli spogliatoi, hanno capito che continuando di quel passo avrebbero congelato definitivamente lo zero a zero e forse rischiato il contropiede, paralizzante, dell'avversario, si sono catapultati nella metà campo atalantino, non consentendo mai agli orobici di mettere fuori il naso (tranne il tiraccio di Stromberg a metà tempo). È stata una frazione elettrizzante, che ha visto al tiro un po' tutti gli uomini di Radice, da Pileggi a Dossena, da Junior a Serena, da Selvaggi (che palo!) a Zaccarelli (che jolly, quella zuccata e due passi dal bravo Piotti). E quando i granata sembravano più precisi e meno frenetici, ci si mettevano di mezzo il bravo Piotti e compagni avventizi che, a turno, davano appoggio concreto al loro portiere.

Abbiamo contato almeno una decina di opportunità (oltre quelle due del primo tempo), e non le citiamo per non annoiare il lettore. Una vera sventagliata, che aveva il sapore di una raffica di mitra, un tiro a segno con il bersaglio rimasto però... incolume.

Il resto, come abbiamo anticipato, lo confezionava l'arbitro Baldi, che non ha visto una spinta in area ai danni di Dossena, un abbattimento, sempre in area, prima di Serena e successivamente di Schachner e, infine, un atterramento ancora su Dossena neppure premiato con un fallo di ostruzione.

Spiace colpevolizzare un arbitro, a cui abbiamo sempre riconosciuto buona fede (altrimenti ci sarebbe da non andare più in uno stadio), soprattutto perché è giovane. Ma ieri ha sbagliato alquanto. Dimostrandosi incapace ad assumersi precise responsabilità al momento opportuno.

Angelo Caroli

SERIE

Ecco la situazione

13° di ritorno

Arezzo-Cagliari	0-2
Bari-Perugia	1-1
Bologna-Lecce	1-1
Catania-Genoa	1-1
Monza-Varese	1-1
Padova-Empoli	1-0
Parma-Campobasso	0-1
Sambenedettese-Pescara	2-0
Taranto-Cesena	0-1
Triestina-Pisa	0-0

PROSSIMO TURNO (domenica 12 maggio, ore 15, 14° di ritorno): Bologna-Monza (andata 1-1); Cagliari-Campobasso (0-1); Catania-Taranto ; Empoli-Sambenedettese (0-0); Genoa- (0-0); Lecce-Parma (1-0); Perugia-Triestina (0-0); Pescara-Padova (0-0); Pisa-Bari (1-1); Varese-Cesena (0-0).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	45	32	17	11	4	48	20
Lecce	42	32	14	14	4	32	22
Triestina	41	32	13	11	8	34	23
Bari	40	32	15	10	7	34	22
Perugia	40	32	9	22	1	33	28
Genoa	38	32	12	11	9	34	25
Pescara	32	32	10	12	10	30	31
Empoli	32	32	8	16	8	15	29
Monza	31	32	9	13	10	25	30
Cesena	31	32	8	15	9	31	28
Catania	30	32	7	16	9	29	32
Campob.	30	32	8	14	12	19	26
Samben.	28	32	7	14	10	20	24
Arezzo	28	32	8	12	11	19	28
Bologna	26	32	7	12	13	22	26
Cagliari	26	32	10	6	14	23	34
Padova	25	32	7	14	11	22	27
Varese	22	32	7	12	13	22	39
Parma	22	32	5	12	15	19	37
	16	32	6	4	18	19	40

Gradustoria dei marcatori

Bivi (Bari)
15 RETI: Klett (Pisa)
13 RETI: De Falco (Triestina); Bongiorni (Varese)
11 RETI: Borgonovo (Sambenedettese)
10 RETI: Bergamaschi (Pisa); Tacchi (Campobasso); Gibellini (Perugia); Fiorini (Genoa)
9 RETI: Cipriani (Lecce)
8 RETI: Tovalieri (Arezzo); Cinello (Empoli); Amidei (Monza)
7 RETI: De Martino (Pescara); Pratella (Padova); Barbuti (Parma); Pasciocco (Lecce);

Gaetano Fiorini, una doppietta sul di

SERIE C-1

Girone A

Ancona-Reggiana	4-0
Brescia-Carrarese	0-0
Legnano-Asti	1-0
Livorno-Jesi	1-1
Modena-Pistoiese	4-0
Pavia-Spal	1-1
Rimini-L. Vicenza	2-1
Sanremese-Piacenza	2-2
Treviso-Rondinella	0-2

Brescia	41	29	10	15	4	43	14
Piacenza	38	29	11	16	2	31	23
L.Vicenza	37	29	11	15	3	36	22
Rimini	35	29	12	11	6	35	25
Ancona	32	29	11	10	8	32	22
Livorno	31	28	9	13	7	28	24
Reggiana		29	6	18	5	27	29
Pavia	29	29	6	17	6	23	32
Carrarese		29	9	13	8	26	30
Legnano	28	29	7	14	8	19	18
Jesi	28	29	8	14	9	22	28
Modena	28	29	7	17	11	33	33
Rondinella	25	29	7	11	11	29	33
Sanremese	24	29	4	17	8	31	50
Spal	23	29	8	7	13	30	34
Asti	24	29	8	14	10	19	29
Pistoiese	22	29	8	10	13	28	40
Treviso	20	29	4	12	13	18	33

PROSSIMO TURNO (domenica 12 maggio ore 18, 13° ritorno): Carrarese-Spal (andata 2-2); Jesi-Legnano (1-2); L. Vicenza-Asti (0-0); Piacenza-Livorno (1-1); Pistoiese-Treviso (0-0); Reggiana-Brescia (0-2); Rimini-Pavia (1-1); Rondinella-Ancona (2-5); Sanremese-Modena (0-2).

Girone B

Akragas-Campania	0-0
Benevento-Palermo	1-1
Casarano-Catanzaro	0-0
Cosenza-Casertana	0-0
Foggia-Ternana	1-0
Francavilla-Reggina	1-1
Messina-Monopoli	3-2
Nocerina-Cavese	0-1
Salernitana-Barletta	0-0

Catanzaro	39	28	15	9	5	46	25
Palermo	38	29	13	12	4	35	21
Messina	37	29	13	11	5	32	25
Salernitana	32	29	8	14	6	24	19
Casertana	31	29	8	13	7	28	31
Monopoli	31	29	6	18	6	28	34
Casarano	28	29	7	15	7	22	31
Cosenza	28	29	6	13	9	20	33
Cavese	28	29	7	14	8	24	33
Benevento	28	29	5	18	6	21	34
Campania	27	29	7	13	9	25	34
Foggia	27	28	8	8	11	23	31
Barletta	26	29	5	10	11	27	37
Francavilla	26	29	6	13	10	28	43
Ternana	25	29	5	15	9	18	25
Akragas	24	28	6	12	10	13	22
Reggina	24	29	6	12	11	33	33
Nocerina	22	29	6	8	15	22	38

PROSSIMO TURNO (domenica 12 maggio, ore 18, 13° ritorno): Barletta-Foggia (andata 0-1); Campania-Salernitana (0-1); Casertana-Francavilla (0-0); Cavese-Catanzaro (1-2); Cosenza-Akragas (0-1); Monopoli-Benevento (0-0); Palermo-Messina (1-2); Reggina-Nocerina (0-3); Ternana-Casarano (0-0).

SERIE C-2

Girone A

Alessandria-Prato	
Carbonia-Civitavecchia	0-0
Lodigiani-Derthona	1-1
Massese-Spezia	1-0
Montevarchi-Lucchese	2-1
Olbia-Nuorese	1-0
Pontedera-Siena	0-1
Savona-Vogherese	1-1
Torres-Imperia	2-1

Siena	38	29	13	12	4	36	18
Prato	37	29	12	13	4	37	24
Alessandria	35	29	14	7	8	37	22
Derthona	34	29	13	10	7	40	25
Pontedera	34	29	12	10	7	31	17
Lucchese	33	29	10	13	6	33	20
Torres	30	29	10	10	9	31	32
Massese	28	29	8	12	9	33	37
Lodigiani	28	29	8	12	9	23	28
Montevar.	28	29	10	8	11	23	30
Savona	27	29	5	17	7	18	26
Chiavesc.	27	28	9	9	11	20	33
Imperia	25	29	7	11	11	32	37
Vogherese	25	29	4	17	8	17	38
Carbonia	24	28	8	12	11	14	30
Spezia	24	29	7	10	12	13	23
Olbia	23	29	7	9	13	26	31
Nuorese	22	29	3	16	10	16	30

(domenica 12 maggio, ore 16, 15° ritorno): Chiavecchia - Imperia (andata 0-4); Derthona - Pontedera (1-2); Lucchese - Carbonia (1-0); Nuorese - Torres (0-0); Prato - Montevarchi (3-1); Savona - Olbia (1-2); Siena - Lodigiani (0-1); Spezia - Alessandria (0-2); Vogherese - Massese (0-2).

Girone B

Fanfulla-Pro Vercelli	1-0
Gorizia-Montebelluna	0-1
Mestre-Trento	0-2
Novara-Ospitaletto	0-1
Omegna-Mantova	1-0
Parrigina-Pergocrema	0-0
Pordenone-Mira	1-1
Rhodense-Pro Patria	0-2
V. Bocaleone-Venezia	1-0

Ospitaletto	39	28	14	10	5	23	18
Virescit	38	28	13	10	6	40	26
Trento	35	28	13	11	6	37	23
Pergocrema	34	28	13	10	5	38	14
Novara	34	28	11	12	5	33	24
Mantova	32	28	10	9	9	30	23
Mestre	32	28	13	6	10	34	31
Pergocrema		28	5	18	5	28	24
Fanfulla	30	28	8	13	8	33	30
Parrigina	30	28	7	16	5	28	27
Pro Vercelli	29	28	6	15	6	23	29
Montebell.		28	6	13	9	23	27
Pro Patria		28	5	13	10	17	37
Venezia	27	28	6	11	10	23	28
Omegna	26	28	7	11	11	23	38
Rhodense	21	28	5	11	12	23	39
Mira	16	28	2	14	12	14	33
	16	28	0	15	13	16	37

PROSSIMO TURNO (domenica 12 maggio ore 16, 13° ritorno): Mantova - Parrigina (andata 2-2); Mira - V. leone (0-4); Montebelluna - Fanfulla (2-2); Novara - Gorizia (2-2); Ospitaletto - Pordenone (1-3); Pergocrema - Omegna (0-1); Pro Patria - Mestre (1-2);Trento - Pro Vercelli (1-1); Venezia - Rhodense (1-2).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: ventottesima giornata

GIRONE

13° di ritorno

Albese-Albenga	0-2
Andora-Borgoticino	1-1
Biellese-Acqui	3-1
Cairese-Ivrea	
Casale-Vado	3-1
Moncalieri-Cuneo	2-1
Pinerolo-Asola	0-2
Verzano-Orbassano	1-1

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cairese	42	28	17	8	3	37	14
Asola	36	28	15	8	5	42	18
Casale	35	28	13	11	4	30	14
Biellese	35	28	12	11	5	27	16
Albenga	31	28	9	13	6	29	26
Borgoticino	29	28	9	12	7	31	27
Pinerolo	29	28	8	13	7	26	36
Cuneo	28	28	10	8	10	27	22
Moncalieri	27	28	7	13	8	28	36
Acqui	27	28	9	9	10	30	35
Andora	29	28	8	14	6	26	31
Albese	26	28	8	8	12	22	36
Verzano	22	28	4	14	10	19	28
Ivrea	21	28	3	15	10	21	38
Vado	20	28	6	8	14	27	47
Orbassano	14	28	2	10	16	20	43

TURNO (12 maggio, ore 15, 14° di ritorno): Acqui-Al- (andata 3-1); Albenga-Asola (0-3); Borgoticino-Pinerolo (1-0); Casale-Moncalieri (0-0); Cuneo-Andora (0-0); Ivrea- Verzano (0-0); Orbassano-Cairese (0-2); Vado-Biellese (0-4).

Marcatori

18 RETI: Piovanelli (Asola)
16 RETI: Tasselo (Borgaticino)
10 RETI: Catroppo (Casale); Altavilla (Cairese); Di Salvatore (Orbassano)
9 RETI: Ottonello (Cairese); Martini (Biellese); Zappa (Ivrea); Maso (Andora); Saporito (Albese)
7 RETI: Rocca (Albese); Sciolla e Bertona (Moncal.); Bertuzzo (Pinerolo); Mantia (Verzera); Basso (Albenga); Pierapaolo (Acqui); Turini (Cuneo)
6 RETI: Monti e Sestini (Vado); Segoni (Casale)
5 RETI: Formato, Degliani (Cuneo); Cocorini (Asola) Alfano e Di Napoli (Albenga); Chia (Pinerolo); Mapoi (I. Sarget.); Vagliani (Biellese)

GIRONE B

RISULTATI: Trecate-Brembil. 0-3; Lalle-Castellanzese 1-1; Seregnese-Lecco 1-3; Castanese-Pro Sesto 2-1; Pro Lissone-Rovereto 0-2; Abbiategrasso-Saronno 0-2; Canzese-Solbiatese 1-1; Bonario-Vigevano 2-1

CLASSIFICA: p. 42; Seregno 28; ta 34; Vigevano e Lecco 33; Pro Lissone 29; Rovereto 27; Abbiategrasso, Pro Sesto e Brembillese 26; Saronnese e Solbiatese 25; Castellanzese e Bonarie 22; Trecate 22; Canzese 18.

PROSSIMO (12 maggio): Brembi.-Saronnese; Rovereto-Cilybinas; Seregno- Castanese; Abbiat.-Lalle; Castellanzese- Lissone; Pro Sesto-Bonarie; Solbiatese-Trecate; Lecco-Vigevano.

GIRONE E

RISULTATI: Castell.-Bogliasco 0-1; Castelfino-Carrarese 0-1; Rapallo-Ospio Pull 1-1; Forcocchio-Entella 0-1; Pietrasanta-Spezia 1-1; Valdivara-Poggia. 1-3; Sarzanese-Rosignano 0-0; Cecina-Viareggio 0-0

CLASSIFICA: Entella p. 40; Poggibonsi 36; Castelfiorentino 35; Migliarina 34; Sarzanese 33; Rosignano e Castellina 32; Rapallo 29; Cecina e Carrarese 28; Cuoio Pull 33; 32; Viareggio ; Forcocchio 17; Bogliasco 11 (il Viareggio è penalizzato di).

TURNO (12 maggio): Viareggio-Castellina; M.Spezia-Castell.; Entella-Cecina; Bogliasco-Forcocchio; Rosignano-Pietrasanta; Poggib.-Rapallo; Cuoio Pull-Sarzan.; Carrarese-Valdivara.

Piovanelli (Asola), un gol a Pinerolo che tiene accesa la speranza dell'aggancio

PROMOZIONE

Torneo piemontese: ventisettesima giornata

GIRONE

Borgosesia-Castellettese	3-0
Cerano-Gozzano	0-0
Canavese-Grignasco	3-1
Gattinara-Massimenico	2-1
Gravellona-Juve Domo	0-2
Oleggio-Borgomanero	0-1
Verbania-Arona	0-0
V. Villadossola-Stresa	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Juve Domo	44	27	18	8	1	47	10
Borgomanr.	43	27	17	9	1	52	10
Gattinara	38	27	17	8	2	32	14
Borgosesia	29	27	11	7	9	25	26
Grignasco	29	27	11	7	9	30	32
Canavese	28	27	9	11	7	23	25
Gravellona	28	28	10	8	7	26	29
Meccanm.	26	28	9	7	10	25	25
Verbania	24	27	9	12	9	20	30
Villadossola	23	28	8	11	9	30	38
Castellett.	23	27	7	9	11	27	30
Cerano	21	27	7	7	13	22	36
Stresa	20	27	3	14	10	14	30
Oleggia	19	27	4	11	12	30	38
Gozzano	16	27	3	10	14	26	48
Arona	10	26	3	11	13	12	34

PROSSIMO TURNO (domenica 12 maggio, ore 16, 13° di ritorno): Borgomanero-V. Villadossola (andata 4-3); Borgosesia-Castellette (0-0); Castellette-Oleggio (2-3); Gozzano-Gattinara (0-1); I. Gravellona-Arona (2-3); Juve Domo- (2-2); Meccanomeccanica- Grignasco (0-1); Stresa-Verbania (1-1).

GIRONE B

Bacigalupo-Bellenge	0-1
B. Uriola-Mdr Casella	2-0
Renault G. -Crescentino	1-3
C. Belnasco- B. Lascaris	3-3
Methi-Meroni C. Vica	6-2
San Mauro-A. Parmalat	1-1
Sac B.S.M.-Marco St. Vinc.	1-1
Trino-Strambino	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Crescent.	38	27	14	10	3	45	18
Marco St. Y.	35	27	14	10	3	43	28
B.Uriola	37	27	15	7	5	41	25
B.S.M.	36	27	15	6	6	41	26
Bellenge	34	27	14	6	7	32	20
Methi	34	27	12	10	5	28	23
Strambinese	35	27	12	8	6	32	29
Belnasco	28	27	11	6	10	41	32
Trino	33	27	7	9	11	28	35
Bg Lascaris	22	27	5	12	12	33	44
A. Parmalat	32	27	7	8	12	32	45
Bacigalupo	31	27	7	7	13	28	37
San Mauro	29	27	5	10	12	26	36
Car Renault	18	27	2	4	16	20	61
Mdr Casella	17	27	3	11	13	18	32
Meroni	11	27	3	5	19	28	62

PROSSIMO TURNO (domenica 12, ore 15, 13° di ritorno): Bg Lascaris-Trino (andata 1-4); Bellenge-B. Uriola (2-3); Crescentino-C. Belnasco (1-2); Methi-San Mauro (0-0); Meroni C. Vica-Sac S. Maurizio (0-4); Mdr Casella-Arac Parmalat (2-3); Strambino-Bacigalupo (1-1); S.Vincenti-Gassino (2-0).

GIRO C

Bra-Quattordio	4-1
Carmagnola-Valenzana	0-1
Chieri-Novese	0-2
Fariglia-Cara	4-2
Carlo-Canelli Gaccia	1-1
Santanese-Sommariva	0-0
Sandigliano-Fossanese	4-0
Valso-A. Sanchese	4-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Valenzana	44	27	18	8	1	53	13
Novese	40	27	18	10	2	42	18
Bra	37	27	13	11	3	39	17
Savigliano	34	27	13	10	4	38	14
Fariglia	31	27	10	11	6	37	35
Valso	28	27	11	6	10	38	37
San Carlo	28	27	10	8	9	38	31
Chieri	28	27	10	8	9	37	35
Can. Gaccia	27	27	7	13	7	26	28
Carmagn.	26	27	8	8	12	28	31
Carmagnola	23	27	6	11	10	21	27
Sommariva	23	27	6	13	8	29	41
Fossanese	22	27	7	8	12	33	43
A. Sanchese	18	27	8	6	14	20	34
Quattordio	17	27	4	9	14	18	40
Sandonnese	8	27	1	6	20	18	56

PROSSIMO TURNO (domenica 12, ore 15, 13° di ritorno): A. Sanchese-Saviglianese (andata 0-0); Canelli Gaccia-Fariglano (0-0); Carmagnolese-Bra (1-1); Chieri-San Carlo (0-0); Fossanese-Novese (0-3); Quattordio-Santenese (2-3); Sommariva-Carmagnola (0-0); Valenzana-Valso (2-0).

STAMPA SERA

L. [illegible] ANNO 117 - NUMERO 104 **BORSE**

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO [illegible] - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
[illegible] ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì [illegible] Maggio 1985

DOLLARO A [illegible]

MILANO — Nuovo balzo in avanti del dollaro. Come informa l'agenzia Radiocor, la moneta Usa è stata fissata oggi a 2048 lire contro le 2026,70 [illegible] venerdì. Sono stati trattati complessivamente 38 [illegible] dollari.

Dunque dopo le cadute della scorsa settimana il biglietto [illegible] riprende l'e- [illegible] con la possibilità di raggiungere [illegible] record.

Con obbligazioni in marchi

LA CINA RASTRELLA CAPITALI IN EUROPA

LONDRA — L'imminente lancio di euro-obbligazioni in marchi garantite dalla Cina ha suscitato vivo interesse negli ambienti bancari europei e sono decine gli operatori che premono per partecipare all'operazione. Tanto en[illegible] — ai [illegible] negli ambienti finanziari e bancari [illegible] Londra — è particolarmente significativo ove si tenga presente che più di 100 milioni di dollari in obbligazioni garantite [illegible] governo cinese pre-rivoluzionario attendono [illegible] essere rimborsate.

La mancanza di un accordo su questa vecchia pendenza impedisce ai cinesi di emettere obbligazioni in dollari o sterline [illegible] Pechino ha aggi[illegible] l'ostacolo proponendo il lancio di un ammontare imprecisato di euro-obbligazioni in marchi tramite un consorzio capeggiato [illegible] Deutsche Bank, numero [illegible] delle banche commerciali tedesche.

E se la risposta si profila entusiastica, si nota negli ambienti finanziari, è ovviamente perché le riserve cinesi di valuta pregiata superano attualmente i 30 miliardi di dollari ponendo il gigante asiatico in primissima fila, tra i Paesi in sviluppo, in termini di affidabilità.

«Guardiamo con pieno fa[illegible] a un credito tanto prestigioso», ha dichiarato una fonte della Bundesbank, l'istituto di emissione tedesco, rifiutandosi [illegible] fare commenti [illegible] sulla questione [illegible] obbligazioni, molte delle quali [illegible] a investitori tedeschi, emesse nel 1896 e giunte a scadenza lasciando i titolari ai verde negli anni 1922, 1938, 1943, 1953, 1960.

Certo [illegible] che il rifiuto [illegible] Pechino di [illegible] impegni contratti dai governi che precedettero l'avvento al potere dei comunisti non ha impedito affatto alla Cina di collocare con successo obbligazioni in yen sul [illegible] giapponese per una [illegible] oltre 150 milioni [illegible] dollari.

Altrettanto avverrà sicuramente sul mercato tedesco mentre rimarranno intatte le difficoltà sui mercati obbligazionari in sterline e dollari. Fonti della Banca d'Inghilterra e fonti americane hanno precisato a più riprese che, senza una soluzione [illegible] problema delle obbligazioni insolute, qualsiasi iniziativa troverebbe ostacoli insuperabili.

CAMBIANO I VERTICI IN CINA: AVANZANO I GIOVANI
[illegible] A PAGINA 10

Un elenco [illegible] estorsioni, rapine, reati per droga [illegible] sequestri

UN PENTITO PARLA SCATTANO 84 ARRESTI

33 sono finiti in carcere, gli altri 49 erano già detenuti per altri reati

TORINO — La testimonianza [illegible] un pentito ha offerto la possibilità di far [illegible] centinaia di reati compiuti fra il '75 e l'82 da «n'dranghete e clan dei [illegible] siciliani». I colpevoli sono 83, di cui 49 già in carcere per altri reati (due [illegible] morti in un conflitto a fuoco con i carabinieri [illegible] Orema durante una rapina in cui perse la vita anche un carabiniere).

Le due organizzazioni criminali avevano scelto come base [illegible] loro traffici Torino. Commercianti e imprenditori sono [illegible] terrorizzati con estorsioni, attentati e rapine. Il commercio della droga [illegible] prosperato in Piemonte e Lombardia.

Il pentito, [illegible] cui non [illegible] stato fornito il nome, ha vuotato il sacco, ma ci sono volute settimane di indagini della mobile per comprovare che risultasse vero quanto aveva rivelato.

Questi i 34 [illegible] tati in seguito all'operazione della magistratura torinese:

Cosimo Arena, [illegible] anni, Grotteria (Reggio Calabria), via Feltrinano 7;

Nicola Cagiano, [illegible] anni, di Foggia, residente a Collegno, via Oberdan 13;

Carmine Carrozza, 38 anni, di Roccella Jonica, Trofarello, via Umberto I, 90;

Massimo Charbonnier, [illegible] anni, via Calandra 16, Torino;

Torino. Quattro dei [illegible] nuovi arrestati: i fratelli Giorgio e Rocco Demasi, Cosimo Jaconia e [illegible] Arena

Saverio Chiarelli, 24 anni, via delle Cacce 150, Torino;

Gennaro Delise, [illegible] anni, [illegible] Gioberti 30, Torino;

Rocco Schirripa, 31 anni, via Corti 10, Chivasso;

Nunzio Dell'Accio, 34 anni, via Spano 31, Torino;

Cosimo De Masi, 26 anni, Gioiosa Jonica;

Rocco De Masi, 71 anni, Gioiosa Jonica;

Giorgio De Masi, 33 anni, Gioiosa Jonica;

Giuseppe D'Agostino, [illegible] anni, Genova;

Biagio Cafa, 45 anni, Sanfré (Cuneo);

Michele Suriano, 28 anni, Stefanopoli (Catanzaro);

Paolo Mercurio, 30 anni, via Giulia di Barolo 7, Torino;

Salvatore Lombardo, [illegible] anni, da Sutera;

Remo Capitanio, 37 anni, Foggia;

Renato Macrì, 31 anni, Gioiosa Jonica;

Domenico Russo, 25 anni, Rivalta;

Michele Beninato, [illegible] anni, corso [illegible] 25, Torino;

Leonardo Allgi, 31 anni, strada Sassi 11/4, Torino;

Carmelo Iaconia, [illegible] anni, [illegible] Martorelli 45, Torino;

Cosimo Iaconia, 27 anni, via Montanaro 6, Torino;

Rocco Misserianni, 27 anni, via Montegrappa 1, Torino;

Domenico Misserianni, 54 anni, via Azzi 10/31, Torino;

Salvatore Femia, 39 anni, Gioiosa Jonica;

[illegible] Leonardo Filippone, 28 anni, Gerace Superiore;

[illegible] Cassino, 37 anni, Rivigliasco;

Giuseppe Severino, 37 anni, via Scalenghe 3, Torino;

Matteo Nocera, [illegible] anni, Palermo;

Bruno Val, 36 anni, Castelnuovo Don Bosco;

Salvatore Nespola, 43 anni, Moncalieri;

Angelo Calanta, 32 anni, Rivoli;

Demetrio Mammola, 37 anni, corso Giulio Cesare 138, Torino.

A Costigliole Saluzzo

ASSALTANO IL TRENO RAPINANO LE PENSIONI

CUNEO — Il treno locale Cuneo-Airasca che trasportava un'ingente somma di denaro destinato al pa[illegible] mento delle pensioni è stato assaltato questa mattina da due banditi armati e mascherati. I malviventi si [illegible] impossessati di alcuni sacchi contenenti il denaro e sono poi fuggiti. Adesso i carabinieri li stanno [illegible] in tutta la zona. L'assalto al treno è avvenuto alle 5,22, pochi [illegible]nti dopo che il convoglio, in perfetto orario,si era fermato nella stazione di Costigliole Saluzzo.

I malviventi h[illegible] preparato il colpo con cura. [illegible] confusi ai pochi viaggiatori in attesa sul marciapiede o non appena è arrivato il treno hanno subi[illegible] puntato sul vagone postale, che trasportava oltre agli importi delle pensioni destinate agli uffici postali del [illegible] anche la normale corrispondenza destinata ai [illegible] situati lungo il tragitto della linea ferroviaria Saluzzo-Airasca, fino ai confini [illegible] la provincia di Torino.

I banditi balzati sul vagone dopo essersi coperto il volto con passamontagna hanno puntato [illegible] pistole sugli [illegible] detti al vagone postale Walter Ciburzio e Pantaleo Mazzilla, entrambi residenti a Cuneo, intimando: «*Questa è una rapina, non fate scherzi* [illegible] *ci tenete alla pelle*».

I due impiegati, terrorizzati, non hanno tentato la minima reazione. I rapinatori, evidentemente [illegible] informati, hanno scelto [illegible] cura i sacchi con i valori trulasciando quelli contenenti la normale corrispondenza. Subito dopo si sono allontanati dalla stazione a piedi. Sembra comunque certo che nelle vicinanze sostasse un[illegible] vettura guidata da [illegible] complice. Alcuni testimoni hanno, infatti, dichiarato [illegible] aver notato un'automobile allontanarsi a tutta velocità in direzione di Cuneo.

L'allarme è scattato pochi minuti più tardi: posti di blocco [illegible] [illegible] immediatamente costituiti sulle principali strade del Saluzzese, ma dei banditi nessuna traccia. A Costigliole per coordinare le indagini è arrivato poco dopo il colonnello Rizzello, comandante del Gruppo carabinieri di Cuneo. I militari del Nucleo operativo del capoluogo e della compagnia di Saluzzo [illegible] affiancano nell'inchiesta i colleghi della stazione di Costigliole Saluzzo. L'entità del bottino [illegible] è [illegible] ancora accertata [illegible] sembra superi i 200 milioni: almeno una cinquantina in contanti e il [illegible] [illegible] assegni che i banditi non potranno incassare.

Il direttore dell'Ufficio postale provinciale di Cu[illegible], dottor Mortaruolo, è giunto alle 9 a Costigliole per verificare l'ammontare della rapina e per incontrarsi con i dipendenti, vittime della fulminea aggressione. Walter Ciburzio [illegible]he meno fa era già stato rapinato mentre svolgeva servizio [illegible] linea Cuneo-Torino, nella stazione di Cavallermaggiore.

Il dottor Mortaruolo [illegible] detto: «*I pensionati di Saluzzo e della* [illegible] *non devono avere preoccupazioni, domani potranno regolarmente incassare le loro spettanze. Provvederemo* [illegible] *a inviare agli uffici postali il denaro rapinato questa mattina*».

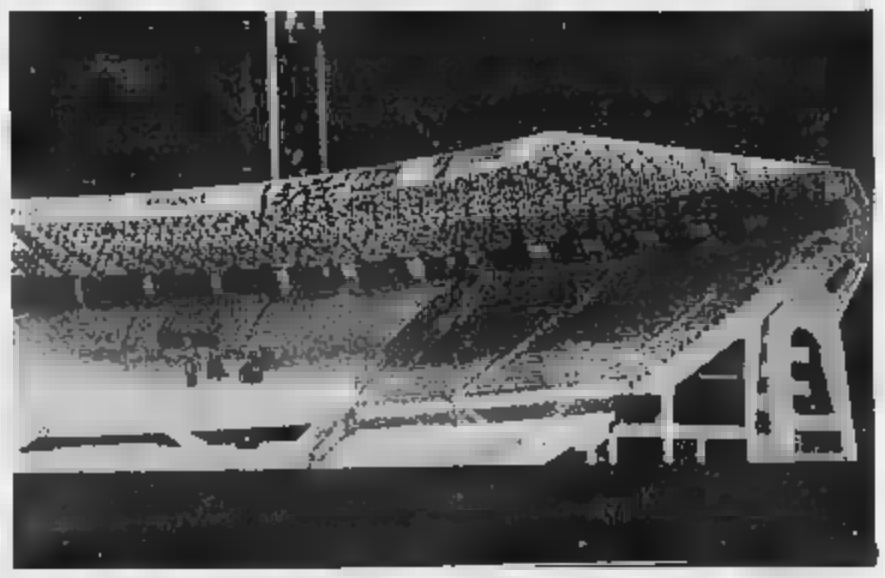
Il treno con il vagone [illegible] postale carico [illegible] valori aveva lasciato la stazione di Cuneo [illegible] 4,34 e prima della rapina [illegible] già scaricato i sacchi contenenti gli assegni destinati ai pensionati di San Be[illegible] e Busca.

Gianni De Matteis

Il plastico presentato stamane in municipio

ECCO COME SARA' LO STADIO COPERTO

La spesa prevista è di 20 miliardi. I posti saranno 75 mila, dei quali 14 mila a sedere



TORINO — Il Comunale cambierà faccia. Quando ancora non è possibile dirlo, i tempi tecnici non saranno [illegible]. [illegible] Il progetto è ormai definito in tutti i particolari: copertura totale con [illegible] tettoia che si reggerà [illegible] [illegible] [illegible] tubolari metallici, settantacinquemila posti, circa [illegible] in più di quelli attuali, dei quali quattordicimila a sedere, con seggiolini numerati.

Fast food (due) e servizi vari [illegible] previsti al piano terra ed al primo piano, al [illegible] sotto delle gradinate. Rampe d'accesso [illegible] ingrate e camminamenti per la forza pub[illegible] completano le novità.

Il plastico è [illegible] presentato ufficialmente questa mattina in Comune, in tutti i suoi particolari, insieme con una serie di disegni tecnici che illustrano la struttura. Per realizzarla [illegible] vorranno una ventina [illegible] miliardi, [illegible] si ritiene di reperire attraverso contatti, [illegible] avviati, con istituti bancari locali.

IN ITALIA SONO I TOSSICODIPENDENTI A CORRERE IL RISCHIO DELL'AIDS

[illegible] — L'Aids, la sindrome [illegible] immunodeficienza acquisita, colpisce in Italia in netta prevalenza i tossicodipendenti. Si tratta di un dato che contraddice l'andamento del fenomeno così come si è venuto manifestando nel resto del mondo. Negli Stati Uniti, infatti, dove è stata registrata la prima diffusione massiccia del virus, ad esserne vittime risultano altri soggetti a rischio, primi tra tutti gli omosessuali e i bisessuali. Identico andamento del fenomeno è stato osservato in altri Paesi europei come la Francia e la Danimarca.

Sino al 31 dicembre 1984, i casi accertati di Aids in Italia sono stati 24, ma i medici che si occupano del [illegible] assicurano [illegible] si [illegible] [illegible] un [illegible] ampiamente sottostimato. La prevalenza dei tossicodipendenti tra le vittime del virus risulta da una ricerca condotta a Bologna da un gruppo di medici, che è il risultato delle analisi compiute su oltre 500 soggetti, 200 dei quali omosessuali e 300 tossicodipendenti di diverse regioni. Nei due anni di osservazione [illegible] [illegible] [illegible] cinque casi di [illegible] e 42 di questi che viene definito pre-Aids, [illegible] sindrome linfoadenopatica (Las). Quest'ultima ha una probabilità del due al 20 per cento di trasformarsi in Aids. [illegible] [illegible] casi invece [illegible] malattia regredisce sino alla guarigione del soggetto. Tra i casi osservati a Bologna, non più del dieci per cento interessa omosessuali. La quasi totalità è tossicodipendente. L'età media è intorno ai 23 anni, con un rapporto maschi-femmine di tre a uno. Anche questo dato coincide con quello degli altri Paesi, dove il rapporto è di nove a uno.

Difficile, secondo i sanitari, spiegare i motivi che in Italia indicano nei tossicodipendenti i principali soggetti a rischio. In primo luogo probabilmente l'alta capacità immunodepressiva delle sostanze con le quali viene «tagliata» l'eroina. In secondo luogo il fatto che, forse, gli omosessuali italiani hanno meno frequenti rapporti con partner occasionali. Si tratta in ogni caso di ipotesi, destinate a rimanere tali sino a quando la [illegible] del fenomeno non sarà più approfondita. Un fatto è certo, aggiungono i medici: [illegible] diffusione dell'Aids è destinata a [illegible] se non [illegible] [illegible] un'inversione di [illegible] diffusione della tossicodipendenza. L'esperienza bolognese insegna che mentre gli omosessuali hanno instaurato [illegible] un rapporto di [illegible] con le strutture sanitarie, i tossicodipendenti [illegible] stu[illegible]. Non tutte le strutture di assistenza, poi, [illegible] sensibili [illegible] problema. In molti casi si limitano alla distribuzione del metadone, mentre una visita, anche superficiale, consentirebbe di individuare eventuali sintomi e di instaurare il soggetto all'ambulatorio di immunopatologia. In stasi che la ricerca individui il farmaco capace di sconfiggere il virus, i sanitari chiedono strutture organizzative più efficienti, capaci di individuare i soggetti esposti a rischio.

ALLA SIEMENS DECIMILA POSTI IN PIU'

BONN — E' stato molto positivo l'andamento dell'esercizio 1984/85 della Siemens, [illegible] si chiuderà il 30 settembre. [illegible] da rilevare l'assunzione [illegible] altri 10 [illegible] dipen[illegible] e un incremento di due cifre delle [illegible] (nei primi [illegible] mesi esso è [illegible] dell'11%. pes un totale di 38,6 miliardi di marchi) e del [illegible]tturato, salito a 36,7 miliardi di marchi (+23%). Per i prossimi 5 mesi viene però prevista un rallentamento.

[illegible] [illegible] occupa [illegible] mila dipendenti (+4%). Il forte aumento del fatturato è da attribuire in particolare alla realizzazione di due centrali [illegible].

Andranno fuori corso [illegible] *fine giugno*

MUOIONO LE «VENTIMILA» NESSUNO LE VOLEVA

ROMA — Il 30 giugno p[illegible] lo banconote [illegible] mila lire cadranno [illegible] scena. [illegible] pubblico non le ha gradite, questo taglio intermedio non è mai piaciuto e così la [illegible] d'Italia ha deciso di ritirarlo.

Entrato in vigore nel giugno del 1975, il biglietto da venti mila «[illegible] [illegible] appena nove [illegible]. Naturalmente il cittadino avrà il diritto di farselo cambiare in banca con banconote di altri tagli, chissà perché più congeniali agli [illegible].

[illegible] giusto [illegible] strano e poco prevedibile quello che [illegible] [illegible] è l'insuccesso di una moneta. [illegible] [illegible] la monetazione ha sempre avuto un comportamento molto oscillante: mentre [illegible] serie 1, 5, 10 e 1[illegible] multipli esiste da sempre, e da sempre è bene accettata, l [illegible] intermedi hanno sempre avuto vita dura. Anche le 2000 lire infatti, benché ancora [illegible] circolazione, non riscuotono molte simpatie e non [illegible] molto usate.

A conferma ci sono le cifre: nel [illegible] [illegible] massima diffusione il numero dei biglietti da 2000 [illegible] risulta pari soltanto al 4,5 per cento del [illegible] totale delle banconote esistenti, mentre per le 20.000 lire la percentuale scende addirittura al 1,2 per cento. Davanti a ciò la Banca d'Italia ha preferito non insistere [illegible] decretare la «morte» del biglietto.

bingo gran finale

OLTRE 45 MILIONI DI PREMI

TAGLIANDO ESTRAZIONE FINALE

numero della fortuna *

* Riportate il numero della fortuna di una delle cartoline del BINGO ancora in vostro possesso

nominativo

indirizzo

città

prefisso telefono

Ritagliate il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo in busta chiusa a:

Editrice «La Stampa» Concorso Bingo - 10100 Torino
oppure imbucatelo nella urna collocata presso a

Saione La Stampa - Roma - Torino

La Rinascente - via Lagrange 15 - Torino

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

ESTRAZIONE FINALE REGOLAMENTO

Da lunedì aprile a martedì 7 maggio 1985 Stampa Sera pomeriggio pubblicherà un tagliando. Tutti i possessori di cartolina potranno inviare tale tagliando, completo dei loro anagrafici e della «fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.
Il termine utile per l'invio tagliandi è martedì 14 maggio.
Mercoledì maggio avrà luogo l'assegnazione dei premi, mediante sorteggio con le garanzie di legge.
I nomi dei vincitori pubblicati su Stampa Sera lunedì 20 maggio.
Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, giornali e dei loro rispettivi

★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★★

I PREMI PALIO SONO:

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

1 BUONO DA L. 3.000.000
10 BUONI DA L. 1.000.000
16 BUONI DA L. 500.000
21 BUONI DA L. 200.000

la Rinascente

BINGO STAMPA SERA 2

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D. P. n. 4/2661/76 del 2-11-84

Lo ha detto Bodrato che si è però candidato

TROPPI ASPIRANTI IN COMUNE AL POSTO DI SINDACO

Guido Bodrato

Antonio Longo

Diego Novelli

Guido Bodrato, vicesegretario nazionale della dc, capolista a Torino, il «disponibile» a fare il sindaco di Torino. Lo ha detto ieri in Teatro Alfieri affollato, prima del discorso di De Mita. Ma prima ha polemizzato sui tanti «sindaci in pectore» questa campagna elettorale: «*Troppi per un posto solo. Prima, comunque, bisogna pensare alle maggioranze necessarie per eleggere il sindaco. Altrimenti ci aspiranti che lo resteranno a vita*». L'ultima «calda» settimana elettorale è cominciata con tra qualche novità e tante polemiche. Mentre s'avvicina l'appuntamento con il voto crescono tensione a del confronto.

verde della Maddalena, organizzata dalla federazione pci, si è svolta nel pomeriggio di una grande festa verde. C'erano molti candidati. Tra altri l'ex sindaco e parlamentare europeo Diego Novelli e il leader storico Giancarlo Pajetta. Hanno ricordato i risultati raggiunti e gli obiettivi realizzati dalla «giunta rossa» che fino a tre mesi fa ha governato la città. «*Se credete che ciò che è stato fatto — ha detto Pajetta — sia giusto; se vi riconoscete nelle scelte che abbiamo perseguito per dieci anni, votate per il partito comunista*».

Per i repubblicani, questa sera, al Palazzetto Sport, grande festa per sostenere la campagna elettorale. Nel pomeriggio il fondatore della Comunità di Patrignano, Muccioli, interviene al Carignano ad un dibattito sulla droga.

Il dialogo tra i candidati a sindaco continua a distanza: sulle piazze, dibattiti televisioni private, nelle free-stampa. I pretendenti a quella poltrona veramente molti. Il primo a porre la candidatura è stato il pri con il professor Antonio Longo. Quindi il pci con Diego Novelli. Poi il con l'attuale primo cittadino, Giorgio Cardetti. Ma anche il psdi ha Ronzitu. E pli l'avvocato Vittorio Chiusano. Ora c'è anche la dc. La campagna elettorale non è personalizzata.

CONCERTI DI OGGI IN CITTA'

— Costamagna 14 via Chivasso; Vinardi 14,30 Matteotti Comunale; Zanetta ore 15 via Montecuccoli, ore 16 via Casalis 72, ore sanzone Ambiente; Mole 15,30 Malo; Bodrato ore 18 corso Francia (Postelegrafonici); Brizio ore Cerchio ore 16 in via San Francesco da Paola, Brizio ore 18,30 corso Francia (Parioli); Bodrato ore 17 Artigianelli; Palenzo ore 17 Centro De Gasperi (via Massena 19); ore 18, via Casalis, Picco, Albanese e Bracco; Berardi corso Giulio Cesare 267; Costamagna piazza Lagrange; Guarzone via Pomba 4; Cerchio piazza Cerina, ore Teatro Margherita di Carmagnola, ore 22,30 a Santena; Galasso ore 21 Guido 185; Bodrato 21 Collegio Giuseppe, Brizio ore Carmagnola; Accattino ore 21 via Filadelfia 155; Carletto ore 21 in via Boccardo a Testona; Vinardi ore 21 Pinerolo; Cavigliasso ore 21 Rivoli; Reglonieri ore via Cabolo 27; Vinardi ore 21,30 Hotel Atlantic Borgaro; De Andreis ore 21,30 a Telecity; Vinardi ore 22,30 a Telecanavese; Bodrato Telecupolo

Pci — Arioldi, ore 18, via Garibaldi; Bosticco ore 16 via Garibaldi; Libertini incontra, ore 16,30 gli inquilini delle case Iacp di strada delle Cacce; Montabetti ore 18,30 Facis Settimo, Montredini, ore 16,30 all'Alessio Tubi; Ariemma alle ore 17, in un dibattito sulla parità, ad Ivrea; Pajetta alle ore 18 in via Ivrea; Carpanini ore 18 via San Francesco d'Assisi, Favero ore 18 via Alfieri; Bolardi incontra 20,30 via Paolo Sarpi 17 l'Associazione. Familiari di Famiglieti e Adolescenti Subnormali; Reburdo ore 21 Comune di Venaria; Chiamparino ore 21 la 4° del Pci di Grugliasco dibattito su referendum; Colasson ore 21 alla sala operaia di Torre Pellice dibattito sanità. Goya ore 21 a Con problemi dell'agricoltura; Enrico 21 Lorenzo; ore 21 Collegno; Goya 21 Casalborgone; Boscolo ore 21 Asti gllo, Arlemma ada 21 alla Casa del Popolo di Moncalieri; Colajanni manifestazione «Pci e cato medio, artigiani e commercianti» ore 21 Sala Master Bar di Pinerolo; Montredini 21 a Nichelino; Vittorio di via Sciaioja.

Dp — Goggia ore 18 piazza Castello angolo via Roma; Manzone via angolo via Milano; Penna ore 17 Borgaro fronte Standa; Bolognesi ore 16 fabbrica Schiapparelli corso Belgio angolo via Orvieto; Lajarà ore 17 Radio Torino Popolare «degrado periferie»; Guidetti Serra ore 15,30 Flash; Tridente

dibattito comitati per la pace in piazza Statuto angolo Rotella Rivoli ore 21 130 (centro Salvemini) condizione giovanile; Tridente Venaria, Sala Consiliare ore 21; Calamida a (Alessandria) ore 20,30

Pli — Ore 18: Truffelli via Lagrange angolo via Mazzini; Re piazza Risorgimento; Matteo via Matteotti 61; Piasola piazza duodi angolo via Nizza; Fenoglio piazza Carignola; Marchini via Po angolo via Carlo Alberto; Tedeschi piazza Lagrange. Ore 17: Adiano piazza Statuto; Moiso piazza Crispi, Confalonieri via Lagrange angolo via Giolitti; Sternai via Marconi 61. Ore 17,30: Bastianini Iacp; Hess via Giolitti angolo Lagrange; Bianco corso Correnti 58. Ore 18: Amato e Pa corso Fiume; Fenotti, Truffelli, Santoni Emanuele 109; Vicentini e Moi Vittoria, Orsini via Bianchi 36. Ore 18,30 Chiametta. Dell'Angelo e Guerrini via 18;

Bruno, Calleri e Marchini corso Correnti 58. Ore 21: Bastianini al Municipio di Cuorgnè.

Psdi — Magliano ore S.Pancrazio; Nicolazzi ore 17,30 festa Civico di Chivasso; Gerace ore 17,30 via S.Tommaso 17; Granzotto ore 18 via Mallè 12; ore 18,30 via Piazza dei Baldi; Fornari ore 20 Hotel Concord, Berini 20 Hotel Atlantic di Borgaro, Nicolazzi ore Centro Congressi «La Serra» Ivrea; Magliano 21 via Tommaso 17, Nicolazzi ore 22 Sala Danze Parc».

Pri — Martino a Ratto ore 17,30 via Fanti 17; Ratto ore 20 Hotel Atlantic, Gawronski, Vetrino, Ferrara, Aschieri e Raineri ore 18,30 Pino Torinese; Festa Palasport ore 18,30

Piemont — Gremmo ore Garmagnano 6; Saghesio a Via (frazione Fubina)

Msi — La Falchera; Mejorino ore 18 Cascinette; Minervini ore 20,30 a Torre Pellice; Sboldi a Radio Piemonte alle 18,30 e a Tele Voa alle 21.

oggi & domani

● Stasera a Palazzo Cisterna-Maynerl (corso Stati Uniti 27), nell'ambito manifestazioni di maggio del Circolo stampa, Lorenzo Bianconi, Guido Davico Bonino, Massimo e Paolo Gallarati, del *Musica e maschera*, il italiano del 'Il mito de parteciperanno a un dibattito sul «Difesa del libretto d'opera». Introdurrà Alberto Sinigaglia.

● «Quale pace per il Medio Oriente?» è l'argomento dibattito in programma 21 ra in via Carmagnola 61/A, organizzato da *La fattoria degli animali*, rivista studi il totalitarismo, e dal Circolo «Anna Kuliscioff». Parteciperanno Giorgio del Centro ricerca Luigi Einaudi e Prospero la Fondazione Giovanni Arvedola.

● alle 18 nel degli Artisti di Palazzo Bricherasio (via Lagrange il Movimento federalista europeo e la Società italiana per l'organizzazione internazionale celebrano la «Giornata dell'Europa 1985». Il prof. Sergio Pistone dell'Università di Torino terrà una conferenza sul tema «1985, unità europea o decadenza».

● alle 18,30 al Circolo la stampa (corso Stati Uniti 27), Coni e Fanathlon organizzano per conto dell'Unitre una sul tema «Struttura e vita Coni e dell'Universiade» Relatore il Angelo Cremascoli

● Oggi 20,30 all'Arsenale della Pace sala Sermig (via Borgo Dora 61) e domani alle 9 in via Arcivescovado 13 (scala destra, primo piano, Gruppo obiettori Caritas e Gioc) e alle 21, presso la Movimento sviluppo e pace (via Magenta 12 bis), incontri Swami Vidyananda Sarasvati, Maestro Hindu Membro del movimento gandhiano Sarvodaya e tra i fondatori dell'Asseia (Associazione delle fattorie al servizio di tutti), Saraswati colloquierà i presenti sul tema della non-violenza gandhiana, dello sviluppo e la propria esperienza spirituale.

● Domani alle all'Auditorium di via Rossini l'ultimo incontro del V ciclo su «Musica, società e cultura» organizzato Teatro Regio, coordinato Enzo Pubini e dedicato musica contemporanea. Franco Fabbri parlerà su «Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra». Il Nuovo Ensemble Antidogma da Brizzi brani di Nicolescu, Clementi, Corregia, Bussotti, Maresanu, Radulescu.

● Nel delle iniziative promozionali prodotti alimentari del Piemonte, il Centro Estero Camera di Commercio organizza la partecipazione all'«International Fancy Food and Confection Show» di Atlanta, la più importante rassegna del settore che si tiene negli Stati Uniti. Le ditte interessate alla presenti all'esposizione — in programma dal 14 al 17 luglio — possono far pervenire molto rapidamente la loro adesione all Estero Per informazioni, telefonare al 696.0098.

● gli «Incontri del martedì» organizzati dal Centro studi Aldo Moro in collaborazione con la circoscrizione 22, domani alle alla Gran conferenza di Angelo Agazzani Carlo La Grangia su «Folklore e tradizione nel canto popolare piemontese».

RITROVI

BELLE ARTI h 15.30-21 ingr. libero
CLUB 84: ore 15,30 danza.
DU PARC: ore 21 Armentino e Raffaele.
FORTINO: 15,30 ingresso libero tecnoteri Armando
LA PERLA del Valentino. 15,30 ingresso libero
PARADIS (S. Massimo, 14-830.775), ore 21 avvio alla balleare. Organizz. Bars Carmail-Paris con Carmen Russo e Diplab.
PRINCIPE: ore 16.30 orch. Romy.

ODEON NIGHT: 21,30-3 Allasandri.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino Trio Luciano, c. Attenzia.

GALLERIE E

ARTE CLUB (v. Brofferio 3). N. Guinta
CASTELLO DI ROVOLI - Arte contemporanea: Mostra Overwhere. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20 ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 956.15.47.
DAVICO: personale Franco Guerrari.
HELICON (Martiri 29): Hans Richter.
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca). Pittori Nagel - Manifesti originali e grafica.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 384): Aspetti di arte contemporanea 10,30-19.
STORELLO - Pinerolo (v. Pino 34): personale Mario Borgna.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMANI: Tre 900 e 900.
CAVOUR - Moncalieri: Franco Agosti
FOGLIATO (v. Vittorio 6). Zucca.
L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): Le Avanguardie artistiche e grafica.
LA GIOSTRA - Asti: rodanti
NARCISO: Futurismo a Torino.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.883): A grande richiesta continua la mostra dei quattro grandi Carena, Casorati, Levi, Menzio. Ore 10-12, 16-20
VIOTTI: personale Gianni Castagneto.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Estate 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9,30-17, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO E PLANETARIO (Piazzale Giulio Cesare 4): ore 9-12 (chiusa giovedì e festivi); 15-18 (chiusa lunedì e festivi).
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19. Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per ampliamento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da Scarsi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14 (chiusa il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14.
PIETRO MICCA (v. Giuseppe 7) dal 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiusi.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Gavi, alla 3° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

MOLE ANTONELLIANA: mostra «La violenza e la colpa - Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento» dall'8 marzo al 16 giugno 1985. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19 Chiusura lunedì. Ingresso L. 2000.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanda vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Massimo, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Cavaretta, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peluzzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 736 DEL 9-12-1984

Campagna elettorale a Cuorgnè

GUERRA DI MANIFESTI LA DC CONTRO TUTTI

Indubbiamente il elettorale è acceso, pratitutto poi nei centri dove la battaglia politica è sempre stata condotta su toni particolarmente duri.

È questo è certamente il di Cuorgnè: negli ultimi dieci anni chi ne ha seguito le vicende amministrative ha scoperto, insieme alle solite polemiche, anche denunce e controdenunce, interventi della magistratura e successive comunicazioni giudiziarie.

sono rimasti sorpresi quando hanno letto i manifesti, scritti a mano, dalla democrazia cristiana, che in Consiglio ha recitato questi anni il ruolo di opposizione.

Qualche esempio fra i molti: «Le liste pli, pri e psdi sono medesime che hanno venduto i a comunisti e socialisti, per poter mettere, secondo tradizione, le mani sulla città».

Ed ancora, a chiare lettere: «Non spaventatevi se trovate in lista partiti che componevano la famigerata lista Al del abbiamo già sparlato nei precedenti manifesti e che sono ancora a piede libero».

Ce n'è per tutti: «I comunisti in municipio se la passano con i della città» oppure «le liste contrassegnate pci e psi sono le medesime, sempre al servizio degli affaristi e speculatori, complici di un Ppa truffaldino e di un piano regolatore solo per privilegiati».

Insomma, l'avvicinarsi della scadenza elettorale ha ulteriormente esasperato animi, anche se i manifesti da soli sono durati ben poco: attesa segreteria democristiana infatti ne ha affissi altri, l'evidente intento di coprire i precedenti, frutto a quanto sembra di una minoranza all'interno del partito.

Le reazioni, per il momento, sono state caute.

Il vice-sindaco Giancarlo Vacca Davoli, capolista psi e già membro di Alleanza, spiega il perché di tanta cautela: «Non ci faremo sconvolgere dal comportamento di tali squallidi individui che hanno eretto la provocazione e l'insulto a metodo confronto, da gente che oltre non fa altro che denigrare la nostra città».

g. pav.

Domani pubblichiamo gli ultimi elenchi degli assegnatari dei mutui regionali per la costruzione delle case IACP.

Ad Ivrea c'è chi vuol cambiare il calendario

SETTIMANA DI CINQUE GIORNI PER VIVERE MEGLIO

L'idea gli è nata trent'anni fa, e per tutto questo tempo ha cercato escogitare, bussando a porte che per lui aperte. parlando di Giuseppe Giono Calvetto, un tranquillo signore Ivrea quale l'attuale calendario gregoriano non sta bene.

Al punto che lui ce ha ideato un altro, con importanti cambiamenti. L'anno verrebbe diviso in sessanta settimane, che però cambierebbero forzatamente nome, essendo composte di soli sei giorni. Ogni mese comprenderebbe cinque di queste «esamane», per un totale di 360 giorni. A questi ne andrebbero aggiunti altri cinque, festività nazionali o internazionali, che assumerebbero un nome ed data a parte. Lo avverrebbe per il giorno in più dell'anno bisestile.

lavoratore per giorni su sei e per otto ore, un numero annuo pari a quello che verremmo a calcolare con l'attuale sistema, pastendo però da una base 36 ore settimanali. Il giorno da abolire sarebbe quello di sabato, secondo il suggerimento, il mercoledì. Per Giono Calvetto i vantaggi sarebbero tanti: ci sarebbe tempo per il riposo, con una distribuzione razionale del lavoro settimanale. Ricordarsi una data sarebbe più facile; si pensi ad esempio che, se il lunedì corrisponde al primo del mese, lo accadrà per tutti i mesi, e per tutti gli anni, successivi.

Infine, secondo Giono Calvetto, finirebbe per guadagnarci anche la Chiesa, avendo a disposizione qualche domenica in più. «Eppure — dice lui — nemmeno al Vaticano hanno voluto ascoltarmi». Ma non s'è arreso e chissà che un giorno, almeno in parte, il suo sogno inseguito per tanto tempo non diventi realtà.

La stracittadina cicloturistica di ieri mattina

PEDALANDO IN BICI LUNGO I VIALI DELLA CITTA'

Due momenti [illegible] passeggiat[illegible]

La mamma [illegible] il bambino sul seggiolino, il cinofilo con l'alano al guinzaglio, i boy scouts, tanti ragazzini e naturalmente i veterani della [illegible] hanno allegramente fatto il giro ieri mattina, ad andatura più che turistica, dei corsi di Torino.

La quarta edizione della «*Torino in bicicletta, stracittadina cicloturistica non competitiva aperta a tutti e a tutti i tipi di bicicletta*» può considerarsi un [illegible] per gli organizzatori: malgrado il cielo carico [illegible] nubi non lasciasse presagire niente di buono, più di un migliaio di appassionati hanno infilato le loro due ruote lanciandosi [illegible] pedalata. La manifestazione è partita [illegible] parco Crescenzio — in lungo Dora Colletta — e si è snodata per corso Novara, corso Vercelli, corso Grosseto, cor[illegible] Siracusa, corso Trieste ritornando infine al punto [illegible] partenza costeggiando il Po.

Gli «amici della bicicletta» (organizzatori della manifestazione e di tanti [illegible] mida cicloturistici [illegible] volta in volta denominati «ciclotrekking» o «pedalate ecologiche») hanno fatto le cose per benino: per compiere i 35 chilometri circa del percorso sono state impiegate quasi due [illegible]. L'an[illegible] [illegible] ha affiancato [illegible] suno, nemmeno [illegible] massaie accodatesi più che altro per far piacere ai figli e «Gres», il massiccio alano più abituato (purtroppo [illegible] lui) a [illegible] giare sul balcone che a correre tra i viali.

La pedalata si è conclusa per la maggioranza dei partecipanti [illegible] dopo l'arrivo, quando [illegible] stati sorteggiati i premi e sono state consegnate le medaglie ricordo a tutti i ciclisti arrivati bene o male al traguardo.

Ma [illegible] «aficionados» [illegible] sono trattenuti per il resto del pomeriggio nel parco Crescenzio; dopo il [illegible] al sacco sono iniziati i giochi, la musica e, tra [illegible] bicchiere e l'altro, il ricordo delle imprese passate. Il che ha occupato [illegible] altro paio d'ore...

Contro la vivisezione e lo zoo

CANI, GATTI E PADRONI TUTTI IN CORTEO

Tutti [illegible] corteo [illegible] pomeriggio fino allo zoo, con cani, gatti e pappagalli, per protestare contro la vivisezione

In silenzio (salvo qualche abbaiata ogni tanto), con passo regolare, il corteo contro la vivisezione s'è snodato, [illegible] pomeriggio, da piazza Vittorio fino allo [illegible].

Una manifestazione un po' triste, forse, con un tono un po' dimesso. Ma [illegible] giusto [illegible] sia così. Dopo tanti [illegible]mi di battaglie per salvare la vita a quegli animali la cui morte [illegible] è servita a salvare [illegible] vite umane come [illegible] vorrebbe far credere, c'è un generale [illegible] di scoraggiamento.

«Siamo qui — ha detto Tea Scabello, del circolo Darwin della Lega per l'ambiente — per sostenere la proposta dell'onorevole Piandrotti a favo[illegible] dell'abolizione [illegible] questa pratica inutile. Ma anche [illegible] protestare contro il progetto di Degan, che in realtà non sposta di molto le cose».

Gruppi ecologici e organizzazioni protezionistiche si sono uniti per [illegible] sentire ancora la loro voce [illegible] posto di quella di milioni di cavie [illegible] non possono più gridare sotto i ferri dei vivisettori perché hanno le corde vocali tagliate.

Oltre ai cartelli con le scritte «[illegible] alla vivisezione» c'erano quelli contro «la segregazione degli animali» e a favore della chiusura [illegible] con che «non è conoscenza, [illegible] sofferenza».

«La [illegible]ne a Torino — ha ricordato Silvano Traisci, presidente dell'Enpa — [illegible] quantomeno anomala. Lo [illegible] ha una convenzione, che [illegible] alla fine dell'anno, [illegible] la ditta Mollnar e [illegible] st'ultima, oltre ad affittare l'intero parco per la cifra simbolica di mille lire all'anno, [illegible]ve [illegible] contributo di 130 milioni annui, è proprietaria di tutti gli animali e può venderli anche i cuccioli nati in cattività. Una sorta di supermarket degli animali all'aperto. Noi crediamo che se [illegible] [illegible] è comunale [illegible] debba [illegible], al suo interno, interessi [illegible] privati. Così chiediamo che la convenzione non sia rinnovata».

Un episodio, purtroppo, ha contribuito a innervosire un po' gli animi. Tra i partecipanti c'[illegible] chi distribuiva volantini elettorali.

«La manifestazione "Torino contro la vivisezione" — ha poi dichiarato Traisci in [illegible] nota diffusa in serata —, organizzata dalle associazioni protezionistiche, ha ottenuto il confortante riscontro della cittadinanza, ma l'Enpa [illegible] denuncia l'inquinamento elettorale effettuato [illegible] formazione partitica "Lista verde", membri della quale si sono uniti al [illegible] distribuendo volantini e simboli elettorali».

«La lotta contro la sperimentazione animale — prosegue il documento — è certamente cosa politica, ma non deve [illegible] oggetto di strumentalizzazione [illegible] una settimana dal [illegible]. L'Enpa ribadisce pertanto [illegible] non essere stata a [illegible] di questa iniziativa strumentale alla quale avrebbe certamente negato qualsiasi forma di adesione e supporto organizzativo».

Loro, i cani, sono fortunatamente rimasti fuori da ogni polemica, scodinzolando a tutti, senza curarsi dell'appartenenza a questo o a quel partito. Se ne [illegible] andati allegramente a passeggio coi padroni, sbirciando dal basso qualche gatto che li passeggiava se la faceva in braccio. Grande assente «Diana»: [illegible] allusione [illegible] regal presenza, per [illegible]. Il suo padrone ha spiegato: «Non l'ho potuta portare perché [illegible] in calore e più che un corteo sarebbe stata... [illegible] processione».

Falso impiegato Iva

PENSIONATI DERUBATI IN CASA

Il direttore dell'Ufficio Iva — Carmine Imbriano — ha presentato denuncia contro un ignoto truffatore che da qualche mese prende di mira ingenue pensionate. L'uomo — che si presenta come impiegato dell'Ufficio Iva, in giacca e cravatta, aspetto molto distinto, capelli castani ed occhiali — bussa alla porta di anziane pensionate chiedendo loro di mostrargli il modello [illegible] Poi, fingendo di rilevarvi qualche irregolarità, spiega che la donna dovrà pagare una salatissima multa ed infine, dopo [illegible] gettato nell'angoscia le [illegible] vittime, offre la possibilità [illegible] cancellare con un pagamento inferiore, [illegible] ed in contanti.

Si sa che l'uomo ha colpito in questo modo molte pensionate. Ad una alcuni giorni fa — Maria A. che risiede in via Santa Giulia — è riuscito a rubare 922 mila lire —, ad una seconda pensionata, della quale non è [illegible] reso noto il nome, ha rubato 410 mila lire. Dell'attività del truffatore si è venuti a conoscenza poiché molte delle donne [illegible] [illegible] pagato si presentavano all'Ufficio [illegible] [illegible] Bolzano per [illegible] spiegazioni.

Fra polemiche e applausi l'inaugurazione ieri del «soggiorno Mariuccia» [illegible] Volvera

A 15 ANNI HA CAPITO DI ESSERE UNA «SANTA»

Gran folla [illegible] autorità, [illegible] mancava [illegible] presidente dell'Usl

Non sono mancate le polemiche all'inaugurazione, avvenuta ieri, dell[illegible] di riposo per anziani donata dalla «*santa* [illegible] *Volvera*», Mariuccia Sopegno, 87 anni, ai suoi concittadini. Tra la gran massa di folla e di autorità accorse alla cerimonia inaugurale spiccava l'assenza [illegible] presidente dell'Unità sanitaria locale.

Era sostituito da un rappresentante che ha anche letto [illegible] messaggio: «*Si esprime apprezzamento per* [illegible] *donazione*, [illegible] *detto che l'età media degli assistiti che vivono nella nostra Usl è tra le più basse della regione*».

Come dire: i problemi della sanità in zona (e in Italia) sono tanti, ci sarebbero [illegible] molte altre questioni da risolvere prima [illegible] questa.

Quando si vuol fare del bene non bisogna perder di vista la situazione generale evitando [illegible] intestardirsi [illegible] propri sogni e desideri.

Ma la «*santa* [illegible] *Volvera*» — per lasciare un ricordo di sé, come lei stessa [illegible] dichiarato — ha voluto una casa di riposo, capacità 50 posti, per anziani [illegible] autosufficienti. In soli [illegible] anni dall'inizio del progetto è riuscita a creare un'opera (valore stimato due miliardi) che certamente le strutture pubbliche avrebbero realizzato perlomeno [illegible] quattro o [illegible] si [illegible] quale spesa.

Il «*soggiorno Mariuccia*», così è stato battezzato, entrerà immediatamente in funzione: è già pefettamente attrezzato e [illegible] il posto dell'antico ospizio Vincenzo Ponsati esistente [illegible] 100 anni [illegible].

I 33 ricoverati dell'ospizio — dove [illegible] urgenti lavori di ristrutturazione che dureranno almeno quattro anni — saranno già in questi giorni trasferiti nella [illegible]. Quando anche l'altra struttura sarà recuperata [illegible] saranno posti in abbondanza per anziani non autosufficienti nel circondario.

Un [illegible] alla santa [illegible] Volvera [illegible] l'inaugurazione

Chi è [illegible] «*santa di Volvera*»? Inutile tentare di farselo dire da lei: non concede interviste, anzi è tanto schiva e ritrosa [illegible] sembrar timida. Ha voluto, a [illegible] anni, concludere la sua carriera di «*guaritrice*» (gli estimatori, sparsi in mezza Italia e persino in Svezia e in America, [illegible] meraviglie delle sue naturali capacità diagnostiche) con una donazione in grande stile.

Ma prima [illegible] «affermarsi» ne ha passate anche lei [illegible] tutti i colori. Si accorse di possedere «*particolari qualità*» nel 1933, a quindici anni, ma venne quasi subito incarcerata [illegible] «esercizio abusivo della professione medica».

La lezione [illegible] servito [illegible] Mariuccia Sopegno, che da allora ha sempre fatto le cose con estrema cautela. Per la sua opera non chiede mai denaro, anche se è raro che qualcuno accomi[illegible] da lei non lasci un'offerta (e tutte le offerte messe insieme hanno costruito [illegible] casa [illegible] riposo per anziani).

[illegible] malato in genere va direttamente da lei che «impone [illegible] mani», ma vi è anche il caso che il paziente sia fisicamente impedito ed allora un parente porta degli indumenti da cui la «*santa* [illegible] *Volvera*» saprebbe intuire i problemi dell'indisposto.

Dice don Amilcare Merlo, che sino all'anno scorso [illegible] [illegible] parroco per quarant'anni di Volvera: «*Mariuccia è riservata e timida perché prudente. Conosce bene il pericolo di* [illegible] *mal compresa avendo avuto a che fare con tanta gente. Anche per quest'opera di bene ha fatto* [illegible] *cose non molto ortodosse*».

m. v.

RAPINA IN [illegible]

Bottino da venticinque milioni nella rapina di questa mattina alla Cassa di Risparmio di piazza Chironi, in [illegible] San Donato. Il colpo è [illegible] un bandito solitario. [illegible] [illegible] fatto tutto da solo.

Un giovane a volto scoperto entra nei locali della banca poco dopo le 12 e 30, fingendosi un cliente. Ma subito dimostra le sue vere intenzioni: prima assalendo, nella doppia porta, la guardia giurata per disarmarla (ma il cittadino dell'ordine [illegible] aveva la pistola), poi puntando il revolver contro il direttore, Carlo Miro, 44 anni.

«Apri immediatamente la cassaforte, altrimenti è peggio per te» intima al Miro, che non può far altro che obbedire. I clienti — una decina — e gli impiegati presenti [illegible] banca sono terrorizzati e nessuno usa una reazione.

Di fronte al forziere, il bandito arraffa le mazzette di denaro e [illegible] infila in un borsone. Poi intima a tutti di non muoversi ed esce.

Sassi e biglie di ferro, ma le forze dell'ordine sono riuscite ad evitare che le due fazioni si affrontassero

TIFOSI BAIANTI AL COMUNALE DOPO LA PARTITA FRA I TIFOSI UN ATALANTINO HA LANCIATO UNA BOTTIGLIETTA DAL PULLMAN

Momenti di tensione dopo la partita con polizia e carabinieri schierati per contenere i tifosi

E' stato un tifoso bergamasco minorenne — Paolo L., 17 anni — a buttare dal pullman la bottiglia [illegible] ieri, dopo la partita, ha colpito alla testa [illegible] Chievegati, granata cinquantottenne. Il signor Chievegati aspettava l'autobus alla fermata davanti [illegible] «Poveri Vecchi», quando d'improvviso quella bottiglia [illegible] è piovuta addosso: ci ha rimesso un dente, la ferita (cinque punti) guarirà in una settimana.

Paolo L. [illegible] identificato dalla polizia. Sembra che i ti[illegible] dell'Atalanta fossero arrivati a Torino pieni di cattive intenzioni per via di una lettera, firmata [illegible] alcuni esaltati granata, arrivata a Bergamo qualche giorno fa: «Questa volta ve la faremo pagare e ammazzeremo due [illegible] [illegible]». [illegible] all'uscita dell'autostrada, in mattinata, si era[illegible] registrati scontri fra pullman bergamaschi e pullman [illegible] tifosi granata provenienti da Novara: una donna, Maria [illegible], [illegible] è rimasta ferita alla testa, colpita da una biglia di ferro. A fine partita, una f[illegible] assalita [illegible] frantumato i vetri di diversi autobus bergamaschi. Il ferimento del signor Chievegati, comunque, non sarebbe stato intenzionale.

Ma le forze dell'ordine hanno deciso di metter fine [illegible] disordini [illegible] stadio che, ogni domenica, oltre [illegible] tifoserie delle varie squadre vedono coinvolti i loro uomini in mi[illegible] più [illegible] grave. Anche ieri, diversi agenti di [illegible] e numerosi carabinieri sono rimasti contusi nel [illegible] di biglie di ferro, sassi, addirittura mattoni. E il rimedio scelto [illegible] «dirematografico»: [illegible] polizia [illegible] [illegible] ha filmato per intero i disordini e gli episodi di teppismo. In questi giorni [illegible] riprese verranno visionate e i facinorosi molto probabilmente saranno identificati.

La città risale ai tempi dei Longobardi

PIANEZZA STA PER COMPIERE I DIECI [illegible]COLI DI VITA

Con la disputa della «Corsa delle Siviere», la sfilata in costume e la presentazione del «semina mais», sono iniziati a Pianezza i festeggiamenti per la celebrazione del millenario della città: dureranno fino al maggio 1986.

L'età decasecolare del grazioso [illegible] a cavallo dell'antica strada per la Francia è testimoniata da un documento conservato nell'Archivio di Stato.

Si tratta di un atto di donazione del longobardo Siamondo all'Abbazia di Novalesa, nel quale è citato il «loco pianicio» dove sorge ora Pianez[illegible].

L'anno [illegible] festeggiamenti, oltreché il Palio blu di [illegible], contempla una serie di iniziative culturali, sportive, musicali e teatrali.

E' [illegible] cantiere anche la redazione di una monografia sui monumenti e sull'arte pianezzese, ricca di opere importanti quale [illegible] pieve di San Pietro [illegible] 1031 e [illegible] cappella di San Sebastiano e della Madonna delle Grazie del 1400.

Il comitato organizzatore nel quale, oltre [illegible] sindaco Giovanni Soffietti e allo scrittore e poeta dialettale piemontese Camillo Brero, è presente anche l'on. Luigi Rossi di Montelera, pianezzese d'origine, per [illegible] 19 maggio ha programmato il «piantamento dei maj».

Nel giardino [illegible] scuola materna Rapelli sarà messo a dimora un cipresso, simbolo dei mille anni della città. Interverranno gli sbandieratori [illegible] Asti e il gruppo Pietro Micca. Nell'occasione è previsto per Pianezza un annullo postale speciale.

Manifestazioni in grande [illegible], dunque, che non mancheranno di destare l'interesse non solo [illegible] cittadini [illegible] Pianezza, ma anche di chi verrà parteciparvi dalle altre città.

Ogni giorno fino a martedì 7 maggio
a pagina 2 troverai il tagliando per partecipare
al Bingo Gran Finale
Il termine ultimo per l'arrivo dei tagliandi
è il 14 maggio 1985

bingo gran finale

OLTRE 45 MILIONI DI PREMI

Conserva le cartoline del Bingo con i numeri della fortuna. Ritaglia il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale e spediscilo in fretta a Stampa Sera. Ricorda: più tagliandi spedisci più possibilità hai di vincere!

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

1 BUONO DA L. 3.000.000
10 BUONI DA L. 1.000.000
16 BUONI DA L. 500.000
21 BUONI DA L. 200.000

la Rinascente torino
VIA LAGRANGE 15

BINGO 2
STAMPA SERA
LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

D.M. n. 4/2551/75 del 2-11-84

SI APRE DOMANI A SANREMO LA SECONDA CONFERENZA PER LA RICERCA SUL CANCRO

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Con un successo trionfale e la presenza di Premi Nobel e scienziati giunti da ogni parte del mondo, due anni fa si teneva a Sanremo il primo di una serie di incontri che tentava di fare il punto su un interrogativo che coinvolge tutti: quali progressi si sono fatti nella ricerca sul cancro?

Da domani, all'Hotel Royal di Sanremo, si rinnoverà il quesito e si cercheranno nuove risposte. La seconda «International Conference on progress in cancer research» ospiterà quest'anno nomi prestigiosi nel campo della ricerca in oncologia. Il comitato scientifico che organizza il meeting è composto da Vincent De Vita, direttore del National Cancer Institute di Bethesda, Renato Dulbecco, Premio Nobel, che attualmente lavora al Salk Institute di La Jolla, George Klein, del Karolinska Institute of Science di Stockholm, Leonardo Santi e Luciano Zardi, direttore il primo, assistente il secondo dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova.

«La formula adottata anni fa — spiega il professor Santi, che è anche presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori — e l'impegno di ritrovarci ogni due anni, hanno ottenuto larghi consensi. Si cercherà di stabilire quali sono le ricerche più avanzate in settori diversi».

Quale sarà il tema più importante nelle relazioni di quest'anno?

«Il grosso problema che metteremo a fuoco è quello dei limiti della cura dei tumori. Oltre, naturalmente, ai progressi della ricerca su nuovi farmaci e sulla stessa cancerogenesi. Si al parlerà, ovviamente, ancora di prevenzione, sia in via primaria, sia sottolineando l'importanza di una diagnosi precoce».

Che cosa s'intende per limiti della cura?

«Il discorso diventa squisitamente concettuale: da molti anni, ormai, per quanto riguarda la terapia, ci si è attestati ad un livello oltre al quale non si riesce ad andare. È bisogna capire il perché non si riesca a progredire in questo campo».

Dulbecco parlerà ancora di anticorpi monoclonali. Perché è così importante questo argomento?

«L'anticorpo monoclonale ha due funzioni specifiche. Si tratta di una sostanza prodotta in laboratorio, con la capacità di cercare un tipo specifico di cellula tumorale, serve, quindi, sia nella diagnosi, sia nella cura. Questa tecnica è utilissima. Per esempio, nel caso si debba prelevare al paziente midollo per poi reimpiantarlo. Ci deve essere la certezza che il midollo non contenga cellule cancerogene: con gli anticorpi non soltanto si possono riconoscere, ma è possibile "ripulire" il midollo prima di reimpiantarlo».

Visto che è epoca di bilanci, come ha lavorato, in questi due anni, l'Istituto da lei diretto?

«Abbiamo affrontato vari problemi di base e abbiamo avviato una proficua collaborazione con Dulbecco. Il nostro intento è quello di applicare le tecniche più avanzate, per evitare che la ricerca rimanga fine a se stessa, ma isolata dalla medicina pratica».

Il vostro Istituto ha recentemente stipulato un accordo con l'Istituto zooprofilattico ligure e piemontese. In che cosa consiste?

«Stiamo cercando di costituire un registro tumori degli animali. Individuiamo piccoli animali (topi, ratti e altri) con tumori dovuti a cattività ambientale per studiare in quale grado questa influisca nella cancerogenesi. Inoltre trattiamo animali più grossi, quali cani, con tumori spontanei accertati utilizzando nuovi prodotti chemioterapici. In questo modo facciamo ricerca sulle novità farmacologiche senza indurre malattie negli animali, ma cercando la via migliore per curare quelli già malati».

Daniela Daniele

Il Nobel Renato [illegible] e il [illegible] Manfredo Manfredi

L'impresa compiuta dalle guide Grassi e Marchisio

APERTA UNA NUOVA «VIA DI GHIACCIO» SUL MONTE BIANCO

AOSTA — La guida alpina Giancarlo Grassi di Condove insieme al collega Piero Marchisio di Cuneo, ha aperto un nuovo itinerario sul Monte Bianco, su un «couloir fantasma» (cascate di ghiaccio che si formano in particolari condizioni meteorologiche e magari dopo una settimana spariscono) nella parete orientale del Mont Maudit sul versante della Brenva: una gouletter di circa 600 metri, per metà verticale, stretta in alcuni punti soltanto 50 centimetri. Un filo di ghiaccio, buono ma sottile, battuto da slavine di neve polverosa, che i due alpinisti hanno disceso al ritorno con corde doppie per tornare alla base, lasciando una ventina di chiodi in parete. L'eccezionale exploit è di pochi giorni fa: Grassi e Marchisio sono partiti dal Rifugio Torino, hanno raggiunto il bivacco Ghiglione (trovato in completo disordine e pieno di rifiuti ad opera di una precedente cordata francese) e da lì la base di partenza per gli sci. Dal Ghiglione a quota 3.700 circa, sono partiti alle due del mattino, con almeno 15 gradi sottozero, arrivando in vetta, sulla spalla sud ovest del Maudit, a 4.300 metri, alle 10. Sopraggiunto il maltempo — una violenta e pericolosa bufera di neve — sono arrivati alle 16 di nuovo al Torino facendo fatica dannata per trovare la strada con una visibilità pressoché nulla sul ghiacciaio.

L'impresa si iscrive nella recente attività di Grassi sul Bianco, alla ricerca di una nuova sofisticata frontiera su vie di ghiaccio insolite e inedite. Perché — per le basse temperature tutto l'anno — è relativamente scarso di cascate ghiacciate, che si formano solo e raramente, su pareti est e sud. Le altre esposizioni non consentono la fusione diurna della neve e quindi la formazione di couloir ghiacciati. L'alpinista di Condove, tornato da poco da una spedizione all'Everest, ha percorso qualcosa come di ghiaccio nel cuore dell'inverno, quasi tutto nuovo, scoperto un po' dappertutto nelle Alpi piemontesi.

Renato Scagliola

Giancarlo Grassi

I «CAVALIERI DEL TARTUFO E DEI VINI DI ALBA» SONO [illegible] A QUINZANO

GRINZANE CAVOUR — (g. f.) Si è tenuto ieri presso il castello di Grinzane il 104° Capitolo dell'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini di Alba, la confraternita presieduta dal gran maestro Luciano Da Giacomi, che si propone di qualificare, valorizzare e far conoscere la gastronomia e i vini tipici dell'Albese. L'ingresso è stato uno dei più ambiti ed ha avuto come momento principale la presentazione dei vini della undicesima selezione dei grandi vini dell'Albese» (21 vini in totale di [illegible] aziende). Sono [illegible] selezionati [illegible] dalla «Commissione di maestri assaggiatori ed avranno il diritto di fregiarsi [illegible] etichetta dell'Ordine dei Cavalieri. Ospite d'onore è stato il prof. Annibale Gandini dell'[illegible] di microbiologia ed industrie agrarie della Facoltà di agraria del[illegible] di Torino [illegible] ha [illegible] il tema: «Il vino ed i suoi microrganismi». Anche ieri sono stati nominati tre nuovi cavalieri entrati a far parte della Confraternita alla quale aderiscono già oltre 300 persone. Nel consegnare il collare con il medaglione, il gran maestro ha pronunciato la tradizionale formula «in nome [illegible] nostra [illegible] ti conferisco cavaliere dell'[illegible] del tartufo e dei vini di Alba affinché tu [illegible] le tradizioni ed eventi il prestigio della sua gastronomia e [illegible] vino». Cavalieri, giornalisti, ristoratori, sono giunti nell'Albese | sabato e hanno visitato le colline [illegible] si producono vini prestigiosi.

La prestigiosa rassegna di Saluzzo resterà aperta fino al 26 maggio

LA GRANDE ATTRAZIONE DELLA [illegible] RUSSA ALLA II [illegible]-MERCATO DI ANTIQUARIATO

SALUZZO — *La «madre Russia» è arrivata nel Cuneese e subito ha attirato l'entusiasta attenzione di un pubblico numeroso. Il salone centrale del palazzo dell'arte, dov'è allestita la 5ª edizione della Mostra-mercato nazionale dell'antiquariato, presenta infatti [illegible] selezionata collezione [illegible] icone russe realizzate per chiese oppure [illegible] uso [illegible] da viaggio o da colto) che abbracciano il periodo storico che va [illegible] Pietro il Grande a Nicola II. Presentate criticamente da Giulia Zoccoli, e ambientate [illegible] Franco Casarilli, le [illegible] una delle attrattive della prestigiosa [illegible] antiquariato organizzata dall'amministrazione comunale [illegible] il patrocinio della Regione e della Camera [illegible] commercio [illegible] Cuneo. Alla mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 26 maggio, prendono parte 30 antiquari provenienti da varie regioni, rinnovando così [illegible] appuntamento [illegible] l'arte antica [illegible] questa città che, [illegible] secoli, è [illegible] capitale (morale ed economica) del mobile d'arte piemontese. Mobili d'alta epoca, dunque, sono presentati nelle 40 ambientazioni che si compiacciono con antichi tappeti orientali, dipinti, sculture, argenti, stampe d'epoca, volumi, gioielli, miniature, armi [illegible] armature antiche formando così delle piccole gallerie che danno [illegible] misura della casa e non delle vetrine con i campionari esposti. C'è attesa, da parte degli operatori, sull'esito commerciale della mostra: dopo il positivo bilancio dell'anno [illegible] (che ha chiuso [illegible] periodo di incertezze) si vuole verificare se il mercato è ancora vivo. Dice il dottor Pierino Testa, presidente [illegible] comitato organizzatore: «Speriamo che quest'anno ci riporti la serenità [illegible] un mestiere così difficile e bello. Forse è soltanto la voglia di sognare e un po' fuggire, per immergersi nei secoli passati con grande curiosità».*

Alberto [illegible]

Una lettera anonima: «Vi bruceremo tutti»

RIVENDICATA LA PROFANAZIONE AL CIMITERO VALDESE DI BIELLA

BIELLA — Il cimitero valdese è stato profanato. Ignoti vandali sono penetrati di [illegible] nella piccola [illegible] ai limiti del cimitero urbano e hanno sfregiato 24 tombe, abbattendo e spaccando le lapidi. Il gesto ha destato profondo [illegible] sdegno in città e ha mobilitato in allarme le forze dell'ordine. [illegible] poco meno [illegible] un mese. Infatti, è il terzo camposanto preso di mira.

I vandali, ad aprile, avevano scorrazzato nel Biellese [illegible] e più precisamente in Valsessera, scegliendo come bersagli i cimiteri di due piccoli centri, Crevacuore e Guardabosone. [illegible] notte con un furore quasi fanatico i teppisti [illegible] abbattuto decine e decine di [illegible]. I centri visitati [illegible] aumentato la sorveglianza e nelle ultime settimane non era più accaduto nulla.

A sorpresa, invece, i vandali hanno colpito a Biella. Il cimitero valdese, come quello ebraico, è nell'area più esterna del cimitero urbano. Spiega lo storico biellese Gustavo Buratti: «*Una volta le aree cimiteriali erano di proprietà della Chiesa e quindi chi non era di religione cattolica, quando moriva, non poteva essere sepolto in terra consacrata. Un centinaio di anni fa, quindi, fu costruito questo piccolo cimitero per i valdesi che legittimamente si trovava in terra sconsacrata. Ora i cimiteri sono territorio del comune e nessuno si è più a preoccupare della religione delle persone che riposano. Nel settore ci sono ancora tombe che hanno un valore topratutto storico*».

I vandali sono penetrati nel piccolo settore forzando il cancello. L'area è molto lontana dalla casa del custode, Salvatore La Cognata, che racconta: «*Ieri sera, quando chiudo i cancelli, faccio un giro di ispezione. Tutto era tranquillo. È già accaduto in passato qualche gesto vandalico, piccoli furti ma erano fatti di poco conto, e comunque era praticamente anni che non succedeva più niente*».

Al mattino, invece, un vicino che di buon'ora era andato a zappare l'orto, passando lungo la strada che costeggia il cimitero, ha notato per primo lo scempio e ha avvisato il custode. La Cognata aggiunge: «*Quando sono arrivato sul posto ho provato una fitta al cuore. I dueltato già tutto. Sembrava fosse passato un tornado*».

L'uomo dopo tato che i teppisti non erano riusciti all'interno del cimitero e che non fossero stati compiuti altri atti vandalici, ha avvisato la polizia. Le indagini in un primo tempo sembravano escludere qualsiasi matrice o politica o di carattere religioso. Il gesto però è stato rivendicato da una lettera inviata, ad un valdese, nella quale tra insulti di ogni genere si dice: «*Vi bruceremo tutti*».

Maurizio Aiassi

I FALEGNAMI ALLA 2ª TAPPA DI PITTURA

ROCCA DE' [illegible] — (p. g.) Erano 73 le opere presentate al 2° Trofeo di pittura estemporanea, promosso dalla Cassa rurale e artigiana di Rocca de' Baldi, svoltosi lo scorso 1° maggio. La giuria, presieduta da Giovanni Falconi Geronimo e composta da Claudio Bo, Giovanni Grisoni, Antonio Vissa, Armando Mussano, Guglielmo Bertone, Michele Cussanta, Elio Mellano, ha assegnato il primo premio (composto da un [illegible] acquisto da 350 mila lire più il Trofeo della Cassa) a Mario Allemani di Racconigi. Altri quattro premi composti da buoni acquisto per 250 mila lire sono andati a Egidio Longo di Mondovì, Riccardo Chiara di Robassomero, Giorgio Cantarì di Lanzo Torinese, Carlo Pirotti di Cuneo. Undici premi da 200 mila lire in buoni-acquisto sono stati assegnati a Arnaldo Calcinaldo di Mondovì, Carlo Giachino di Saluzzo, Carmelo Mancini di Torino, Eugenio Cerza di Vicoforte, Attilio Barbera di Demonte, Pierino Massaia di Mondovì, Riccardo Tomatis di Trinità, Giovanni Civallero di Borgo San Dalmazzo, Paola Meinardi Gazzola di Cuneo, Marcello Piccoli di Vicoforte, Sandra Isaia di Cuneo. Infine sono stati segnalati in sette di dodici pittori.

I danni ammonterebbero a centinaia di milioni

FIAMME ALLA TEXIL CENTER DI LIVORNO FERRARIS

CIGLIANO — Un [illegible] incendio causato sembra da un cortocircuito in [illegible] piccola caldaia impiegata a mantenere [illegible] la temperatura nei reparti, ha distrutto sabato pomeriggio confezioni, materie prime, lavorati, semilavorati, macchinari e attrezzature dello stabilimento Texil Center di Livorno Ferraris, via Caravaggio 9, che occupa un'ottantina di [illegible] persone.

Secondo una prima stima i danni ammonterebbero a 250 milioni di lire. Avrebbero forse potuto essere superiori se l'addetto alle manutenzioni Franco Pinocchi, 32 anni, abitante a Crescentino in via Fadella [illegible] al [illegible] sinistro, solo nello stabilimento, già chiuso per la pausa prefestiva, non avesse affrontato le fiamme con gli estintori in dotazione all'azienda.

Pinocchi ha contrastato le fiamme sino al sopraggiungere [illegible] dalla locale stazione e [illegible] vigili del fuoco [illegible] in forza da Vercelli, Trino e Santhià. I soccorsi [illegible] giunti in ritardo a causa [illegible] della sbarra abbassata al passaggio a [illegible] della vicina stazione ferroviaria che li hanno così costretti a percorrere strade alternative.

Sul luogo dell'incendio sono accorsi anche volontari e le maestranze dello stabilimento giunte sul posto per dar man forte a rimuovere le macerie, ripulire i reparti, ripristinare per quanto possibile le macchine più importanti così da scongiurare ritardi, assicurando la continuità nelle lavorazioni. Nel tardo pomeriggio il pericolo che il fuoco si estendesse agli altri reparti è stato scongiurato e [illegible] incominciati gli interventi per assicurare la continuità delle lavorazioni.

Intanto i carabinieri di Livorno Ferraris stanno conducendo le indagini per accertare le esatte [illegible] che hanno originato il pauroso incendio e ricercare le eventuali esatte responsabilità. Da prima ricostruzione dell'accaduto [illegible] possibile dalla testimonianza del Pinocchi sembra che le fiamme si siano scatenate a causa di un cortocircuito.

a. r.

MAGGIO '85

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole [illegible] accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano [illegible] interesse annuo del 12,25%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata triennale [illegible] offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° maggio 1985.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o con rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 2,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

In sottoscrizione dal 2 al 10 maggio
rinnovo dal 2 al 15 maggio

Prezzo di emissione	Durata anni	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
97,75%	3	12,25%	13,62%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
[illegible] VITTORIO [illegible] II, 107 - [illegible]
TEL. 511.024 - 536.682.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli [illegible] Salone [illegible] STAMPA [illegible] via Roma 80 [illegible] presso [illegible] di via [illegible] 32 - Torino
PK publikompass spa

borsa

Aumentati scambi

TORINO — Il mercato azionario riapre in un clima migliore. Gli scambi sono aumentati notevolmente e gli acquisti si sono indirizzati in particolare efficacia verso alcuni settori del listino, in particolare l'industriale e il telefonico. I valori telefonici hanno registrato plusvalenze notevoli, è il caso delle Sip che recuperano quasi il 3 per cento e delle Stet, che migliorano dello 0,50 per cento.

Negli industriali eccellono ancora le Fiat ordinarie e privilegiate, le Olivetti. In evidenza ancora la Sme nei finanziari, dove si registra oggi recupero di quasi il 5 per cento. Ben tenute in questo comparto anche le Cir, le Bilaveat e le Mittel, mentre perdono lievemente terreno le Ifil priv. —0,13 per cento.

Andamento positivo anche per assicurativi, che o mantengono le posizioni raggiunge venerdì o migliorano di qualche frazione. Anche gli immobiliari seguono l'andamento positivo della giornata con recuperi più sensibili per Condotte Acque Roma + 4,64 per cento. Migliore anche il Risanamento Napoli + 1,13 per cento.

I valori locali non registrano variazioni di rilievo e mantengono le quotazioni precedenti, ma l'attività è stata abbastanza discreta. Positivo l'andamento del comparto obbligazionario.

Fixing Fiat: ord. 2850, priv. Sala 2795, risp. ; Sip 2001, risp. 2125; Stet 2615, risp. 2645; Fiat 2960, Warrant 1750; priv. 2491, Warrant priv. 1355; Generali 44.300; Montedison 1618.

Cambi bancari

quotazioni indicative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	2056,00-2057,00
Sterlina	2446,00-2449,00
Marco tedesco	832,75-833,25
Franco svizzero	752,50-753,00
Franco francese	297,50-297,75
Franco belga	31,48-31,55
Fiorino olland.	560,50-561,00
Scellino	80,00-80,20
Dracma	14,30-14,40
Peseta	11,48-11,50
Escudo	11,38-11,42
Yen	8,01-8,08
Ecu	1419,00-1421,

MILANO positiva

MILANO — Moderato rimbalzo sul mercato azionario. La Borsa ha oggi ripreso l'attività in un'atmosfera nuovamente migliorata registrando nel contempo un volume consistente di scambi. In mattinata l'indice generale di Borsa è salito di +0,7% per passare a mezzogiorno a +0,6% ulteriori progressi.

Sempre primo piano naturalmente le due Fiat e le Ifil. La chiusura ha presentato prezzi leggermente più calmi rispetto ai massimi della mattinata. L'immediato dopolistino, a sua volta, ha registrato un modesto assestamento per la maggioranza dei valori, ma senza variazioni particolare rilievo.

Il tono generale del mercato è apparso positivo e molto resistente durante il ciclo delle offerte. Il settore del reddito fisso ha presentato un quadro generale di attività contenuta.

Prezzi rilevati: Generali 44500, dopoborsa 44400, Fiat 2950, dopoborsa 2985, priv. 2480, 2495, Montedison 1622, dopoborsa 1620, Vlacasa 3700, Olivetti 6150, priv. , Toro 13850, 12900, ril 7400, dopoborsa 7470, Burgo 6170, priv. 5851.

ORO

ZURIGO — Avvio debole per l'oro in Europa. Chiuso il mercato Londra per festività. Il metallo ha aperto a Zurigo e sulle altre piazze europee intorno ai 340,30 dollari l'oncia contro i 343,25 del fixing di venerdì in Svizzera.

L'euforia recente dei forti guadagni del dollaro sia negli Usa che in Europa.

oggi e domani

• **MANIFESTO DEGLI IMPRENDITORI.** Oggi, l'onorevole Sergio Pininfarina, europarlamentare e leader degli imprenditori piemontesi, presenta — unitamente ai presidenti delle associazioni territoriali, un manifesto proposte degli imprenditori per la 4ª legislatura regionale.

• **TECNICA DELL'INCOLLAGGIO.** Domani, martedì 7 maggio, alle ore 9 in sala del 200, si svolge il convegno dell'Anma su: *«Gli adesivi in meccanica»*. Parteciperanno tecnici ed esperti dei vari problemi in materia.

IVREA — «L'identikit del piccolo industriale, oggi? di un personaggio non privo di coraggio poiché gioca la sua carta senza sostanziali coperture, rischiando i propri capitali e avendo una ferma fiducia nell'avvenire anche se, purtroppo, il quadro politico ed economico generale continua a manifestare gravi elementi di instabilità e d'incertezza. E molto persone dare la nuova generazione». Antonio Pelfò è il presidente del Comitato piemontese-valdostano della piccola industria aderente alla Confindustria.

Sono circa 2500 le aziende delle due regioni che aderiscono a questo gruppo ed assicurano lavoro a oltre 100 mila persone. Un vasto «campionario» che riflette praticamente tutta la gamma dell'imprenditoria minore la quale, considerata nel suo complesso, può fornire indicazioni utili circa la situazione attuale e prospettive degli indirizzi produttivi.

Ne è parlato ad Ivrea, nel corso di un incontro promosso dalla Associazione industriali del Canavese, al quale ha partecipato, anche Giuseppe Pichetto.

Pelfò: «Abbiamo discusso dell'occupazione conseguenti che in questo momento la piccola impresa ha il dovere morale di farsi carico del problema. Infatti, è nel microcosmo dell'imprenditoria minore, in quello dei servizi e del lavoro avanzato più che nei grandi complessi che si dovrà ricreare, almeno per ora, un recupero della forza lavoro. Ma non abbiamo ricette miracolose».

Piemonte e Liguria Piccola industria

«POSSIAMO ASSUMERE MA LA LEGGE RISCHIA DI SOFFOCARCI»

Il presidente del Comitato aderente alla Confindustria: «Non mortificare lo slancio imprenditoriale delle nuove generazioni»

Antonio Pelfò

— Anche il mondo politico sembra aver riscoperto la piccola industria. Che cosa ne pensa Antonio Pelfò, novarese, presidente del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta?

«Si tratta di un riconoscimento significativo che giunge in ritardo; tuttavia, apprezziamo l'intervento di Craxi, perché introduce nel dibattito economico una nota di realismo che speriamo sia seguita da misure concrete».

— Come procede l'innovazione tecnologica nelle piccole aziende?

«Partendo dalle grandi aziende, lo sviluppo tecnologico tende ad espandersi e a diramarsi in molteplici direzioni, investendo praticamente quasi tutti i livelli dell'apparato produttivo. La piccola impresa cerca di dotarsi dei più sofisticati ritrovati tecnologici perché non vuol essere tagliata fuori. Si tratta di un fenomeno di tutto rilievo che portando avrà bisogno di un'analisi approfondita, ma non vi è dubbio che il Piemonte, e specie nel triangolo Torino-Ivrea-Novara, si vada in questa direzione».

— Lei cita casi di piccoli industriali che, a loro spese, vanno in America o in Giappone ad «esplorare» le nuove realtà aziendali per poi tornare pronti a introdurre nei loro stabilimenti i nuovi ritrovati..

«In Italia si urlano però contro serie difficoltà, soprattutto di ordine finanziario, ma è sintomatico che molti casi cominciano a ricorrere alla legge n. per l'innovazione tecnologica onde ottenere i necessari finanziamenti. Bisogna però osservare che le pratiche per queste operazioni finanziarie sono complesse, lunghe e costose tanto da scoraggiare parecchie iniziative. Occorre snellire queste procedure, così come occorre sollevare la piccola azienda da quel cumulo di mansioni burocratiche che sovente trasformano il piccolo imprenditore in un burocrate e indeboliscono lo slancio operativo».

— Per promuovere nuova occupazione?

«Occorre abbassare il costo del lavoro, e ciò lo si otterrà solo con un consistente abbattimento dell'inflazione. Ma accanto a queste linee di politica economica generale bisognerà dare alla piccola azienda la concreta possibilità di agire con una certa elasticità sul mercato del lavoro attraverso modifica della rigida disciplina attuale. Non vogliamo certo sfruttare ni di fuori di ogni normativa; più semplicemente chiediamo che le normative siano "intelligenti" e non astuse e dispettose. Fra le normative che definisco intelligenti collocherei la possibilità della chiamata nominativa che ha già fornito, quando e dove è stata attuata, notevoli risultati».

L'importante fiera mondiale di Parigi

PLASTICA AL SALONE

Una proposta ai piemontesi dal Centro Estero

TORINO — Il Centro estero Camere di Commercio piemontesi propone produttori del Piemonte articoli in plastica e gomma, semilavorati, trasformazione metalli, macchine speciali, componenti elettrici ed elettronici auto la partecipazione al *Midest '85*, salone mercato internazionale della sub-fornitura industriale in programma a Parigi dal 25 al novembre.

La rassegna è la più importante manifestazione mondiale interamente dedicata al settore della sub-fornitura, visitata nell'ultima edizione da 50 mila operatori di 40 Paesi. La rassegna viene illustrata l'8 maggio alle ore 10,30 in via Ventimiglia 165, Torino (tel. 011/5900096; 011/6716297).

Un convegno sui trasporti nella metropoli

TORINO SI... MUOVE

Come i servizi possono sostenere lo sviluppo

TORINO — *«Anni '90: Torino si muove»* è il convegno che avrà luogo domani, 7 maggio, alle ore 15,30, nella del 500 di via Fanti 17 (Unione Industriale). L'incontro è promosso dallo *Csao, Centro studi e applicazione di organizzazione* e vuole avere lo scopo di *«esaminare il ruolo centrale che un corretto sistema di trasporti può svolgere per il rilancio dello sviluppo di una città in trasformazione come Torino e per la qualità della vita dei suoi abitanti»*. I lavori vengono introdotti e conclusi da Rinaldo Ravaioli, assessore ai Trasporti ed alla Viabilità del Comune di Torino e vicepresidente dell'Unione Industriale. Tra i relatori, Luigi Baltatore, Lucio Scamardella.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	8/5	3/5
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7125
Eridania	9400	9400
Fiorio	225	225
Milanese. Vittoria	6550	6550
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	16500	16500
C. Ass. Milano risp.	10600	10600
Comp. Latina ord.	1325	1325
Comp. Latina priv.	1050	1050
Generali	44300	44000
RAS	64250	64500
SAI ord.	12600	12600
SAI priv.	12400	12400
Toro Ass. ord.	13600	13000
Toro Ass. priv.	10120	10120
BANCARI		
B. Comm. Italiana		17200
Banco di Roma		14000
Credito Italiano	2040	2090
Interbanca priv.		20950
Mediobanca		64300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.		5550
Burgo priv.	5850	5700
Burgo risp.		—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	120	120
Pozzi-Ginori risp.	123	125
Unicem ord.	17500	17400
Unicem risp.	13750	15700
CHIMICI		
Kuigas	1600	1600
Mira Lanza	31900	31900
Montedison	1618	1635 50
Perlier	1350	1350
Pierrel ord.	1800	1800
Pierrel risp.	1120	1120
Saffa ord.	7450	7450
Saffa risp.	7350	7300
	1180	1180
B.P.D. ord.	2788	2764
B.P.D. risp.	2615	2620
COMMERCIO		
Rinascente ord.	678	685
Rinascente priv.	578	560
Silos Genova	1230	1220
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	870	850
Autostrade To-Mi	4090	3890
Italcable		11000
NAI		30
SIP ord.	2081	1052
SIP risp.	29	2120
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	393	135
Bi-Invest	3400	3400
Bi-Invest risp.	3400	3400
Borgosesia ord.	10960	10000
Borgosesia risp.	3800	3800
La Centrale ord.	3020	3020
La Centrale risp.		2000
CIR ord.		5010
CIR risp.	5000	5000
Fidis	6800	6850
Finsider	70	60
Fincambi	4150	4150

Titoli	8/5	3/5
GIM ord.	3860	3860
GIM risp.	2700	2700
Ifi priv.	7470	7480
IFIL ord.	6040	6040
IFIL risp.	4800	4800
Mittel	1600	1570
Pirelli & C.	3400	3800
Pirelli SpA ord.	2260	2230
Pirelli SpA risp.	2325	2325
SERFI	2820	2820
Schiapparelli	373	370
SME	1340	1350
SMI ord.	2450	2450
SMI risp.	2120	2120
STET ord.	2615	2600
STET risp.	2665	2660
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3100	3100
Cond. Acqua	115	110
I.P.I.	1880	
ISVIM	93000	1
Napoli ord.	6900	6800
Risanam. Napoli risp.	7300	7300
SIFA	2650	2650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Cartagenzi	3100	3090
Fiat ord.		
Fiat Warrant ord.		1720
Fiat priv.	2091	
Fiat Warrant priv.	1355	1320
Ghiardini		18700
Magneti Marelli ord.	1920	1930
Magneti Marelli risp.	1930	1950
Olivetti ord.	6180	6160
Olivetti priv.	5600	5600
Olivetti risp.		6400
Olivetti r. n.c.	5350	
Sasib	6150	
Sasib priv.	5000	5000
Westinghouse		24000
METALLURGICI		
Dalmine		600
Falck	10580	
Cantoni	4080	4080
Fisac ord.	4500	
Fisac risp.	3650	3650
DIVERSI		
Acque Potabili		2490
Cigs Hotels	7650	7450
Pacchetti	78	78
CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	335	335
Burgo 13% 81/88	111	111
Castegnetti 13,5% 82/91	207	207
Centrale 13% 81/88	145	145
CIR 13% 81/88	214	214
Fiorio 15% 82/89	—	—
Ghiardini 13,5% 81/91	420	420
IFIL 13% 81/87	248	248
Italgas 14% 82/88	105	105
Mediobanca 14% 82/88	816	816
M. Fidis 13% 87/91	208	208
M. Sme 13% 85	250	250
Olivetti 13% 81/91	140	140
Pirelli 13% 81/91	160	160
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	145	145
Unicem 15% 83/89	135	135

REDDITO FISSO A TORINO

	8/5	3/5
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	115	109 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 85	112 50
C.C.T. ECU 11 3/4% 83/90	106 50	104
C. Cr. Tes. 1-5-85	100	100
C. Cr. Tes. 10% 75/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 85	101 40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 80	101 70
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 70
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	102 20	102 20
C. Cr. Tes. 1-7-86	102 40	102
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 85	100 60
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 85	101 90
C.C.T. 1-8-86 II	100 80	100 60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 80	101 60
C.C.T. 1-9-86 II	100 80	100 66
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 70	102
C.C.T. 1-10-86 II	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 95	102 25
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 60	102 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 70	102 60
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 60	102 40
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 50	102 25
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 90	102 85
C. Cr. Tes. 1-6-87	103	102 75
C.C.T. 1-11-87	101 10	101 10
C.C.T. 1-12-87	101 45	101 45
C.C.T. 1-1-88	101 10	100 75
C.C.T. 1-2-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-3-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-4-88	100 00	100 00
C.C.T. 1-5-88	101 35	101 30
C.C.T. 1-6-88	101	101
C. Cr. Tes. 1-7-88	103	102 60
C.C.T. 1-8-88	103 05	103 00
C.C.T. 1-9-88	102 80	102 60
C.C.T. 1-10-88	103	103 10
C.C.T. 1-11-88	103 85	104 10
C.C.T. 1-12-88	103 50	103 90
C.C.T. 1-1-91	104	104
C.C.T. 1-2-91	104 30	104
B.T.P. 13,50% 1-10-90	100	100
B.T.N. 12% 1-10-97	98	98
B.T.P. 17% 1-7-85	100 35	100 35
B.T.P. 17% 1-10-85	101 20	101 30
B.T.P. 16% 1-1-86	101 10	101 20
B.T.P. 14% 1-4-89	100	100
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 40	100 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	101 25	101 25
Enel 82/89 Indicizzato	106	106
82/89 II Indicizzato		105 30
Enel 82/89 III Indicizzato	104 20	104 20
Enel 82/89 IV Indicizzato	104	104 50

Titoli	8/5	
Enel 83/90 I Indicizzato	105 50	
83/90 II Indicizzato	104 85	104 80
Enel III Indicizzato	104	104
Enel I Indicizzato	104	104
Enel 84/93 II Indicizzato	103	103
Enel 84/93 III Indicizzato	103 50	103 50
Autostrade 6% 68/88 I	89 40	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/89	93 40	93 40
C.C. OO. PP. 5%	78 50	78 60
C.C. OO. PP. 5,5%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6%	89 95	89 80
C.C. OO. PP. 7%	89 55	89
C.C. Ind. St. 6% 86 I	95 40	95 40
C.C. Ind. St. 6% 87 II	92 60	92 50
C.C. Ind. St. 6% 88 III	88 20	88 70
C.C. Ind. St. 7% 70 I	84 10	84 10
C.C. Ind. St. 7% 71 II	84 50	84 50
C.C. Aut. 7% 70 I	73 50	73 50
C.C. Aut. 7% 72 II	69 90	69 90
FF.SS. 6% 66 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	91 80	91 80
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	86 80	86 80
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 80	99 80
Amm. FF.SS. 83/90 I Indiciz.	104	104
Amm. FF.SS. 83/90 II Indiciz.	102 80	102 90
Amm. FF.SS. 84/92	103 30	103 30
ICIPU vent. 6%	80	80
ICIPU 7% 71 I	80 60	80 60
(MI) 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
(MI) 81/88 Indicizzato	108	108
(MI) 81/88 II Indicizzato	100 50	100 50
(MI) 81/88 III Indicizzato	100 50	100 50
(MI) 81/88 IV Indicizzato	103	102
(MI) 81/88 V Indicizzato	102	102
(MI) 81/88 VI Indicizzato	104	104
(MI) 82/90 VII opt. Indiciz.	105	106
Montedison 13,5% 74	222 50	222 50
Olivetti 82/87 Indicizzato	102 80	102 80
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 40	102 40
Fiat 81/88 Indicizzato	102	102
Isi. S. Paolo To 5%	65	65
Ist. S. Paolo To 6%	89 20	89
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	81 50	81 75
Ist. S. Paolo To 7%	80 50	80 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	64 75	64 75
S. Paolo OO. PP. 6%	66 20	66 50
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	110 25	110 25
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 50	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 5%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

AZIONI MILANO

Titoli	8/5	3/5
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7175
Bonifiche Ferr.	29300	29000
Eridania	9389	9375
Ind. Buitoni ord.	3730 ex	6950
Buitoni risp.	3105 ex	4780
Milanegr. Vittoria	6500	6410
Perugina ord.	3775	3750
Perugina risp.	2850	2850
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	30900	30990
Ausonia Ass.	1113	1106
C. Ass. Mi ord.	16300	15501
C. Ass. Mi risp.	10505	10500
C. Latina ord.	1250	1275
C. Latina priv	1030	1064
FIRB ord.	1260	1985
FIRB risp.	890	
Generali	44500	44050
Italia Assicurazioni	13120	13000
Milano	40500	41000
La Fondiaria	65010	64700
La Previdente	16550	16520
Lloyd Adriatico	7000	7000
RAS	64150	64450
SAI ord.	12600	12580
SAI priv.	12600	12600
Toro Ass. ord.	13450	13200
Toro Ass. priv.	10145	10125
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4890	4855
B. Comm. Ital.	17250	17120
B. Naz. Agric.	4850	4900
B. Naz. Agric. pr.	3110	3139
Banco Roma	13500	13501
Banco Lariano	3660	3424

Titoli	8/5	3/5
Cred. Italiano	2071	
Cred. Varesino	3900	3000
Interbanca priv.	20945	20930
Mediobanca	64400	64350
Burgo ord.	5470	5490
Burgo priv.	5851	5710
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2743	2761
Ed. Espresso	7500	7500
Mondadori ord.	4530	4500
Mondadori priv.	2100	2170
Cementir	1535	1530
Pozzi-Ginori ord.	117	117
Pozzi-Ginori risp.	122	122
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Eternit ord.	soop.	soop.
Eternit priv.	soop.	soop.
Italcementi ord.	58900	58430
Italcementi risp.	77500	77200
Unicem ord.	17499	17390
Unicem risp.	13890	13650
CHIMICI - GOMMA		
Bioero	5400	5400
Caffaro ord.	838	838 50
Caffaro risp.	895	941
Farmit. Erba	12297	12300
Italgas	1838	1810
Fidenza Vet.	6250	6590
Mira Lanza	32700	32000
Montedison	1622	1615
Perlier		7100
Pierrel ord.	1750	1750
Pierrel risp.	1100	1110
Rol	2783	2799

Titoli	8/5	3/5
Recordati	8380	9260
Safia ord.	7440	7450
Safia risp.	7310	7300
Sicedisgene	19040	18100
Snia B.P.D. ord.	2729	2787
Snia B.P.D. risp.	2690	2740
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	678	687
La Rinascente priv.	587	587
Silos	1212	1213
Standa ord.	13700	13850
Standa risp.	13850	13750
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	870	870
Ausiliare	3350	3390
Autostrade To-Mi	3890	3800
Italcable	10830	10925
Italcable risp.	10890	11000
NAI	28	29
Nord Milano	6960	6000
SIP ord.	2068	1974
SIP risp.	2118	2116
Tripcovich	6780	6890
Selm	3650	3560
Tecnomasio	801	801
FINANZIARI		
Acque Marcie	2201	2155
Agricola Fin. ord.	14320	14410
Agricola Fin. risp.	16750	16730
Bastogi IRBS	292	194
Bonifi, Siele	28810	29550
Borgosesia ord.	10850	10900
Borgosesia risp.	3840	3840
Brioschi	685	670
Dulcan	2785	2160

Titoli	8/5	3/5
La Centrale ord.	3010	3035
La Centrale risp.	2350	2001
ord.	5010	5004
CIR risp.	4950	4950
CIR risp. n.c.	3815	3801
Eurogest	1380	1350
Eurogest risp.	1450	1445
Eurogest risp. n.c.	1198	1195
Euromobiliare	6881	6900
Fidis	6860	6780
Fin. Breda	4250	4230
Fin. Breda p.r.	4050	4050
Finrex	1140	1160
Finsider	n.r.	n.r.
Fincambi	4210	4150
Gemina ord.	778	775
Gemina risp.	777 50	770
GIM ord.	3830	3868
GIM risp.	2700	2730
IFI priv.	7490	7473
IFIL ord.	6006	6040
IFIL risp.	4740	4770
Invest	—	—
Italmobiliare	74730	73950
Mittel	1542	1580
Pariteo. Finanz.	3710	3701
Pirelli & C.	3785	3800
Pirelli SpA ord.	2280	2237
Pirelli SpA risp.	2310	2324
Reina ord.	14890	14800
Reina risp.	14500	14800
Riva Finanz.	6500	6410
Sarti	2826	2830
Schiapparelli	374	370
Sifa	1337	1315
Sme p.r.	1294	1275
SMI ord.	2475	2430

Titoli	8/5	3/5
SMI risp.	2060	2000
Sidi Metal p.r.	2300	2300
SOPAF	1565	1500
Stet ord.	2605	2585
Stet risp.	2615	2625
Terme Acqui	1060	1065
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7885	7965
Attività Immobiliari	3101	3100
B.I. Invest ord.	3422	3420
B.I. Invest risp.	3406	3410
Cogeim	2235	2225
Cond. Acqua Roma	112	115
De Angeli Frua	1510	1590
Iniziativa Edilizia	44210	44100
Inv. Imm. I. «A»	2340	2340
Inv. Imm. I. r.	2340	2340
Ipsia	13700	13700
La Milano Centr. o.	7370	7350
La Milano Centr. r.	7500	7500
Risanamento ord.	8835	8910
Risanamento risp.	7320	7290
Sia	2670	2670
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5060	5000
Danieli & C.	8500	8900
Fiat ord.	2910	2920
Fiat priv.	2460	2428
Ghiardini	18900	18750
Franco Tosi	18500	18670
Magneti M. ord.	1932	1915
Magneti M. risp.	1931	1920
Olivetti ord.	6180	6165
Olivetti priv.	5629	5680
Olivetti risp.	6300	6360
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5160	5265
Saipem	4868	4893

Titoli	8/5	3/5
Sasib ord.	6210	6160
Sasib priv.	6060	6000
Westinghouse	24000	23900
Worthington	2051	2100
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6200	6145
Dalmine	510 50	505
Falck ord.	5750	5750
Falck risp.	4951	4750
Ilva-Viola	909	
La Magona	6150	6100
Partecipa	992	
Trafilerie	3940	3940
TESSILI		
Cantoni	4000	
Cucirini	1634	1590
Cotonif. Ital.	6410	7250
Eliolona	1410	1410
FISAC ord.	4710	
FISAC risp.	3875	3680
Linif. e Can. o.	1820	1605
Linif. e Can. r.	1484	1485
Marzotto ord.	3380	3395
Marzotto risp.	3375	3380
Olcese Venezuela	83 25	84 75
Rotondi	11800	12700
Zucchi	4450	
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2840	
Acq. De Ferrari risp.	2785	2785
Acque Potabili	2480	2460
CIGA Hotels	7900	
Jolly Hotel	7800	7715
Pacchetti	74 75	75
Trenno	18650	18750

TORINO Convegno del Gramsci

BONHOEFFER RESTA «SCOMODO»

«Intensa rimase la maniera di Dietrich Bonhoeffer di occuparsi di qualunque incontrava: prendersi a cuore tutto ciò che il corso intenso della sua vita gli presentò e gli richiese». Mentre Torino e l'Istituto Gramsci onorano e rileggono l'uomo Bonhoeffer e la sua opera teologica con un convegno di pari valore ecumenico, religioso e laico, rileggo questo brano del ritratto che Eberhard Bethge dedica al suo fratello di fede e compagno di lotta nella monumentale biografia che ne pubblicò nel 1970 (e che è stata tradotta in Italia per la Queriniana di Brescia). E scopro ancora una volta vita e opera in Bonhoeffer uomo e cristiano un tutt'uno, una sola, armoniosa fonte d'energia umana.

Anche lui è *«uomo per gli altri»*, sia nella «resistenza» contro la tirannide nazionale, sia nella «resa» dell'olocausto che accetta senz'ombra di sindrome da «martirio». Per un uomo del genere non si sarebbe potuto dare ad un convegno come quello tornato su di lui fama più adatta e salutarmente provocatoria di *«Rumore della religione, silenzio dei teologi»*. La *«Chiesa confessante»* — che Bonhoeffer fondò insieme ad altri e per la quale darà poi la vita — ha, in qualsiasi mappa cristiana, il pudore del silenzio, l'unico humus che renda creativo e liberatore il «grido»; la «religione» per se stesso, se non dà ogni giorno il primato alla fede nell'uomo per salvarlo, ha bisogno del «Dio tapabuchi», nel quale Bonhoeffer annuncia il «morto» provvidenziale che rende adulto l'uomo.

Sarà stimolante in modo adeguato per la cattolicità italiana questo convegno torinese? C'è da sperarlo. Oltretutto, Bonhoeffer amò sempre l'Italia, osservò e penetrò con totale disponibilità e simpatia anche il cattolicesimo romano, come provano le *«Lettere dal carcere»*. Roma, secondo Bethge, *«rimase sempre la città delle nostalgie»*, per Bonhoeffer. Vi fu studente, e nel 1924 era presente al rito pasquale in San Pietro. Con la delicatezza consueta e con un'attenzione ecumenica profonda, Paolo VI, durante l'udienza generale della Settimana Santa del 1972 volle ricordare ai cattolici il pellegrino luterano che quasi mezzo secolo prima di diventare anche lui pastore cristiano in Germania, aveva sostato in preghiera davanti alla Confessione di Pietro.

Paolo VI disse: *«Un'affermazione certo non completa, ma giusta e grandiosa è stata fatta in questo nostro secolo devastato da vorace egoismo e guerre paurose, da un grande pensatore religioso che non era cattolico, ma amava Cristo, Dietrich Bonhoeffer: Gesù, l'uomo per gli altri. E' vero, e vale riflettervi»*. *«Il silenzio dei teologi»* (non lo è per fortuna come Niemöller, padre Delp, il canonico Muehe, il cappellano Wehrle, il giurista Perels, e lo stesso Bonhoeffer dimostrano) aiutò il nazismo a insanguinare il mondo intero al «rumore della religione». E 40 anni dalla morte di Bonhoeffer e della fine della resistenza europea con la sconfitta del nazismo, il «resistente» giovane teologo innamorato della vita ma pronto a darla subito per gli altri, non può non essere riconosciuto come maestro rigorosamente evangelico di coraggio anche politico quanto di rifiuto d'ogni ambizione e d'ogni potere, ideologia vuota feticcio e alibi di rifiuto d'ambizione del «martirio».

Egli seppe subito che sostenere dei congiurati, come l'ammiraglio Canaris e suo fratello Hans, il procuratore Dohananyi e lo stesso Bethge, significava rischiare la propria vita e il futuro insieme agli altri. Fu Bethge ad accompagnare Dohananyi che portava una borsa piena di micidiale esplosivo inglese verso il fronte orientale dove Prussia dove Hitler stava visitando le truppe. Fallito l'attentato, Bonhoeffer sa che per lui e per gli altri il patibolo è sicuro. Dal carcere di Berlino-Tegel scrive le *«Lettere dal carcere»* (l'edizione italiana *«Resistenza e resa»*). Ed è soprattutto da queste lettere che nasce la sua teologia, anche se poi frantuma e capovolge in troppi anche oggi sia nella Chiesa protestante che in quella cattolica. Bonhoeffer non misura mai se stesso. Scrive già nel 1942: *«L'estremo interrogativo per un uomo responsabile non è come ne esce fuori con eroismo, ma come deve continuare a vivere una generazione futura»*.

Si confessa colpevole anche lui del *«trionfo della Bestia»*: *«Siamo stati testimoni di azioni malvage; ci siamo lavati con molte acque, abbiamo imparato l'arte delle mistificazioni e del discorso ambiguo, l'esperienza ci ha reso diffidenti verso gli uomini, spesso abbiamo mancato di verità verso di loro, abbiamo mancato di una parola libera; conflitti insopportabili ci hanno reso avventati e forse persino cinici. Siamo ancora a qualcosa?»*. Sappiamo a cosa egli è servito. Chiedo tuttavia il suo esame di coscienza, non mi basterà, ma a Dio passi del patibolo; e vale per tutte le Chiese, ideologie e partiti, credenti e laici di qualunque segno.

Nazareno Fabbretti

Polemiche e curiosità ad una settimana dalle amministrative

LA DC SFERZA I LAICI ANCORA LITE FRA I PARTITI

ROMA — L'approssimarsi a passi rapidi dell'appuntamento elettorale non ha placato le polemiche tra gli alleati di governo. Anzi. L'esigenza di strappare il maggior numero di consensi ha fatto dimenticare abbandierate tregue e solenni promesse. Nell'ultima domenica prima del 12 maggio è rimasto soltanto il segretario del psdi Longo a sperare ancora in un vertice tra i partiti al governo per evitare il «pentasuicidio». Rapporti poco idilliaci dunque, tanto che anche Forlani, vicepresidente del Consiglio, si è lamentato di queste dispute che non danno certo un'immagine compatta e di stabilità.

Tra gli elementi di attrito è venuta ad aggiungersi all'ultimo momento la polemica sull'astensionismo per il referendum caldeggiato da Craxi. Un'iniziativa caduta tra il silenzio o la completa ostilità degli altri partiti della coalizione.

Punzecchiature e strali incrociati hanno caratterizzato i discorsi di ieri dei leader politici. De Mita da Torino fa una bella strigliata ai partiti laici: *«Non si può praticare a Roma una politica di rigore e nelle città e nelle Regioni attuare col pci una dispersione delle risorse. Questa ambiguità, frutto di una concezione di puro potere, va denunciata e battuta»*. Rumor se la prende direttamente con il vicesegretario socialista Martelli, invitandolo *«a recuperare il senso delle proporzioni e a non dimenticare il peso politico ed elettorale della democrazia cristiana»*. A rispondere per le rime alla dc ci pensa il sindaco di Milano, il socialista Tognoli: *«La dc fa fuoco e fiamme facendo una campagna elettorale apocalittica e deformante»*.

Ciriaco De Mita

Giovanni Spadolini, segretario del pri, non è da meno: per ogni allento arriva puntuale una pungente critica nei confronti della dc perché *«strumentalmente preoccupata del sorpasso»*, contro il psi *«convinto di avere diritto alla presidenza del Consiglio per altri dieci anni»*.

Il socialdemocratico Longo, facendo chiaramente riferimento ai ripetuti appelli di De Mita (ma anche Craxi ha insistito sull'argomento) ha affermato che non ci sarà il sorpasso poi-dc: *«E' un falso problema»*, ha sentenziato polemicamente.

IL 12 MAGGIO «COSTERA'» 350 MILIARDI

ROMA — Costeranno trecentocinquanta miliardi le elezioni del 12 maggio. Il totale della spesa sarà ripartita tra Stato ed enti locali.

Il ministero dell'Interno concorrerà con 98 miliardi, quello del Tesoro con 30 miliardi e il ministero di Grazia e Giustizia con 2 miliardi. Gli altri 238 miliardi saranno ripartiti tra Regioni, Province e Comuni.

Per le precedenti elezioni europee dell'anno scorso furono spesi 315 miliardi, mentre per le politiche del 1983 lo Stato ne spese 290.

Una delle voci più consistenti di spesa, e quella che sicuramente peserà maggiormente sul bilancio delle prossime amministrative è quella relativa ai compensi degli scrutatori, che costeranno quest'anno circa settantacinque miliardi. Nelle precedenti elezioni la spesa era stata quasi la metà, ma il compenso estremamente esiguo aveva creato non poche difficoltà per reperire i presidenti e gli scrutatori necessari.

Quest'anno, per evitare inconvenienti, l'onorario sarà quasi raddoppiato e per il futuro è previsto l'aggiornamento, con cadenza triennale, con un meccanismo di adeguamento in base agli indici di retribuzione contrattuale per gli impiegati civili dello Stato che saranno forniti dall'Istituto centrale di statistica.

Per coprire il maggior onere, che deriverà dagli scrutatori, alle Regioni, Province e Comuni, è previsto un contributo di trenta miliardi da parte del ministero dell'Interno. Le altre spese considerevoli sono rappresentate dai certificati elettorali e dalle schede per la votazione. Queste ultime verranno stampate in 160 milioni di copie, cifra in cui è compreso il 30 per cento di eccedenza che fa parte della scorta per far fronte ad eventuali errori dell'elettore.

Il costo complessivo delle schede raggiungerà così i sette miliardi e duecento milioni, dei quali 5 per le spese tipografiche e 2 miliardi e 200 milioni per la carta. Una sola scheda quindi costerà tra le 43 e le 44 lire. Le schede, come si sa, saranno distinte dal colore: verde per le regionali, giallo paglierino per le provinciali, grigio per le comunali, e il rosa per i consigli circoscrizionali.

Messaggio di Rossitto alle forze politiche

UNIONQUADRI MOBILITATA PER FAR GESTIRE LA LEGGE

ROMA — *«E' indispensabile mantenere e aumentare il massimo di mobilitazione perché alla luce delle possibilità previste dalla legge sul riconoscimento giuridico dei "quadri", approvata dal Parlamento il 22 aprile scorso, inizia un processo, non certo privo di varie difficoltà, costituito dalla effettiva gestione della legge»*. E' questo il messaggio che il presidente dell'Unionquadri Corrado Rossitto ha inviato a tutte le forze politiche perché venga mantenuto il vero obiettivo della categoria: quello di *«una rappresentatività come soggetto autonomo dei quadri»* che nelle attuali condizioni non è possibile realizzare *«stante la mancata rimozione degli ostacoli di ordine giuridico alla legittimazione ad agire in esercizio conseguenti alla legge 300 sullo statuto dei lavoratori»*.

Così si è espresso, aprendo i lavori di un convegno organizzativo di «quadri» periferici. Rossitto che pur non mancando di apprezzare la legge che modifica il codice civile all'art. 2095, dove si inserisce il termine «quadri» quale nuova figura di prestatori di lavoro subordinato e come categoria, ha però detto che è necessario aprire un confronto con le aziende per ottenere *«l'istituzionalizzazione»* dei rapporti tra aziende stesse e Unionquadri; inviare alle direzioni aziendali un *«pacchetto quadri»* per identificare i requisiti di appartenenza alla categoria «su logiche funzionali».

Infine l'Unionquadri, oltre a confermare la mobilitazione generale delle sue strutture regionali e provinciali, ha sostenuto in un documento che la legge *«nella sua formulazione attuale, per rappresentando un passo avanti, non contiene sufficienti garanzie di applicabilità operativa nell'ambito aziendale e non rimuove gli ostacoli che ancora si oppongono alla rappresentatività dei quadri col soggetto autonomo»*.

Positivo bilancio a due settimane dall'inizio del nuovo telegiornale

ANCHE SAN MARINO HA LA «SUA» TIVU' MA VUOLE ARRIVARE IN TUTTA ITALIA

ROMA — A circa due settimane dall'inizio della trasmissione del Tg di San Marino, il primo provvisorio bilancio che viene fatto dai governanti della Repubblica del Titano è positivo, ma il piccolo Stato non nasconde che il suo obiettivo è quello di ottenere presto il riconoscimento dall'Italia del diritto ad una emittente nazionale.

San Marino progetterebbe un'emittente i cui programmi potrebbero anche essere diffusi attraverso le 5 frequenze da satellite che l'Unione mondiale delle telecomunicazioni ha riconosciuto all'antica Repubblica.

«Queste prime settimane di trasmissione» — ha detto Alvaro Selva, segretario di Stato per gli affari interni — *«non andate molto bene. Il notiziario è seguito e il livello mi sembra più alto di quello di altre tv locali»*. Il Tg di San Marino viene trasmesso da Teleromagna, un'emittente regionale ed è confezionato da una redazione mista, (Teleromagna, Tele San Marino) diretta da Michele Bovi.

«Come governo» — garantiamo un contributo ed esercitiamo un controllo attraverso la commissione Interni, *sull'imparzialità dell'informazione e sul pluralismo»*. Oltre alle notizie internazionali, il Tg di San Marino, trasmette informazioni sulla vita della Repubblica e su quella della Romagna: *«E' molto importante questo collegamento con le notizie della Regione perché San Marino non è un'isola e i suoi interessi sono intrecciati a quelli della Romagna»*.

Ai governanti però sta soprattutto a cuore il problema dell'emittente di Stato. *«Si tratta di una questione di diritto»* — aggiunge Selva — *«che questo primo Tg non risolve. Abbiamo avviato dei anni, da prima che il governo fosse assunto dalla sinistra, una trattativa con l'Italia per il riconoscimento di questo diritto, negato da una convenzione stipulata nel 1953, in piena repressione di monopolio televisivo in Italia. Ora credo che si sia entrati nella fase finale e posso aggiungere che sembra delinearsi un buon accordo. Del resto, mi chiedo, come possa essere negato a San Marino, che è uno Stato sovrano, un diritto che la Corte Costituzionale italiana ha riconosciuto ai privati»*.

— Come pensate di gestire questa eventuale emittente?

«Utilizzando tutte le prerogative di uno Stato sovrano, compreso quello di usufruire dei satelliti e delle frequenze che ci sono state concesse».

— Ma come emittente che utilizzasse i canali via satellite, irradierebbe su tutto il territorio Italiano?

«Certo, ma non credo che questo possa venir considerato un'eventualità negativa. Credo che sarebbe invece un fatto di libertà se anche San Marino potesse far conoscere la sua voce, il suo punto di vista sui vari problemi internazionali o di altro tipo».

(Adnkronos)

Alla vigilia dei festeggiamenti per la quasi completa ricostruzione

SCOSSA DEL QUARTO GRADO IERI IN FRIULI A NOVE ANNI DAL DISASTROSO TERREMOTO

UDINE — Mentre in Friuli si stava festeggiando la ricostruzione a nove anni dal disastroso terremoto del 6 maggio del '76, una scossa del quarto grado della scala Mercalli ha interessato ieri sera la regione. Il movimento tellurico è stato localizzato nella zona dell'alta valle del Tagliamento tra i paesi di Forni di Sotto, Tramonti di Sopra, Ampezzo ed è stata percepita anche a Udine.

In tutti subito il ricordo di quei cinquanta secondi lunghissimi, terribili. La scossa del 6 maggio 1976 sconvolse in Friuli un'area di 5500 chilometri quadrati, pari al 70 per cento della superficie del Friuli Venezia Giulia, con una popolazione di quasi seicentomila abitanti. Il bilancio fu tremendo: mille persone morte, oltre tremila i feriti, 45 mila persone senza tetto, una cinquantina di comuni disastrati, alcuni dei quali, come Venzone e Gemona praticamente rasi al suolo.

L'opera di ricostruzione cominciò subito e, con l'aiuto della solidarietà nazionale, a nove anni di distanza essa può dirsi praticamente conclusa. La regione è rinata come la sua gente l'ha voluta. Venzone è lì, con le sue mura medioevali; Gemona si staglia orgogliosa con il suo duomo, una perla architettonica che verrà inaugurata a fine anno; Maiano, Bordano, Trasaghis, hanno ripreso nuovo slancio. Le statistiche parlano chiaro: a tutt'oggi sono 67 mila gli edifici riparati su un totale di 70 mila e 12 mila le case ricostruite su 15 mila distrutte.

Secondo alcune stime mancherebbero seicento miliardi di lire circa per poter concludere l'opera di ricostruzione e dare una casa alle ottomila persone che ancora non ce l'hanno.

Come si apprestavano a celebrare la ricorrenza i friulani? Come al solito con la ferma volontà di non dimenticare e allo stesso tempo di continuare con tenacia lungo la strada intrapresa. A Gemona, nella caserma «Goi-Fantanali» la brigata alpina Julia (l'apporto dei militari nelle prime ore del post-terremoto non è mai stato dimenticato dai friulani) commemorerà i 29 giovani di leva morti nel crollo dell'edificio, mentre sempre a Gemona, oggi, un corteo raggiungerà il cimitero dove alle 18 verrà officiato un rito di suffragio.

A Bordano, il comune alle falde del monte San Simeone, uno dei principali epicentri del sisma, la ricorrenza verrà celebrata con la posa della prima pietra del nuovo municipio da parte del sindaco Dino Picco. A Maiano, invece, il nono anniversario del terremoto sarà come prolungamento Antonio Comelli, ex presidente della regione, cui verrà conferita la cittadinanza onoraria. Anche a Ligosullo Sabbiadoro l'anniversario del terremoto verrà ricordato dagli amministratori dei comuni di Buia, Gemona, Montenars, Trasaghis, Bordano, Venzone e Artegna. Ricorderanno l'ospitalità offerta dalla gente del centro balneare friulano alle popolazioni colpite dal sisma che a Ligosullo trascorsero l'inverno del 1976 in attesa di poter ritornare nelle proprie case.

Ne è stato scoperto mezzo chilo

EROINA A CERIALE TRE IN CARCERE

CERIALE — (g. mo.) Mezzo chilo di eroina, valutabile sul mercato a mezzo miliardo di lire per l'elevato grado di purezza, e tre arresti sono stati operati la scorsa notte a Ceriale dai carabinieri della squadra anticrimine di Genova. Gli arrestati, due siciliani ed un toscano sono: Rocco Magano, 70 anni, imprenditore residente a Montecatini Terme, Mario Cognigliaro 36 anni residente a Carini (Pa), Salvatore Di Bona 28 anni residente a Palermo. I primi due sono stati sorpresi a Ceriale in un alloggio di via Acqui, nel quale era anche nascosta la droga, scoperta dopo una perquisizione; il terzo in un altro centro della regione, forse a Genova. Sull'operazione, che sembra rientrare in una vasta inchiesta condotta dai magistrati genovesi, non sono stati forniti particolari. Gli arrestati, trasferiti immediatamente a Genova, erano da tempo noti ai carabinieri che li pedinavano e seguirono ogni loro mossa. E' certo che questa operazione ha tagliato uno dei canali di rifornimento dell'eroina, che dalla Sicilia arriva in Liguria, passando per la Toscana.

S. STEFANO AL MARE SCONTRO FRONTALE UN MORTO E 3 FERITI

S. STEFANO AL MARE — Un morto, tre feriti e due auto distrutte costituiscono il bilancio di un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale Aurelia, ad Aregai di Cipressa. La vittima è Giuseppe Ansaldo, di 41 anni, un radiotecnico che abitava a Imperia in piazza Unità Nazionale 2.

Al volante di una Fiat 850 «coupè», Ansaldo percorreva la statale in direzione di Imperia, in prossimità di una curva, la macchina si è scontrata frontalmente con una Peugeot 504, che proveniva dal senso contrario ed era condotta da Mauro Ozenda, 23 anni, di Badalucco. A bordo della vettura, assieme anche Serafino Rebaudo, 47 anni, pure di Badalucco, e Sergio Rossi, 27 anni, di Sussana. E' probabile che la Peugeot abbia sbandato ed invaso l'opposta carreggiata. Ansaldo è morto sul colpo. Ozenda, Rebaudo e Rossi sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Imperia. Le loro condizioni non sono gravi.

A Beirut dieci ore di battaglia

RIPRENDE IN LIBANO LA GUERRA CIVILE

BEIRUT — Dieci ore di battaglia nel centro di Beirut hanno fatto cadere [illegible] il «piano di sicurezza», il tredicesimo in un anno, annunciato la settimana scorsa dal primo ministro Rashid Karame. Per la prima volta dalla primavera del 1984, le milizie musulmane hanno fatto uso sistematico di cannoni e di missili. I cristiani hanno risposto con mortai e bombe anticarro. Almeno due civili sono stati uccisi. I feriti sono una ventina, anche se le cifre non danno idea della violenza del bombardamento: praticamente tutta la popolazione ha trascorso la notte nei rifugi.

La Siria, cui si era fatta garante dell'ordine in Libano dopo la costituzione del governo Karame un anno fa, finora non è intervenuta per fermare la guerra civile. Fonti informate sostengono che i rapporti fra Damasco e il presidente cristiano Elias Amin Gemayel sono tesi.

Sul fronte che va dal porto di Beirut al passaggio detto «Galerie Semaan» le milizie hanno cominciato a sparare sabato sera e fra le cinque e le nove di ieri hanno allungato il tiro sui quartieri residenziali. «E' stato lo scontro più duro in un anno», afferma il generale Jean Nassif, rappresentante dell'esercito in un comitato che cerca di negoziare una tregua.

Razzi lanciati dal settore cristiano hanno colpito l'ospedale diretto da Nassib Barbir, uno dei maggiori della capitale. Cinquanta ricoverati hanno dovuto essere trasferiti in un sotterraneo. Decine di famiglie hanno abbandonato le loro case, troppo vicine al fronte, e cercato una sistemazione in quartieri meno esposti. Anche le cantine e le autorimesse sono piene di profughi.

Si è combattuto anche a Suq El Gharb, dove i soldati cristiani sono alle prese con i drusi, e a Kfar Falus nel Sud dove si fronteggiano cristiani e musulmani. In una settimana, almeno 25 persone sono state uccise e altre 170 ferite nella sola Beirut.

«La guerra non è finita — ha avvertito ieri il capo dei drusi Walid Jumblatt —. Ogni accordo con i falangisti è impossibile, anche se bisogna distinguere fra loro e la popolazione cristiana».

Mentre i libanesi si battono tra loro, Siria e Israele stanno a guardare. Lo Stato ebraico ha mandato anche ieri i suoi ricognitori a sorvegliare la situazione dall'alto. La Siria, per la prima volta dopo la ripresa degli scontri, ha rivolto un «ammonimento» alle milizie cristiane e in particolare al loro capo di stato maggiore Samir Geagea.

Il giornale governativo di Damasco «Tishrin» scrive che Geagea «sconfitto nel Kisrawan dove ha provocato l'esodo dei cristiani cerca adesso di fare esplodere Beirut». La banda di Geagea, aggiunge il giornale, è un semplice strumento di Israele ma dimentica che la Siria ha i mezzi per normalizzare la situazione.

Intervista sui «perché» di Bitburg

REAGAN DIFENDE IN SPAGNA LA SCELTA NATO

BONN — Dopo la turbolenta visita in Rfg, oggi Reagan arriva in Spagna per un breve soggiorno (40 ore, nelle quali incontrerà Felipe Gonzalez e il re Juan Carlos) che si annuncia altrettanto burrascoso. Contro il presidente statunitense, infatti, ieri si sono svolte dimostrazioni in tutte le principali città spagnole.

E' intanto apparso da Madrid che Reagan chiederà al governo spagnolo di tentare di convincere il regime sandinista nicaraguense ad avviare un «dialogo» con l'opposizione per giungere ad una riconciliazione nazionale.

Quanto alla polemica sulla visita al cimitero di Bitburg, Reagan, in un'intervista al settimanale americano «Time», ha detto di aver voluto rendere omaggio al fatto che la Germania abbia riconosciuto la sua responsabilità nell'olocausto». Reagan ha difeso come «moralmente giusta» la sua visita al cimitero militare di Bitburg e ha detto che questo posto è stato scelto «perché qui lavorano insieme nel quadro della Nato le forze americane e quelle tedesche».

«I tedeschi — ha concluso — sono oggi gli alleati più leali degli Stati Uniti. Le polemiche sulla visita al cimitero hanno all'incirca lo scopo della visita che era di celebrare i cambiamenti nel mondo in questi 40 anni di pace».

BRUXELLES, BOMBA A GENDARMERIA RIVENDICATA DALLE «CCC»

BRUXELLES — Le «Ccc», Cellule comuniste combattenti, hanno compiuto, all'alba di oggi, un nuovo attentato a Bruxelles: una bomba, di cui si ignora per il momento la natura, è esplosa nei pressi di un edificio amministrativo della gendarmeria, uno dei corpi di polizia belgi. L'attentato non ha fatto vittime, ma ha provocato — secondo le dichiarazioni di fonti della stessa gendarmeria — danni materiali giudicati «importanti».

L'attacco contro gli uffici della gendarmeria a Woluwe-Saint-Pierre, un quartiere della capitale, si è verificato intorno alle quattro del mattino ed è stato quasi subito rivendicato dalle «Ccc» con una telefonata giunta a «Le Soir», un quotidiano di Bruxelles.

Quello di stamane è il secondo attentato messo a segno dalle «Ccc» in pochi giorni, dopo un silenzio che era durato quasi quattro mesi. Nella notte tra il 30 aprile e il primo maggio, le «Ccc» avevano attaccato la sede della Confindustria del Belgio: due pompieri erano morti nell'esplosione di un furgoncino minato, sul quale stavano intervenendo per spegnere un principio di incendio.

Nel corso dell'ultimo inverno, le Cellule comuniste combattenti avevano «firmato» altri otto attentati, in genere compiuti con materiale esplosivo.

Tra breve non più del 30 per cento dei dirigenti dovrà aver superato i sessant'anni

RIVOLUZIONE AI VERTICI POLITICO-MILITARI CINESI DENG PROMUOVE GIOVANI «EFFICIENTI E FEDELI»

PECHINO — Voci di importanti cambiamenti ai vertici in Cina si fanno sempre più insistenti negli ambienti occidentali di Pechino sulla base di informazioni raccolte in ambienti diplomatici.

Si tratterebbe — sia nel partito sia nel governo — di un ampio rimpasto delle massime cariche del Paese: un'operazione che vedrebbe balzare nei posti-chiave uomini più giovani, più efficienti e di provata fedeltà al «nuovo corso».

L'anziano Deng Xiaoping, che è il più autorevole esponente del «nuovo corso», rinuncerebbe alle principali cariche che attualmente ricopre, pur restando una specie di «capo spirituale»: era stato proprio lui — che è oggi presidente delle due commissioni militari centrali — a dire non più di qualche giorno fa: «Sono ormai vecchio e per potere continuare a lavorare ancora a lungo devo ridurre la quantità di lavoro».

La presidenza delle due commissioni passerebbe all'attuale segretario generale del partito Hu Yaobang, che ha 69 anni. Vi sarebbe in questo modo via libera per l'ascesa dell'«astro nascente» del pc e stretto collaboratore di Hu Yaobang stesso, Hu Qili che ha solo 55 anni.

Cambierebbe, secondo le voci citate, anche il capo dello Stato, l'anziano Li Xiannian, che lascerebbe la carica al primo ministro Zhao Ziyang il quale, ha 65 anni, sarebbe a sua volta sostituito da un uomo più giovane da scegliere nel novero degli attuali quattro vice primi ministri. Li Peng sarebbe il candidato con le maggiori possibilità di assumere la successione.

E' atteso anche un rimpasto ai vertici militari, anch'esso volto a lasciare più spazio ai giovani. Ma, mentre in seno al governo e al partito, i cambiamenti avverrebbero in tempi brevi, nell'esercito si impiegherebbero due o tre anni a completare l'operazione.

Si sa inoltre che sono stati scelti negli ultimi giorni un migliaio di rappresentanti del partito quali candidati a importanti cariche ministeriali e provinciali, un altro settore nel quale è iniziata un'azione di svecchiamento di notevole entità.

Secondo i progetti, tra breve non più del 30 per cento dei dirigenti provinciali e degli alti funzionari dei ministeri, fino ai viceministri, dovrebbe avere più di 60 anni.

NOTTE DI ATTENTATI IN CORSICA

PARIGI — Dopo mesi di relativa calma, l'attività terroristica è ripresa in Corsica la notte scorsa: venti attentati nel giro di 40 minuti, di cui 13 ad Ajaccio.

Gli attentati non sono stati finora rivendicati, ma la polizia sospetta che siano opera del disciolto «Fronte nazionale di liberazione della Corsica». Sono stati presi di mira automobili negozi e abitazioni appartenenti a francesi del continente, filiali di banche, e uffici pubblici, con cariche di media potenza, da 50 a 400 grammi. La più forte ha devastato ad Ajaccio i locali di un'agenzia immobiliare.

RICOVERATI A PARIGI 21 DETENUTI

PARIGI — A causa dei gravi danni provocati dalla sommossa di ieri nel carcere di Fleury-Merogis, presso Parigi, le visite dei famigliari ai detenuti sono state oggi sospese, per ragioni di sicurezza.

E' stato inoltre reso noto che 21 dei 300 detenuti che hanno partecipato all'azione sono ricoverati in ospedale per intossicazione, avendo ingerito medicinali oppiacei.

Due di loro sono in gravi condizioni. E' in condizioni definite «serie» anche un altro detenuto, che, secondo le fonti ufficiali, si è «automutilato».

Il viaggio previsto per la settimana prossima

SHAMIR IN ITALIA PER DISCUTERE I PROBLEMI TRA ISRAELE E LA CEE

Preoccupazioni di Tel Aviv per l'ingresso di Spagna e Portogallo nella Comunità

TEL AVIV — Il ministro degli Esteri Itshak Shamir si recherà la settimana prossima in Italia per un contatto diretto con i rappresentanti di un Paese amico e per esaminare, nel quadro della Comunità Economica Europea, alcuni dei problemi che nascono per Israele dalla prossima entrata della Spagna e del Portogallo nel Mec, e soprattutto per la sua agrumicoltura, la cui esportazioni sono quasi completamente dirette verso i mercati europei.

Dopo la visita compiuta qualche mese fa dal capo della diplomazia israeliana a Bonn, all'Aia e a Bruxelles, il viaggio di Shamir a Roma — dove il premier è stato così calorosamente accolto in febbraio — è importante perché tutti i Paesi del Mediterraneo sono interessati a riesaminare il problema delle esportazioni agricole e la cosa comincia ormai ad avere per Israele un carattere d'urgenza.

La comprensione che Israele aveva trovato nei precedenti contatti con l'Italia la sperare che si troveranno le vie per una intesa in questo delicato problema che interessa specialmente anche la Tunisia e il Marocco che finora non hanno fatto causa comune con Israele.

La data del viaggio del ministro degli Esteri non è stata ancora precisata, anche perché alcune visite importanti sono attese a Gerusalemme: alla fine della settimana giungerà il segretario di Stato americano George Shultz per una cerimonia al Memoriale dei martiri del nazismo in occasione del quarantesimo anniversario della sconfitta della Germania nazista.

Poi il 12 maggio arriverà il presidente dello Zaire (uno dei pochi Stati africani coi quali Gerusalemme mantiene rapporti diplomatici) che viene a restituire la visita fatta nel gennaio 1984 dal presidente Herzog.

Il Consiglio dei ministri di ieri ha intanto adottato due decisioni degne di nota: ha stanziato la somma di duecento milioni di dollari per opere di difesa per la sicurezza degli abitanti nelle regioni dell'Alta Galilea dopo il ritiro delle truppe dal Libano. Ha anche approvato la formazione di un gabinetto ristretto di dieci membri (cinque del Likud e cinque del Maarach) in seno al governo.

La nota di un comitato ristretto non è andata esente da contestazioni perché non appare ancora chiaro quali saranno esattamente i compiti di questo esecutivo (in cui non sono rappresentati i piccoli partiti della coalizione e in cui la parità di membri delle due formazioni principali potrebbe paralizzare alcune iniziative), né si sa come verrà risolto il principio della responsabilità collettiva dei ministri.

Potranno quindi sorgere dei problemi politici se non costituzionali.

Giorgio Romano

La «Novosti» commemora l'invenzione della radio

I SOVIETICI PIU' TENERI CON IL «LADRO» MARCONI

Viene tuttavia confermato che l'italiano copiò il principio utilizzato dal russo Popov

MOSCA — I sovietici hanno rinunciato quest'anno a dare del «ladro» al fisico italiano Guglielmo Marconi, anche se continuano ad insistere che l'inventore della radio fu il fisico russo Aleksandr Popov. L'agenzia di stampa «Novosti» dedica un lungo articolo alla «giornata della radio» che si celebra in Unione sovietica il 7 maggio perché proprio quel giorno di sessant'anni fa, nel 1895, Popov dimostrò per la prima volta il funzionamento del suo «telegrafo senza fili».

La controversia sul quesito «Popov o Marconi?» non si è mai placata in Unione Sovietica anche se dopo l'intransigenza dei tempi di Stalin il tono si è fatto sempre più pacato per divenire addirittura conciliante nel commento della «Novosti».

Rispondendo infatti alla domanda «Popov o Marconi?», l'agenzia sovietica afferma: «La storia della polemica conta ormai varie decine d'anni. Non è il caso d'esaminare tutti i particolari. Una sola cosa è certa: Guglielmo Marconi condusse tutti i suoi esperimenti in gran segreto e presentò la domanda di brevetto nel giugno 1896, in Inghilterra, ottenendolo nel giugno dell'anno successivo».

«Il principio di funzionamento del suo apparecchio — continua la «Novosti» — risultò identico a quello che Popov aveva mostrato il 7 maggio del 1895, come un quotidiano russo aveva riferito cinque giorni dopo. D'altra parte un periodico specializzato russo aveva descritto la scoperta lo stesso anno che l'anno successivo».

L'agenzia sottolinea quindi che «mentre è difficile dire chi abbia avuto per primo la geniale idea, è accertato che a divulgarla per primo fu Popov mentre il fisico italiano si fece avanti un anno dopo con un apparecchio per giunta identico».

La «Novosti» termina: «Bisogna tuttavia rendere atto ed omaggio alla capacità organizzativa di Marconi che riuscì ad ottenere risultati molto grandi nella realizzazione dei principi della radiotecnica».

Un nuovo libro li dichiara del tutto innocenti

IL «GIALLO» SACCO-VANZETTI

La loro tragica fine scaturì da prove «fabbricate» in un clima carico di odio

A più di cinquant'anni dalla sua tragica conclusione il «caso» Sacco e Vanzetti continua a far discutere e a provocare revisioni processuali e istruttorie negli Stati Uniti. Dopo la clamorosa decisione del governatore dello Stato del Massachusetts, Mitchell S. Dukakis, che il 19 luglio del 1977 proclamò il 23 agosto quale «memorial day» in onore di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, giunge notizia della pubblicazione di un libro che, sulla base dei documenti della polizia e dell'F.B.I., scagiona completamente i due anarchici da ogni accusa di rapina e di omicidio per un colpo messo a segno da una banda di italiani a South Braintree il 15 aprile del 1920. Per questi reati, Nick e Bart erano finiti sulla sedia elettrica nella notte fra il 23 e il 24 agosto del 1927.

In realtà, i due italiani vengono uccisi quali simboli di una classe che agitava i sonni dell'*establishment* americano fortemente preoccupato dall'avanzata dei «soviet» dopo la rivoluzione del 1917. Ad agitare lo spettro di una «*proletarizzazione*» degli Usa è soprattutto il ministro della Giustizia, Mitchell Palmer, che ordina perquisizioni, arresti, espulsioni fra gli ambienti degli immigrati, gran parte dei quali sono «*radicals*», anarchici, socialisti, radicali. Il calzolaio pugliese Nicola Sacco e il pescivendolo Bartolomeo Vanzetti, piemontese, diventano quindi i simboli (dapprima inconsapevoli) di questa caccia alle streghe che ora viene condannata dagli stessi americani che ammettono la «*montatura processuale*» ai danni di entrambi. Una montatura contro cui si batteranno milioni di persone con manifestazioni, petizioni, marce in ogni parte del mondo.

Chi erano questi due immigrati i cui nomi diventarono ben presto famosi al di qua e al di là dell'oceano, in Giappone, in Russia, in Argentina? Nato a Villafalletto, paese della campagna cuneese, l'11 giugno del 1888 Bartolomeo Vanzetti era figlio di Giovanni Battista e di Giovanna Nivello. A 13 anni, Bartolomeo (affettuosamente chiamato «*Tumlin*») entrò come garzone nella pasticceria Comino di Cuneo passando poi a Cavour, a Torino e a Cuorgnè. Nel febbraio del 1909 si ammala di pleurite e rientra a casa dove rimane a lungo a letto. «*Contavo vent'anni: l'età delle speranze e dei sogni anche per chi, come me, sfogliò precocemente il libro della vita* — ha scritto Vanzetti nella sua autobiografia — *Godevo l'amicizia di tutti: attendevo all'esercizio del caffè e alla coltivazione del giardino di mio padre*». Con i fratelli Ettore, Luigina e Vincenzina (nominata cavaliere da Pertini due anni fa per il suo costante impegno civile), Tumlin vive dunque il periodo più felice. «*Ma tale serenità fu ambientata dalla più atroce sventura che possa colpire un uomo. Un triste giorno mia Madre si ammalò. Ciò che soffrì essa, la famiglia, io, nessuna penna può descrivere*». Afflitta da un tumore, Giovanna Nivello morì dopo tre mesi di sofferenze.

A fianco: Nicola Sacco durante il processo. Sopra: Luisa Vanzetti, sorella dell'anarchico morto a Boston

Sconvolto, Bartolomeo decise di emigrare, di andarsene in «Merica» così come aveva già fatto, in gioventù, suo padre. La madre era morta il 1° novembre del 1907: Bartolomeo si imbarca a Le Havre il 13 giugno del 1908 sul bastimento «*Provenza*» che sette giorni dopo arriva a New York. Ha inizio così la storia di Bart, inseparabile compagno di Nick, finito sulla sedia elettrica dopo aver fatto il cuoco, lo sguattero, il muratore, il pescivendolo...

Nicola Sacco, il cui vero nome è Ferdinando, nacque a Torremaggiore, in provincia di Foggia, nel 1891. E' il terzogenito di una nidiata di ben diciassette figli: la sua famiglia è benestante, il padre si occupa di agricoltura coltivando soprattutto oliveti. Ma nel 1908 l'agricoltura pugliese attraversa una grave crisi: in casa Sacco si profila lo spettro della miseria mentre i raccolti vanno persi e il lavoro diminuisce. Il fratello maggiore, Sabino, rientrato dalla ferma militare, propone a Ferdinando di emigrare assieme negli Stati Uniti dove già risiede un amico del padre a Middlford, nel Massachusetts. Nell'aprile del 1908 i due fratelli salpano verso la «terra promessa» raggiungendo dapprima Boston e poi Middford. «*Nick*» ha 17 anni: frequenta una scuola d'inglese ed un corso di specializzazione in una fabbrica di calzature dove viene poi impiegato. Cinque anni dopo entra in contatto con i circoli anarchici, collabora al giornale «*Cronaca Sovversiva*» di Luigi Galleani e conosce così Bartolomeo Vanzetti che scrive da Plymouth. Nell'aprile del 1920 Sacco scrive a Vanzetti perché voleva incontrarlo prima di tornare in Italia: a Nicola era morta la madre ed egli voleva fare ritorno a Torremaggiore con la moglie Rosina e i figli Dante e Ines. Vanzetti lo raggiunge e ha inizio così la loro storia pubblica di processi-burla, petizioni, appelli e, infine, di morte.

L'America degli anarchici e degli immigrati nel primo Novecento

CONDANNA IMPLACABILE: SEDIA ELETTRICA

Nel processo del 1927 la sfilata dei «testi pagati»

Bartolomeo Vanzetti era stato inviato dai circoli anarchici a New York per avere notizie sugli arresti degli italiani Roberto Elia e Andrea Salsedo — operai tipografi che collaboravano al gruppo di Galleani — fermati dall'FBI il 7 marzo del 1920. Il 2 maggio dello stesso anno Salsedo muore precipitando dal 14° piano della sede del Bureau of Investigation. Lo stesso giorno Vanzetti era rientrato a Boston per riferire quanto aveva appreso nel corso di una riunione di «*radicals*».

Il giorno seguente, era un lunedì, Bartolomeo andò a Stoughton, a casa di Sacco, e i due si spostarono a Bridgewater dove incontrarono Feruccio Coacci e Riccardo Orciani. Nella casa di Coacci abitava anche Mike Boda, un immigrato dall'ambigua collocazione (forse un informatore della polizia) che è comunque presente alla riunione nella quale si decide di convocare un comizio di protesta per la morte di Salsedo il 9 maggio a Brockton, durante il quale avrebbe parlato Vanzetti. Dopo la riunione, nel tram che li portava a Bridgewater, Sacco e Vanzetti vengono però arrestati da alcuni agenti in borghese. Dapprima l'accusa è di porto illegale d'armi ma tre giorni dopo il procuratore legale, Frederick Gunn Katzman, contesta agli anarchici arrestati i reati di duplice omicidio e grassazione, accusando il d'aver organizzato e realizzato la rapina ai danni del calzaturificio «*Slater and Morrill*» a South Braintree, un sobborgo di Boston, il 15 aprile precedente. Durante la rapina (che fruttò 15.776,15 dollari) erano stati uccisi freddamente due impiegati: qualche mese prima, in dicembre, un analogo colpo era stato tentato contro un altro calzaturificio della zona, ma la rapina era andata a vuoto.

Il 22 giugno del 1920 inizia il processo contro Bartolomeo Vanzetti per quest'altra rapina, e, nonostante il suo alibi fosse confermato da numerosi testimoni, Vanzetti viene condannato e trasferito nel penitenziario di Charlestown mentre Sacco è in carcere a Dedham. Il processo contro i due italiani inizia il 7 giugno del 1921: giudice è Webster Thayer, mentre Frederick Gunn Katzman è il pubblico ministero. La vicenda giudiziaria si trascina per sei anni fra speranze, illusioni e disillusioni per Nick e Bart: i testimoni a loro favorevoli non vengono presi in considerazione, spariscono numerose prove, arrivano in aula personaggi che giurano sulla responsabilità dei due imputati e si scopre che sono informatori pagati dalla polizia. Dall'Italia arriva Luigina Vanzetti per essere vicina al fratello nei suoi ultimi mesi di vita, mentre cresce l'indignazione popolare contro il processo.

Sopra: manifestazione a Parigi per Sacco e Vanzetti.
A fianco: I parenti di Sacco al arrivano all'udienza.
Sotto: Bartolomeo Vanzetti

A motivare questo processo è la confessione resa da un detenuto portoricano rinchiuso a Charlestown, Celestino Madeiros, che ammette d'aver preso parte alla sanguinosa rapina di South Braintree giurando che ad essa non erano presenti né Bartolomeo Vanzetti né Nicola Sacco. C'erano, sì, degli italiani ma erano i fratelli Morelli, gangsters protagonisti di numerosi fatti di sangue. Anche il boss Vincent Teresa nel suo libro biografico «*Piombo nei dadi*» conferma questa versione dei fatti parlando del colpo e dei Morelli e di «*quegli stupidi anarchici*» finiti sulla sedia elettrica al loro posto. Ma la corte respinge la testimonianza e il 9 aprile del 1927, a Dedham, il giudice Thayer stabilisce che i due italiani dovranno morire «*per mezzo del passaggio della corrente elettrica nel corpo*» nell'estate successiva. Il 23 agosto, nel penitenziario di Charlestown, Sacco e Vanzetti sono portati nella cella della sedia elettrica dal direttore Hendry poco prima della mezzanotte: per primo viene ucciso Nick e poi sarà Bart a salire sulla sedia.

Vincenzina Vanzetti oggi ha 83 anni: ha sempre creduto nell'innocenza di suo fratello e di Nicola, battendosi per non far dimenticare la loro morte ingiusta che ora l'America ammette a chiare lettere.

«*C'è voluto mezzo secolo per ristabilire la verità ufficiale* — commenta — *ma noi non ne avevamo bisogno perché l'abbiamo sempre saputo che Tumlin era innocente. Dicono che l'hanno riabilitato. Secondo me, si sono riabilitati loro con la loro coscienza nazionale, ma è passato un po' troppo tempo, no?*».

Alberto Gedda

Pensioni

ASSEGNI FAMILIARI ECCO I LIMITI DI REDDITO IN VIGORE DA GENNAIO

«*Sono una sua affezionata lettrice e mi occupo nell'azienda di cui è titolare mio marito dei documenti aziendali e di lavoro, per i sedici operai dipendenti.*

«*Ho saputo che le pensioni di quest'anno sono cambiate le cifre di reddito per il pagamento degli assegni familiari e io desideri essere aggiornata sui nuovi importi, dato che molti operai nostri hanno a carico oltre alle mogli anche i figli e, in tre casi, i genitori. Le sarei perciò veramente grata se potesse pubblicare con chiarezza questi nuovi limiti distinti per mogli, figli e pensionati*».

Adelina Corgiat, Torino

I limiti di reddito mensile, ai fini del riconoscimento degli assegni familiari, sono in effetti cambiati, a far tempo da gennaio di quest'anno.

Nel corso dell'85 la nostra lettrice dovrà tener conto di ben cinque variazioni:

- dal 1° gennaio '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 486.900; per due genitori: 852.050;
- dal 1° febbraio '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 495.600; per due genitori: L. 869.600;
- dal 1° maggio '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 505.550; per due genitori: L. 884.700;
- dal 1° agosto '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L. 513.650; per due genitori: L. 898.650;
- dal 1° novembre '85 per il coniuge, per un genitore e per ciascun figlio od equiparato: L.520.250; per due genitori: L. 911.450.

Segnalazioni

Due recenti lavori di Bruno Benelli (autore a noi noto ai lettori che seguono questa nostra rubrica) da segnalare all'attenzione di tutti coloro che per motivi professionali si occupano di questioni previdenziali:

La ricongiunzione dei periodi assicurativi, giunto alla quarta edizione, è una guida pratica e di facilissima consultazione per la soluzione dei vari casi di trasferimento dei contributi assicurativi in un unico fondo.

La legge 29/79, istitutiva della ricongiunzione, si presenta infatti per molti versi di non facile interpretazione. Il manuale, oltre a fornire una completa casistica esemplificativa, consente al lettore di determinare l'importo del riscatto nei casi in cui l'operazione abbia carattere oneroso.

Il secondo, recentissimo lavoro di Benelli: *Assegni familiari* condensa tutte le norme che regolano l'erogazione di questa particolare prestazione economica.

Una sorta di prezioso «testo unico» utilizzabile sia da parte dell'azienda che provvede ad erogare gli assegni per conto dell'Inps che da parte dei lavoratori beneficiari.

Il volume, corredato di tabelle, prospetti, fac-simile di documenti, si presenta come un prezioso strumento di consultazione.

- Bruno Benelli: *La ricongiunzione dei periodi assicurativi*. Editrice Buffetti. L. 14.000.
- Bruno Benelli: *Assegni familiari*, Editrice Buffetti. L. 15.000.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

SENZA «CARTA VERDE» NON CONVIENE ANDARE ALL'ESTERO...

«*Da Torino* — scrive una lettrice di Venaria — *mi sono recata a Ventimiglia attraverso il Tenda. Al valico di frontiera mi hanno chiesto se avevo la "carta verde". Come mai?*».

L'esibizione del documento internazionale di assicurazione ai posti di confine non è prevista fra i Paesi della Cee. Sta di fatto, però, che la «carta verde» è sempre obbligatoria, forse per avvertire il più possibile il traffico di frontiera. Se poi avviene un incidente, e ci è sprovvisti di questo documento, la nostra compagnia risarcirà la vittima, avendo poi facoltà di rifarsi sul proprio assicurato.

«*Mi è stato detto* — scrive F. G. D'Alcinzo di Torino — *che si possono stipulare polizze per periodi brevi. Il maggio metterò in circolazione un ciclomotore e lo rimetterò in cantina in settembre. Come mi debbo regolare?*».

Le assicurazioni sono attrezzate per soddisfare queste esigenze. Nel caso posto da chi ci scrive, la compagnia farà pagare all'assicurato 6 mesi di polizza ma il lettore sarà assicurato per 4 mesi. Può, però, accadere che la società non presti l'assicurazione «temporanea» per il furto e l'incendio. Talvolta, infatti, la compagnia accetta di garantire un ciclomotore per il solo rischio della «rc auto».

P. M. Curti di Torino scrive: «*Valgono comunque per le polizze auto i famosi 15 giorni di validità dopo la scadenza?*».

Se il contratto è stato stipulato con la clausola della «senza tacita proroga», non esistono i 15 giorni di mora. Lo stesso dicasi quando l'assicurato o la società di assicurazione disdicono, nei termini previsti dal contratto, la polizza.

«*Un'auto di marca estera, targata Olanda, con alla guida un arabo* — scrive una lettrice di Torino — *mi ha tamponato causando, ahimè, seri danni alla mia auto. Il veicolo investitore è assicurato con una compagnia che ha sede in una città del nostro Mezzogiorno. Malgrado le mie lettere e telefonate, non riesco ad ottenere risarcimento alcuno. Che debbo fare visto anche che il guidatore dell'auto estera è introvabile?*».

La prima cosa è rivolgersi a un legale. Questi, espletate le formalità del caso (diffida, ecc.), darà corso, se il caso, ad un'azione giudiziaria nei confronti dell'impresa assicuratrice. Bisogna, però, tenere conto che per riuscire a farsi risarcire il danno dovranno trascorrere molti mesi se non anni interi. A questo punto ci si chiede come mai il ministero competente non provveda ad escludere dall'esercizio assicurativo una compagnia che si comporta in tal modo. Si pensi, per esempio, quando il danno interessa una persona ferita, magari con postumi a carattere permanente: se è difficile farsi risarcire la spesa di un parafango ammaccato (costo, periziato, di 300 mila lire). Figuriamoci quando l'indennizzo è di alcune decine di milioni di lire.

La signora P. L. Piva di Torino scrive: «*Recentemente sono stata vittima di un incidente stradale. Nella transazione con la compagnia avversaria ho concordato per una somma pari al 50 per cento del danno subito. In parole povere, da quanto ho capito, sono stata tacitata con la formula del "concorso di colpa". Cosa mi accadrà al momento del rinnovo della polizza?*».

Quasi sicuramente la lettrice si troverà la polizza aumentata dal famigerato «*malus*». Quando le liquidazioni vengono fatte nella misura da lei descritta è molto facile che la propria compagnia liquidi proporzionalmente anche la parte avversa.

A cura di
Giuseppe Alberti

Temperatura a Torino ore 12 + 8

TEMPO PREVISTO su tutta la regione molto nuvoloso o coperto con sparse precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli moderati. TEMPERATURA: pressochè stazionaria.

Regioni ore 12

Aosta	+10
Alessandria	+14
Asti	+13
Cuneo	+12
Novara	+13
Vercelli	+13
Genova	+14
Imperia	+16
Savona	+15

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	+11
Milano	+11
Bologna	+12
Ancona	+11
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	+16
Palermo	+16
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+11	+25
Berlino	+ 1	+ 7
Bruxelles	+ 6	+12
Buenos Aires	+ 8	+20
Ginevra	+ 7	+15
Lisbona	+13	+20
Londra	+ 8	+12
Madrid	+ 7	+13
New York	+ 9	+14
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+16	+25

Trionfo di Placido Domingo al Coven Garden nell'«Andrea Chenier».

«Premio Manta 1985»

GIOVANI MUSICISTI UNA RASSEGNA NAZIONALE CON DUE STRUMENTI OBOE E VIOLINO

MANTA — L'amministrazione comunale ha bandito la settima edizione della «Rassegna nazionale dei giovani concertisti» che ha ormai acquisito un alto prestigio fra i giovani musicisti della penisola, tant'è che i vincitori delle precedenti edizioni sono oggi tutti affermati professionisti. La rassegna è aperta ai musicisti nati non prima del 1° gennaio 1965: gli interessati dovranno inviare la loro domanda di iscrizione alla segreteria del «Premio Manta 1985», presso il Comune, con tutti i consueti estremi anagrafici e le informazioni sulla propria formazione musicale.

Quest'anno il concorso prevede due strumenti: oboe e violino. Per il primo la prova di selezione della giuria prevede l'esecuzione di un brano di Haendel o di Britten, Haydn o Hummel. Per il violino invece la scelta riguarderà un brano di Bach o Paganini, Ysaye o Mozart. Ai vincitori andrà quindi una targa e un assegno di un milione di lire, mentre medaglie d'argento verranno consegnate ai giovani che saranno classificati al secondo posto.

La commissione esaminatrice, formata da musicisti, docenti e critici, sarà presieduta dal maestro Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

Momento particolarmente significativo della manifestazione sarà, come sempre, il concerto pubblico che si terrà a fine giugno nel parco del castello medioevale di Manta: qui, di sera, i solisti premiati si esibiranno con l'orchestra del Conservatorio «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca.

Con l'occasione sarà anzi ufficialmente aperta al pubblico l'ala visitabile del castello acquistata l'anno scorso dal «Fio», il Fondo per i beni ambientali, e che riguarderà la famosa sala baronale affrescata con i personaggi del poema cavalleresco «Le chevalier errant» e la nuova fontana della gioventù.

a. gd.

BONGIORNO - In polemica con Berlusconi

BASTA SUPERFLASH!

NON NE PUO' PIU': VUOLE UN NUOVO QUIZ

Abbronzato, senza il bastone che era costretto a portare da quando una sciatrice tedesca lo aveva investito da fermo sui campi di sci, Mike Bongiorno ha voluto fare il punto su Superflash.

La finalissima potrebbe essere definitiva perché Mike ha intenzione di varare il prossimo anno un nuovo quiz.

Sembra che Berlusconi non sia della stessa idea visto che ogni puntata gli porta un miliardo e mezzo di pubblicità, ma Mike dice: «*Combatterò per cambiare il quiz in un gioco più leggero, vario, con campioni non così ferrati su una materia ma con dei semplici hobbies, dove inserirò alcuni giochetti che ho in testa. Vedremo... Se arriva la direttiva come tutti speriamo è sicuro che cambierò programma. Se non arriva, Berlusconi insisterà per farmi riprendere Superflash*».

Infatti, con indici di ascolto che sono sulla media di 10-11 milioni di telespettatori, un costo minimo (solo 120 milioni a puntata) e un budget pubblicitario di tanto volume (pensate che in otto settimane hanno raccolto 18 milioni di cartoline per il concorso Standa) non abbiamo ben capito perché Mike voglia cambiare!

Diciotto sono i campioni che inizieranno a disputarsi il titolo fino a giugno, manchera Alessandra Ansaldi che vinse la cifra più alta, ben 118 milioni, rispondendo sui «*Cavalieri di Malta*», ma la simpatica signora è stata troppo sconvolta dal quiz da voler tornare.

Ha lasciato un ricordo magnifico, inoltre a Malta è considerata un'eroina e spesso è ospite di qualche ministro, quindi non le conviene rovinare un tale ricordo.

«*Ha una tale paura di farsi convincere che non si fa più trovare. Adesso poi non è a Roma, ma a Malta*».

E' l'unica a rifiutare quest'occasione, gli altri diciotto campioni venuti fuori in questi tre anni sono pronti a combattere rispondendo sulla propria materia.

Vedremo in addirittura abbiamo già visto perché la competizione ha assunto un ritmo incessante) Andrea Sabia, 21 anni, il favorito della terna, detto il computer per la precisione con cui risponde sulla Juventus. Alberto Bonsi, 52 anni, conduttore di autobus, passione per la lirica. La più debole è Anna Brotto, della Susy, brescians di 22 anni, che risponde su Malombra e dirige il maneggio paterno.

La regia come sempre accurata di Mike ci ha fatto trovare un tabellone con le fotografie dei 18 campioni. Così rivediamo il palermitano Salvatore Varia, secondo in classifica con 88 milioni e 600 mila lire, un chirurgo eclettico che ha una serie infinita di interessi, ma la sua materia è sui Mondiali di calcio.

Don Beppe, di Messina, un carismatico trascinatore perché è un sacerdote che forse vorrebbe farsi assumere da Berlusconi per tenere una rubrica di religione.

«*E tutto è possibile. Avete visto che la Rai ha assunto Canovacci e lo Longari. Chi invece rifiuta ogni occasione di farsi vedere in televisione (io l'ho invitato parecchie volte) è Maurizio Inardi*».

Anche il pubblico parteciperà a queste ultime puntate con il concorso dei pronostici. Basta inviare una cartolina col nome del presunto vincitore del giovedì. Se vince il favorito si guadagnano solo 20 milioni, se il più debole 60. Chi riuscirà ad azzeccare il supercampione del 13 giugno riceverà ben 300 milioni.

«*Come vedete i nostri sponsor fanno le cose in grande* — dice Mike, che si tiene a sottolineare una televisione privata in confronto alla Rai —. *Le televisioni non devono fare cultura, a questo deve pensarci la Rai, ma dare buoni programmi che facciano vendere i prodotti. Io che ho fatto dodici anni di gavetta in America, con la Rai dovetti adattarmi a un'altra mentalità. Adesso posso mettere in pratica l'esperienza fatta là. La televisione è in fase di transizione, fra pochi anni avrà tali possibilità che neanche possiamo immaginarcele. Peccato che io sia nato troppo presto. Pensate che fra un anno saranno ben quarant'anni di quando iniziai nel 1945 in America. A me sembra incredibile*».

E a me sembra incredibile che continui a presentare senza stancarsi e senza stancare con diabolica e commovente professionalità e l'entusiasmo del debuttante. Ma se un giorno si stancasse e temesse di essere superato cosa farebbe?

«*Io far di tutto venendo dalla gavetta. Il giorno che smettessi di presentare chiederei*».

Chi?

«*Altri Mike Bongiorno*».

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Dominator, di Mark Buntzman, con Robert Ginty, Deborah Gaffner, Frankie Faison (Usa-Colori) — In un futuro spaventoso e non troppo lontano nasce una classe di «dominator», dall'inaudita violenza. Viet. 18 — Fantaschimsa — Prima visione
15,40; 17,30; 19; 20,40; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 537.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. — Commedia — ★★/●●●●●
16,30; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.805

Flashdance, di Adrian Lyne, con Jennifer Beals, Michael Noury (Usa-Colori) — Giovane saldatrice in un cantiere di Pittsburgh balla di sera in un locaccio e alla fine si iscrive all'Accademia. Non visto — Musicale — ★★★★/●●●●●
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

La rivolta, di Yilmaz Güney, con Tuncel Kurtiz, Ayse Emel Mesci, Melik Berrichi, Isabelle Teissandier (Francia-Colori) — Un'altra drammatica storia collocata all'interno del duro ambiente carcerario e vista da tre diversi. Vietato 14 — Drammatico
16,15; 18,20; 20,30; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/B — Tel. 545.245

Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del miracoloso concepimento. V. 14 — Drammatico
Precede il film di Marie, di A. M. Melville (20 min.)
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,50 — ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.243

Il mistero del cadavere scomparso, di Carl Reiner, con Steve Martin, Rachel Ward e i grandi divi di Hollywood (Usa-bianconero) — Avventure di un detective privato assassinato dal cinema del passato. N.v. — Giallo — ★★/●●●
15; 16,30; 18,05; 19,40. Ore 21 serata ad invito

CRISTALLO
via Cotta 5 — Tel. 699.71.00

Flamingo Kid, di Garry Marshall, con Matt Dillon, Richard Crenna, Jessica Walter, Hector Elizondo (Usa-Colori) — Attaccando ventenne alla vigilia di entrare all'università, si concede una pratica estiva come bagnino. Non viet. — Commedia — ★★/●●●
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Teachers, Arthur Hiller, con Nick Nolte, Joberth Williams (Usa-Colori) — Insegnanti più folli degli allievi: si addormentano in classe, non tollerano mai di lunedì si fanno scherzi da mani. Non viet. — Commedia — Oggi la prima
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

China blue (Crime of passion), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins, John Laughlin (Usa-Colori) — Una storia di sfrenata passione sfocia nel crimine. Un film forte, dai toni forti e dall'erotismo al massimo. Viet. 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I preqi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. — Commedia — ★★★/●●●
16,20; 18,20; 20,20; 22,20

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Amadeus, di Miloš Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia — ★★★★/●●●●
15,45-18,45-21,45

FIAMMA
corso Trapani 91 — Tel. 372.057

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terroristi. Non viet. — Drammatico — ★★/●●●
20; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.780

La Medusa, con Valeria Kaprisky, B. Giraudeau (Germania Occ.-Colori) - La nuova star è lei rossa, divenuta nuovo simbolo dell'erotismo in una storia avvolgente che rievoca il mito di Medusa. Vietato 18 — Commedia erotica — Prima visione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.523

Il ritorno dei morti viventi, di Dan O'Bannon, con Clu Gulager, James Karen, Don Calfa (Usa-Colori) — Si nutrono di cervelli umani, possono vivere anche decapitati. Gli sgraziati zombi tornano nel passino a seminare morte e terrore. Viet. 18 Horror — Non recensito
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 838.75.03

Il bacio di Tosca, di Daniel Schmid, con anziani cantanti lirici (Svizzera-Colori) — Sentimentale e gradevole incontro con gli ospiti della casa di riposo per vecchi artisti lirici «Giuseppe Verdi» di Milano. Non viet. — Documentario — ★★★/●
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scravi d'amore fra la musicista e il cercatore di tesori protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000. — Commedia — ★★/●●●
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.283

L'avventura degli Ewoks, di John Korty, con Eric Walker, Aubree Miller, Warwick Davis (Usa-Colori) — Un gruppo di bambini vive una fantastica avventura in compagnia dei simpatici e buoni orsetti spaziali degli Ewoks. Non viet. — Avventuroso — ★/●●●
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.116

Professione poliziotto, di J. Deray, con Jean Paul Belmondo (Francia-Colori) — La vita privata (sgangherata) e quella pubblica (sempre in prima linea, sempre in pericolo) di un simpatico ed abilissimo poliziotto. Viet. 14 — Avventuroso — ★★/●●●
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. — Avventuroso — ★★/●●●●
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.000

Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori) — In una Los Angeles plumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, fuori identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. Non viet. — Fantascienza — ★★★/●●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.165

Amadeus, di Miloš Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia — ★★★★/●●●●
15,30; 18,30; 21,30

STUDIO RITZ
via Arcoli 2 — Tel. 630.521

C'è ...un fantasma tra noi di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. — Commedia — Prima visione
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA
via Roma 238 — Tel. 511.789

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. — Drammatico — ★★★/●●●●
14,35; 17,20; 19,55; 22,30

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori).
Non viet. — Commedia — ★/●●●
20; 22,30

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Oggi chiuso.

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.560

Chiuso per riposo.

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 795.863 - Lire 3500

Chiuso per riposo - Domani finalmente!

NUOVO ODEON
via Verolado 9 — Tel. 749.2363 - Lire 3500

Yentl, di e con Barbra Streisand. — Drammatico — ★★/●●●
Ap. 20; ult. 22,30

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Galileo 33, tel. 674.171)

Essere o non essere, di Mel Brooks, con Mel Brooks, Anne Bancroft. Ore 20; 22,30 — Avventuroso

MINIATURA STUDIO
(c. Casale 48, Moncalieri 399.733)

Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 18, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7000 come forma di sostegno al Movie Club.

CLIONE
(via Nizza 58, tel. 657.944)

Oggi chiuso

ROMITO
(v. P. Sacpi 117, tel. 812.126)

Oggi chiuso

FALCHIERA
(v. Tarsero 30, tel. 262.18.65)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Bacchi 10, tel. 011.393)

Josephine M.U., con Annette Haven. Ore 14,05; 15,55; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35.

MIRAS
(c. P. Ostiense 31, tel. 464.821)

Fascion glamour e Video pornostars. Ap. 14,30 ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Calandra 15, t. 831.562)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal sex**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 851.004)

Le due bocche di Marina e Male carnal satisfaction, con Marina. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, tel. 655.334)

Quella svergognata di mia moglie, con Gerd Ledin, Lidia Sekulitsch. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR
(largo G. Cesare 100, t. 267.074)

Fuck me. Colori. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.76)

Giocosa calda e depravata, con Lisa De Leeuw, Jon Steele, Dale Meeder. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 8, tel. 530.253)

Esperienze particolari e Erotic italian. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.8881)

Intimate sex appeal e Erotic interview (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.585)

Grandi proposte: **Incesti porno no stop**, con Georgina Spelvin, Mary Rosma. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000 rid. 3000 / 2000.

ROMA NUDE
(v. S. Donato 40, t. 487.700)

Vogue di un superdotato, con John Holmes, Seka, May Lynn (New american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPLEEN
(via Nizza 170, tel. 698.361/7)

Tentazioni superporno. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Bruzzi 8, tel. 530.353)

Dolce Alice (Sweet Alice), con Sela, John Holmes, Desirée Cousteau. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Sandrine e Isabelle e Olaca sex. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, al Teatro Nuovo - Sala Valentino: oggi ore 15 e ore 21 **Un Gladiatore a teatro: Plinius** a cura di G. Cassiano con il Gruppo della Rocca, regia di «Il Teatro Farlo». Aprirà la sala Teatro Nuovo e ingresso in sala per i soci un'ora prima dell'inizio della manifestazione. Vendita dei biglietti e nuova tessera dalle ore 14,40 e dalle ore 20,40. Tessera L. 10.000-L. 5000. Biglietto L. 3000. Per informazioni tel. 274.3270.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA, presso il Centro Incontri, p.za S. Carlo 206, per il **Laboratorio con Heiner Müller**, ore 18-21. Intervengono Anna Chiarloni, Roberto Guicciardini, Agostino Lombardo e Saverio Vertone. Ingresso libero. Per informazioni tel. 274.3276.

ALFIERI: ore 20,45 Manifestazione teatrale **S. Teresa show '85**. Da domani ore 20,30 (fino a domenica ore 18) serata straordinaria di Vittorio Gassman **Non essere**. Pren. casa teatro. Inf. (si. 535.440.

NUOVO - SALA VALENTINO: Consiglio di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nuovo Milleluci: Sephomeh Teatro. Per la rassegna il duo a l'anima damari, ore 20,30, a Sephomeh Teatro, in collaborazione con il Cartion, con il Teatro Immediato F. Aperta e con la Banda della Falchera, presenta Ubu rè, spettacolo pistolesco-bandistico liberamente tratto dagli Ubu di A. Jarry e dal «Macbeth» di W. Shakespeare. Replica unica. Ingresso L. 4000.

TEATRO MASSAIA BORGHESE (via G. Massaia 104): stasera ore 21,15 Cmmp. Nuovo Repertorio presenta Ultimo atto di R. De Giorgio

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Impiegati.
SPLENDOR: Urla del silenzio.

CHIVASSO
MODERNO: Femme publique.
POLITEAMA: Intrecci carnali e dint. Vietato.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ritorno dei morti viventi.
ITALIA: Labbra avide. Vietato.
RITZ: Lady Hawke, la leggenda del falco.

RIVOLI
NUOVO: film per adulti.

Al cinema è stato in compagnia

CARROZZERIE PRIMO SOCCORSO
KRISHNA
TORINO - Tel. 011 / 54.18.52
FOSSANO - Tel. 0172 / 60.768
HOT POINT via Castagnevizza 8
HOTPOINT NEXT v. Mongrenavio 21 annunciano
RENATO ZERO
a Torino Palasport 17 maggio
Per informazioni ITALIA 1 RADIO

ALFIERI
da domani ore 20,30 a domenica ore 18
SEI RECITE STRAORDINARIE
VITTORIO GASSMAN «NON ESSERE»

JAZZ PER TORINO
CENTRO JAZZ TORINO
THE BIG CLUB C.so Brescia 26
domani ore 22
SAL NISTICO QUARTETTO
SAL NISTICO - JOE HAIDER
PETER FREI - BILLY BROOKS

TEATRO REGIO TORINO
Martedì 7 maggio Auditorium Rai ore 21
MUSICA SOCIETA' E' CULTURA
La musica contemporanea
Musica, esecutori e pubblico nel secondo dopoguerra
a cura di Franco Fabri
Seguirà un concerto del
NUOVO ENSEMBLE ANTIDOGMA
Direttore Aldo Brizzi
musiche di Nicolescu, Clementi, Corregia, Busotti, Maresanu, Radulescu
Concerto in collaborazione con Antidogma Musica
Ingresso libero

Galleria **LA ROCCA**
PATRICK NAGEL
Via M. Vittoria ang. v. della Rocca